«ROMA VA SEMPRE PEGGIO» UNA RICERCA DELLA F. AGNELLI

TORINO — Il degrado che affligge Roma, capitale d'Italia, la rende sempre più simile e vicina alle più problematiche città del Sud che al Nord tecnologicamente evoluto. La Fondazione Agnelli ha messo a fuoco questa realtà, comunicando i primi dati di una ricerca sulla «Tecnologia e Scienza nella cultura degli Italiani. Atteggiamenti di fronte all'innovazione alla soglia degli Anni 90». L'analisi ha identificato le aree dove si è più propensi ad accogliere l'innovazione. Nel Mezzogiorno Bari continua a distinguersi per il suo divenire, che la avvicina allo sviluppo del Settentrione. Poco alla volta migliora anche la situazione nelle piccole e medie città del Sud. Più grave è quanto avviene a Napoli o a Palermo.

(Servizio a pagina 5)

CASO LAZZATI, ANCORA POLEMICA SCOPPOLA: IO NON SCRIVO NULLA

Pietro Scoppola

ROMA — Lo storico Pietro Scoppola non scriverà il saggio di riabilitazione sulla figura di Giuseppe Lazzati duramente contestata dal «Sabato», il settimanale di Comunione e Liberazione. Dunque l'accordo fra le due anime del cattolicesimo che si combattono a colpi di accuse e controaccuse per ora non c'è. Anzi la polemica è più dura.

Servizio a pag. 7

BOMBA SVEGLIA UDINE

UDINE — Una bomba «firmata» dal racket è scoppiata poco dopo mezzanotte davanti a un bar in piazza 26 luglio in pieno centro. Ingenti i danni, molta paura (quasi tutti sono stati svegliati dall'esplosione), ma nessun ferito: questi i primi risultati delle indagini che sono condotte da polizia e carabinieri. In un primo tempo si era pensato ad un attentato al monumento della Resistenza di piazza 26 luglio; successivamente si è invece appurato che l'ordigno era stato collocato davanti all'ingresso del bar. L'esplosione, particolarmente violenta, è stata avvertita in tutta la città.

Lo scoppio è avvenuto davanti all'«Audi bar» ed ha causato danni all'antistante distributore di benzina e ai negozi confinanti. L'esercizio pubblico, infatti, è inserito in un complesso residenziale che comprende diversi negozi, gli uffici di una banca, una concessionaria di automobili e un'edicola.

I primi ad intervenire sul luogo sono stati i vigili del fuoco di Udine che hanno cominciato subito le operazioni di sgombero del materiale divelto.

Per quanto riguarda le indagini si pensa a possibili vendette personali.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 63

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 11 Marzo 1988

BORSA +2,2%

ROMA — Dollaro stabile e marco a livelli record in apertura: la moneta Usa è indicata sulle 1236 lire contro le 1234,72 lire di ieri ed il marco oscilla sulle 743,50 lire rispetto alle 739,45 lire di ieri.

MILANO — Inizio positivo in Borsa; l'indice delle ore 10,45 segna +2,2% (su 16% del listino, indice tendenziale +1)

Grande polemica sul «colpo di mano» democristiano

MONTALTO RIAPRE PANNELLA: CRISI SUBITO I VERDI DA COSSIGA

ROMA — Dopo un braccio di ferro continuato fino a tarda notte tra dc e psi, un travagliato Consiglio dei ministri ha deciso la riapertura dei cantieri della centrale nucleare di Montalto di Castro e di sbarrare la strada alla riconversione. Una vittoria per Goria, nonostante i «limiti» del suo mandato politico, spalleggiato oltre che dai democristiani anche da pli e pri e una sconfitta per socialisti e socialdemocratici, ma anche per tutte quelle forze e movimenti politici che si battono contro il nucleare, le cui reazioni sono state immediate. *«Occorre un'immediata crisi di governo oggi* — chiede il radicale Marco Pannella — *prima che si crei il fatto compiuto del tradimento provocatorio e frettoloso anche per l'esito del referendum sulla giustizia. Se il psi, il psdi e il pli non lo faranno, personalmente non capisco nemmeno che cosa si debba discutere insieme in incontri con loro».* Una delegazione del gruppo parlamentare verde, guidata da Mattioli è stata ricevuta alle ore 12 dal Presidente Cossiga.

Polemica la reazione del ministro del Tesoro Amato: *«Il governo non aveva l'autorità per prendere una tale decisione, così come non ha potuto varare alcuni emendamenti alla finanziaria. Ma non c'è più neanche la possibilità di dire molto in crisi il governo, perché questo susciterebbe solo ilare sorpresa».*

Ma arrivano perplessità «preoccupate» sulla decisione presa ieri sera anche dal ministro democristiano Fanfani secondo il quale *«la valutazione politica deve prevalere alla valutazione tecnica. Non vorrei* ha aggiunto *che si guastasse la possibilità di un futuro accordo e che si creassero ostacoli alla formazione di una solida maggioranza».*

Il colpo di mano dc, che a messo la parola fine a un contrasto che durava da mesi, è arrivato con un comunicato di palazzo Chigi delle ore 23 in una giornata che ha visto accentuarsi la crisi della maggioranza. Qualche ora prima, dalla sede socialista di via del Corso Amato aveva lanciato un ultimatum: *«non ritengo che che ci siano le condizioni politiche per impegnarci su un tema tanto controverso e delicato».* Due ore dopo è arrivata la puntigliosa replica di Goria: *«la scorsa settimana, il presidente del Consiglio, in apertura della riunione del Consiglio dei ministri del 4 marzo 1988, preannunciò la convocazione per la metà di questa settimana di un Consiglio dei ministri appositamente dedicato al proseguimento della discussione sulla centrale di Montalto di Castro. Tale decisione, peraltro non contestata da alcuno, non faceva che uniformarsi ad altro precedente che indicava la conclusione della discussione sul medesimo argomento per il 12 febbraio».*

Forse nel quadro di una mostra di «arte plastica»

CHRISTO VERRA' A TORINO A IMPACCHETTARE LA MOLE

TORINO — Il famoso pittore-scultore bulgaro Christo verrà a Torino ed impacchetterà la Mole? L'interrogativo serpeggia in questi giorni in seguito a un viaggio del pittore Ezio Gribaudo a New York per i primi contatti con lo scultore bulgaro.

L'idea di proporre l'impacchettamento del monumento antonelliano è venuta all'artista all'interno di una serie di iniziative volte a valorizzare Torino al di là degli ormai vecchi cliché di «città industriale» «isolata» «sospesa», immersa nelle sue nostalgie di ex-capitale sabauda. Lo slancio innovatore del sindaco Magnani Noya ha infatti messo in cantiere per il 1988 una serie di vivaci proposte (dal congresso europeo dei fiorai alla chiusura al traffico del centro storico, al progetto di una mostra di Chagall e quella del libro; e in questo passaggio di «cose belle per tutti» (per usare le parole del sindaco) ha preso vita pure un originale progetto, sponsorizzato dalla fabbrica di materiali plastici Sandretti.

Si tratta di una «mostra dell'arte plastica» (cioè di una rassegna di tutti gli artisti che hanno fatto uso di materiali plastici, celluloide e bachelite sin da quando sono stati inventati): la mostra sarà a cura del professor Achille Bonito Oliva, docente di Storia dell'Arte all'Università di Roma, inventore della filosofia della «creatività e innovazione dellaplastica».

La realizzazione della mostra sarà dell'agenzia di Marketing F.O.R.E. e coordinatore e factotum il pittore Gribaudo, noto pure per la [illegible] con cui cerca di intrattenere amicizie internazionali con i grandissimi dell'olimpo dell'arte. Così Gribaudo elabora col sindaco il progetto di contattare Christo, insigne impacchettatore che usa per le sue imprese solo fogli di plastica. Dietro ci sono i miliardi dell'industriale Sandretti (nel caso che Christo volesse qualcosa per il disturbo).

Così Gribaudo giunge a New York e telefona alla moglie di Christo, Jeanne Claude, personal agent del marito, e fissa un appuntamento. L'incontro fatidico ha luogo il 28 gennaio e dura diverse ore. «Ma — spiega Gribaudo — *le trattative in questi casi sono lunghe e macchinose, a volte durano anni. Innanzitutto pare che l'attività di Christo sia finanziata dalla fondazione Rothschild di Zurigo, che si vale dell'assistenza di una società con biblioteche, film, pubblicazioni, archivi fotografici con immagini di tutto il mondo perché Christo possa trarre ispirazione. Tutto questo ruota intorno all'artista e l'insieme finisce per costituire una sorta di industria che esamina i problemi tecnici, le finalità filosofiche e artistiche delle scelte d'impacchettamento. Tempi lunghi insomma».*

Christo ha impiegato dieci anni da quando ha annunciato di voler impacchettare il Pont Neuf di Parigi. Dopo migliaia di disegni, fotografie, impacchettamento di modellini, litografie (il tutto venduto poi a carissimo prezzo) finalmente il ponte venne impacchettato nel 1985. Staremo a vedere: pare comunque che Christo sia stuzzicato dall'idea di impacchettare la Mole, anche perché non ha mai impacchettato qualcosa di lungo (tolto una specie di würstel gigantesco di sua invenzione ed una torre a Kassel in Germania) ma solo cose prevalentemente larghe e piatte. In questi ultimi tempi si sta dedicando all'impacchettamento di isole.

Marisa Di Bartolo

(Altri servizi a pagina 3)

COSI' STASERA L'ADDIO

Nino Frassica e Renzo Arbore in costume da bagno salutano i telespettatori nella puntata conclusiva di «Indietro tutta» stasera su Raidue. Domani alle 12 in «Magazine» su Raitre lunghissimo special sulla trasmissione

LOTTA ALL'AIDS

Un prete non può collaborare coi laici?

LA RESA DI DON CIOTTI

TORINO — Don Ciotti rinuncia a coordinare le attività della Lega italiana per la lotta all'Aids. Lo dichiara lui stesso in un'intervista al settimanale diocesano «La Voce del Popolo» in edicola domenica. Nel pubblicarne una parte già stamane, il quotidiano cattolico Avvenire dà alla notizia ampio risalto. A nessuno, fra quanti hanno seguito le polemiche provocate sul caso un mese fa, sfuggirà che fu proprio l'Avvenire a chiedere le dimissioni di don Ciotti dalla Lila. Il motivo: nella Carta dei diritti del malato di Aids la Lila aveva inserito la possibilità per la donna incinta, ammalata o sieropositiva, di optare eventualmente per l'interruzione di gravidanza anche dopo il 90° giorno.

Di ritorno da un viaggio, programmato da tempo, in Guatemala, don Ciotti ha avuto un lungo colloquio con il cardinale Ballestrero. *«Ne sono uscito rincuorato nel mio lavoro di frontiera e riconoscente per quanto mi è stato detto»*, ha dichiarato a «La Voce». Le polemiche lo avevano duramente colpito. Aveva accettato di coordinare le attività di un'associazione di laici pensando alle grandi necessità che l'emergenza Aids impone, soprattutto fra le categorie a rischio.

Impegnato da oltre vent'anni nella lotta alla droga, Luigi Ciotti non aveva esitato a porre la sua esperienza e la sua generosità al servizio della Lila, convinto dell'importanza del dialogo fra la morale cattolica e quella laica in situazioni di assoluta emergenza. E malgrado avesse sempre ribadito la sua personale posizione contro l'aborto, nella logica del confronto e nel solco della cultura della tolleranza, Ciotti era stato ugualmente accusato di ambiguità dai custodi dell'ortodossia cattolica. La sua rinuncia ha il segno dell'impossibilità, sotto la spinta degli intransigenti, che un uomo di chiesa collabori con dei laici su un «fronte», quello della lotta all'Aids, che pure dovrebbe richiamare gli uomini di «buona volontà» al rispetto di tutti i diritti.

Nel cercare il silenzio sul suo caso, don Ciotti ha scelto le pagine del settimanale diocesano per far doverosamente conoscere le sue scelte. *«Circa la mia presenza nella Lila mi sento tranquillo di riaffermare che è sempre stata di sincera e chiara disponibilità a collaborare, nella ricerca, su un*

(Continua a pagina 2)

Manifestava per i palestinesi

ARRESTATO L'ATTORE DI APOCALYPSE NOW

New York. L'attore Martin Sheen fra due agenti

NEW YORK — Sette manifestanti, tra cui l'attore Martin Sheen, sono stati arrestati dalla polizia ieri a New York mentre inscenavano una protesta contro l'aiuto militare americano ad Israele. I dimostranti si sono seduti davanti all'ingresso dell'ufficio del ministero della difesa israeliano a New York chiedendo un colloquio con «i mercanti di armi» del governo di Tel Aviv.

«Israele è l'unico governo straniero ad avere un ufficio del genere negli Stati Uniti — ha detto l'attore Martin Sheen (uno dei protagonisti, tra l'altro, del film «Apocalypse Now» e di «Wall Street» appena uscito nei cinema italiani) — in questo edificio vengono vendute più armi che in qualsiasi altra parte del mondo, a parte il Pentagono».

«Sappiamo che il popolo israeliano la pensa come noi — ha dichiarato un altro manifestante — anche loro si oppongono alla politica del governo israeliano nei territori occupati di Gaza e della Cisgiordania».

I sette sono stati portati dagli agenti ad una stazione di polizia. Successivamente sono stati rilasciati.

Si confessa Beatrice Dalle, l'attrice emergente di «Betty blue» e «La visione del sabba»

NON SONO MANGIATRICE DI UOMINI

ROMA — Nerissimi gli occhi, nerissimi i capelli, nerissimo il vestito, ciò che risalta da tutto questo è il candore del viso, una pelle bianca e luminosa come neve: Beatrice Dalle, ventidue anni, ha interpretato due soli film, ma è già famosa. In entrambi è stata la protagonista ed entrambi molto significativi: il primo «Betty Blue» di Jean-Jacques Beineix che ha avuto grande successo, e il secondo «La visione del Sabba» di Marcò Bellocchiò (come lei lo chiama) di cui certamente si parlerà molto.

Durante la lavorazione del film, Bellocchio non le ha mai detto: io mi chiamo Bellocchio non Bellocchiò?

«No, mai, perché io chiamavo sempre Marcò».

Incorreggibile, dunque... E che differenza ha trovato tra Bellocchio e Beineix?

«Beineix per tirar fuori il mio vero carattere faceva di tutto per mettermi in difficoltà, Bellocchiò invece cerca sempre di creare un'atmosfera cordiale, tranquilla».

E che differenza ha riscontrato nel modo di lavorare sui due set?

«Devo dire che ho trovato il modo di lavorare in Italia un po' sconcertante, si aveva sempre la sensazione che le cose non funzionassero bene, non come uno vorrebbe insomma, ma poi, dopo aver visto il film, ho capito che questo sistema è molto positivo».

Beatrice Dalle

Lei aspirava fin da bambina a far del cinema?

«Non ci pensavo per niente. Una persona mi ha proposto di posare per alcune foto da inserire in un servizio di un mensile. Poi, con mia grande sorpresa, una delle mie foto è stata pubblicata in copertina. L'ha vista Beineix e mi ha mandato a chiamare. E' così che sono entrata nel cinema».

Lei cosa avrebbe voluto fare?

«Niente; mi auguravo solo di diventare la donna di un uomo ricchissimo, pensavo alle favorite del re del XVI e XVII Secolo... ».

E infatti di lei s'è scritto di un flirt con il principe Carlo d'Inghilterra...

«Già, i giornali scandalistici mi hanno attribuito questa love story col principe Carlo, ma era solo un'esagerazione giornalistica. Purtroppo».

Le piacerebbe dunque il ruolo di una Pompadour, di una Du Barry?

«Sì, e mi piacerebbe anche farlo in un film, ma in un film serio, storicamente preciso, sul tipo di "Amadeus"».

Lamberto Antonelli

(Segue in ultima pagina)

Le indagini sul delitto di via Della Rocca 36

PUGNALATO PER RAPINA?

MANCANO PORTAFOGLIO E ANELLI D'ORO

I vigili del fuoco mentre entrano nel pied-à-terre. Il portinaio dello stabile. In alto la vittima, sotto Giuseppe Caravello

La porta sul ballatoio del primo piano di via Della Rocca 30, dove ieri a mezzogiorno è stato trovato ucciso il nobile Cesare Maria Cerruti di Castiglione, è ormai chiusa con i sigilli ceralaccati dei carabinieri. Ma proprio i carabinieri ieri hanno cercato per ore, inutilmente, il portafoglio della vittima e i grossi anelli d'oro con pietre preziose che il nobiluomo, dichiaratamente omosessuale, ostentava nel suo peregrinare fra gli sbandati di Porta Nuova quando li invitava nel suo «pied-à-terre».

E' in quest'ambiente che il conte Cerruti, la scorsa estate, ha conosciuto quello che sarebbe poi diventato il suo assassino: Giuseppe Caravello, immigrato palermitano cinquantenne, sposato, padre di due maschi e due femmine, una delle quali già persino sposata. Per «l'amicizia» con il conte Giuseppe Caravello se ne sarebbe andato da casa lasciando nell'indigenza la famiglia.

Soltanto ieri pomeriggio la notizia dell'omicidio è giunta in via Degli Ulivi 14, dove, in un alloggio disadorno, vive la moglie dell'assassino con tre figli. *«Nessuno qui lavora* — ha raccontato la donna —, *mio marito non si è fatto più vedere da agosto. Per tirare avanti ci aiutava l'assistente sociale, ma poi lui ha trovato un'occupazione provvisoria in Comune e così ci hanno tolto anche quei pochi soldi. Ormai siamo ridotti alla fame»*.

Esile nella figura, vestita di nero, la moglie abbandonata da Giuseppe Caravello, sfoga la sua disperazione davanti al figlio maggiore, appena tornato dal servizio militare, e alla figlia sedicenne ammalata. Dal marito ha ricevuto, anche recentemente per telefono, solo minacce. E' il figlio a raccontare che proprio nell'ultima telefonata ha strappato dalle mani della madre la cornetta del telefono per urlare al padre: *«Io le coltellate le do a te»*.

Le rivelazioni della famiglia rendono poco credibile il racconto reso da Giuseppe Caravello ai carabinieri per giustificare l'omicidio. Lui ha affermato di aver impugnato il coltello quando le «avances» del dott. Cesare Maria Cerruti di Castiglione si erano fatte troppo insistenti, voleva respingere un tentativo di violenza sessuale. Due coltellate per difendersi e poi tante altre, in preda a raptus omicida, quando ha visto il sangue sgorgare dalle prime ferite. I due avevano mangiato assieme, poi guardato la televisione rimasta accesa quando l'assassino ha lasciato la monocamera senza che il custode del palazzo lo notasse uscire.

Il corpo della vittima, con indosso una vestaglia a quadroni rossi, è rimasto appoggiato su uno dei due divani-letto coperti da cuscini azzurri e arancioni. Il Caravello ha portato via l'arma del delitto. Era martedì sera. Non è ancora stato possibile accertare dove sia fuggito, dove ha passato la nottata e la giornata di mercoledì. Lui ora dice di aver vagato per il centro in preda al rimorso. Il coltello insanguinato l'avrebbe gettato in un bidone della spazzatura. Alle otto di ieri mattina ha contattato l'avvocato Sebastiano Lo Greco per consigliarsi. Il legale l'ha invitato a costituirsi.

L'indagine è appena iniziata. La conferma di una relazione fra i due da almeno sei mesi, i loro viaggi, le convivenze (anche nella casa che il nobile possedeva a Poirino), i prestiti in denaro ricevuti dall'amico rendono dubbio il movente «ufficiale» (*«mi sono fatto schifo, volevo un rapporto omosessuale»*). E poi c'è ancora da chiarire la sparizione del portafogli e dei gioielli della vittima.

Alessandro Rigaldo

Non sfuggono alle manette due ladruncoli

VECCHIETTA, MA ARZILLA E I BANDITI SONO PRESI

Non è vero che i borseggiatori — agguerriti ladruncoli che infestano tram ed autobus nelle ore di punta — la fanno sempre franca. Ieri pomeriggio ne sono stati arrestati due grazie alla prontezza di riflessi ed alla decisa reazione della «vecchietta» presa di mira. La signora Felicia Leone, 74 anni, si è accorta che qualcuno le stava infilando la mano nella borsetta mentre era su un tram della linea 15 che transitava in via Pietro Micca.

La signora Leone ha dato l'allarme, il tranviere ha notato che nei pressi stava passando una volante della polizia ed ha fermato il veicolo chiamando gli agenti. Le manette sono scattate ai polsi di Giovanni Trigiani, 30 anni, residente a Torino in via Sant Anselmo 3, e Vito Leocenta, 34 anni, residente a Torino in via Nizza 17.

I due professionisti del borseggio lavoravano, come sempre si fa nel loro mestiere, in coppia: uno apre la borsa e vi infila la mano prendendone il portafoglio che passa subito al complice, l'altro si allontana e scende alla prima fermata per far sparire il «corpo del reato».

Si formalizzano le accuse contro i dirigenti dell'Usl di Rivoli

IL VENTI PER CENTO SU OGNI APPALTO

L'inchiesta è partita dalla fornitura di macchine per la pulizia

Avrebbero percepito il venti per cento su ogni appalto, secondo l'accusa, i dirigenti dell'Usl di Rivoli arrestati sabato scorso per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Andrea Boscheri. Attraverso gli interrogatori e l'esame dei documenti sequestrati, gli inquirenti stanno, ora, cercando di stabilire per quanti anni è durato questo andazzo e quali e quanti appalti abbia riguardato.

L'inchiesta è partita dalle forniture di materiale per pulizia: sia apparecchiature che prodotti di consumo come i detersivi. Alla fornitura di questo materiale avrebbe provveduto, per parecchi anni (dal 1983), la «Isc», di Roberto Grosso, che produce macchine per la pulizia industriale. Negli ultimi tempi gli appalti se li era aggiudicati la ditta «Biemmedue», di Cherasco.

Tra i principali responsabili vi sarebbero il capo economo dell'Usl 25, Guido Santillo, 55 anni e il direttore amministrativo Dario Caputo, 38 anni, entrambi finiti in carcere con l'accusa di corruzione. Arrestati, anche, il rappresentante Claudio Barone, 42 anni, piazza Chiaves 83 e Mario Tassi, responsabile della lavanderia.

Barone è stato prima rappresentante della «Isc» e, dopo, della «Biemmedue». Sarebbe stato lui, secondo l'accusa, a fare da intermediario anche nel pagamento delle tangenti che venivano pagate in contanti, con banconote usate.

Visto che il pagamento avveniva in questo modo, qualcuno degli imputati deve aver fatto delle importanti rivelazioni al magistrato. L'unico a non essere stato ancora interrogato è il direttore amministrativo, Dario Caputo.

L'inchiesta ha preso le mosse da una lettera anonima, spedita ai carabinieri di Rivoli, in cui si segnalava che un'automobile dell'Usl, con autista, veniva usata per accompagnare, tutti i giorni, la figlia di Santillo dalla scuola di Alpignano, in cui lavora, fino a casa. Da questo piccolo episodio di malgoverno le indagini si sono allargate ad altri settori e sono emerse le questioni che riguardano il pagamento di tangenti.

Dell'Usl di Rivoli si occupano, ora, tre magistrati della Procura della Repubblica. Oltre al dottor Boscheri, la dottoressa Stella Caminiti Aragona sta indagando sui costi dell'ospedale, che è stato ampiamente chiacchierato per anni, e dell'acquisto dei macchinari.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Corsi sta verificando la posizione di Caputo.

Rinviate a giudizio dodici persone per i permessi di caccia

UNA LICENZA PER MEZZO MILIONE

E' finita in tribunale la vicenda delle licenze di caccia vendute per mezzo milione. Dovrebbe essere stralciata la posizione dell'ex assessore provinciale alla caccia, il comunista Teobaldo Fenoglio, accusato di interesse privato ed omissione in atti d'ufficio. Anche se formalmente responsabile, Fenoglio sarebbe soltanto colpevole di aver lasciato fare ad un suo compagno di partito, Bruno Antoniazzi, che presiedeva la commissione esaminatrice degli aspiranti cacciatori.

Da anni si sapeva, nell'ambiente, che gli esami erano estremamente rigorosi e che, per ottenere la licenza di caccia, era necessario riconoscere le varie specie animali. Questo atteggiamento poteva apparire qualificante per la serietà della commissione se non fosse noto un altro fatto: ungendo le ruote giuste si poteva superare l'esame anche sapendo ben poco di animali.

Il presidente provinciale dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, Silvano Traiaci, aveva raccolto nomi e fatti in un dossier e lo aveva portato al sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona che aveva aperto un'inchiesta che si è conclusa con il rinvio a giudizio di dodici persone tra le quali tre guardacaccia, un maresciallo dei carabinieri ed il direttore del poligono di tiro al piattello.

Astrologia e magia

● Stasera alle 21 nella sede Avis di Venaria, in viale Buridani 23, per la serie di conferenze «I mondi dell'uomo», Diana Pazzagli parlerà su «Astrologia e magia»; Piera Hattam su «Astrologia e vita quotidiana».

Occhi verdi

● Oggi a Palazzo Lascaris sala dei cento, via Alfieri 15, il convegno «Occhi verdi sulla città, idee e progetti per una città più vivibile» organizzato dai verdi.

Neve e valanghe

● Stasera alle 21 nella sede del Cai Uget di Torre Pellice, in piazza Gianavello, conferenza sul tema «Neve e valanghe» a cura di Stefano Bovo del servizio geologico della Regione Piemonte.

Franco Piccinelli

● Domani alle 10.30 nel salone del Real Collegio di Moncalieri, via Carlo Alberto 30, Franco Piccinelli parlerà per la «Dante Alighieri» su «Esperienze di uno scrittore».

Incontri con la poesia

● Stasera alle 21 al centro di corso Ferrucci 65/A, presentazione del poeta Salvatore Culeddu; introduce Giorgio Cordi.

Acquerelli e ceramiche

● Si inaugura domenica 13 marzo alle 10, in via Dei Mulini 5/b a Orbassano, la mostra di acquerelli e ceramiche di Alfredo De Leonardis; la rassegna resterà aperta fino al 22 marzo.

Risorse idriche

● Domani alle 9 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno della Fondazione Amendola su «Nuove risorse idriche potabili in Piemonte. Il progetto dell'impianto di Combanera a Viù».

echi di cronaca

Vito Laterza, principe dell'editoria, parla oggi ai Venerdì Letterari

GLI EQUIVOCI DEL MIO MESTIERE

La casa ha pubblicato libri di Jemolo, Salvemini e Brancati

«Il mestiere dell'editore: il gioco e gli equivoci». Questo il tema che verrà affrontato oggi al Teatro Alfieri, alle 18, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana da Vito Laterza, uno dei «principi» dell'editoria italiana.

In un dibattito con il pubblico, che verrà diretto dal giornalista Giorgio Calcagno, Laterza svelerà alcuni «segreti» del laboratorio alchemico editoriale.

Può farlo, considerando ch'egli rappresenta una casa prestigiosa, che s'identifica oggi con la sua persona e, quindi, è uno degli appuntamenti più attesi nel programma dei *Venerdì Letterari* di quest'anno.

Portatore di un nome illustre, entrato nella casa editrice (fondata nel 1885) dopo essersi laureato in filosofia nel 1948 a Firenze, nel 1951 diede il suo primo contributo di *intellettuale-manager* dando vita alla collana «Libri del tempo». Ha pubblicato così volumi di Jemolo, Gaetano Salvemini, Vitaliano Brancati, quasi a voler dare concretamente una risposta a chi andava immaginandosi che la Laterza non si sarebbe mai «affrancata» dalla pur nobile egemonia crociana.

Nel 1960 Vito Laterza apriva la sede romana della sua casa editrice acquisendo prestigiosi nomi come Gregory, Colletti, Muscetta, Mack Smith, De Felice e Romeo.

Con la *Storia della letteratura italiana*, di Carlo Salinari e Carlo Ricci, si apre un periodo assai fertile, confermato nel 1974 dalla grande collana delle *interviste*, fra le quali quelle a De Felice, Agnelli, Amendola, Dahrendorf.

Come è questo «gioco» dell'editore, di cui parlerà questa sera ai *Venerdì Letterari*? E' un «gioco», in fondo, di cui il cliente-lettore che compra libri, se li porta a casa e non sempre poi li legge ne sa ben poco. Che cosa può dire alla gente della sua «fabbrica di cultura», come è gestita, come funziona? Un mestiere facile, arduo, redditizio? Laterza sorride: *«Direi che ogni mestiere ha un nocciolo duro, che è essenzialmente un gioco, poi occorre considerare molti aspetti, forse noiosi, dovuti alla routine, di cui è meglio tralasciare di dire»*.

Lei parlerà anche di «equivoci». A che cosa intende riferirsi?

«Come editore, parlo delle tentazioni che può avere l'editore di cultura. Dette in breve, proprio riassumendole, sono: ritenersi egli stesso un uomo di cultura, e invece dobbiamo subito dire che non lo è. Inoltre, ritenersi un grande industriale, e di solito l'editore di cultura non lo è», aggiunge Laterza. *«Egli è piccolo, come può esserlo il più piccolo calzaturificio artigianale, e questo è soltanto un esempio. Ma c'è ancora un equivoco importante da sfatare, poiché esso è quasi un mito: si ritiene infatti da molti che l'editore di cultura sia anche e soprattutto un "benemerito", della cultura stessa, verso la società, verso tutti e tutto, e una tale definizione, così come viene formulata, potrebbe anche dargli alla testa. Diciamo allora che gli equivoci del nostro strano mestiere sono questi, almeno per rimanere agli equivoci principali»*.

Renzo Rossotti

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perassotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1377 DEL 16-12-1987

Sulla Mole impacchettata Gribaudo, amante della vilipesa plastica, dice...

SARA' UN VESTITO ROSA-SHOCKING

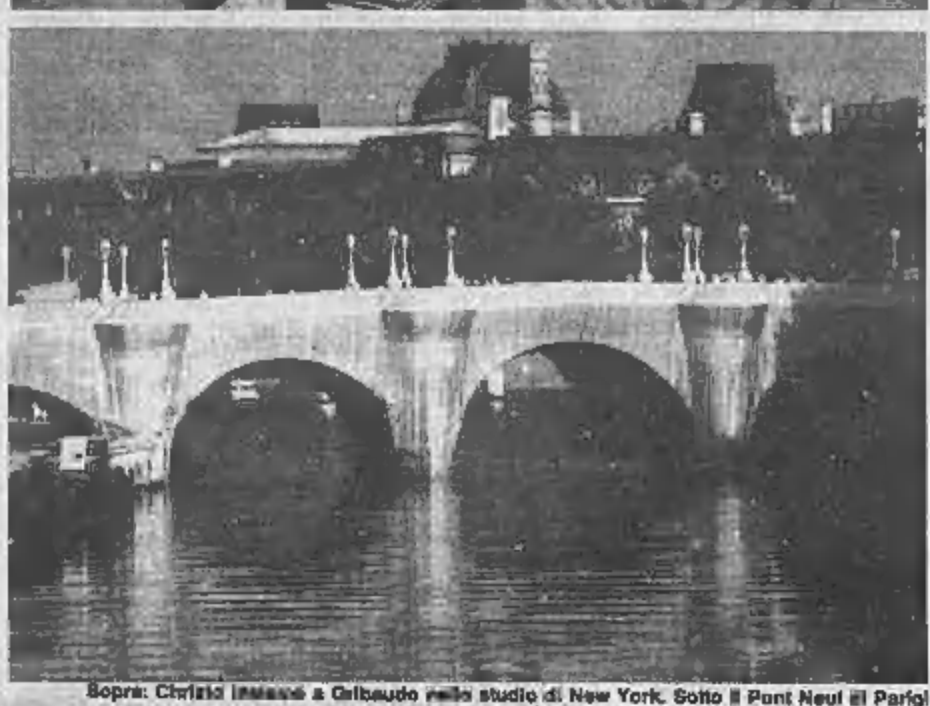
E IL SINDACO MAGNANI NOYA: «SONO ENTUSIASTA DI QUESTA IDEA»

Il sindaco Magnani Noya parla volentieri del progetto di impacchettare la Mole, concertato con Ezio Gribaudo. *«L'industria non vive senza cultura»* dice a Villa Sassi durante un pranzo di gala. Ha un grazioso golfino rosa stampato a palme rosse ricamate di paiettes.

«Io voglio una Torino vivace ed accogliente, una città che sia conosciuta anche come città turistica. Una città che tramite iniziative culturali si colleghi al resto del mondo. Così sono entusiasta di quest'idea di avere a Torino Christo ad impacchettare la nostra Mole. Capisco che la cosa potrebbe andare molto per le lunghe e persino rivelarsi, nel corso delle trattative, inattuabile. Ma ho molte speranze».

«Non potrebbe essere interpretato, questo progetto senz'altro dispendioso, come una frivolezza?» *«Certo non è cosa "strutturale". Ma sarebbe meraviglioso per Torino. A Milano ha impacchettato nel 1970 il monumento a Vittorio Emanuele in Piazza del Duomo e il monumento a Leonardo da Vinci in Piazza Scala. So che l'Italia gli piace e che la trova molto ispirante»*. Rappresenta qualcosa di specifico all'interno della sua politica per la città questo progetto?

«Sì, sarebbe proprio un esempio di quel "sinergismo tra pubblico e privato" che tengo sempre presente in tutto ciò che faccio e che è un po' la mia parola d'ordine. Questa cosa l'avevo pensata per ottobre: purtroppo ho avuto da Gribaudo la doccia fredda di sapere che si andrà molto per le lunghe. Vuol dire che se Christo nicchia, faremo impacchettare la Mole da Gribaudo». Immagino che lei voglia scherzare... *«Naturalmente. Non sarebbe la stessa cosa»*. Ci sarebbero problemi burocratici?

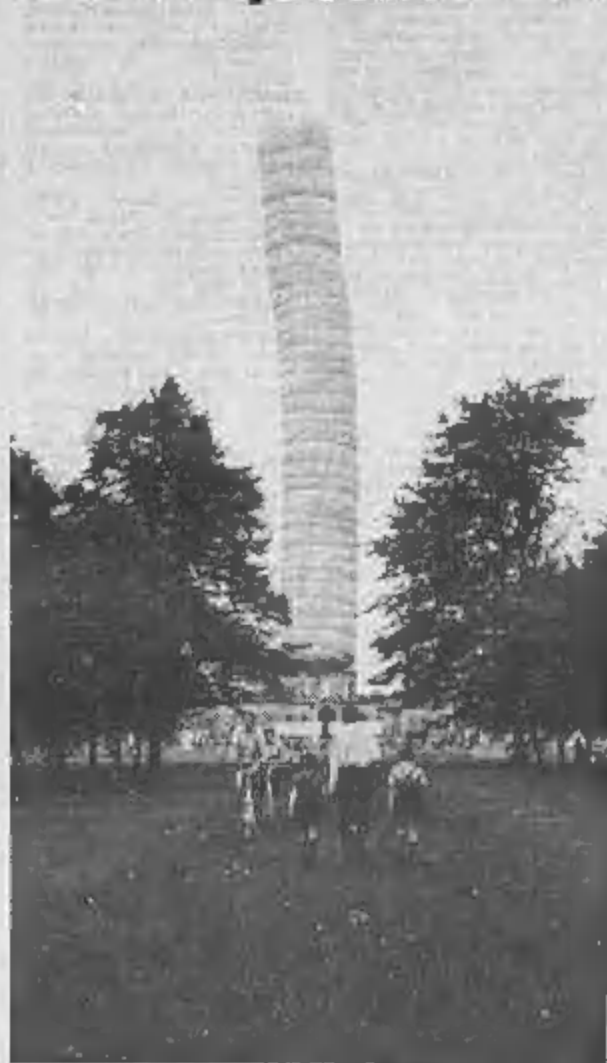
«L'impacchettamento della Mole richiederebbe il permesso della sovraintendenza ai monumenti. Ma per cose di pochi mesi non fa storie, lo dà subito». m. d. b.

Sopra: Christo insieme a Gribaudo nello studio di New York. Sotto il Pont Neuf di Parigi

PROPILENE INTORNO ALLA MOLE

Una grande industria di materiali plastici voleva qualcosa di veramente speciale per valorizzare questo materiale malvisto, non biodegradabile, inquinante, che ha invece i suoi meriti. Ad esempio è estremamente duttile e con essa si può fare e imitare qualsiasi cosa»: così esordisce Ezio Gribaudo, ben compreso nel suo ruolo di promotore e valorizzatore della plastica. E prosegue dicendo: *«Da quando Dahfalle ha inventato la celluloide, la vita è cambiata, soprattutto la vita dell'arte (basti pensare al cinema)»*.

E così, per valorizzare la plastica, si è pensato a Christo e alla Mole...

«Esattamente. La filosofia della mostra che curerò "Arte e Plastica", implicante una rassegna degli artisti che hanno impiegato questi materiali, da Balla a Depero a Prampolini, al costruttivismo di Gabo, al dadaismo storico e al new dada americano, è quella di nobilitare la vilipesa plastica. A questo punto nella mia mente è entrato in scena Christo: l'impacchettamento della Mole dovrebbe essere il pezzo più "coinvolgente" della rassegna».

Lei è andato [illegible] a New York per proporre personalmente a Christo l'impacchettamento. Cosa le ha risposto? Ha fatto promesse concrete?

«Christo è innanzitutto un artista. Impacchetta le cose per farle apparire diverse. Mi ha persino spiegato che l'impacchettamento non vorrebbe farlo troppo stretto. E inoltre è molto attratto dall'idea perché non ha mai impacchettato cose "veramente verticali". Però è un po' perplesso per il fatto che l'idea, in questo caso, sarebbe stata suggerita. Vuole che tutto sia un'idea sua. Non vuole agire su commissione».

In conclusione?

«In conclusione, forse lo farà. Forse la avvolgerà in fogli di propilene rosa, legati con nodi speciali. Per l'esecuzione girerà intorno alla Mole con un elicottero».

C'è qualche speciale legame tra il progetto «Arte e Plastica» e la Mole?

«Certo. La mostra si svolgerà nella Mole. Impacchettata, speriamo». m. d. b.

La scuola torinese si mobilita, domani arriva il ministro

MAZZO DI MARGHERITE E UNA PAGELLA CON L'INSUFFICIENZA COSI' GLI STUDENTI GIUDICANO GALLONI

La scuola torinese si mobilita per la visita a Torino del ministro della Pubblica Istruzione. Galloni dovrebbe, salvo imprevisti, ricevere domani mattina i provveditori del Piemonte nella sede dell'IRRSAE, in corso Vittorio Emanuele 70.

I sindacati confederali hanno invitato gli insegnanti e il personale non docente (in sciopero articolato domani) a presentarsi all'appuntamento con il ministro. Nel porgergli un mazzo di margherite, simbolo di una «scuola povera ma diffusa», all'ingresso dell'Istituto regionale di ricerca e sperimentazione gli chiederanno anch'essi un incontro. Vogliono ricordargli il contenzioso rimasto aperto dal precedente contratto e diventato più sostanzioso alla vigilia, ormai prolungata, del prossimo. In particolare per quanto riguarda il «nodo» sempre più «gordiano» del 25 allievi al massimo per classe: una circolare ministeriale ha recentemente invertito la rotta sul provvedimento «strappato» nel giugno scorso e ritenuto didatticamente assai importante.

Il ministro Galloni

A loro volta anche gli studenti di alcuni istituti hanno deciso di non mancare all'appuntamento con il ministro. Primi fra tutti i ragazzi e le ragazze dell'Istituto magistrale Regina Margherita. Fra le adesioni che stanno giungendo alla Lega studenti medi, promotrice dell'iniziativa, si contano anche quelle del VI Istituto professionale e dell'VIII Istituto tecnico industriale. In un volantino la Lega chiede «che sia revocato il blocco degli scrutini. *La protesta danneggia gli studenti e non il vero colpevole*», il ministro. A Galloni gli studenti vogliono «consegnare» la pagella del suo primo quadrimestre: «insufficiente» è il giudizio espresso. *«Fa tante parole e si dimostra poco democratico. Ha fatto ricadere su di noi tutto il disagio del blocco degli scrutini»*.

FAMIGLIA E SOCIETA' DIBATTITI

Il gruppo «Genitori insieme» della comunità di Pozzo Strada organizza a partire da lunedì una serie di incontri sul tema della famiglia e della realtà sociale dei nostri tempi.

Gli incontri-dibattito si terranno nel salone parrocchiale di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161, con inizio alle ore 21.

Lunedì sera il tema del dibattito sarà *«La famiglia e la realtà sociale»*, interviene il dottor Pisanu, psicologo.

DOMANI FORMICA IN CITTA'

Il ministro del Lavoro, Rino Formica, presiederà domani a Torino la commissione regionale per l'impiego. Al termine dei lavori, accettando l'invito dell'assessore regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio, incontrerà, intorno alle 19, i capigruppo del Consiglio e la giunta per discutere i problemi occupazionali del Piemonte. «E' l'occasione — conferma Cerchio — *per tentare di trovare insieme col ministro una soluzione a situazioni che si trascinano da anni*».

DON CIOTTI: «CONTINUA L'IMPEGNO»

(Segue dalla 1ª pagina)

problema nuovo e difficile e nel sostegno a situazioni complesse, senza ambiguità e compromessi. Poiché al mio ritorno dal Guatemala ho trovato ad attendermi molte lettere di amici, di sacerdoti, di collaboratori (tante di solidarietà, altre di critica, una di minaccia), mi sono reso conto che della vicenda si è parlato troppo, non sempre in modo corretto. I problemi non sono stati portati nella sede giusta, né sono stati posti nei termini corretti.

«Ho avuto l'impressione di essere stato usato e che si sia preso a pretesto dalla reale difficoltà di vivere a stretto contatto con "tutta" la gente per rafforzare l'affermazione di principi che non ho mai voluto mettere in discussione. Ho perciò deciso di rinunciare al ruolo di coordinatore della Lila, pur non facendo venir meno la mia collaborazione coerente».

Presentata ai tecnici dei Trasporti Torinesi l'ultima produzione di pullman dell'Iveco

TURBOCITY E' IL NUOVO AUTOBUS «VERDE»

Produce gas di scarico più puliti, porta 120 passeggeri, veste Giugiaro

Il nuovo bus «ecologico» Fiat-Iveco 480 per il trasporto pubblico in città

Ecco il nuovo autobus «verde». Produce gas di scarico più puliti, con pochi residui carboniosi. Il basso pianale posteriore rende più facile la salita e gli spostamenti sul pullman. Si chiama Turbo City, è dell'Iveco, esteticamente curato anche dall'Ital-design di Giorgetto Giugiaro. E' prodotto in tre modelli (per i percorsi, suburbani e interurbani) e può portare da un minimo 80 a un massimo di 115 passeggeri.

Nel pomeriggio, la Casa produttrice l'ha presentato ai dirigenti e ai tecnici dei Trasporti Torinesi. La fotografia ritrae il modello studiato per servire la città. E' il «Fiat 480 urbano», quattro o tre porte, grandi aree libere per passeggeri in piedi, pianale basso e comodi gradini, il «12 metri» ha 20 posti a sedere, il «10 metri» 19 posti a sedere e 86 in piedi.

I Trasporti Torinesi prendono nota. Nel corso dell'anno l'Azienda dovrebbe «rinverdire» il parco [illegible]. Attualmente dispone di 1200 veicoli, di cui circa 130 — tra i 10 e i 14 anni — sono da sostituire.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—
Alitalia	715
Alitalia p.	[illegible]
Alivar	[illegible]
Assitalia	[illegible]
Benetton	[illegible]
Banca Co Med.	2179
[illegible]	[illegible]
Buitoni	[illegible]
Buitoni r.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]
Cir	[illegible]
Cir r.	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania r. n.c.	[illegible]
Ferruzzi	1135
Ferruzzi r.	2480
Fiat	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Finarte	2819
[illegible]	1940
[illegible] r.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Ifi p.	17310
Marelli	[illegible]
Marelli r. n.c.	1745
Mittel	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison r. n.c.	710

Titolo	Chiusura
[illegible]	[illegible]
Perugina	[illegible]
Perugina r.	[illegible]
Pirelli spa	[illegible]
Pirelli r.	[illegible]
Pirelli r. n.c.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Raggio Sole	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]
Rejna	—
Rejna r.	—
Riva Fin.	—
Saes	[illegible]
Saes r.	1616
[illegible]	[illegible]
Snia Bpd	[illegible]
Snia Bpd r.	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	[illegible]
Snia Fibre	[illegible]
Snia Tecnopol	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]
Tosi	[illegible]
Tripcovich	[illegible]
Tripcovich r.	[illegible]
OSCILLAZIONI	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]
Iniz. Me. Ta	[illegible]
Olivetti	[illegible]
Ras	[illegible]
Sai	17200

Le città del Nord avanzano, la capitale retrocede

ROMA, SEMPRE PEGGIO

I DATI DI UNA RICERCA DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Marcello Pacini

Confermato il ruolo trainante di Torino e Milano Al Sud solo Bari si salva

I «bassi» di Napoli simbolo di un degrado che cresce

TORINO — Il degrado di Roma la assimila ormai più alle metropoli del mezzogiorno che a quelle del nord, dove l'evoluzione tecnologica e l'innovazione stanno trasformando la qualità della vita.

Il dato è stato messo a fuoco dalla ricerca «*Tecnologia e scienza nella cultura degli italiani, atteggiamenti di fronte all'innovazione alla soglia degli Anni 90*», realizzata per la prima volta in Italia dalla Fondazione Giovanni Agnelli.

Questa mattina il Direttore della Fondazione, Marcello Pacini, ha illustrato alcuni fra i primi risultati dell'indagine. Secondo quanto è stato anticipato da Pacini «*trova conferma il ruolo trainante esercitato dalle città del Nord, in particolare da Torino, Milano e Firenze. Emerge poi, come dato largamente inatteso rispetto alla opinione comune, una vitalità dei centri di media dimensione nel Centro Sud, dove è emblematico, ma non più solitario, la rivelazione di Bari. Allo stesso tempo la vitalità si accompagna ad un certo degrado culturale delle maggiori città, rispetto al quale Roma tende ad essere assimilabile alle metropoli del Sud*».

Il direttore della Fondazione Agnelli ha notato che «*E' evidente che da questa fotografia emergono nuovi contorni in cui inquadrare l'ormai annosa questione meridionale. E ne nascono anche delle più aggiornate indicazioni conoscitive che dovrebbero informare le azioni di politica economica, sociale e culturale, per il Mezzogiorno italiano ormai così complesso e sfaccettato*».

Pacini spiega che i ricercatori della Fondazione hanno voluto cimentarsi in quest'analisi «*per comprendere se emergeranno resistenze ingiustificate ai processi innovativi o se, invece, prevarrà rispetto ad essi un'attenzione ragionevolmente cauta ma, allo stesso tempo, sostanzialmente aperta. Volevamo, insomma, verificare se la cultura dominante oggi in Italia rappresenta una risorsa utilizzabile o un vincolo da superare a fronte della grande sfida di modernizzazione che è stata lanciata al nostro Paese*».

Secondo Pacini «*dai risultati in nostro possesso, possiamo trarre delle conclusioni cautamente ottimistiche. Ci troviamo di fronte ad una società complessivamente non emarginata dai flussi informativi sulle nuove tecnologie e sul progresso scientifico. Ma abbiamo riscontrato spesso un atteggiamento di superficialità, forse indotto dal mondo dell'informazione epidermica dei media non specialisti che, comunque, hanno svolto e svolgono il ruolo più incisivo e massiccio nell'informazione e nella sensibilizzazione di massa rispetto all'onda tecnologica che sta investendo l'Italia*».

Sicuramente, uno dei risultati confortanti, viene dalla scoperta che, in generale, la società italiana è, e tende ad essere, sempre più aperta di divulgazione scientifica e tecnologica.

«*Rispetto ad una situazione generalmente abbastanza propensa ad accogliere favorevolmente gli effetti indotti dall'ondata di innovazione scientifica e tecnologica — ha sottolineato Pacini — pur con significative e diffuse sacche di resistenza sul piano geografico e anagrafico, abbiamo anche individuato alcune aree sociali e geografiche di diffusa propensione al cambiamento. Aree, cioè dove la società tende visibilmente a precedere le culture politiche e i momenti puramente istituzionali, e dove è più viva la disponibilità all'innovazione sociale*».

Anche su un piano più squisitamente politico i risultati della Fondazione Agnelli aprono nuovi interrogativi: «*Abbiamo, infatti, constatato il formarsi di una netta e crescente polarizzazione all'interno delle giovani generazioni (nella fascia d'età tra 18-25 e i 40 anni) dove prevalgono due nette ed opposte sindromi culturali. In questa fascia generazionale troviamo infatti coloro che ad un alto livello di cultura e conoscenza scientifica e tecnologica abbinano un alto livello di consenso alla società tecnologica. Sono, insomma, coloro che rientrano nella cosiddetta area "tecnocratica". A questi si contrappone uno "zoccolo duro" altrettanto consistente formato da persone che ad un alto livello di conoscenza e di acculturamento scientifico e tecnologico accompagnano un atteggiamento estremamente critico o, addirittura negativo, nei confronti della società tecnologica*»

«*Penso — ha concluso Pacini — che di fronte a questa divaricazione che si va velocemente accentrando, sia legittimo chiedersi, se questi divergenti modi di percepire e, forse, di gestire la nostra società, non sfoceranno in nuovi e non effimeri, raggruppamenti politici*».

r.c.

Una proposta di legge liberale

DEFICIT PUBBLICO COME RIDURLO DEL 15%

ROMA — La vendita di beni pubblici patrimoniali, valutati in 600 mila miliardi, e la privatizzazione di enti e banche pubbliche sono i punti cardine della proposta di legge liberale per ridurre del 15 per cento in tre anni il debito pubblico. Ma non è tutto. Il pli vuole anche la completa abolizione della finanziaria per sostituirla con una legge di bilancio pluriennale.

Questi i «pilastri» della piattaforma economica illustrata dal responsabile economico del partito Beppe Facchetti, che sarà presentata dai liberali alle trattative per la formazione del prossimo governo. La proposta di legge, riguardo alla vendita di parte dei beni pubblici che non siano essenziali ai fini d'interesse generale, prevede anche come forma di pagamento, totale o parziale, la cessione di titoli pubblici e quindi l'immediata riduzione degli oneri a carico dello Stato.

Prodotto controllato: 0,5%

CARNE ED ESTROGENI NO AGLI ALLARMISMI

ROMA — Se è vero che gli ultimi controlli dei nuclei antisofisticazione (Nas) sulle carni in talune aziende hanno verificato la presenza di prodotti vietati, è anche vero che questi riguardano meno dello 0,5% della produzione. Lo afferma il vicepresidente della Confcoltivatori, Massimo Bellotti, a proposito di alcune dichiarazioni del ministro della Sanità. E' quindi allarmistico — prosegue Bellotti — ed eccessivo parlare di una truffa colossale a danno di tutti, mentre è condivisibile il giudizio di gravità soprattutto per la lesione di immagine subita dalla carne bovina. La Confcoltivatori è «*per il rispetto della legge italiana e anche di quella Cee; da tempo chiede una maggiore funzionalità ed efficienza dei servizi di controllo veterinario alle frontiere*».

Sul problema degli estrogeni e dei controlli nel settore dei bovini da carne s'inserisce la proposta di Agostino Mantovani, direttore della Federlombarda agricoltori: «*Le strutture istituzionali devono essere affiancate dagli organismi degli allevatori che già si sono dati il compito di tutelare la produzione*». «*Il ministro Donat-Cattin* — sostiene Mantovani — *afferma che gli strumenti pubblici sono allo sfascio, ma gli interessi degli operatori onesti e dei consumatori devono essere tutelati in ogni caso. In Italia ci sono l'Associazione italiana allevatori, il Consorzio carni bovine garantite italiane e le Associazioni produttori di bovini da carne alle quali va permesso, con adeguate convenzioni con l'ente pubblico, di mettere a disposizione ed utilizzare i mezzi moderni di cui già si avvalgono, uomini e professionalità, affinché la legislazione italiana in materia venga rispettata*». Secondo Mantovani il progetto dovrebbe procedere nell'attrezzare due sole frontiere in grado di lavorare 24 ore su 24, dove convogliare le importazioni di carne ed effettuare controlli con mezzi moderni.

Chiedono la riconversione produttiva del settore

I SINDACATI DOPO IL CASO ETERNIT «METTIAMO AL BANDO L'AMIANTO»

CASALE MONFERRATO — Porta ad un rilancio dell'azione del sindacato il riaccendersi a livello nazionale dell'attenzione sul «problema amianto» dopo i recenti dati sulla mortalità tra gli operai dell'«Eternit» di Casale (tra i 3300 che vi hanno lavorato negli ultimi 30 anni, si sono registrate 300 morti in più di quanto era lecito attendersi).

Proprio nel capoluogo monferrino si è tenuto, per iniziativa della Fillea-Cgil, un «coordinamento» nazionale tra i delegati di diverse grandi aziende del settore. I sindacalisti hanno discusso della lavorazione dell'amianto e dei problemi (soprattutto di salvaguardia della salute) ad essa collegati ed hanno formulato una serie di proposte che ora saranno portate all'attenzione delle confederazioni sindacali e del governo.

Dagli interventi è stata ribadita la necessità di arrivare al superamento della lavorazione della fibra d'amianto, con una sua messa al bando; mentre ci si attende questa misura, però, si sottolinea alla Fillea, «*bisogna apportare tutte le migliorie possibili sulle condizioni di lavoro, anche attraverso il recepimento delle normative della Cee*».

Il sindacato, è stato annunciato, rilancerà quindi la proposta di un incontro al ministero del Lavoro per ottenere il prepensionamento a 50 anni, con 25 di anzianità, per i lavoratori del settore del fibro-cemento (già un decreto legge, poi decaduto, prevedeva la pensione a 52 anni), mentre al ministero dell'Industria e del Bilancio si solleciterà un progetto per la riconversione produttiva del settore. Si sottolinea alla Fillea di Casale: «*E' possibile la produzione di manufatti con fibre alternative: questa è la strada che deve essere sostenuta, anche attraverso contributi alle aziende da parte dello Stato*».

Tra le diverse richieste c'è anche quella di costituire un centro di ricerca sulle fibre d'amianto, da realizzare con il contributo di vari ministeri.

m. fa.

Braccio di ferro tra i sindacati e la multinazionale sul piano di ristrutturazione

PIRELLI «TAGLIA» A SETTIMO 1000 POSTI

L'azienda investirà 500 miliardi in 5 anni, «ma possiamo andare anche altrove»

TORINO — «*La Pirelli non è in crisi, i pneumatici della Pirelli non sono in crisi, se mai in crisi è il sistema produttivo italiano che marcia a costi troppo alti e a ritmi troppo ridotti rispetto all'estero*», dice Lodovico Grandi, responsabile mondiale del settore gomme dell'azienda milanese, spiegando i buoni risultati conseguiti nell'87, superiori all'86.

Nonostante questi recenti successi che si traducono in un aumento del fatturato e degli utili, la Pirelli avverte la necessità di portare da 9500 a 6300 i dipendenti dei suoi stabilimenti italiani tagliando posti un po' ovunque, come a Settimo dove diminuirebbero da 2100 a 1100 gli occupati nell'arco di tre anni. Dice l'azienda milanese: occorre ristrutturare gli impianti, chiudere le produzioni varie non strettamente legate ai pneumatici, aumentare i ritmi di lavoro e ridurre i costi.

«*La produttività degli stabilimenti italiani della Pirelli è bassa rispetto a quelli degli altri stabilimenti Pirelli in Europa* — sostiene Grandi —. *Siamo sotto mediamente del 15%. La gente qui da noi produce poco e male*».

Secondo l'azienda, i costi del lavoro italiano sono tra i più alti del sistema Pirelli, eccezion fatta per la filiale tedesca. Precisa Grandi: «*Ma come impresa multinazionale noi dobbiamo fare i conti con il mercato globale*».

Il sindacato respinge il piano Pirelli e proprio nello stabilimento di Settimo si prepara ad un braccio di ferro con la direzione sul piano della produttività. «*Per l'86-'90 abbiamo impostato un piano d'investimenti di circa 100 miliardi all'anno, per un importo complessivo di 500 miliardi. E' una somma piuttosto forte, pari al 30% di tutti gli investimenti che la Pirelli Pneumatici effettua nel mondo, mentre la quota di produzione degli impianti copre il 22% circa del totale di Gruppo. Con questi investimenti abbiamo fatto a Settimo lo stabilimento più grande del mondo per la produzione di pneumatici giganti, però possiamo anche smettere d'investire in Italia e rivolgerci altrove se non passerà il piano di ristrutturazione*».

Replica il segretario provinciale Fulc, Giuseppe Furfaro: «*Noi non ci siamo mai rifiutati di discutere di produttività e di miglioramento della qualità. La Pirelli non vuole discutere, ma imporre le sue scelte: questo non ci sta bene*».

Piero Galasco

Salgono a otto i modelli della gamma

LA PRISMA DIVENTA LX

Con interventi sia interni sia esterni

La nuova Lancia Prisma 1.5 LX

TORINO (*e. fer.*) — Come è tradizione della Lancia, anche la Prisma aggiunge la gamma la versione LX.

Salgono così a otto i modelli della Prisma disponibili sul mercato italiano (sei con motori a benzina e due Diesel) di questa vettura che dal 1982 — data della presentazione — ad oggi è stata costruita in trecentocinquanta milaesemplari.

Gli interventi che hanno fatto della Prisma 1.5 una versione LX riguardano sia gli esterni che gli allestimenti interni, mentre è rimasta invariata la meccanica (motore di 1498 centimetri, ottanta cavalli di potenza, velocità centosessantasei chilometri l'ora).

In particolare, per quanto riguarda gli esterni, la Prisma LX si presenta con: verniciatura in tre diversi colori metallizzati (platino, nero e grigio Dolmen), un secondo specchietto retrovisore esterno sul lato destro, i cristalli atermici.

All'interno, rivestimenti con nuovi tessuti quadrettati per i sedili, alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle portiere.

Il prezzo della nuova Prisma LX è di 17.508.840 lire, chiavi in mano. La commercializzazione inizierà martedì prossimo.

DOPO IL SI' A MONTALTO

GOVERNO, ORA E' TUTTO PIU' DIFFICILE

Giovanni Goria

Giuliano Amato

ROMA — Ora è tutto più difficile. Il chiarimento nel governo che dovrebbe portare alle dimissioni di Goria fin dalla prossima settimana, potrebbe anche rivelarsi fatale alla maggioranza. Il motivo è semplice: ieri il consiglio dei ministri si è letteralmente spaccato sulla decisione di far riprendere i lavori per la messa in opera della centrale nucleare di Montalto di Castro. I socialisti hanno detto «no», ma gli altri partner non sono stati d'accordo. La centrale funzionerà.

Per dare il senso di quale quadro politico ci si trovi davanti basta leggere il commento di Giuliano Amato, vice presidente del Consiglio e capo delegazione del psi nel governo Goria. Alla decisione presa a maggioranza ieri a tarda sera di riprendere i lavori per il completamento della centrale, Amato risponde: *«Quando in una coalizione, si arriva a decidere a maggioranza, uno non può più neppure dire metto in crisi il governo, perché questo creerebbe solo ilarità e sorpresa»*.

Alla decisione presa da Goria con l'appoggio di liberali e repubblicani e l'astensione di socialisti e socialdemocratici si è arrivati dopo uno scontro di principio all'interno dello stesso governo sui limiti politici della sua azione. Tant'è che dopo la riunione della segreteria socialista cui nel pomeriggio aveva partecipato, Amato ha deciso di rendere pubblica la lettera che aveva in precedenza inviato a Goria e nella quale si diceva contrario al fatto che il Consiglio dei ministri prendesse decisioni sulla riapertura della centrale nucleare di Montalto, perché il governo aveva come suo orizzonte solo l'approvazione di documenti economici ancora in discussione in Parlamento. La spaccatura che si è determinata è quindi di principio, e la sua conseguenza può essere di pregiudizio per i futuri rapporti di maggioranza. Tant'è che Fanfani, al termine del Consiglio dei ministri, ha espresso le sue perplessità su una decisione che avrebbe dovuto basarsi, ha detto, sulla politica, più che su scelte tecniche e che potrebbe ora guastare la possibilità stessa di formare una solida maggioranza.

r. l.

DA DE MITA SCULACCIATE A CL SUL «CASO LAZZATI» LA POLEMICA E' GIA' INCENDIO

MILANO — Comunione e Liberazione non si pente. Continua tenace la durissima polemica contro il «cattolicesimo democratico» e la figura di Giuseppe Lazzati, ritenuto troppo «laico» e quindi colpevole di aver [illegible] l'egemonia del cattolicesimo in Italia. Non pare preoccupata che tali giudizi abbiano indotto il gruppo cattolico «La Rosa Bianca» a chiedere un processo canonico contro il direttore del settimanale ciellino «Il sabato», che aveva aperto le ostilità con una serie di articoli definiti da De Mita *«falsi ed ingenerosi»*.

«Il sabato» prosegue l'azione anche nell'ultimo numero, in difesa delle opinioni già espresse. E la dc si schiera in quadrato attorno a Lazzati.

Il quotidiano dc «Il Popolo», attraverso il suo direttore Cabras, prende di punta le tesi di Cl: *«Non possiamo non manifestare il nostro radicale dissenso per un'aberrante ricostruzione degli avvenimenti di chi»*, come Lazzati, *«ha militato nella dc»*. De Mita si fa personalmente paladino di Lazzati. Esprime *«sdegno»* e *«preoccupazione»*. Critica le *«riduzioni politiche»* che la polemica può produrre. Ricorda che, come ha insegnato Lazzati, non esiste *«contrasto fra ispirazione cristiana e vera laicità. Al contrario esse coincidono»*. E il senatore dc Leopoldo Elia nota: *«Processando Lazzati si vuol mettere in discussione il ruolo dei laici nella Chiesa. Perché Lazzati aveva saputo dare risposte convincenti ed adeguate al rapporto fra fede e politica»*.

La vicenda rischia di dover essere discussa dalla Conferenza episcopale italiana, dal momento che sembra impossibile trovare un compromesso che riconcili gli animi.

Si era ipotizzato di chiudere la questione con un intervento del professor Pietro Scoppola, che avrebbe dovuto replicare a Cl proprio sulle pagine del «Sabato».

Scoppola però rifiuta una simile soluzione. Si è già espresso con chiarezza. Come ricorda il «Sabato» ha definito la bagarre come una cosa «delirante». Lo stesso settimanale ciellino riporta le dichiarazioni di Scoppola sulle tesi espresse negli articoli «incriminati»: *«E' una cosa ridicola. E' una ricostruzione tutta a base di massoneria, di congiure, di cedimenti di cattolici alla massoneria»*.

Dinanzi a queste stroncature «Il sabato» si fa scudo con le parole che Papa Paolo VI disse a Jean Guitton: *«Ciò che mi colpisce, quando considero il mondo cattolico, è che all'interno del cattolicesimo sembra talvolta predominare un pensiero di tipo non cattolico, e può avvenire che questo pensiero non cattolico all'interno del cattolicesimo diventi domani il più forte. Ma esso non rappresenterà mai il pensiero della Chiesa»*.

Per rincarare la dose e tentar di mettere alla gogna De Mita il settimanale di Cl aggiunge: *«E per quanto riguarda i giudizi politici, perché non potremmo essere d'accordo, almeno questa volta, con il giudizio di Eugenio Scalfari su Ciriaco De Mita, da lui definito "il primo segretario liberal della dc"?»*.

E «Il sabato» prosegue: *«Perché quando si critica la filosofia politica di intellettuali cattolici si è subito accusati di offendere le persone e di dividere la comunità cristiana, mentre quando si attaccano, anche su riviste e giornali cattolici, personalità come ad esempio monsignor Marcinkus si passa come difensori degli ideali evangelici?»*.

Dinanzi a tanta acrimonia, sempre più astiosa e livida, c'è chi dice che la Cei, presieduta dal cardinal Poletti, potrebbe intervenire per dirimere il battibecco fra le due anime del cattolicesimo italiano. Probabilmnete il cardinal Martini di Milano sarà invitato a far da moderatore, anche se Cl non ha nascosto la sua scarsa simpatia per la suprema guida della diocesi milanese.

L'Azione Cattolica si è quindi subito schierata quale guardia pretoriana intorno a Martini. Con un comunicato della presidenza milanese si *«deplora»* coloro che hanno giudicato l'arcivescovo di Milano *«inidoneo ad esprimere un giudizio ed a operare una equilibrata mediazione in quanto uomo di parte»*. L'Azione Cattolica chiede quindi giustizia. Ritiene legittimo il ricorso al tribunale ecclesiastico sostenendo che le tesi cielline espresse sul «Sabato» hanno sconfinato *«nell'aperta denigrazione della persona (di Lazzati - ndr) e della sua fedeltà alla Chiesa»*.

m. lup.

QUANTO SIAMO BRAVI!

ROMA — «L'Italia negli ultimi anni è progredita sorprendentemente: chi avrebbe mai detto, soltanto dieci anni fa, che un'Università americana avrebbe collocato il nostro Paese al secondo posto dopo la Danimarca, nella classifica dei Paesi con la migliore qualità della vita?».

Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giovanni Goria, nell'intervento di saluto al secondo «Longevity forum» che si è aperto a Roma e proseguirà fino a domenica.

Questo il tema: «Italia, laboratorio mondiale della qualità della vita».

Ciriaco De Mita

Il cardinale Poletti

PADRE BALDUCCI I PERCHE' DI QUESTA CAMPAGNA

FIRENZE — E' da condividere l'azione intrapresa dalla curia milanese nella disputa sollevata da Comunione e Liberazione sul prof. Giuseppe Lazzati, perché essa intende ricollocare l'episodio nella sua giusta dimensione. Questo il parere di padre Ernesto Balducci sulle polemiche di questi giorni. «Una vittoria per quelli di Cl», ha aggiunto, «sarebbe se riuscissero a precostituire i termini di un dibattito che è pretestuoso, rappresentando uno smascheramento ideologico di contrasti di altra natura. Oltre alla grossolanità teologica, in tali posizioni c'è anche una falsificazione della prospettiva storica riguardo al personaggio.

«Io sono testimone del fatto che anche prima del Concilio, Lazzati fu oggetto di emarginazione da parte di una Chiesa integristica, che riaffiora ora con Cl e che all'epoca si manifestava in posizioni espresse, ad esempio, da padre Gemelli o dal Sant'Uffizio. In forze cioè che rassomigliano a quelle di Cl, pur con la differenza che, all'epoca, esse erano omogenee al modo di essere della Chiesa, mentre invece Cl oggi è solo una reminiscenza funzionale e ideologica. Quanto al giudizio storico, parlare di uomini strappandoli al contesto concreto in cui hanno agito e senza una attenta comprensione del significato che hanno avuto, può rappresentare un pretesto per colpire più in alto».

«CARCERI D'ORO», SE DI PALMA PARLA SON DOLORI TREMANO I POLITICI, INDAGINI DEGLI 007 IN SVIZZERA

GENOVA — Ad ogni posto di frontiera, la «presenza» di Gabriele Di Palma c'è due volte: il nome è scritto nel librone che elenca le persone da controllare (e da fermare), il volto, stranamente somigliante a quello di Mario Tanassi, è in una fotografia costantemente sotto gli occhi dei capiposto.

L'ordine è perentorio: identificare e consegnare alla magistratura l'ex direttore generale (con Nicolazzi) ai Lavori Pubblici, l'uomo che avrebbe fatto da tramite fra la Codemi di Bruno De Mico e il leader socialdemocratico. Quattro consegne di tangenti, ognuna da mezzo miliardo, come compenso di De Mico per essere stato favorito nell'assegnazione di appalti di opere pubbliche.

In realtà, a De Mico i miliardi chiesti erano 5: poi fu raggiunto un accordo su due. Evidentemente, i «favori» ottenuti dall'imprenditore furono molti.

E riguardano non solo gli appalti, ma anche i congrui ratei per l'avanzamento dei lavori (e rincaro della manodopera e dei materiali) che i Lavori Pubblici concedevano, almeno a quel tempo, con molta generosità, senza dispendio controlli.

Gabriele Di Palma è quindi l'uomo chiave di tutta questa tranche delle tangenti che partendo dal carcere di Genova Pontedecimo spazia su molte regioni italiane e coinvolge più ministeri, più opere: oltre a otto carceri, edifici per conto dei Trasporti e delle Poste, un nodo ferroviario del Nord.

Gabriele Di Palma, primula rossa dello scandalo carceri

La contabilità computerizzata sequestrata nel grattacielo della Codemi a San Donato Milanese offre una vasta mappa di corrotti e corruttori. Ma la procura genovese ritiene che siano ancora da scoprire misteri e complicità: tra l'altro, si parla del coinvolgimento di due magistrati del Nord, ma la notizia è seccamente smentita al Palazzo di Giustizia di Genova.

Di Palma può rispondere ai alcuni interrogativi rimasti ancora insoluti? I giudici genovesi ne sono convinti. Per questo hanno inviato due alti ufficiali del nucleo di polizia giudiziaria in Svizzera, dove l'ex direttore generale ai Lavori Pubblici si sarebbe rifugiato, si dice presso amici a Basilea.

La caccia, quindi, è a quanto Di Palma sa sulle tangenti. Si ritiene che nei suoi documenti — fotocopiati dai doganieri svizzeri — vi siano nomi e cifre di tangenti che riguardano non solo il triangolo Nicolazzi-De Mico-Di Palma, ma altre corruzioni che attraversano il Paese, dagli aeroporti d'oro alle carceri, dal grattacielo delle Ferrovie di piazza Cordusio a Milano, agli edifici delle Poste alle «Varesine».

Di Palma dovrebbe inoltre fornire una decisiva conferma sul materiale raccolto dai giudici Giancarlo Pellegrino e Massimo Terrile che hanno iniziato l'inchiesta, partendo dai sospetti sulla costruzione — a lungo chiacchierata — del carcere di Genova Pontedecimo. Si dice che se l'ex braccio destro di Nicolazzi sarà arrestato, e se parlerà, molte persone agli alti piani dei palazzi romani tremeranno. Ma Di Palma, si presenterà? «Noi lo aspettiamo», si limitano a rispondere in procura, dove fanno osservare che il superburocrate delle tangenti avrebbe tutto l'interesse a consegnarsi ai suoi giudici. Facile la spiegazione: Di Palma è perseguito per ora solo da un'accusa di favoreggiamento reale (per Nicolazzi). Dopo l'interrogatorio e qualche inevitabile confronto, potrebbe essere posto in libertà provvisoria. Una estradizione forzata lo esporrebbe invece a ben più gravi provvedimenti. Non sembra tuttavia che Gabriele Di Palma accetti il consiglio.

Ritiene per lui più conveniente presentarsi al tribunale dei ministri; insomma passare nell'ambito dell'indagine romana: in questo caso — almeno lui lo pensa —, le protezioni politiche accumulate con i suoi «favori» potrebbero funzionare.

Guido Coppini

ALLA PROVINCIA DI NOVARA PSDI FUORI GIUNTA

Formata a sorpresa da dc-psi-pli-pri

NOVARA — Soluzione a sorpresa della «crisi» che ormai da tempo bloccava l'amministrazione provinciale. Ieri, contro ogni previsione (si era parlato fino all'ultimo di una giunta laica appoggiata dall'esterno dalla dc), il consiglio ha designato, dopo le dimissioni dell'«esploratore» socialista Ennio Ricchi, un presidente democristiano. Si tratta di Sergio Giroldi, 53 anni, libero professionista, ex assessore all'edilizia. Per lui hanno votato 18 dei 30 consiglieri a dimostrazione che la maggioranza è piuttosto «risicata». Non ne fanno più parte, infatti, i socialdemocratici i quali in segno di protesta per una soluzione della quale non erano stati informati per tempo, hanno preferito dare il voto al loro consigliere Dello Torre.

La maggioranza pentapartitica, quindi, si è spaccata. Il nuovo governo della Provincia è adesso sostenuto oltre che da dc (9 consiglieri) e psi (5) anche da pli (1) e pri (1). All'opposizione i 9 comunisti, i 2 esponenti del msi mentre solo sabato, dopo il direttivo provinciale convocato d'urgenza, i socialdemocratici faranno sapere se rimarranno nella maggioranza o se andranno ad infoltire lo schieramento di opposizione che con loro diverrebbe davvero forte raggiungendo le 14 unità.

Pare che l'accordo per Giuroldi sia maturato a pochi minuti dalla convocazione del consiglio provinciale. *«Noi non ne sapevamo niente»*, lamenta il segretario provinciale del psdi Pier Luigi Gallarini, *«ed eravamo fermi al documento firmato, oltre che da noi, anche dalle segreterie di psi, pri e pli secondo il quale i quattro partiti ritenevano percorribile solo la strada della giunta laico-socialista appoggiata esternamente dalla dc. La sera prima del voto ci hanno parlato di una giunta a tre (dc, psi e psdi) e mezz'ora prima ci hanno prospettato il ritorno al quadripartito con l'esclusione del pri. A quel punto ci siamo resi conto che era in atto una fregatura»*.

Ieri non c'è stata, malgrado le insistenze dell'opposizione, la designazione degli assessori. Il neo presidente ha infatti riconvocato il consiglio per giovedì prossimo, forse per dare ai psdi il tempo di decidere il classico «dentro o fuori». Si ha l'impressione, comunque, che in tutti i casi il psdi (anche nell'improbabile ipotesi che resti in maggioranza) non conserverà i due assessorati che deteneva. Uno dei motivi della «crisi», infatti, è stato proprio il passaggio di uno dei due [illegible] del psdi al pri.

Se i socialdemocratici, come appare probabile e come Gallarini d'altra parte lascia intendere, se ne andranno all'opposizione, dc e psi dovrebbero contendersi il quarto assessorato (ne avevano tre a testa e quelli non sono in discussione, mentre pli e pri ne avranno uno ciascuno). Riusciranno giovedì prossimo i componenti della nuova, ristretta alleanza a mettersi d'accordo?

Marcello Sanzo

A Milano la moda autunno-inverno

LA MINI NON E' REGINA E RITORNANO I COLORI

Maxi-pull in lana mohair ocra e nero con minigonna in lana

MILANO — La moda «micro» non sarà più l'assoluta protagonista dell'inverno prossimo. Le signore che per varie ragioni e molti rimpianti non hanno mai voluto o potuto avere dei rapporti con la minigonna possono finalmente tirare un lungo sospiro di sollievo. Le rassegne del prêt-à-porter Modit, Milanovendemoda Studio, soprattutto gli stilisti impegnati a celebrare i loro fasti sulle passerelle di Milanocollezioni, hanno rivalutato i pantaloncini dandone del filo da torcere alla «mini». Inoltre tutti insieme, confezionisti e designers, si sono accordati per concedere ufficialmente il diritto alle donne di fare scendere le sottane a metà polpaccio con soste (non obbligatorie) a quattro dita sopra oppure due sotto il ginocchio.

La battaglia degli orli si è dunque risolta con questa sorta di transazione onorevole che offre delle alternative codificate alla minigonna ancora risolutamente intenzionata a mantenere alte le sue quotazioni sostenute dagli interessi del mondo giovanile che, secondo le previsioni nelle imminenti belle stagioni toccheranno punte vertiginosamente elevate.

Novità sconvolgenti e profondamente innovatrici non sono apparse negli stands dei saloni specializzati in quel tipo di prêt-à-porter di alto livello qualitativo, temperato nei prezzi che maggiormente risponde alle richieste del mercato interno ed estero. Nemmeno al Modit, prestigiosa rassegna che rappresenta la sintesi più raffinata di gran classe della confezione industriale, sono emerse idee rivoluzionarie ma una molteplicità di proposte stimolanti estratte da quel filone ricco di fantasie scapigliate scoperte recentemente dall'alta moda internazionale che ha portato una ventata di giovanilismo in tutto il campo dell'abbigliamento.

E' stata quindi ridisegnata con lo spirito dell'atelier una silhouette estremamente femminile caratterizzata da dettagli importanti, appunto «d'estrazione sartoriale» realizzati con la logica industriale. Si riaffermano gli abiti stretti erotizzanti, incollati al corpo, a maniche lunghe aderenti come guanti da spogliarellista a contrastare le generose scollature che denudano completamente le spalle oppure a «cuore» o a tuffo dorsale a discesa libera.

Prosegue il successo dei drappeggi, delle balze piatte, delle baschine mentre rispuntano le sottane a campanula, a tulipano a petali, a corolla oltre quelle tubolari e a portafoglio con duplici aperture laterali posizionate davti e dietro. Si notano qua e là le minicrinoline serali sorrette da multistrati di tulle e ancora qualche palloncino gonfiato, strepitosamente corto.

Nuovo orgoglio della donna sarà il tailleur-pantaloni che delinea una linea scattante identificabile nella giacca ben segnata in vita, fasciante i fianchi, le spalle morbide arrotondate sostenute dalle infrastrutture ma comunque non più corazzate come quelle ormai passate di moda dei giocatori di rugby. Blazer lunghi alla George Sand si alternano alle giacchine corte che sfiorano appena i fianchi e ai boleri da toreador. Sulla base dei pantaloni affusolati o di taglio tipicamente maschile queste giacche differenziate nelle proporzioni di lunghezza ma sempre marcate in vita giocheranno un ruolo di primo piano nel guardaroba delle prime nebbie d'autunno.

Elemento trainante della moda invernale sarà il cappotto enfatizzato dai grandi colli avvolgenti, a ciambella, ad anello, sovente impellicciati. Delineati a trapezio, nelle sinuose forme ovoidali o nelle rivisitate redingote che strizzano la vita e si abbandonano a grandi ampiezze ondulate, i protettivi paletot si accompagnano agli abiti e ai due pezzi entrambi avvalorati da ricami in passamaneria.

Caldi e morbidi i tessuti orditi con filati nobili quali il cachemere, l'alpaca, la purissima lana, si misurano in un agguerrito confronto con le nuove mischie tessili ad alta tecnologia. Preziosi, naturali, soffici i mantelli sound, avvolgenti di Agnona di cachemere foderati in alpaca, effettivamente reversibili, importanti quanto una pelliccia.

Giaccone in vitellino stampato a giaguaro e gonna in pelle

Dopo il «tutto nero» dell'inverno che sta finendo era prevedibile il ritorno dei colori che spaziano tra i naturali ghiacciati ai caldi desertici dei cammelli, sabbia e dattero per raggiungere l'intensità dell'ocra. Spiccano i rosa rubino, i verdi degli smeraldi, i viola dell'ametista e certi toni inesplorati del blu zaffiro. La brillantezza di queste tonalità non eclissa tuttavia il fascino sottile del nero assoluto che continua a sfoderare le sue affilatissime armi per colpire ancora.

Colore sotto la pioggia con gli impermeabili bordeaux, verde abete, terra di Siena proposti da Ballarini in edizione invernale riscaldati e rallegrati dalle fodere in mussola di lana a fiori esotici riprodotti sugli sciarli a creare deperfetti coordinati accanto ai quali figurano le nuove versioni dei cappotti in loden elegantemente sportivi movimentati dai caratteristici piegoni moltiplicati sul dorso.

Lusso e fantasia si annidano negli abiti, tailleurs, cardigan, blouson di Borbonese, impreziositi da opulenti ricami in passamaneria, dalle stupende rose in seta applicate, dai fili d'oro, dalle pietre e perle che si rincorrono in fantastici giochi grafici per posarsi poi sulle borsette, cinture, sciarli, cappellini.

Nota per le sue creazioni in jersey, Liolà ha catturato l'attenzione dei buyers con la ricca gamma degli abiti e due pezzi maculati, con la teoria dei tailleurs gessati, quadrigliati, a pied-de-poule e con la bellissima serie degli abiti cocktail neri ravvivati dagli inserti di satin fucsia drappeggiati sui fianchi.

Stampati a tigre, a giaguaro le pelli di vitellino delle seducenti giacche chiuse in vita dalle cinture di cuoio di Pancaldi. I montoni nella foggia del giaccone vantano decorazioni di borchie e frange mentre per la sera sfoggiano applicazioni di pizzo, pois dorati, ricami in fettuccia, camoscio e seta.

Elsa Rossetti

A Firenze

NON BASTA CHIUDERE IL CENTRO PER PULIRE L'ARIA

FIRENZE — Pur essendo migliorata, con l'adozione della zona a traffico limitato allargata, la situazione dell'inquinamento atmosferico per quanto riguarda la presenza nell'aria di ossido di carbonio, permangono ancora livelli preoccupanti specie per la presenza di idrocarburi e polveri, oltre che per l'inquinamento acustico, rilevato sia in centro che in periferia. Questa situazione risulta dalle analisi compiute dai laboratori del «Treno verde» (Lega ambiente-Fs), che, ripartito per Bologna, dopo essere stato visitato a Firenze da [illegible] persone, ha lasciato [illegible] analisi sulla qualità dell'aria principalmente in piazza del Duomo e oltre [illegible] risultati sull'inquinamento da rumore.

I risultati confermano appunto il miglioramento della qualità dell'aria che si ottiene con provvedimenti di restrizione del traffico d'auto, ma, è stato detto in una conferenza stampa, dimostrano che tale provvedimento non è sempre sufficiente da solo a restituire ai fiorentini aria davvero pulita. Per piazza Duomo la situazione non è ancora sotto controllo per la mole di traffico pubblico che questa piazza sopporta (circa 1000 autobus in transito ogni giorno), sia in termini di rumore che di inquinanti tipici dei motori diesel. In particolare si segnala un preoccupante inquinamento da idrocarburi.

Quanto al rumore si conferma un livello allarmante dell'inquinamento nelle periferie e nelle zone protette, quali gli ospedali. A fronte di questa situazione la Lega per l'ambiente chiede l'estensione immediata dell'isola pedonale alle zone centrali ora escluse; la revisione rapida delle linee pubbliche e perfino la pedonalizzazione di piazza Duomo, con la riconversione di tutti i mezzi pubblici a combustibili meno inquinanti. Infine interventi tesi a risanare i quartieri periferici della città.

Il tribunale di Bologna le ha inflitto 3 mesi di carcere

CONDANNATA LA PRESIDE DI FERRO

Ma la prof. Maceri usufruirà della condizionale

BOLOGNA — Maria Antonietta Maceri, la «preside di ferro» dell'Istituto tecnico commerciale Guglielmo Marconi di Bologna, è stata condannata dal tribunale a tre mesi di carcere, con i doppi benefici, per omissione di atti d'ufficio e per interruzione di pubblico servizio. Nel processo, cui si era arrivati dopo una serie di polemiche e di esposti tra la Maceri e numerosi docenti, genitori e studenti del Marconi, la «preside di ferro» (che non si è presentata in aula) era accusata anche di usurpazione di pubbliche funzioni (assolta perché il fatto non sussiste), di occultamento d'atti e falsità materiale (assolta perché il fatto non costituisce reato), rifiuto di atti d'ufficio (non doversi procedere per amnistia) e peculato (assorbito dall'omissione d'atti). Lo scorso 2 luglio la Maceri era già stata condannata a mezzo milione di multa dal pretore per avere diffamato 48 docenti della scuola. La contestazione nei suoi confronti da parte di tutte le componenti scolastiche era cominciata circa tre anni fa ed era stata solo parzialmente attenuata per un anno, dal settembre 1985, durante il periodo in cui la Maceri aveva ricoperto un incarico all'interno dello Snals. Secondo il pm, Iolanda Ricchi, che ha chiesto la condanna a 14 mesi di carcere, la preside avrebbe turbato il normale funzionamento della scuola, impedendo tra l'altro la visione dei registri ai docenti e, durante il distacco allo Snals, occultando in un armadietto, di cui tratteneva le chiavi, numerosi atti.

Uno scontro che è ripreso in tutta la sua forza con il ritorno della Maceri alla presidenza all'inizio dell'anno scolastico in corso. In un biglietto mandato stamane al tribunale, la «preside di ferro» ha spiegato la sua assenza con il «rispetto verso gli studenti e con la fiducia nella giustizia». La linea difensiva prospettata dai suoi legali, incentrata sulla «totale assenza di comportamenti illeciti dal punto di vista penale» ha tuttavia messo in evidenza una concezione del ruolo di preside da parte della Maceri definita «anomala» dai giudici e quindi «rilevante in sede amministrativa». Una interpretazione che potrebbe ritorcersi contro la Maceri nel procedimento disciplinare da parte del ministero. La sentenza è stata accolta con soddisfazione dai numerosi docenti e studenti presenti in aula. Una soddisfazione che ha tuttavia solo parzialmente attenuato la delusione di questa mattina, quando, dopo due ore di camera di consiglio, il tribunale aveva respinto la costituzione di parte civile di alcuni genitori del consiglio di istituto, di insegnanti del collegio dei docenti. Unico titolare del diritto, secondo il tribunale, era il ministero della Pubblica Istruzione, che però non lo ha fatto.

BUTTO' FIGLIO DAL 4° PIANO PROSCIOLTA PERCHE' «INCAPACE»

MILANO — Non punibile perché totalmente incapace di intendere e volere al momento del fatto: con questa motivazione il giudice istruttore Maurizio Grigo ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di Mara Pavarani, la donna che la mattina del 30 settembre dello scorso anno buttò il figlio di tre anni dalla finestra, causandogli gravissime ferite.

Il fatto avvenne nell'abitazione della donna in via Fulvio Testi dove la Pavarani, svegliatasi dopo un sonno piuttosto agitato e in preda ad una crisi nervosa, afferrò il piccolo Silvio Del Giudice, facendolo volare da una finestra del quarto piano. Il bimbo fu raccolto su un'aiuola, che aveva contribuito ad attutire l'impatto, e dopo qualche giorno di cura venne dichiarato fuori pericolo. La donna fu arrestata sotto l'accusa di tentativo di omicidio.

Ora, dopo aver valutato le conclusioni della perizia psichiatrica, il dott. Grigo ha dichiarato chiusa l'istruttoria con un sostanziale proscioglimento dell'imputata che non sarà quindi processata. La Pavarani, che i periti hanno dichiarato socialmente non pericolosa, avrebbe agito «in stato di coscienza di tipo onirico, dopo un brusco risveglio».

Il giudice, nel chiudere la vicenda, ha ordinato anche l'immediata scarcerazione della donna che si trovava agli arresti domiciliari nel reparto psichiatrico «Griggi» dell'ospedale Maggiore di Milano.

Il clamoroso blitz di ieri (100 arresti) ha confermato le sue intuizioni

IL GENERALE DALLA CHIESA AVEVA RAGIONE LA MAFIA DI CATANIA E' QUELLA VINCENTE

PALERMO — Carlo Alberto Dalla Chiesa aveva ragione — e quasi certamente fu ucciso per questo — quando comprese che la mafia di Catania e del resto della Sicilia orientale, benché dell'ultima leva, non era meno sanguinaria di quella di Palermo e delle restanti zone della Sicilia occidentale. Le clamorose rivelazioni del boss Antonino Calderone che hanno portato a cento arresti dopo l'emissione di 160 mandati di cattura per appartenenza alla mafia (emesse anche 62 comunicazioni giudiziarie) confermano che al peggio non c'è fine: le cosche sono feroci ovunque.

Dei 7 omicidi che Calderone ha confessato di aver commesso, quattro sono di ragazzi tra i 13 e i 14 anni (Benedetto Zuccaro, Giovanni La Greca, Riccardo Cristaldi e Lorenzo Pace), scippatori del popolare rione catanese di S. Cristoforo che il boss ha ammesso di aver rapito e strangolato nel 1976. I «carusi» avevano osato portar via la borsetta alla madre di Benedetto Santapaola, il boss emergente ora condannato all'ergastolo al maxi processo di Palermo, tra i tanti anche per il delitto Dalla Chiesa. Calderone ha riferito di aver portato i quattro ragazzini nella campagna di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, e di averli qui strangolati uno dopo l'altro con l'aiuto di Giuseppe Di Cristina e Francesco Cinardo, entrambi assassinati in seguito per contrasti fra i clan, e di Pino Cammarata arrestato dalla polizia ieri.

Fra gli ammanettati dalla polizia vi sono personaggi di spicco anche del passato come padre Agostino Coppola, l'ex parroco di Carini Scalo, sospeso a divinis dopo la condanna a sette anni di reclusione per appartenenza all'anonima sequestri di Luciano Liggio negli Anni 70. E fra i 36 arrestati fra Palermo e provincia vi sono anche i fratelli Umberto e Gaetano Fiore, agiati imprenditori e proprietari del ristorante «Baby Luna» ai margini delle borgate di Ciaculli e S. Maria di Gesù, il che è tutto dire.

I Fiore a Palermo hanno fama di persone serie, quadrate, che lavorano sodo e molti adesso si domandano come mai siano finiti nell'inchiesta giudiziaria.

A Catania e provincia sono state arrestate 20 persone tra cui Salvatore Ferrera, 74 anni, capofamiglia del clan dei «cavadduzzi» che in dialetto vuol dire piccoli cavalli. A Sambuca di Sicilia in provincia di Agrigento è stato arrestato il macellaio Antonino Di Giovanni fratello del sindaco comunista del paese, l'ex sacerdote Giovanni Di Giovanni. A Mazara del Vallo è finito in prigione Giovambattista Agate, 48 anni, fratello minore del boss Mariano condannato a 22 anni nel maxi processo di Palermo.

A Sesto S. Giovanni è finito in manette Giuseppe Zanghì Bonsignore, 57 anni, sospettato di essere uno dei rappresentanti delle cosche in Lombardia e Piemonte. A Foggia la polizia ha arrestato Giovanni Tamburello, 50 anni, già assessore comunale per il pli a Mistretta in provincia di Enna. A Genova le manette sono scattate per Calogero Di Giovanni, 55 anni, di Vallelunga in provincia di Caltanissetta: stava preparando una valigia e aveva con sé una pistola rubata il giorno prima.

Antonio Ravidà

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. OLMEO Habitat libero adiacente corso Grosseto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore luminoso. Tel. 547.400 - 538.193.

A. OLMEO Habitat libero corso Peschiera ingresso camera cucina bagno cantina luminoso. Tel. 547.400 538.193.

A. OLMEO Habitat libero recente in S. Paolo: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore. Telefonare 547.400 - 538.193.

A. STUDIO MESSINA 500.606 Crocetta da ristrutturare in stabile d'epoca soggiorno camera cucina bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.692 Settimo, recente, villetta indipendente su 2 piani, mq 130. Giardino.

ADIACENTE corso Trapani silenziosa vendiamo libero 1 camera tinello cucinino bagno. Telefonare 830.213.

ADIACENTE c. Unione Sovietica salone grande 3 camere cucina tinello piano 4° L. 145 milioni. GB&CASE 500.757.

ADIACENTE piazza Rivoli libero ottimo 2 camere cucina bagno cantina. Mirabo anticipo. Segreti 446.493 - 447.3077.

ADIACENTE piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno termo ascensore vendesi dilazionando. Tel. 487.741.

ADIACENZE Astanteria Martini Nuovo libero recente 4° piano ingresso cucina 2 camere servizi. Bariscasa 549.108.

ADIACENZE Ospedale Martini libero ampio ingresso cucina camera bagno 2 balconi. Bariscasa 549.108.

AERONAUTICA

via Thures impresa vende alloggi nuovi signorili 2/3 camere cucina 2 servizi box mutuo permuta. Tel. 781.072.

AFFARE corso Peschiera occupato contratto scaduto 2 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 715.549.

AFFARE via Pollenzo libero monolocale con bagno ristrutturato e arredato a L. 28 milioni. Il Portico 835.544.

APPARTAMENTI nuovi zona Le Basse interni personalizzabili volendo con mansarda e box rifiniture pregio mutuo parziale dilazioni. Il Portico 873.418.

ATTICO libero Borgata Vittoria splendido 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Il Portico 872.394.

AVETTA vende Rivoli alloggio di salone 2 camere cucina doppi servizi e posto macchina. Tel. 832.182 - 832.559.

AVETTA vende via Gorizia mini alloggio occupato 50 mq composto da camera tinello cucinino bagno. Tel. 832.182.

AVETTA vende via VI Gorizia alloggio di 80 mq camere cucina bagno. Tel. 832.182 - 832.558.

AVIGLIANA presso, recentissima villetta su 2 piani con taverna box doppio giardino indipendente. Ezim 512.010.

BARRIERA Milano liberi diverse case 1-2-3 camere cucina bagno da ristrutturare abitabili. Il Portico 835.544.

BEINASCO alloggi in casa recente termo bagno ascensore camera tinello servizi. L. 39.500.000. S.&P. 752.098.

BERGAMASCO 696.3031 - 650.0649 S. Salvario in casa d'epoca signorile libero: 2 camere, cucina, servizi.

BERTELLI 592.200 recente splendido (Cascina Vica-mezz. Bianca) salone 30 mq 3 camere ampia cucina 2 bagni box auto.

BILOCALE graziosamente arredato con servizi riscaldamento particolare via Berconecchia vicino corso Montecucco L. 38 milioni mutuo 70%. Tel. 363.445.

BORGARO libero recente prestigioso panoramico 6° piano ampio salone 2 camere cucina biservizi 2 ingressi mansarda parco giochi. Il Portico 835.544.

BRANDIZZO bifamigliare indipendente con giardino Casatiera vende. Tel. 011 931.4001.

BUTTIGLIERA (Ferriera) libero recente 2 camere tinello cucinotta box L. 35 milioni più mutuo. Malora 404.1340.

BUTTIGLIERA libera recente villetta a schiera su 2 piani con giardino box e terrazzo. Dilazioni. Ezim 512.012.

BUTTIGLIERA villa prestigiosa precollinare ampia metratura magazzino 2000 mq terreno Grimaldi. Tel. 832.2622.

CASABIANCA libero signorile via Boston camera tinello cucinino servizi L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 931.008.

CASAMERCATO 582.316 Lingotto libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo minimo anticipo.

CASAMERCATO 582.316 Mirafiori (via Garibaldi) libero piano alto 2 camere cucina bagno veranda dilazioni.

CASAMERCATO 582.316 pressi corso Grosseto libero recente ampio camera tinello bagno ottima disposizione.

CASAMERCATO 582.316 pressi corso Grosseto libero recente ampia camera tinello bagno. Ottima disposizione.

CASAMERCATO 582.316 S. Paolo (via Lesarna) libero completamente ristrutturato camera cucina bagno dilazioni.

(continua)

Aperta a Bari la mostra «Tendencias»

GLI ARTISTI GIOVANI NARRANO L'EUROPA

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — La foto del cadavere di un uomo, «aperto» con un coltellaccio dal collo giù fino all'ombelico, è uno dei leitmotiv e punti di forza che accolgono i visitatori della manifestazione internazionale «Tendencias» dedicata alle arti giovanili e ospitata da ieri pomeriggio fino a domenica 13 marzo presso l'ex convento di Santa Teresa dei Maschi nel cuore [illegible] vecchia. La gente sosta a lungo, per osservare meglio questi e altri scatti raccapriccianti di poveracci segati, squartati, tagliati a metà, ammazzati in malo modo; [illegible] a queste istantanee [illegible] scritto in inglese [illegible] commento, tipo «Io [illegible] Dio, io sono Gesù, io sono Satana», oppure «Mezzo uomo», o meglio ancora «L'eternità è adesso». Foto eseguite [illegible] Marc Viaplana e Mabel Palacin di Barcellona con il [illegible] intento [illegible] provocare sensazioni forti e oltremodo sconvolgenti. [illegible] per niente il loro precedente lavoro, su per giù sul medesimo argomento, si intitolava «Tutti i suicidi sono una raffinatezza [illegible]».

Non è errato però affermare che i due fotografi iberici [illegible] possono considerare l'avanguardia estrema di quel che passa il convento in questa rassegna che accoglie 260 opere di giovani artisti di sei [illegible] mediterranea e cioè Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia e Grecia. [illegible] ride poco, ed è un peccato. Si salvano da questo [illegible] troppo serioso e austero — davvero insolito [illegible] una città che a buona [illegible] gione dovrebbe [illegible] il marchio doc di solare — il francese Patrice Terraz e il torinese Alessandro Rivoir. Il primo, richiamandosi indirettamente a [illegible], propone foto stravaganti di una modella di 100 e passa chili. Rivoir dal canto suo presenta [illegible] personalissima Madonna con bambino, entrambi però con profilo di mucca. Per il resto è nero il colore predominante. Neri certi quadri, neri certi legni, neri certi gioielli, nere certe idee. Persino nere certe premesse. «Tutti uniti per un futuro migliore? Sì, d'altronde non siamo venuti per piangere», afferma sicuro Luca Panza di Modena, voce del complesso Ritmopolitan. Disgrazia vuole che subito dopo rivendichi «una matrice tipicamente nera, prepotentemente funky». Tranquilli però: la situazione live è naturalmente quella che preferiamo. E allora si che ne facciamo vedere davvero di tutti i colori».

Perché il nero spunti dappertutto come la gramigna prova a spiegarlo la pittrice Barbara Giorgis, pure lei modenese e guarda caso vestita di nero, che ha tappezzato con grandi murales multicolori due intere pareti. Sentenzia: «I toni scuri, cupi, indicano la voglia di celarsi dietro, nascondersi. Vivere di certezze insomma, senza farsi troppo scoprire: intendiamoci, questo vale per gli altri. Io invece amo i tratti forti, violenti, che danno suggestioni, sensazioni: colori da «rossa, tempestosi come fucsia, giallo, verde, cobalto, arancione». Sarà vero?

Fortuna che c'è ancora qualcuno che vede davvero rosa: è l'assessore alla cultura del Comune di Bari, Tommaso Mestello. «Questa rassegna — dice gongolante l'assessore — rappresenta un altro punto fermo per la storia [illegible] nostra città. E' un ponte. Un ponte [illegible] noi lanciamo tra Oriente e Occidente. Un ponte che si affianca a quello già istituzionale ed operante della Fiera del Levante. E rappresenta anche un momento di incontro per giovani che vivono in Paesi di area mediterranea. Quindi per noi che abbiamo dichiarato recentemente Bari città della pace, questa manifestazione rappresenta anche una speranza di pace e [illegible] testimonianza [illegible] questa volontà».

«Certo, nulla da eccepire o quasi — spiega a sua volta Antonio Principalli, dell'Arci di Bari nonché coordinatore generale della rassegna —. Però nel capoluogo pugliese manca una programmazione costante rivolta ai giovani, sia per quanto riguarda spazi espositivi che occorre ottenere, o meglio quasi strappare con i denti, sia nella formazione culturale delle [illegible] generazioni. A nostro avviso [illegible] impostare una cultura per i giovani con seri [illegible] e non solo con finanziamenti a pioggia».

Problemi questi appena accennati che gli altri «giovani ospiti», invitati nel capoluogo pugliese per esporre le loro produzioni o per suonare sui palcoscenici dei locali, non sanno e non possono certo risolvere con i loro interventi creativi. «Quel che è certo — dicono insieme Fabrizio Salmoni e Luigi Ratclif dell'Informagiovani di Torino — è che qui come dovunque occorrono spazi in più, possibilità, ulteriori occasioni di incontro per gli artisti europei del domani e soprattutto una maggiore attenzione e cura da parte degli organi di informazione. In termini crudi e brutti, meglio se ne parla meglio è».

Bene quindi per Mario Laporta e Oreste Lanzetta per il loro distaccato reportage sui fasti ed eccessi dei tifosi in festa del Napoli. Un bravo anche per la torinese Elena Della Piana che in un video di sei minuti intitolato «Casa di Bambole» fa vedere, «finalmente», Barbie far l'amore con il suo compagno bambolotto in un crescendo ai limiti dell'hard core. Lodi pure per l'altro torinese Igor Mattia Murat e per i suoi quadri e fiori di creta e ceramica profumati. Elogi anche, perché no, per Piero Di Terlizzi di Bisceglie che ha scolpito una gigantesca cozza rossonera riempiendola d'acqua e adagiandovi sul bordo un sasso color oltremare (chissà perché l'ha [illegible] «Arcipelago»?).

Ivano [illegible]

Da domenica sosterà sulla pista di Levaldigi

CUNEO, PRONTA L'ELIAMBULANZA E IL MEDICO ARRIVERA' DAL CIELO

SAVIGLIANO — Si chiama «I-Btai», è un [illegible] 350, un velivolo molto [illegible]. [illegible] domenica sarà operante [illegible] Santissima Annunziata di Savigliano [illegible] elicottero-ambulanza. E' il primo esperimento del genere in Piemonte, uno dei primi in Italia. L'Ecureuil [illegible] è già in funzione nei presidi sanitari di Verona, [illegible] e Viareggio.

L'elicottero-ambulanza, che porta sulla fiancata la dicitura «Grande soccorso», funzionerà da pronto soccorso e rianimazione e coprirà tutto il territorio del Cuneese e, in casi di emergenza, si spingerà anche oltre. L'esperimento durerà un mese, dopodiché Usl, Provincia e Regione decideranno se dare o no l'okay definitivo al nuovo servizio.

L'elicottero-ambulanza avrà sede all'ospedale di Savigliano dov'è [illegible] ricavato un piccolo, ma funzionale eliporto. Per la manutenzione ordinaria e i collegamenti [illegible] l'Ecureuil [illegible] farà base all'aeroporto di Levaldigi. Dice Sergio Cravero, presidente [illegible] 61: *«Ho notato fra i medici, tutti volontari, un grande entusiasmo. Anche [illegible] prefettura, durante l'ultimo incontro, si sono dimostrati soddisfatti dell'iniziativa. Credo, comunque, che sia un servizio di grande utilità, in grado di raggiungere l'infortunato o il ferito in pochi minuti e in pochi minuti trasportato in rianimazione».*

Solo pochi giorni fa uno studente d[illegible] di Chi[illegible] colpito da infarto in alta montagna, è stato salvato grazie all'intervento di un elicottero della gendarmeria francese, dopo gli inutili appelli alla Protezione civile [illegible]liana. Giusto lo sfogo del preside: *«E' stata un'esperienza [illegible] e [illegible] abbiamo salvato la vita a Gabriele possiamo dire grazie ai francesi».* Il [illegible] d'emergenza con elicottero è quindi un servizio [illegible] grande importanza e [illegible] troppo tempo ignorato. Savigliano tenta quindi [illegible] chiudere questa falla con un velivolo attrezzato per i [illegible] soccorsi e un'équipe specializzata.

Vediamo come funzionerà un'emergenza. Il numero telefonico privilegiato [illegible] «Grande soccorso» è 0172-31.684. Risponde dalle 7 del mattino al [illegible]. In linea ci sarà sempre un medico che valuterà il tipo di intervento. Ammesso che veramente di emergenza si tratti, allora la squadra operativa (sempre pronta) [illegible] in salone. Sull'Ecureuil 350 saliranno il pilota, un [illegible] anestesista-rianimatore, due infermieri con esperienza [illegible] reparti di emergenza. L'elicottero sarà in volo in pochi minuti. Con l'ausilio della radio [illegible] torre [illegible] controllo di Levaldigi il velivolo raggiungerà il luogo dell'incidente o della disgrazia in un tempo molto breve: 7 minuti [illegible] chilometri, 10' per venti, 14' per 35, 18' per cinquanta e 21' per 61: questo è il raggio massimo della provincia [illegible] linea d'aria facendo perno con il compasso su Savigliano. Comunque in 28 minuti l'Ecureuil 350 è in grado di raggiungere 70 chilometri, cioè il largo della costa della provincia di Imp[illegible] e le montagne della Valle di Susa, o le risaie vercellesi.

I medici spiegano il [illegible]do: *«L'obiettivo è di portare un soccorso specializzato [illegible] più breve tempo possibile a persone affette [illegible] gravi infortuni e malattie [illegible] dove, molto [illegible], solo un intervento medico specialistico precoce riesce a garantire la sopravvivenza».* L'elicottero che si prepara per questo [illegible] di «collaudo» è dotato di tutte le [illegible] di emergenza e servirà anche per il [illegible] alpino (il [illegible] collabora attivamente con questo progetto). Ancora i medici [illegible] Santissima Annunziata di Savigliano: *«Il servizio dev'essere in grado di [illegible] ogni burocrazia per essere pronto e flessibile e in grado [illegible] rispondere alle più disparate richieste facendo della rapidità e della qualità la base del suo essere. L'elicottero non dev'essere considerato in competizione o in sostituzione dei [illegible] venzionali [illegible] soccorso a terra, [illegible] loro [illegible]ria e moderna integrazione».*

[illegible] preparato anche un opuscolo, che verrà distribuito in migliaia di copie in [illegible] il Cuneese, nel quale [illegible] tabella spiega molto chiaramente quando e come si deve chiedere l'intervento dell'elicottero-ambulanza. I [illegible] più evidenti [illegible]: gravi incidenti stradali, agricoli o sul lavoro; lesioni del cranio o della colonna ve[illegible]; [illegible] molto estese; folgorazioni; annegamenti; assideramenti; crisi cardiache e infarti miocardici acuti; arresti cardiaci; gravi crisi respiratorie; avvelenamenti acuti; politraumi in montagna; neonati e bambini ad alto rischio.

Fiorenzo Panero

UNA LAUREA PER MICHAEL JACKSON

New York. La United Negro Fund ha consegnato giovedì scorso una laurea honoris causa al famoso cantante Michael Jackson «per i suoi meriti e l'impegno a favore dei giov[illegible]»

Successo della razza piemontese in mostra a Denver

IL VITELLO DI CUNEO TRIONFA IN USA

[illegible] negli [illegible]

CUNEO — Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, è tornato dagli Stati Uniti entusiasta per il successo ottenuto dai bovini di razza pie[illegible] emigrati in America al «National Western Stock Show» di Denver, nel Colorado, la più importante rassegna zootecnica degli Usa. Alla mostra sono stati esposti una cinquantina di capi della [illegible] pi[illegible] iniziativa [illegible] Pau, «Piedmontese Association Unites States», che ha sede a Poeta, sempre nel Colorado, e che da alcuni anni si occupa degli allevamenti, [illegible] selezione e [illegible] bovini [illegible] piemontese.

La presenza dei nostri pregiati bovini nelle sterminate praterie americane è fenomeno abbastanza recente, [illegible] ai [illegible] ed ha un pioniere, Tim Amlow, l'allevatore che dopo un viaggio in Piemonte e nella Granda per primo [illegible] creduto nelle possibilità di [illegible] «piemontese» e che oggi p[illegible] anche la Paus.

Spiega Bartolomeo Bovetti, che ha attivamente collaborato a suo tempo all'emigrazione negli Usa di una mandria selezionata di tori e [illegible] piemontese da cui sono poi nati i primi capi «americani» oggi in numero crescente tanto [illegible] poter partecipare, come si è visto, ad una rassegna importante [illegible] q[illegible] di Den[illegible] e mietere allori: *«E' decisamente importante per gli allevatori italiani confrontarsi con le strategie [illegible] mercato, l'organizzazione [illegible] produzione, la lavorazione e la commercializzazione americana. Inoltre noi stessi possiamo avvalerci dei piani di selezione e miglioramento g[illegible]co promossi dalla Paus. Infine non va certo sottovalutato il prestigio derivante dal successo del prodotto carne italiano in un Paese come gli Usa [illegible] pratica la migliore zootecnia a livello mondiale. Alla [illegible] segna di Denver si è registrato un grande interesse intorno alla "piemontese" e sono stati stipulati contratti per la vendita di seme della razza. Anche [illegible] promozione al consumatore, da una parte [illegible] rivolta ad un'élite [illegible] sta ora spostando l'attenzione verso un pubblico più ampio attraverso varie iniziative commerciali».*

[illegible] il direttore dell'Associazione provinciale allevatori della Granda, l'obiettivo a medio termine della presenza della [illegible] bovina piemontese negli Stati Uniti è quello di aumentare gli allevamenti in purezza. Fino ad oggi, infatti, per l'esiguo numero di capi del ceppo originale, [illegible] puntato soprattutto all'incremento della produzione [illegible] incroci.

Conclude il dottor Bovetti: *«Possiamo affermare, anche alla luce di indagini condotte dall'Università del Colorado, che il mercato americano, a differenza di quanto sino ad ora si era verificato, si sta orientando [illegible] le carni magre. Esiste quindi una grande potenzialità per l'espansione [illegible] "Piedmontese beef" proprio per le [illegible] caratteristiche di tenerezza e [illegible] contenuto di [illegible]. Inoltre il consumatore americano si interessa molto alla qualità e genuinità dei prodotti alimentari: anche per questo la "piemontese" ha un grande futuro. E [illegible] solo in America».*

Che le prospettive siano più che favorevoli ai nostri bo[illegible] è confermato dagli elogi pubblicati dal prestigioso «New York Times» nella corrispondenza sulla mostra di Denver, e dai menù di alcuni ristoranti top degli States che presentano piatti di carne piemontese e che il dottor Bartolomeo Bovetti ha raccolto nella sua trasferta negli Usa e portato con legittimo orgoglio a Cuneo per dimo[illegible] il successo [illegible] questa iniziativa economica.

Gianni [illegible] Mattels

[illegible] INVESTITO E UCCISO

CUNEO — (g. d. m.) Un anziano pensionato, Biagio Fantino, 75 anni, residente a San Biagio di Centallo, è morto ieri sera alle 20 mentre camminava in via Castelletto diretto in chiesa; travolto da una «Ford» guidata da Aldo Ferrero, 45 anni, piastrellere, abitante nella stessa borgata il quale non ha potuto evitare l'investimento. La vittima scaraventata ad alcuni metri di distanza ha riportato gravissime lesioni ed è deceduta quasi sul colpo. Già da tempo il consigliere comunale di Centallo Ezio Vola ha chiesto, finora inutilmente, al municipio una maggiore vigilanza sull'arteria.

OPERAZIONE ANTI-DROGA ALL'AEROPORTO DI LINATE ARRESTATI OTTO TRAFFICANTI

MILANO — *Ancora [illegible] operazione contro i mercanti di stupefacenti. Oltre sette chili fra eroina e cocaina, diamanti per 800 milioni e due statuette di smeraldi sequestrati, sono il bilancio di alcune operazioni di controllo che hanno portato in carcere 8 cittadini stranieri, effettuate negli ultimi giorni dalla Guardia di Finanza all'aeroporto milanese di Linate.*

L'operazione più importante è quella che ha portato alla individuazione di tre libanesi, Ibram Icfach, 29 anni, Bran Moudam, 26 anni e Kid Moudam, 48 anni, bloccati con 3 chili di eroina (circa 400 milioni) nascosti in 25 forme di pane. Quattro chili di cocaina (valore complessivo quattro miliardi) sono stati trovati invece grazie all'impiego dei cani antidroga nelle valigie di tre sudamericani e un nigeriano: Nizuga Stalla, 50 anni, cileno, Camilio Dorato, 46 anni, colombiano, Kobey Nachen, 27 anni, nigeriano, e Gomez Garcia, 35 anni, di Santiago che aveva ingerito ovuli con oltre 100 grammi di cocaina.

Arrestato infine anche un tedesco, Frans Terrechef, 26 anni, di Berlino, che negli slip opportunamente predisposti, aveva nascosto diamanti (circa 11 mila, per un valore di 800 milioni), 34 grammi di cocaina e 2 statuette di smeraldi.

SETTANTENNE A GIUDIZIO VIOLENTO' HANDICAPPATA

SANREMO — Un uomo di 77 anni è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di [illegible]remo per violenza carnale. Si tratta del pensionato Gennaro Perri, di Pompeiana, un paese dell'entroterra di Arma di Taggia. Nel dicembre del 1983, secondo l'accusa, l'anziano pensionato abusò di una minorata psichica di 21 anni. La ragazza rimase incinta, ma la maternità venne poi fatta interrompere.

In seguito alla denuncia, l'uomo fu arrestato e inquisito per il gravissimo reato. Il processo contro il Perri è previsto nelle prossime settimane.

LEI CHE NE PENSA?

PAURA, VIRUS DELLE METROPOLI

[illegible] e [illegible] collettive porteranno [illegible] «fobia sociale» inarrestabile?

Paure, ansie, ossessioni, angosce, fobie. Spesso si fa confusione su questi termini. Si legge sui giornali di «*fobia inquietante del virus del Duemila, l'Aids*». Niente di più inesatto. La fobia è ben altra cosa della semplice paura di essere contagiati.

L'Aids è un pericolo serio per l'umanità, ma la proporzione di chi lo teme e chi ne è ossessionato è almeno di uno a centomila. In realtà i «fobici», non hanno paura, vivono nell'incubo continuo giorno e notte, di qualcosa che [illegible] mente potrà loro accadere. Sono dei malati immaginari, che comunque vanno curati, anche perché [illegible] molti i casi di suicidio [illegible].

La più pericolosa delle fobie è proprio quella verso le malattie. Si tratta in genere di paure molto intense che spingono il paziente a temere di contrarre malattie particolari, come appunto l'Aids, il cancro, cardiopatie, infezioni veneree, o altro.

Qualche settimana fa madre e figlia ad Avigliana hanno tentato il suicidio. Erano convinte (ma è stato in realtà appurato che sbagliavano entrambe) di aver contratto un male inguaribile. Hanno cercato la morte lasciandosi scivolare nelle acque della Dora. La donna più anziana, Assunta Maccari, 55 anni, è stata travolta dalla corrente ed è morta; la figlia Gabriella di 28 anni è stata invece tratta in salvo da alcuni cavatori di ghiaia. Di casi come questo nel nostro Paese se ne verificano centinaia tutti gli anni. Solitamente i protagonisti di gesti così disperati sono i «patofobici». In realtà, almeno il novanta per cento di chi lo fa non ha contratto alcuna malattia.

Secondo una classificazione classica le fobie vanno distinte in due famiglie. La prima riguarda tutte quelle focalizzate su stimoli esterni al soggetto; la seconda per stimoli interni. Di quest'ultima fanno parte appunto le patofobie e le necrofobie. Nella prima rientrano la fobia per gli animali, l'agorafobia, le fobie sociali e numerose altre forme monosintomatiche, che possono comparire in qualsiasi periodo della vita dell'individuo ed essere centrate su situazioni molto diverse.

Ma fino a che punto l'ambiente circostante può creare i presupposti per queste malattie? È vero che la grande metropoli sta creando un esercito di ansiosi sociali che domani potranno trasformarsi in fobici o tramandare questo male ai loro figli? Non tutti gli studiosi sono concordi. C'è chi asserisce che la grande città si limiti [illegible] delle paure sociali, troppo reali per trasformarsi in fobie. Alcuni psicologi sono invece più propensi nel credere che proprio da certe paure collettive possa nascere una fobia sociale, inarrestabile.

Servizi di
Piero Abrate

«IL MONDO DEL LAVORO HA CREATO TANTI FANTOZZI»

Enrico Rolla, psicologo comportamentista.

«Secondo un'indagine abbastanza recente negli Stati Uniti il 70 per cento delle persone soffrono di ansie sociali. Che cosa significa? Semplicemente che l'uomo d'oggi ha grande difficoltà a comunicare e a tenere rapporti con il prossimo. Paolo Villaggio, con i suoi personaggi, ha saputo interpretare situazioni tanto paradossali, quanto realistiche della nostra società. Il mondo del lavoro si è evoluto troppo in fretta in questi ultimi trent'anni, creando situazioni di ansie sociali che definirei irreversibili, irreparabili. Nella realtà quotidiana, impiegati come Fantozzi ne esistono a migliaia. Sono quegli stessi che al cinema si divertono a paragonare i personaggi del film a questo o quell'altro collega [illegible] lavoro.

«Chi [illegible] di ansie [illegible] ciali cerca continuamente di adeguare il proprio comportamento [illegible] a quello che gli altri si aspettano da lui. Così Fantozzi si fa [illegible] e subisce le più incredibili ingiustizie per [illegible] i superiori [illegible] e non solo, anche i [illegible] che come lui sono degli eterni frustrati. In verità una delle paure maggiori dell'uomo [illegible] è quella di ricevere dal prossimo un giudizio negativo, di [illegible] accettato. Quando [illegible] diventa fobia, [illegible] vita si fa impossibile. Il fobico sociale è colui che finisce [illegible] il rimanere rinchiuso in [illegible] paura [illegible] gli altri.

«Qualche [illegible] fa ho [illegible] rato [illegible] almente [illegible] donna che soffriva [illegible] misofobia, [illegible] paura di trovarsi sempre attorno cose sporche [illegible] infette. Nell'arco [illegible] cinque o sei anni la paura in lei s'era trasformata [illegible] ossessione, [illegible] punto che [illegible] più volte di togliersi la [illegible]. Il fatto [illegible] che quest'ansia continua la stava trasmettendo anche [illegible] figlioletta e al marito. Quest'ultimo era esasperato, [illegible] neppure a [illegible] il pranzo che già [illegible] donna [illegible] sparecchiato la tavola e lavato le stoviglie. Sono occorsi sei mesi per risolvere completamente il caso. Ho sfruttato delle psicoterapie cognitive, cercando di modificare i sistemi di [illegible] vinzione. In pratica, ho provato a ritardare [illegible] quelle risposte di tipo [illegible] sioso, come il pulire dov'era appena passato qualcuno o lavare le stoviglie ancor prima [illegible] aver terminato il pranzo. Ora la signora ha [illegible] la serenità, guida l'automobile ed ha numerosi interessi fuori delle mura domestiche».

«L'UOMO HA LE RADICI NELLA SAVANA OGGI LA CITTA' E' LA NUOVA FORESTA»

Alessandro Meluzzi, psichiatra.

«Nell'evoluzione della specie l'uomo [illegible] ventato [illegible] animale metropolitano. In effetti la [illegible] specie ha radici nella savana. Per l'uomo, la città è diventata in pratica la nuova foresta. [illegible] rimane un cacciatore e un raccoglitore e questo gli deriva dalla sua memoria sociobiologica, che si tramanda di generazione in generazione. Nello studiare taluni comportamenti umani ci si accorge che essi risentono d'una memoria precisa [illegible] inconfutabile [illegible] passato. Anche le fobie hanno un loro legame con il passato. Prendiamo ad esempio l'agorafobia, ovvero la paura degli spazi aperti. Essa ripropone il tema dell'inseguimento; il meno veloce è colui che sarà braccato per primo. E' il timore che prima o poi sopraggiunga il predatore. Può coglierti di sorpresa, arrivando da ogni parte. Ecco quindi la necessità di trovare un riparo in cui sentirsi protetti. Quando andiamo al ristorante la gran parte di noi cerca di sistemarsi nei tavoli periferici, lasciando libero il centro della sala. La paura del vuoto, quella dei grandi spazi aperti, ma soprattutto la paura di essere [illegible] centro degli sguardi e quindi del giudizio altrui in qualche modo ci condiziona [illegible], indistintamente. Da qui ad [illegible] fobici, c'è ovviamente molta differenza.

«In realtà, oltre che dalla memoria sociobiologica l'ossessione e le fobie sono generate da un altro tipo di memoria, quella psicodinamica. Essa dipende [illegible] nostro passato, in particolare [illegible]. Non è un caso se il 75 per cento degli agorafobici sono donne, ossia il sesso che da sempre è stato considerato il più debole. La stessa cosa vale per chi soffre [illegible] fobie per gli animali. Per quanto riguarda le altre fobie, in particolare quelle sociali, la maggioranza dei casi spetta ai maschi. Nella grande metropoli si soffre soprattutto di fobie monotematiche, o monosintomatiche. La caratteristica di queste è di essere circoscritta ad una sola specifica situazione. Tra queste ritroviamo la claustrofobia, l'acrofobia, l'acquafobia e la misofobia. Esse sono tutte curabili. Le psicoterapie più collaudate [illegible] quelle di tipo cognitivo, che agiscono [illegible] sulle convinzioni del paziente, cercando di modificarne i punti di vista distorti».

[illegible] IL CITTADINO [illegible]

Romano Ferrero, vigile urbano.

«Il "cittadino" oggi è essenzialmente crucciato. Non direi che ha paura di qualcosa di definito, ma ha una costante irritazione per le cose che lo circondano, per il prossimo. Per esperienza posso dire che nel traffico si comporta male, anzi malissimo. Diventa facilmente irritabile. D'altronde viaggiare in auto in situazioni di traffico caotico provoca grande tensione. Ma non si è ancora arrivati alla fobia vera e propria e penso non si arriverà mai. La paura di rimanere imbottigliati, vittime d'un ingorgo, come quello [illegible] nel film omonimo, [illegible] impe[illegible]. Il logorio della vita moderna e lo [illegible] conducono [illegible] mai sulla strada dell'esaurimento nervoso.

«Chi soffre di [illegible] e proprie fobie, di solito, è malato [illegible] dall'infanzia. Conosco [illegible] esempio [illegible] signora [illegible] un tempo soffriva di acrofobia, cioè di vertigini. Non saliva neppure su una sedia per il timore di perdere l'equilibrio. E sapete il perché? Quand'era giovane, alcuni amici le avevano fatto uno scherzo, fingendo di farla precipitare in un burrone. Per [illegible] le sono [illegible] orsi [illegible] cure».

«TEMIAMO I PERICOLI PICCOLI PIU' DI QUELLI GRANDI...»

Roberto Vacca, scrittore, futurologo.

«Dobbiamo [illegible] innanzitutto le [illegible] inguietudini [illegible] e quindi segni [illegible] nevrosi dai ragionevoli timori. Il timore più ragionevole e minaccioso dei tempi che stiamo vivendo è [illegible] presentato nelle grandi città dall'ignoranza [illegible] confronti dei grandi problemi, quelli che definirei impellenti. Il guaio è [illegible] molti di questi problemi [illegible] si cerca neppure di affrontarli marginalmente. I canali della comunicazione, come radio, tv, giornali e [illegible] cui trasmettere la conoscenza, non vengono in questo [illegible] sfruttati come si dovrebbe. Perciò lasciamo [illegible] idee sbagliate ci ispirino politiche dannose.

«E' inconfutabile il fatto che siano più comuni [illegible] fobie di pericoli piccoli, mentre non si temono quelli più gravi. Qualche esempio? [illegible] teme l'Aids, [illegible] ucciso [illegible] nell'87, più del [illegible] che ne ha uccisi 130 mila. E non si mettono fuori legge [illegible] sigarette, una delle maggiori cause dei tumori. [illegible] teme l'inquinamento, [illegible] si favoriscono i motori diesel. Si considera il [illegible] una maledizione, [illegible] il problema [illegible] è che le strade sono piene d'auto ferme perché mancano i parcheggi. Chi vorrebbe più cultura organizza spettacoli. Invece abbiamo bisogno [illegible] capire bene la complessità [illegible] mondo che ci siamo creati tutt'intorno. [illegible] complessità cresca [illegible] della nostra competenza e [illegible] col travolgerci. [illegible] temere non l'alienazione ma la perdita [illegible] ottime occasioni [illegible] alla [illegible] ignoranza».

«MA LE PAURE SONO REALI IN QUESTA SOCIETA' VIOLENTA»

[illegible] Gianni Gallino, psicologo.

«Non bisogna confondere paure e fobie. [illegible] prime nascono da un qualcosa [illegible] giustificato nei confronti di cose plausibili e concrete. La ragazza che non vuole uscire di sera perché [illegible] paura [illegible] violentata, ha in verità timore di qualcosa che [illegible] le può accadere. Al contrario il fobico si è creato [illegible] proprio "modus vivendi" partendo dalle piccol[illegible]. Si è circondato in pratica della paura del pericolo incombente. C'è ad esempio chi si lava le mani continuamente perché ha l'ossessione [illegible] poter [illegible] trarre [illegible] o disinfetta tutto ciò che [illegible] circonda.

«In [illegible] le città [illegible] talmente tanti drammi [illegible] che gran parte dei timori [illegible] giustificati. La [illegible] di essere [illegible] e malmenati per la [illegible] è spiegata dal fatto [illegible] ogni giorno decine [illegible] persone, vengono derubate dei propri averi. [illegible] metropoli crea pertanto delle [illegible] non [illegible] fobie o almeno non più [illegible] quante ne possa partorire la campagna. [illegible] effetti le fobie si diffondono indipendentemente dall'ambiente circostante, anche perché [illegible] più delle volte nascono e si sviluppano nell'ambito circ[illegible]ritto della famiglia.

«E' in ogni [illegible] assodato che la metropoli proprio perché ci sottopone ad [illegible] esame continuo, ci [illegible] a superare meglio ogni situazione. La paura sconfigge in un certo senso [illegible] fobia. [illegible] questo proposito aggiungerei soltanto [illegible] fobie esclusivamente metropolitane [illegible] ne esistono. Ci [illegible] paure metropolitane, quelle sì, ma [illegible] in ogni [illegible] razionali ed inconfutabili. Figlie del tempo che stiamo vivendo».

[illegible]

Eduardo Garello scrittore, studioso [illegible] scienze umane.

«L'uomo di oggi soffre soprattutto di ansie sociali. La gente ha sempre più paura ad esporsi e competere, cioè ad affrontare la quotidianità. Una delle paure maggiori è quella della sopravvivenza della specie. Si tratta di una paura sepolta, che l'uomo si porta dentro sin dai tempi più remoti. La parola sopravvivenza oggi ci fa sorridere, ma è un errore credere che il futuro sia una sorta di Eden. L'evoluzione spesso diventa involuzione e l'uomo deve tornare a lottare per non essere sopraffatto. E' giusto saper distinguere tra fobie e paure, ma è pur vero che fobici si può diventare in seguito ad un lungo stato di esasperazione e di ansia.

«Tra gli "ossessivi" celebri si può ricordare Alessandro Manzoni che soffrì per tutta la vita di ipercontrollo. Lo scrittore un giorno aveva portato all'editore uno scritto da pubblicare. Durante il ritorno, un dubbio lo colse. Non ricordava l'esatta posizione di una virgola. Tornò indietro a controllare. La virgola era al posto giusto».

«L'ANSIA NASCE IN FAMIGLIA E' FIGLIA DELL'ISOLAMENTO...»

Gino Groschi, presidente dell'Associazione Italiana Volontari [illegible] del Fuoco.

«Raramente mi [illegible] accaduto di dover intervenire nel salvataggio di persone colpite da comportamenti ossessivi. D'altronde chi soffre di claustrofobia evita di prendere l'ascensore, chi soffre di agorafobia esce di casa sempre accompagnato da qualcuno. E ancora, chi soffre di patofobia, evita di andare a sciare o fare del paracadutismo. Nella stragrande maggioranza dei casi il corpo [illegible] vigili [illegible] fuoco interviene per incendi, allagamenti, crolli [illegible] sioni. Tutti, indistinta[illegible]te abbiamo timore del fuoco e dell'acqua e [illegible] terremoti; non per questo siamo "malati di paure".

«A proposito di queste fobie, tipiche del nostro tempo, penso che la causa principale sia proprio la società in cui ci muoviamo. L'uomo d'oggi vive sempre più isolato in se stesso. Questo distacco lo si riscontra a partire dalla famiglia.

«Il caso tipico ci viene da quei genitori [illegible] di sostituirsi a [illegible] ai figli, per paura che questi sbaglino. I ragazzi finiscono così con l'isolarsi e tutt'al più cercano confidenze fuori delle quattro [illegible] domestiche. Lo so per esperienza in quanto sono presidente di una società di calcio che conta 600 giovani. Molti di questi si confidano più con il sottoscritto che con i loro genitori. Il guaio è di chi non riesce a confidarsi con alcuno. Ecco da dove e come nascono gran parte delle fobie sociali».

Scontri violenti tra palestinesi e civili israeliani

NOTTE DI FUOCO A HEBRON I COLONI CHIEDONO ARMI

GERUSALEMME — Tre versioni discordanti l'una dall'altra sono state fornite sugli incidenti, la notte scorsa, tra coloni ebrei e palestinesi nella città di Hebron. La stampa israeliana parla di «quattro ore di violenti scontri fra migliaia di arabi e i coloni ebrei ad Hebron». E spiega che migliaia di arabi avrebbero marciato al grido di «massacrate gli ebrei» verso le case delle famiglie ebree della città, fermati appena in tempo dall'esercito. Il portavoce ufficiale dell'esercito israeliano sostiene invece che soltanto per un'ora un gruppo di arabi ha tentato di bloccare la strada principale di Hebron. Il gruppo sarebbe stato disperso quando i militari hanno sparato «prima in aria e poi alle gambe dei partecipanti al corteo». Secondo il portavoce, «un colono ha sparato in aria» ed «un'automobile araba è stata incendiata».

Ancora differente la versione palestinese: «Centinaia di coloni hanno fatto irruzione ad Hebron durante la notte. Verso le 23, dopo aver devastato decine di autovetture con targa araba i coloni si sono scontrati con la gente di Hebron, scesa in strada indignata. Nel corso degli incidenti l'esercito ha aperto il fuoco, prima con pallottole di gomma, poi con quelle vere. Otto giovani palestinesi sono rimasti feriti alle gambe».

Incertezza dunque sulla reale dimensione degli scontri nella notte di fuoco a Hebron. Quello che è certo è che i coloni israeliani, insediati nelle due zone occupate dall'esercito nel giugno del 1967, hanno chiesto il diritto di formare una «guardia civile» e si sono appellati al loro esercito perché adotti misure ancor più severe delle attuali per avere ragione della sollevazione della popolazione palestinese.

Se una tale eventualità dovesse accadere, nei due territori sarebbe guerra aperta tra palestinesi e civili israeliani. Questi ultimi si sono riuniti ed hanno esaminato la situazione creatasi nella regione [illegible] ultimi tre mesi, situazione ritenuta per loro estremamente pericolosa.

A Gaza e in Cisgiordania, contro una popolazione palestinese di un milione e mezzo di persone, ci sono circa 60.000 coloni israeliani. «Faremo veder loro che intendiamo difendere le nostre case», ha detto Aharon Domb, portavoce di un comitato di autodifesa appena formato, organizzatore della riunione svoltasi a Kiryat Arba con la partecipazione di 500 coloni.

E non è questo l'unico segnale del fatto che la già gravissima situazione nei due territori occupati si stia ulteriormente deteriorando. Molti osservatori concordano sul fatto che non ci vorrà molto prima che essa giunga ad un punto in cui diventerà insostenibile per tutte le parti: i palestinesi in rivolta, le unità dell'esercito [illegible] a reprimere i disordini, le comunità agricole dei coloni israe[illegible] le autorità politiche israeliane e l'intera economia del Paese.

Nelle ultime ore gli organizzatori clandestini della rivolta hanno distribuito manifestini in cui chiamano i palestinesi ad una «giornata di vendetta» contro i coloni ebrei, i collaboratori e gli arabi che simpatizzano con Israele, in occasione del ventesimo anniversario di un sanguinoso raid israeliano contro basi di guerriglieri palestinesi in territorio giordano. L'anniversario cade il 21 marzo prossimo.

[illegible]

MODENA — «Qui non [illegible] tratta del problema palestinese, [illegible] dell'atteggiamento da [illegible] confronti [illegible] un terrorista. Il Comune di Modena deve assumersi a questo punto la responsabi[illegible] morale di [illegible] ricevuto ufficialmente un individuo già condannato a dodici anni per fatti di terrorismo».

Queste le parole [illegible] le quali il consigliere comunale modenese repubblicano, Paolo Ballestrazzi, ha attizzato ieri [illegible] polemica, da [illegible] precedentemente scatenata, in seguito all'avventata visita in [illegible] monsignor Hilarion Capucci, ex patriarca di Gerusalemme, paladino [illegible] causa palestinese. Capucci, che ha sempre [illegible]rizzato — recentemente con uno sciopero della fame — con i palestinesi, era stato invitato a Modena [illegible] rappresentanti locali [illegible] dp.

L'[illegible] del partito repubblicano, dopo aver inviato un telegramma al sindaco [illegible] Rinaldi, che [illegible] comunque ricevuto monsignor Capucci p[illegible] residenza municipale, ora ha presentato un'interpellanza annunciando anche un'iniziativa parlamentare.

Capucci è [illegible] a Modena [illegible] giorni [illegible] ha avuto contatti anche con il [illegible]gnor Santo Quadri, col presidente dell'amministra[illegible] provinciale, con una delegazione dell'Uai ed una dei sindacati.

«Vengo [illegible] pace come uomo e non [illegible] politico — ha detto Capucci durante i vari [illegible] —, per cercare [illegible]darietà sul problema del [illegible]dio Oriente».

Il consigliere rep[illegible]o, nella lettera spedita [illegible]co di Modena, elenca, [illegible] per una, tutte le accuse politiche e di terrorismo rivolte negli ultimi anni a Capucci e conclude chiedendo se, con l'atteggiamento tenuto in questa occasione, la giunta della città «intende dimostrare adesione alle iniziative dell'Olp».

AL [illegible] UN [illegible] DI ARMENI

Yerevan. Una folla di più di un milione di persone ha partecipato nella capitale armena alla manifestazione del 28 febbraio contro il recente eccidio perpetrato dai azerbaigiani

Guerra del Golfo pioggia di missili su Teheran

NICOSIA — L'odierna dodicesima giornata della cosiddetta «guerra delle capitali» si è iniziata con tre missili iracheni lanciati contro Teheran. L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad «Ina» ha anche informato che sono stati lanciati due missili contro la «città santa» di Qom, nell'Iran centrale.

Ieri, prima l'Iraq e poi l'Iran avevano posto reciproche condizioni, nei fatti già violate, per porre fine [illegible] «guerra delle città» che i due Paesi [illegible] a colpi [illegible] missili.

[illegible] all'ergastolo

NEW YOYK — Una giuria di Boston ha condannato all'ergastolo un ragazzo di 15 anni giudicato responsabile di aver ucciso a colpi di mazza da baseball un coetaneo. La difesa aveva sostenuto che Roo Matthews, questo il nome del giovanissimo ergastolano, non aveva il pieno controllo delle sue facoltà mentali al momento dell'assassinio. I giudici hanno concordato invece con la tesi dell'accusa secondo la quale il ragazzo avrebbe agito con premeditazione chiedendo all'amico di seguirlo nel bosco ed uccidendolo a basto[illegible].

Riprodotto [illegible]

NEW YORK — Un gruppo [illegible] ricercatori dell'Università di Chicago ha [illegible] un primato mondiale riproducendo in laboratorio, per cinque minuti, lo [illegible] calore [illegible] superficie del [illegible] una serie di specchi e di lenti i ri[illegible]tori sono riusciti a creare una temperatura pari a 60 mila volte quella dei raggi solari che raggiungono la Terra. Il primato precedente era di 20 mila [illegible].

L'esperimento, patrocinato dal ministero americano per l'Energia, potrebbe aprire interessanti nuove prospettive nell'applicazione dell'energia solare.

«E' un'energia che potrebbe dare a certi tipi di laser una potenza 800 volte maggiore di quella ricevuta dai laser convenzionali — [illegible] spiegato [illegible] dei ricercatori —. Questo potrebbe essere molto importante nello spazio dove l'energia solare è quasi costante [illegible] altre forme di energia sono molto costose».

[illegible]

STRASBURGO — I funzionari addetti [illegible] della Comunità europea [illegible] l'energia atomica (Euratom), indagando sulla vicenda della ditta tedesca Transnuklear, non hanno constatato [illegible] dirottamento di materiali nucleari verso la Libia o il Pakistan. Lo ha re[illegible] noto ieri a Strasburgo il commissario europeo per l'Energia, Nicolas Mosar. L'eventualità di tali dirotta[illegible] era stata menzionata recentemente dalla stampa [illegible] occidentale.

[illegible]

[illegible] — Un volontario americano, sequestrato dai ribelli antisandinisti [illegible] Nicaragua, il 2 marzo scorso, è stato liberato. Lo si è appreso a Managua da fonti dell'organizzazione «Witness for peace», un organismo parareligioso per il quale Richard Boren, l'uomo cattu[illegible] dai mercenari antisandinisti, pre[illegible]va la sua opera. Un portavoce del [illegible] ha [illegible] che i «contras» hanno liberato Boren su pressione del Dipartimento di Stato americano. Assieme a lui sono stati rilasciati undici cittadini nicaraguensi che, come il volontario americano, erano stati presi il 2 marzo nei pressi della città [illegible]. Boren, quando venne fatto prigioniero, stava lavorando alla ricostruzione di centri andati distrutti nella guerra civile tra le forze sandiniste e i ribelli appoggiati [illegible] Stati Uniti.

Contro l'«assedio» Usa

[illegible] CHIEDE AIUTO A GHEDDAFI

[illegible] — Si [illegible] stringendo sempre di [illegible] la morsa intorno all'uomo [illegible] di Panama, il generale [illegible]nuel Antonio Noriega, che controlla un Paese sconvolto nella sua intera [illegible] economia, sociale e politica e che ha deciso di chiedere aiuto, contro gli Stati Uniti, al leader libico Muhammar Gheddafi.

La notizia di [illegible] conversa[illegible] telefonica tra Noriega e Gheddafi, [illegible] è [illegible] ripresa dalla televisione libica capta[illegible] a Londra, non precisa quando la conversazione tra i due capi di [illegible] sia avvenuta. Ne riporta tuttavia il [illegible] tenuto.

La [illegible] data dall'emittente televisiva [illegible] Tripoli è la seguente: «Nel corso di una conversazione telefonica, il generale Noriega ha chiesto [illegible] leader fratello l'aiuto della grande Jamahiriah libica per il popolo panamense ed il sostegno di Panama contro l'aggressione militare [illegible] e [illegible] minacce economiche che sono dirette [illegible] il Paese».

La notizia, a [illegible] qualsiasi altra considerazione, è il segno che Noriega si sente alle corde. Un sostegno, ma evidentemente soltanto di ordine morale, gli è pervenuto [illegible] del presidente sandinista [illegible] Nicaragua, Daniel Ortega.

Gli osservatori di politica estera sono concordi nel ritenere molto vicina al crollo la posizione di Noriega, il quale deve fronteggiare un attacco, per ora soltanto economico degli Stati Uniti, tuttavia sufficiente a ridurre il Paese sull'orlo del collasso. Tutti i gruppi di opposizione di Panama si sono coalizzati contro di lui.

Sino ad ora, l'arma principale di Noriega, per difendere il proprio potere, è stata quella del nazionalismo. Il generale ha accusato gli Stati Uniti di avere escogitato tutta la manovra per impedire il passaggio del controllo della zona del canale a Panama alla fine del 1999. E questa è effettivamente la molla che ha determinato l'amministrazione Reagan a premere al massimo contro Noriega per sostituirlo con un uomo più facilmente controllabile.

Noriega per il resto continua a respingere le accuse rivoltegli dalla magistratura degli Stati Uniti di essere a capo di una vasta rete internazionale di trafficanti di droga.

(Segue [illegible] pagina 4)

Cristianamente è mancato

[illegible] Torrero [illegible] Grillo

I suoi cari ne danno il triste annuncio. Funerali sabato 12 corr. [illegible] ore 10,15 parrocchia di Pozzo Strada, partendo dall'ospedale [illegible] Riposerà nel cimitero di San Sebastiano Po.
— Torino, 10 marzo 1988

Amici e Colleghi della Programmazione Centro Ricerche FIAT partecipano al dolore del [illegible] Antonio Grillo per la perdita della [illegible].

E' mancato

Ugo Allione

di anni 64

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita [illegible], la figlia Maria [illegible] con il marito [illegible], gli adorati nipoti [illegible], la mamma, la sorella [illegible] e famiglia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 12 marzo alle ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Roma 38.
— Saluzzo, 10 marzo 1988.

I nipoti Ugo, Antonio, Francesca, Maria, [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio UGO.

[illegible] e Antonio [illegible] partecipano al lutto della famiglia.

E' serenamente mancata

Carla Corbellini Queglia

Ne [illegible] il triste [illegible] la figlia Vanna [illegible], [illegible] e i nipoti Fabrizio con [illegible] e il piccolo Filippo e Barbara.
— Novara, 8 marzo 1988

Sono affettuosamente vicini al dolore di Vanna: [illegible]

Roberto, Vanna e Angelo [illegible], partecipano al dolore per la perdita della cara

[illegible] Bassetti

— Collegno, 10 [illegible]

Sei stato grande papà

Carlo Brianzi

hai raggiunto la nostra mamma. Lo annunciano Alfredo, Mario, Lalla con [illegible], Anna, [illegible] ed i nipoti tutti. Funerale parrocchia S. Alfonso. Per informazioni su data ed ora telefonare al 540.450.
— Torino, 10 marzo 1988

[illegible] ricorda il caro CARLO.

Si uniscono al dolore della famiglia: [illegible]

I Dipendenti della [illegible] partecipano con affetto al dolore del sig. Alfredo Brianzi e dei suoi cari per la perdita del papà

Carlo Brianzi

— [illegible], 10 marzo 1988

Gli amici [illegible] e famiglia si uniscono al dolore di Alfredo, Mario e Lalla per la perdita del loro caro PAPÀ.

Partecipano al dolore gli amici:
[illegible]

E' mancato

Giovanni Sperandio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Licia, i figli Fernanda con la moglie [illegible], Gabriella con il marito [illegible], gli adorati nipoti Diego, Carla, Fabio, [illegible] e parenti tutti. Funerale venerdì 11 marzo 1988 ore 15,45 dall'ospedale di Asti, ore 16 cimitero Rocca d'Arazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca d'Arazzo, 11 marzo 1988

E' mancata

Maria Casalegno vedova Ferrero

Lo [illegible] i nipoti [illegible], Versoni, [illegible] e famiglie. I funerali a Pecco Canavese sabato con santa messa, ore 10, partendo dalla chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible], Suore e Personale della Casa dell'Accoglienza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecco Canavese, 10 marzo 1988

[illegible]

La Pellicceria Franca Marchiale ringraziano sentitamente i commercianti tutti di via Arsenale, l'Associazione Commercianti «Il Primo» di c.so Vittorio e commercianti di via Di Nanni, gli amici [illegible] che sono stati così vicini nel grande dolore per la scomparsa di

Salvatore Roscigno (Turi)

La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 7 aprile alle ore 16,30 nella chiesa di S. Margherita in str. S. Vincenzo 148.
— Torino, 11 marzo 1988

[illegible]

1976 — 1988

[illegible] Rossetto Genoso

Nel tradizionale anniversario della scomparsa [illegible] la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata sabato 12 marzo ore 9,30 [illegible] della Consolata di Torino
— [illegible] Torinese, 10 marzo 1988.

1976 — 11 marzo — 1988

Cesare Carta

[illegible] vuoto. Ricordo e rimpianto. [illegible]

1978 — 1988

prof. Oreste Badellino

Ricordato con immenso amore e struggente rimpianto. S. Messa 11-3 Madonna di Pompei 18,30

Nel dolore senza conforto [illegible] ricorda papà, mamma, fratello

Antonio Amedeo
Teresa Martino ved. Amedeo
Magno Amedeo

— [illegible], 10 marzo 1988

1983 — 1988

COMMENDATOR

[illegible] Gazzola

[illegible] e la sua famiglia ti ricordano [illegible] tanto amore, rimpianto e infinito dolore.

1977 — 1988

Con immutato...

Romolo Peverelli

1973 — 1988

Ottavio Napola

Immenso bene, perenne ricordo. Moglie e figlie.
— Torino, 11 marzo 1988

1987 — 1988

Con grande rimpianto la famiglia ricorda il caro

avv. Peppino Monge

— [illegible] 11 marzo 1988

Poca neve, stagione agli sgoccioli? Niente paura...

VIA CON LO SCI-ALPINISMO!

FASCINO ANTICO DI UNO SPORT «ECOLOGICO»

Quest'inverno così parco di neve vi ha lasciato [illegible]? Niente paura, è arrivato il momento di caricare gli sci sul tetto della vostra automobile e di andare in montagna. C[illegible]? direte voi: proprio adesso che la stagione è ormai finita? proprio adesso che nei prati di fondovalle fioriscono [illegible] primule a crocchi? Sì, proprio adesso, perché questo è [illegible] momento dello sci-alpinismo.

Le nevicate cadute nei giorni scorsi ad alta quota hanno creato [illegible] ambiente ideale per gli appassionati di questo sport e per quanti non disdegnano di sudare un poco per divertirsi tanto. Lo sci alpinismo è uno sci diverso: qualcuno dice uno sci «più vero», lontano dallo sferragliare degli impianti di risalita e dall'intasamento del[illegible] piste battute. E' [illegible] antico, perché proprio sotto questa forma è nato, tanto tempo fa, all'epoca delle pelli [illegible] foca e degli sci di legno massiccio. Ma al tempo stesso è uno sci moderno, [illegible] mico ed ecologico: due caratteristiche che non [illegible] di certo.

Economico. Niente skipass, niente stazioni alla moda, nessun bisogno di tute o di abiti firmati: per praticare [illegible] sci-alpinismo bastano un paio di calzoni [illegible] zuava, calzettoni di lana, una qual[illegible] giacca a vento, sci maneggevoli, gli appositi attacchi, scarponi, bastoncini [illegible] pelli di foca (o meglio quelle strisce autoadesive che or[illegible] le [illegible] soppiantate). [illegible] il pasto, l'ideale è un bel panino da portarsi nello zaino, tenendo presente che è consigliabile non abbuffarsi durante la gita per [illegible] trovarsi poi a corto di fiato e con la vista appannata.

Ecologico. Sci-alpinismo vuol dire pinete verdi, grandi distese di [illegible] intatta, sole, silenzio.

Sarà proprio per questo che negli ultimi anni, parallelamente al «boom» del fondo, [illegible] assistendo anche al propagarsi dello sci-alpinismo. E nella maggior parte dei casi, anzi, i due fenomeni vanno a braccetto perché sono gli stessi fondisti che, quando non [illegible] più neve nel fondovalle, vanno a cercarla più in quota, sobbarcandosi lunghe salite [illegible] skilifts, naturalmente) per assaporare poi la gioia di una discesa fuoripista. Un qualche cosa che ha del fondo e della discesa dunque, ma anche della passeggiata o, come dice il nome stesso, dell'alpinismo.

Proprio per aggregare i numerosissimi appassionati e per dare una dignità sportiva a questa disciplina, è nato un anno fa addirittura un circuito di gare sci-alpinistiche, il «Trofeo Regione Piemonte» che, in questa edizione, si avvale del patrocinio di «Stampa Sera».

Sette le prove in calenda[illegible]: alcune [illegible] manifestazioni [illegible] della specialità, altre invece sono gare nate da poco tempo, recependo la richiesta degli appassionati del settore.

Si inizia domenica con il «Trofeo Gigi Formica» [illegible] Oncino: seguiranno il 14° «Trofeo Kind» di [illegible] (20 marzo), il 22° Periplo del Monterosso di Oropa (27 marzo), il 18° «Trofeo [illegible] scera» [illegible] Bognanco (4 aprile), la trentaseiesima edizione della «Tre Rifugi» sulle montagne monregalesi (10 aprile), l'ormai classico «Giro del Viso» (17 aprile) per finire il 24 aprile con il «Trofeo Tre Valloni» all'Argentera.

La manifestazione in programma domenica ad Oncino giunge quest'anno [illegible] sua settima edizione ed è dedicata al ricordo di una guida alpina, grande appassionato di questo sport, morto nel 1973. Il percorso misura una ventina di chilometri, che potrebbero ridursi a [illegible] qualora le [illegible] rendessero necessario spostare più in alto la sede di partenza e di arrivo. Si tratta di una gara individuale che prevede, nella [illegible] versione completa, un dislivello di 1192 [illegible]: partenza da Oncino a 1220 metri di quota, salita fino ai 2412 metri del Fortino Orsas e ritorno al punto di partenza. Il tempo massimo [illegible] portare a termine la prova è fissato in 6 ore.

Una gara impegnativa che però può essere considerata poco più di un allenamento se confrontata con l'altra manifestazione che si organizza a pochi chilometri di distanza: il «Giro del Viso»: 33 chilometri, tutti di saliscendi. Una [illegible]seggiato[illegible] che solitamente, in estate, un escursionista impiega tre giorni a portare a termine e che invece questi superman con gli sci ai piedi effettuano in una sola mattinata.

Marco Sannazzaro

[illegible]

Ai piedi del Bianco, sotto i ghiacciai di Miages e Brenva, una tappa obbligata è il classico punto di ritrovo che si incontra scendendo lungo la pista della seggiovia Zerotta, «La Grolla», il ristorante della famiglia Truchet, una delle più antiche di Courmayeur.

Il locale è un'antica baita in legno e pietra internamente ristrutturata: l'interno è rustico e accogliente. Anche l'ambiente, gestori e clientela, è quello tipico dei rifugi di montagna che uniscono familiarità e simpatia alle tradizionali ricette della cucina regionale. Infatti, anche se la cuoca, la signora Lilia, è genovese d'origine, le sue specialità sono squisitamente valdostane: riso con formaggi, crêpes, la classica *valpellinentze* (la zuppa di pane, brodo e formaggi gratinati nel forno), le bistecche alla valdostana, la carbonada e naturalmente d[illegible] torte di mele, mirtilli e frutti di bosco. Ovviamente mocetta e pane nero non mancano, così come del resto le migliori bottiglie di Enfer d'Ervier, uno dei più famosi vini della Valle d'Aosta. Davanti al locale una terrazza, affollatissima nei giorni di sole, e un ampio piazzale, provvidenziale per una pausa durante le discese, suggestivo per il panorama impareggiabile della Val Veny.

I prezzi vanno dalle 20 alle 40 mila lire, vini inclusi. Aperto, in inverno, tutti i giorni dalle 8,45 alle 17; la sera su prenotazione (tel. 0165 89.229). **[illegible] c.**

UNA CORSA IN BICI SULLA NEVE...
A LIMONE I MONDIALI DI «SKIBOB»

A due anni di distanza dagli Europei, Limone Piemonte ospita in questo fine settimana la fase finale della Coppa [illegible] mondo di skibob; un avvenimento che porterà [illegible] piste del centro invernale oltre settanta atleti in rappresentanza di 9 Nazioni (Austria, Germania Occidentale, Svizzera, Polonia, Cecoslovacchia, Belgio, Danimarca, Liechtenstein ed Italia). Un'ulteriore occasione per questo sport (noto in Francia come «véloski» e conosciuto in Italia come «bicicletta da neve») [illegible] anche sulle nostre montagne dopo aver «sfondato» in alcune tra le Nazioni più all'avanguardia in campo sciistico.

Questo strano connubio tra una bicicletta ed un paio di [illegible] nasce quasi cent'anni fa, [illegible] 1891, al di là dell'Oceano, negli Stati Uniti, ad opera di [illegible] certo Stevenson: sostanzialmente è una bicicletta, con una ruota, quella anteriore, sostituita da [illegible] pattino. Terra d'adozione diviene però più tardi l'Austria: qui avviene il debutto a livello internazionale con la disputa dei primi Campionati del mondo nel 1967 (sei anni dopo la fondazione della Federazione internazionale di Innsbruck); [illegible] un a[illegible], Erik Brenter, appartiene ancora il record [illegible] velocità (166 K/h) stabilito nel 1962 a Cervinia.

Da anni vengono organizzati circuiti di Coppa Europa e di Coppa del Mondo della specialità (sul tipo di quelli di sci alpino): in Italia [illegible] tempi recenti, sette od otto anni fa, lo [illegible] appare più o meno regolarmente nell'uni[illegible] dello sci. Dalle prime occhiate tra il curioso e il divertito, si è passati all'organizzazione di un regolare Campionato nazionale con tanto di prove distribuite sull'intero arco alpino.

I mezzi attuali sono ben distanti da quello — tutto in legno — costruito [illegible] la fine degli Anni Cinquanta dal [illegible]desco Gfäller, che ha fatto conoscere lo skibob in Europa, o dalle «biciclette da neve» realizzate in Italia, a partire dall'intervallo tra le due guerre, dal vicentino Celiere o dal cuneese Argirò. Il modello da competizione è fornito di ammortizzatori oleopneumatici a corsa regolabile, sci in struttura di carbonio con solette in grafite, sella in materiale espanso a densità variabile: l'atleta, con i mini-sci calzati ai piedi regola la velocità, impugnando il manubrio (collegato allo sci anteriore) imposta la traiettoria tra i pali.

La formazione azzurra potrà contare sulla partecipazione di un folto gruppo di atleti dello Skibob Team Cuneo (che rappresenta l'Italia nella Federazione e che, sotto la guida del bavarese Anton Stocker sta avviando numerosi giovani alla disciplina), da Gianfranco D'Angelo — più volte campione nazionale — ed Alessandro Vola ed alcuni specialisti altoatesini, tra i quali Herbert Plank di Vipiteno. La manifestazione, organizzata dallo Skibob Team Cuneo, in collaborazione con la Gesi e lo Sci Club Limone, avrà inizio oggi con la prova di slalom gigante sulla pista «Marchetto», a quota 1400; domani, sulla pista «Armand», verrà invece disputato lo slalom speciale.

Pier Luigi Griffa

Uno spendido itinerario nella zona del Monte Rosa

ALAGNA-GRESSONEY-COLLE [illegible]
GITA FUORIPISTA A QUOTA 3000

[illegible]

SCI ALPINO. Prende il via oggi sulle piste di **SESTRIERE** la ventitreesima edizione del «Kandahar Martini», manifestazione riservata agli sciatori «cittadini». In programma 4 gare: due slalom giganti (masch. e femm.) sulla pista «Tra-dei Sises» e due prove di speciale, domani, sulla «Slalom Kandahar». Il «Kandahar», nato nel '66, è organizzato dal Kandahar Ski Club e dal Martini International Club.

Domenica, gare di slalom gigante a **SANSICARIO** e a **BARDONECCHIA**: la prima, Trofeo Skiman, ultima prova del Campionato piemontese OSS, verrà disputata sulla pista «18»; la seconda, Coppa Olivas-Migliardi, valida per il Campionato regionale Fis, si svolgerà sulla «Fis 80» del Colomion. *(p. l. g.)*

FONDO. Domenica scorsa a Seppada lo sci nordico ha assegnato i titoli tricolori per la categoria aspiranti; in questo weekend sarà la volta dei Campionati italiani Allievi, in programma a **FANANO** (Modena). Ilaria Chesta di Fenflona e Fabrizio Gola di Chiusa Pesio sono le punte di diamante della squadra piemontese.

Domenica si corre anche ad **ACCEGLIO**. Lo Sci Club Valle Maira organizza infatti il «Trofeo Acchiardo», gara (a tecnica libera) riservata alle categorie seniores, giovani e juvenes, maschi e femmine. *(m. san.)*

Uno splendido raid fuoripista nella zona del Monte Rosa è la traversata da Alagna Valsesia a Gressoney seguendo lo spettacolare itinerario della Salza, con rientro dal colle d'Olen. Una gita fuoripista che occupa l'intera giornata, una bella «sgroppata» a quota «3000» intorno alle montagne dei Walser consigliata esclusivamente a buoni sciatori conoscitori della montagna.

Benché agevolata nella salita dalla presenza degli impianti, la traversata conserva tutte le caratteristiche di una gita sci-alpinistica ed è quindi una discesa splendida, ma da affrontare con prudenza; specie se effettuata per la prima volta è meglio rivolgersi a qualcuno che la conosca, una guida o un maestro di sci: l'itinerario della [illegible] su Gressoney non è segnalato né sorvegliato, non c'è ovviamente un passaggio continuo di sciatori e quindi è opportuno ridurre al minimo i rischi.

Il periodo migliore per effettuare questo itinerario è marzo-aprile, in buone condizioni di visibilità e con neve sicura ed assestata (per informazioni rivolgersi alla scuola di sci e società guide, presso la Pro Loco di Alagna, telefonando al numero 0163/91.118).

Vediamo l'itinerario: si parte da Alagna con una delle prime funivie; raggiunta la punta Indren (3260 metri) si calzano gli sci e si percorre un ampio tratto sul ghiacciaio d'Indren, nella zona dello sci estivo. Poi, superata la parte destra orografica del ghiacciaio, ci si dirige verso i bastioni di Hochlicht fino al Colle della Salza, dove magari è simpatico sostare per uno spuntino e per ammirare le imponenti seraccate dei ghiacciai del Lys.

La discesa si inoltra poi in boschi di larici fino a terminare sulle piste di Tschval, a valle della seggiovia della Bettaforca di Gressoney-La-Trinité. Con autobus-navetta si raggiungono gli impianti di Gabiet-Col d'Olen e poi, terminata la risalita con gli impianti, sci a spalle o pelli di foca si raggiunge in 20 minuti il Col d'Olen. Circa 800 metri più in basso, nella zona dell'Alpe Pianalunga, si incontrano le piste battute che riconducono ad Alagna. Se non si possiedono le pelli di foca, per effettuare questa traversata è anche sufficiente l'attrezzatura da pista, ma è indispensabile una cartina della zona e possibilmente un altimetro.

Paola Campana

BOLLETTINO NEVE E VALANGHE PER SCI-ALPINISMO E FUORIPISTA

Vallate principali di Piemonte e Valle d'Aosta	Stazioni sciistiche principali	Altezza media neve a 2000 m		Caratteristiche strato superficiale sopra i 2000 m	Rischio	Tipo di valanghe [illegible]
		min	max			
Ellero - Stura - Vermenagna	Prato Nevoso - S. Grée - Artesina - Limone P. - Argentera - Chiusa P.	60	100	umida o asciutta ad elevata coesione friabile	2	a debole [illegible] di [illegible]
Grana - Varaita - Maira - Po - Pellice	Acceglio - Pontechianale - Crissolo - T. Pellice	20	30	umida o bagnata ad elevata coesione con croste soffiate di fusione	2	a lastroni di neve di fondo
Germanasca - Chisone - Susa	Praly - Pragelato - Sestriere - Cesana - Claviere - S. Sicario - Bardonecchia	40	70	asciutta a debole coesione su croste portanti soffiate e di fusione	3	lastroni di neve [illegible] superficie
Viù - Ala - Groscavallo - Locana - Soana	Usseglio - Ala - Forno - Locana - Ceresole - Piamprato	[illegible]	[illegible]	asciutta o bagnata ad [illegible] con [illegible] fusione per[illegible]	3	lastroni di neve di superficie
Dondena - Cogne - Valsavarenche	Champorcher - Cogne - Pontvalsavarenche	[illegible]	60	metamorfizzata a debole resistenza con croste portanti di superficie	5	lastroni di neve di superficie
La Thuile - Veny - Ferret	La Thuile - Courmayeur	[illegible]	[illegible]	asciutta a [illegible] coe[illegible] su [illegible] di fresca	[illegible]	a debole coesione e lastroni di superficie
Aosta - Valtournenche - Gressoney - Ayas	Pila - Cervinia - Gressoney - Champoluc	[illegible]	[illegible]	asciutta a elevata coe[illegible] portante per fusione e rigelo	4	a debole coesione di superficie
Sesia e [illegible]	Mera - Alagna - Oropa - Bielmonte	35	120	asciutta a elevata coesione portante per fusione e rigelo	[illegible]	lastroni di [illegible] di superficie
Formazza - Ossola - Anzasca	Antrona - Varzo - Domobianca - Macugnaga	55	120	asciutta a elevata coesione portante per azione del vento e rigelo	4	lastroni di neve di superficie

Legenda per scala internazionale di rischio in ottavi			
	1	[illegible]	Rischio molto debole. Non bisogna però dimenticare le più elementari misure di sicurezza
	2	Debole	[illegible]to per distacchi naturali e/o accidentali
	3	Accidentale moderato	Rischio marcato e localizzato per rottura accidentali provocate
	4	Accidentale forte	Forte per instabilità latente generalizzata
	5	Naturale moderato	Il rischio accidentale va da forte a moderato
	6	Naturale forte	Manto instabile. Distacchi naturali sicuri
	7	Situazione valanghiva accertata	Forte instabilità. Numerose valanghe
	8	Situazione valanghiva eccezionale	Numerose valanghe grosse ed eccezionali

Dopo l'ultimo bollettino della settimana scorsa, le uniche precipitazioni nevose che hanno interessato l'arco alpino ligure-piemontese, sono state quelle registrate a fine settimana: 20-30 cm di neve fresca su Alpi Liguri, Marittime, Valli Sesia ed Ossola e [illegible] spruzzate di pochi centimetri provocate da venti di caduta su Alpi Cozie e Graie. Sotto il profilo meteorologico le condizioni del tempo sulla cerchia alpina non dovrebbero variare per i prossimi giorni mentre, il perdurare delle basse temperature dovute a correnti asciutte continentali, assicura sui monti un clima invernale ma molto gradevole, rallentando la riduzione del manto nevoso.

L'altezza della neve al suolo presenta notevoli cambiamenti a seconda dell'esposizione dei versanti, mentre nelle zone sottovento, in corrispondenza delle creste, dei colli e dei canali in ombra, la neve soffiata ha creato diffusi lastroni portanti dovuti a fusione e rigelo e grossi accumuli eolici. Il rischio di distacchi naturali di valanghe si può ritenere debole se non addirittura minimo su tutto il settore ligure-piemontese. Nullo sui versanti esposti a Sud sotto i 2000 metri.

Il distacco accidentale al di sopra dei 2500 metri può comportarsi da moderato a forte in funzione dell'altezza della neve. Rimane forte e localizzato in presenza di imponenti accumuli eolici. Un possibile rialzo termico, dovuto a Sfon o aumento della temperatura diurna, comporterà un incremento del pericolo.

Giorgio Minetti

Quattro espressioni di Sacchi (a sinistra) e Radice. Forse domenica non saranno avversari in panchina

Tifosi granata in fermento, vedono nemici da ogni parte. Intanto Radice, che oggi sarà di fronte alla Disciplinare, è sicuro che la squadra reagirà subito

Le frasi avvelenate dell'amministratore delegato del Torino, Michele De Finis, hanno acceso la miccia. Ora i tifosi, già inviperiti al punto giusto per lo «scippo» di Firenze, vedono nemici dietro ogni angolo. Il lamento della folla granata ri[illegible] [illegible] creare [illegible] clima [illegible] pericolosa tensione attorno alla partita con il Milan. [illegible]cono i tifosi: *«Ormai è chiaro, il Torino dà fastidio a qualcuno»*. Un vittimismo peri[illegible], [illegible] non ha motivo di esistere. L'errore di Cornieti è [illegible] grave, ma ancora più grave sarebbe vedere persecutori inesistenti.

De Finis ieri ha corretto il tiro. Il risalto che i giornali hanno dato alle sue di[illegible] [illegible] l'ha forse spaventato. A volte il troppo amore fa dire cose che uno non pensa e soprattutto non vorrebbe mai dire. Le tensioni che [illegible]giano il mondo del calcio sono già così violente che basta poco per accendere [illegible] miccia.

Il pentimento [illegible] servirà comunque a De Finis per evi[illegible] una nuova squalifica per le dichiarazioni rilasciate alla stampa. Insomma proprio in un momento in cui sembrava in piena risalita, il Torino si ritrova [illegible] piena bufera.

Capitolo Radice. Stamane il tecnico [illegible] a Milano per ribadire davanti ai giudici della Disciplinare la [illegible] innocenza. Il Torino infatti ha inoltrato ricorso d'urgenza contro la squalifica inflitta al tecnico fino al 16 aprile. Affronterà i magistrati da solo e dopo [illegible] esaminato il rapporto dell'arbitro Cornieti esporrà la sua linea difensiva. Sembra ottimista: *«Sarebbe la prima squalifica — [illegible] — in sedici [illegible]ni. L'ultima volta venni [illegible] speso a Cesena. Credo di avere buone possibilità di cavarmela e [illegible] sono affatto sicuro di sedermi in tribuna domenica»*.

Un Radice tutto [illegible] sereno, che pensa soprattutto [illegible] problemi della squadra. Commenta: *«Ho notato fra i giocatori un nervosismo [illegible]cessivo, in particolare nelle ultime due partite a Napoli e Firenze. Ci siamo trovati coinvolti in situazioni delicate, contro giocatori come Maradona e Berti che sono abilissimi cascatori. I miei sono caduti nel tranello ed hanno abboccato alle polemiche. Pretendo da tutti una maggior fredd[illegible] e niente vittimismo. Non credo che [illegible] sia qualcuno che [illegible] vuole bene al Toro, quindi cerchiamo di dimenticare e di pen[illegible] al Milan. Se la Disciplinare non dovesse cambiare il verdetto del giudice sportivo, non ci saranno problemi per la squadra. I giocatori in campo sanno esattamente come comportarsi e poi in panchina ci sarà Cazzaniga. [illegible] garanzia assoluta»*.

Polster invece [illegible] sicuramente a guardare. Il ricorso del Torino contro la squalifi[illegible] del centravanti sarà inoltrato solo la prossima [illegible]mana. Radice [illegible] sostituirà con Bresciani. Commenta il tecnico: *«Perderemo in potenza, [illegible] acquisteremo in velocità. E con la [illegible] [illegible] Milan uno che sia rapido sarà utilissimo»*. Milan che verrà al Comunale deciso a proseguire il suo inseguimento al Napoli, approfittando magari di qualche altra amnesia dei campioni. Aggiunge Radice: *«Il Milan cercherà la vittoria, non ha scelta se vuole sperare di agganciare il Napoli, anche se, secondo me, le sue speranze sono minime. Per i giovani del Toro [illegible] motivo di grande entusiasmo affrontare i rossoneri. All'andata rimediammo [illegible] pareggio, ma soprattutto tante critiche ed io fui il primo ad ammettere che [illegible] difendemmo troppo. Ora la squadra [illegible] Sacchi, dopo un inizio non felicissimo, viaggia come il vento. Il tecnico milanista ha [illegible] ed ora lotta per [illegible] primato. Non è [illegible] in grado [illegible] fare sempre spettacolo, ma è estremamente concreta e può fare risultato dovunque»*.

Da Radice a Polster, il centravanti triste. [illegible] ha [illegible]piuto gli anni ma [illegible] aveva voglia [illegible] festeggiare. Tutta colpa [illegible] questa squalifica, la prima di una carriera immacolata. Si lamenta: *«E' tutto un equivoco. Hanno sbagliato persona, io non ho alcuna colpa»*.

Saltare la grande sfida con il Milan lo d[illegible] *«Un avversario esaltante, una partita che nessuno vorrebbe mai perdere. Comunque il Torino [illegible] farà valere. [illegible] [illegible] [illegible]cora più determinato e deciso a bloccare il Milan. Le speranze di Coppa Uefa non [illegible] affatto svanite. Se sperano altre squadre non [illegible] perché non dovremmo [illegible] noi»*.

Fabio Vergnano

TORO-MILAN PER CUORI ROBUSTI

Cauto ottimismo nel clan rossonero. Mentre si rivede Van Basten, Baresi e compagni puntano ad una vittoria contro i granata.

MILANO — L'e[illegible] in grande stile di [illegible]co Van Basten nel provino di ieri pomeriggio a Sed[illegible] ha dato [illegible] carica particolare a tutto il [illegible] in previsione della trasferta [illegible] Torino e del finale di stagione. La certezza che fra un mese la rosa [illegible] sarà finalmente al completo e potrà contare anche sull'olandese, è considerato [illegible] milanisti [illegible] motivo valido per stringere ora di più i denti e cercare di vincere al Comunale, in attesa del suo rientro per il finale infuocato con il Napoli per lo scudetto.

Dal presidente Berlusconi all'ultimo dei rossoneri, tutti infatti [illegible] convinti che [illegible] capolista [illegible] [illegible] il fiato corto e [illegible] [illegible] probabilmente nelle prossime partite per[illegible] ancora qualche punto e vantaggio del Milan prima dello scontro diretto alla terz'ultima partita del [illegible] che diventerà [illegible] [illegible] [illegible] dell'anno [illegible] q[illegible] designerà la formazione che vincerà il tricolore.

«Il punto guadagnato domenica [illegible] ci [illegible] [illegible] una carica immensa — dice capitan Baresi — *perché significa [illegible] questo Napoli non è più imbattibile. Adesso dobbiamo continuare a fare punti per far sentire agli azzurri il nostro fiato sul collo e tenerli sotto pressione, nella speranza che [illegible] stress del primato gli faccia commettere qualche altro passo falso»*.

Come prima cosa, secondo Baresi, bisogna [illegible] ad ottenere un'affermazione convincente con il [illegible] [illegible] [illegible]e. *«Una vittoria sui granata* — aggiunge — *ci permetterebbe [illegible] cancellare anche il pareggio a reti inviolate che gli uomini [illegible] Radice ci imposero all'andata a San Siro. Un risultato che non ci è piaciuto molto perché i granata in quell'occasione hanno conquistato un punto facendo [illegible] barricate»*.

Un pareggio che riporta subito alla mente di Baresi quanto è successo domenica scorsa, sempre a San Siro, contro il Verona che, ripetendo [illegible] stessa tattica del Toro ha ottenuto pure lui [illegible] punto contro i rossoneri. *«Ma* — precisa — *quello di domenica scorsa è stato [illegible] gara completamente diversa perché contro i [illegible] la mia squadra [illegible] creato diverse occasioni da gol e solo la sfortuna, la più nera della stagione, ci ha impedito [illegible] vincere. Lo testimoniano i tre pali colpiti e i salvataggi in extremis compiuti [illegible] Giuliani. E questo conferma che il Milan è progredito molto dalla gara dell'andata con il [illegible]»*.

Inoltre, secondo Baresi, il Torino [illegible] [illegible] campo non potrà ripetere la stessa tattica rinunciataria. *«Radice* — sostiene — *non potrà adottare gli stessi schemi e accontentarsi [illegible] pareggio: il [illegible] in questo momento ha bisogno di punti per cercare di conquistare il quinto posto in classifica. [illegible] traguardo [illegible] sua portata che i granata non vogliono pregiudicare già contro di noi. Così troveremo minori difficoltà ad arrivare nel parag[illegible] del portiere Lorieri dove Virdis e Gullit, in piena forma, non dovrebbero fallire»*.

Purtroppo però Virdis è tornato malconcio [illegible] trasferta in Olanda dove con [illegible] gol ha portato alla vittoria [illegible] [illegible] [illegible] olimpica. Il [illegible] la[illegible] [illegible] contrattura [illegible] gamba destra e solo domani si saprà [illegible] potrà giocare a Torino. Anche il mediano Colombo è [illegible] dubbio: la botta rimediata ad [illegible] polpaccio [illegible] gli ha impedito [illegible] affrontare il Verona e rinunciare alla maglia azzurra di Zoff, non si è ancora riassorbita e c'è il rischio che debba dare ancora forfait. Per quest'ultimo è già pronto Massaro, mentre ci sono grossi problemi per una eventuale sostituzione di Virdis, perché oltre a Van [illegible] [illegible] è indisponibile anche il giovane Mannari bloccato da un [illegible] infortunio. Unica soluzione dovrebbe essere il primavera Cappellini che Sacchi sta tenendo [illegible] pressione e che già domenica scorsa [illegible] preso il posto di [illegible] negli ultimi minuti del[illegible] [illegible] con il Verona.

Nino Sormani

BAGNI, UN GUERRIERO CHE NON CONOSCE RESA MA FORSE L'ADDIO AL CALCIO E' MOLTO VICINO

Il centrocampista del Napoli continua ad avere problemi ad [illegible] ginocchio. Ci vorrebbe un intervento chirurgico, ma il giocatore lo rifiuta perché dovrebbe stare fermo un anno

NAPOLI — Il guerriero [illegible] Napoli non si arrende. Nonostante il forte dolore al ginocchio, Bagni oggi, nel primo pomeriggio, salirà sull'aereo che porterà la squadra in Toscana. Volo charter e pullman per raggiungere Pescia, località scelta in attesa della partita di domenica con l'Empoli.

«Le condizioni del ginocchio di Bagni sono sempre le stesse. E' un male cronico. Non so cos'altro potrei aggiungere. Se giocherà? E' una decisione che devono prendere Bianchi e il giocatore», dice il dottor Acampora.

Il centrocampista martedì e mercoledì non si è allenato. Ha svolto solo sedute di potenziamento muscolare. E' stato alle prese con l'Orthotron, un sofisticato macchinario portato in Italia da Falcao. Ieri, mentre i compagni effettuavano la rituale partitella del giovedì, Bagni faceva preparazione differenziata con l'allenatore in seconda Casati. In [illegible] sparte Ferrara con il preparatore Cerullo. Forse Ciro [illegible] disponibile [illegible] il match con il Torino.

«Avverto ancora dolore — [illegible] affermato Bagni — *ora [illegible] sono abituato a convi[illegible] [illegible] questi fastidi»*. C'è chi gli consiglia di sottoporsi ad intervento chirurgico. Spiega Bagni: *«Se non fos[illegible] un calciatore, avrei già subito l'operazione al ginocchio. Avendo 31 anni, sarebbe una follia. Per ristabilirmi occorre un anno e mezzo. Dove andrei a giocare dopo? Farò l'intervento solo quando sarò un comune cittadino»*.

— Intanto non riesce a dare il meglio di se stesso al Napoli.

«So di non essere al meglio della forma. Lo so benissimo. Io cercherò di giocare fin quando sarà possibile, fin quando Bianchi sarà d'accordo. Sicuramente non chiederò di uscire».

Non pochi sostengono che è stata proprio questa testardaggine a far peggiorare la situazione. Se si fosse [illegible]ti prima sul ginocchio, [illegible] il giocatore sarebbe al meglio o in via di guarigione. Ma Bagni ha sempre rifiutato un intervento cruento del sanitari. Non riesce a camminare, zoppica vistosamente, peggio[illegible] [illegible] giorno [illegible] gi[illegible]. Ma non si arrende. Ieri [illegible] [illegible] al [illegible] del campo a gran [illegible]cità. Solo in linea verticale. Senza sottoporre l'arto a torsioni. E' ammirevole il suo comportamento. Il guerriero non si arrende. Avrebbe potuto disputare ancora tante gare. Forse trasformarsi in libero, tra qualche stagione. Invece tra non molto potrebbe essere costretto a dire addio al calcio.

Un addio che la nazionale e il Napoli, in particolare, avvertiranno. Chiunque sarà il sostituto di Salvatore con la casacca partenopea, gli sportivi certamente [illegible] riferimento al campione, all'uomo che ha con[illegible] e contende la palma di leader a Maradona. Nasceranno paragoni. Per il [illegible]vo arrivato (Michel, Dunga, Alemao e Crippa che [illegible] [illegible] sarà facile far dimenticare Salvatore, un atleta [illegible] Napoli [illegible] adottato, ama e [illegible] nel proprio cuore.

«Farò [illegible] tutto per essere in campo anche ad Empoli — [illegible] Bagni —, [illegible] *voglio proprio mancare in un match che si preannuncia come quello della riscossa dopo le due sconfitte»*.

— C'è chi ha messo sotto accusa la difesa. Tutti avanti e per gli avversari è un gioco infilarci in contropiede.

«Vale una vecchia massima: si vince e si perde in undici, [illegible] in tredici. Il gioco moderno non accetta compartimenti stagni. Tutti dovremo darci una regolata».

Vittorio Raio

Bagni, un giocatore in pieno dramma

Deve battere la Camst per proseguire nei play-off

BISTEFANI, UNA STAGIONE IN UNA PARTITA SOLA

Vincere oppure uscire di scena. Questa volta per la Bistefani non ci [illegible] alternative: se domani (Palasport Ruffini, ore 17) non batte la Camst Bologna, va fuori dai playoff-scudetto già nei quarti di finale e chiude in anticipo la sua stagione agonistica ufficiale. Una sfida importantissima, dunque, resa addirittura decisiva dalla sconfitta rimediata nel match di andata giocato martedì sera.

Di quella partita la Bistefani non soltanto si trascina il peso di un evitabilissimo 1-3 che la costringerà domani a giocare col coltello tra i denti per evitare l'eliminazione, ma accusa anche le conseguenze dell'ennesimo colpo di sfortuna stagionale che ha messo fuori causa il bravo Giampiero Valsania.

[illegible] Bistefani aspetta [illegible]

«Per me purtroppo il campionato è già finito — dice il jolly torinese —. *Una schiacciata galeotta [illegible] Barrett finita in modo strano tra il [illegible] e [illegible] mano sinistra, mi ha procurato una frattura al terzo metacarpo. Porto il gesso da mercoledì e lo dovrò tenere un mese intero. Poi mi serviranno ancora 15 giorni di rieducazione prima di poter riprendere a pieno ritmo. Sono quasi dieci anni che gioco e questo è in assoluto il primo infortunio che mi capita. E' un altro chiaro segno che non è certo questa la stagione buona per la Bistefani: è dall'inizio dell'anno che continuiamo ad accusare assenze per guai fisici. Speravamo di aver saldato il nostro debito con la dea bendata nella «regular season» ma anche i playoff sono iniziati nella stessa disgraziatissima maniera».*

L'assenza di Valsania priverà Prandi di un elemento tra i più continui e positivi nell'arco del campionato, preziosissimo per le sue doti di giocatore-tuttofare. Sulla panchina biancorossa, dunque, domani siederanno soltanto Arlagno («vice» del regista Hedengard) e Gallia, unico uomo che potrà rimpiazzare in attacco Vigna o Da Rold, sempre che ad aver bisogno di rifiatare non sia nuovamente la «star» Powers, mai così falloso ed appannato come in questo periodo (e purtroppo è una storia che va avanti da troppo.

«Mi spiace davvero di non poter essere utile ai miei compagni — conclude Valsania —. *Dopo aver visto la Camst all'opera, mi sono comunque convinto che vincere a Torino non è un'impresa al di fuori della nostra portata. Certo, sarà una battaglia durissima, ma noi in casa quest'anno abbiamo già fatto ottime cose battendo tra l'altro gli stessi emiliani nell'andata della «regular season». La sconfitta di Bologna, inoltre, ci ha lasciato l'amaro in bocca. Abbiamo tanta voglia di riscattarci e di restare in corsa almeno fino allo spareggio di martedì prossimo».*

Roberto Condio

Calcio a cinque

TORINO [illegible] MILANO

TORINO — Questa sera alla palestra Torrazza di Torino prende il via ufficialmente il [illegible] agonistico della Rappresentativa della Federcalcio, [illegible] tore calcio a cinque. La formazione piemontese giocherà la prima fase del Torneo delle Regioni contro la Lombardia, un avversario ostico che ha [illegible] battuto in [illegible] doppio confronto la Liguria.

La compagine del selezionatore Vincenzo Baglio non mostra di temere gli avversari e conta di passare il turno senza grossi rischi. Per Baglio il dubbio più grosso è quello di chi mandare in campo, visto l'ottimo livello degli atleti a disposizione.

Ancora una volta comunque è il Torino, capolista del campionato, a dare l'ossatura a questa rappresentativa. Oltre al nazionale Gianpiero D'Avernea, ottimo giocatore di calcio anche nel campionato Interregionale nelle file del Nizza Millefonti, la grossa novità è la convocazione dei due giocatori di serie B, segno che anche tra i cadetti il livello del calcio a cinque è buono. Si tratta di Tucci della società La Griglia, e di Di Martino del Caselle.

p. g.

Nuoto: invernali di Loano

UNA PIOGGIA DI MEDAGLIE PIEMONTESI

LOANO — Una cascata di medaglie sul nuoto piemontese. Ai Criteria, i campionati invernali di categoria che per sei giorni, da venerdì scorso a ieri, hanno riempito di animazione la splendida piscina di Loano, i piemontesi sono saliti sul podio ben 73 volte, 22 sul gradino più alto, 29 per accogliere al collo medaglie d'argento e 22 volte per ricevere il bronzo.

Le società presenti erano ben 16 e 9 sono tornate almeno con una medaglia: la parte del leone l'ha fatta la Libertas Sa.Fa. che ha conquistato 8 ori, 13 medaglie d'argento e 3 di bronzo, stravincendo la classifica femminile nella categoria Ragazzi.

Oltre ai risultati degli [illegible] al vertice, i vari Imperadore, Cerruti, Emanuela Viola e Cristiana Giordano; quest'ultima convocata in Nazionale già a 13 anni, c'è da registrare un diffuso consolidamento su eccellenti livelli medi di tutta l'attività. Ne [illegible] una testimonianza le 5 medaglie conquistate dalla Cuneo Nuoto che a Loano era presente [illegible] due sole atlete, Cristiana Giordano e Roberta Vacchetta; [illegible] lunghissima serie di piazzamenti di prestigio conquistati nel settore femminile dall'Emmebiesse Casale che, oltre alla medaglia d'oro di Silvia Comin nel 100 dorso juniores 1979, avrebbe potuto aggiungere quella della staffetta veloce (4 x 100 stile libero femminile) se i cambi troppo [illegible] ticipati non le avessero procurato [illegible] sacrosanta squalifica. Fanno inoltre piacere gli eccellenti risultati dell'astigiana Elisa Prato, argento nei [illegible] stile libero e bronzo nei 100 stile [illegible] e i successi degli atleti [illegible] resi, Andrea Indino e Maria Passarello.

C'è insomma quasi la certezza [illegible] presto in Nazionale cresca la colonia [illegible] piemontesi, [illegible] formata [illegible] Andrea Cecchi e Laura Savarino. Preme Andrea [illegible] ti, il velocista della Sisport Fiat che [illegible] teme il confronto con Giorgio Lamberti; ci spera Fabrizio Imperadore, impegnato a respingere l'assalto del toscano Manolo Maltagliati.

Ma le grandi ribalte aspettano anche Ilaria Sciorelli, la velocista della Libertas Sa.Fa., [illegible] enormi margini di miglioramento davanti a sé, e Alessandro Borgialli, atleta quindicenne del [illegible] Nuoto Torino, vagamente simile [illegible] fisionomia a Giovanni Franceschi. La Sciorelli, nei 100 stile libero ha fatto registrare nella giornata conclusiva il terzo tempo assoluto [illegible] manifestazione, solo 62 centesimi più alto di quello di Laura Spinadin: *«A Firenze, nei prossimi campionati assoluti, può [illegible] e [illegible] fare ancora meglio* — afferma l'allenatore Marco Durante —. *Si nuoterà in vasca [illegible] cinquanta metri e le virate per ora sono ancora un punto debole della ragazza, quindi nella piscina toscana potrà [illegible] più veloce».* Quanto a Borgialli, le vittorie nei 200 misti, [illegible] misti e [illegible] farfalla hanno confermato le grandi possibilità di questo atleta molto versatile, o[illegible] atteso a grandi risultati anche in campo assoluto.

Le società piemontesi hanno vinto inoltre ben 4 staffette, due per merito della Libertas Sa.Fa. (4 x 100 e 4 x 100 stile libero ragazze), una grazie alla R.N. Torino (4 x 100 mista cadetti), l'ultima, infine, grazie alla Sisport Fiat (4 x 200 stile libero cadetti): le staffette sono state [illegible] spettacolo e una dimostrazione che anche il nuoto può essere uno splendido sport di squadra.

Renato Botto

Irresistibile ascesa di un giovane torinese

FIORIO, NON SOLO FIGLIO D'ARTE

E' in testa alla classifica mondiale rally

Dal titolo nazionale di [illegible] fra i ragazzini alla vetta del mondiale rally. Il passo è stato breve. O almeno, [illegible] rapido. Per lui, figlio [illegible] e nipote di quel [illegible] per anni [illegible] capo delle pubbliche relazioni della Lancia, lo sport ha significato fino ad oggi gran parte della vita. Ventitré [illegible] compiuti ieri, Alessandro Fiorio è ormai una celebrità. Ne parlano i giornali, la tivù, lo rincorrono le fans. La leadership nel campionato mondiale gli è [illegible] la Hwid e anche una prima fetta di gloria sportiva. [illegible] «storici» del rallismo lo hanno identificato come il più gi[illegible] pilota [illegible] alla vetta del più importante campionato internazionale.

«Andiamoci pia[illegible] — interviene Alex, viso sorridente, barba un po' incolta alla [illegible] che fa [illegible] "uomini duri" —. *Io mi sento [illegible] di quando presi per la prima volta un volante tra le mani. Essere al comando di [illegible] campionato dopo sole [illegible] prove non significa nulla, quel che [illegible] è conquistare il titolo. E non mi sembra di avere ancora tutte le carte in regola. O almeno c'è chi ne ha più di me».*

Alessandro Fiorio prosegue la tradizione familiare alla Lancia

L'allusione a Miki Biasion è palese. Fiorio «junior» sa che le brillanti prestazioni nei rally di Montecarlo e del Portogallo [illegible] si ripeteranno tanto facilmente. Sulla scena internazionale [illegible] per arrivare molte auto competitive e tra queste la [illegible] Toyota Celica. E poi nello stesso team Lancia sono due i galletti a contendersi il primato: Miki Biasion e Markku Alen. Quel che ha sorpreso in Alessandro Fiorio è stata in ogni caso la capacità di saper competere con [illegible] vettura [illegible] rispetto a quella «ufficiale» dispone di [illegible] cinquantina di [illegible] in [illegible]

«Il modello della Delta 4WD è stato superato da quello "integrale". [illegible] quest'ultimo [illegible] è ancora completamente a posto, soprattutto sui percorsi sterrati».

Quali [illegible] attualmente i programmi della sua squadra, il Jolly Club-Totip?

«Di sicuro prenderò parte [illegible] Rally dell'Acropoli e qui disporrò anch'io del modello "integrale". Andrò poi al Rally di Finlandia e probabilmente in un paio di prove americane. [illegible] le [illegible] andranno per il [illegible] giusto concluderò la stagione prendendo parte al Rally Rac».

Cosa intende per «il verso giusto»?

«Portare a termine le gare regolarmente senza [illegible] in gravi incidenti. Conterà anche il piazzamento degli altri piloti della Lancia».

Si [illegible] un programma in ogni [illegible] ridotto rispetto a quello del [illegible] ufficiale?

«Di più sarebbe azzardato. A 23 anni non si può pretendere di competere per un mondiale. Soltanto ieri sfogliavo le classifiche per il titolo iridato e guardavo i nomi [illegible] primi dieci. Sono davanti a piloti [illegible] calibro di Alen, Blomqvist, Biasion, Saby, Loubet, Mikkola. Soltanto un paio d'anni fa Alen era il mio idolo. Sognavo di diventare come lui. Non è che adesso l'abbia superato; questo [illegible], soltanto ho avuto più fortuna di lui e gli sono davanti [illegible] 4 punti. In Portogallo Markku è passato dal novantesimo al [illegible] posto assoluto. Un recupero di cui soltanto il finlandese è capace. Questi sono i campioni veri; non il sottoscritto che [illegible] ancora imparare mille segreti del mestiere».

C'è qualcuno che scommette che comunque fra un paio d'anni lei sarà davvero l'uomo [illegible]. Senza [illegible] poter arrivare ai vertici della specialità?

«Dico soltanto che nel mondo dei rally occorre molta fortuna. Rimanere vittime di incidenti a ripetizione, significa compromettere per sempre la propria carriera. Spero che in questo senso la buona sorte mi assista».

Concludendo, che cosa ha [illegible] sua [illegible] la carriera automobilistica?

«L'ha mutata completamente. Da novembre ad [illegible] ho potuto trascorrere a casa soltanto [illegible] settimana. All'università sono ancora iscritto, ma [illegible] esami non ne sostengo da almeno un anno. Mio padre continua a ripetermi: un pilota a 35 anni è ormai vecchio, ma a quell'età [illegible] è ancora giovane. Non aggiunge altro, ma [illegible] lascia intendere che vorrebbe da me qualcosa in più dei soli piazzamenti rallistici».

Piero Abrate

Vittorie di Laura Chiesa ed Elisa Uga nella spada

ARIA DI NUOVI [illegible] SULLA [illegible] TO[illegible]

Mentre perdura l'eco [illegible] il rinnovato grande successo del Trofeo Cariplo, grazie pure all'efficiente organizzazione [illegible] Club Scherma Torino, la [illegible] della diciassettenne Laura [illegible] nei campionati nazionali «giovanette» di spada a Napoli, seguita [illegible] posto d'onore tra le «giovani», ha portato [illegible] fresca boccata d'ossigeno [illegible] su[illegible]ino.

[illegible] il bracciale tricolore conquistato da [illegible] Uga negli «assoluti» della [illegible] arma, a rottura di un lungo digiuno dopo gli [illegible] allori del passato [illegible] Angiesio, Delfino, Pellegrino, Granieri), [illegible] stato festeggiato, ma senza dimenticare la provenienza [illegible] nascita e di scuola della ragazza vercellese. Torinese, figlia d'arte, anche lei [illegible] però fuori [illegible] nel vivaio di Ivrea, [illegible] Angiesio è [illegible] podio più [illegible] nel primo torneo internazionale [illegible] ha partecipato a [illegible].

La Chiesa invece rappresenta [illegible] prodotto genuino, impostata [illegible] fioretto [illegible] maestro polacco Franke, soltanto [illegible] mesi [illegible] portato alla nuova arma femminile [illegible] fiuto del vicepresidente del club, l'ex [illegible] spada Roberto Chiari, [illegible] alla figlia Emanuela, a Barbara Vecchione e alla [illegible]

La [illegible] statura (1,62) e la grinta aggressiva [illegible] attitudini naturali a questa specialità che ha ben attecchito in Piemonte, [illegible] sola [illegible] quanto emerge [illegible] tempo in campo maschile. Oltre alla Chiesa, Adalberto Tassinari, allenato [illegible] maestro [illegible] all'Accademia Vercellese, [illegible] è imposto [illegible] gli «Under 20». [illegible] 3° posto l'eporediese Bovis, seguito dall'ex [illegible] Lupano (vittorioso in precedenza nella serie inferiore) e dall'ex [illegible] Milanoli, entrambi con i colori della Pro Vercelli.

Proprio qui, secondo tradizione, si disputeranno domenica gli assoluti piemontesi di spada maschile, in cui si attende l'urto tra i talenti della «nouvelle vague» e quelli [illegible] affermati (campione uscente il locale Massimo Zenga); tra le donne si lotterà per inaugurare l'albo d'oro del massimo titolo regionale.

[illegible] pomeriggio a Villa Glicini i piccoli D'Artagnan, anche quelli in gonnella, mini-fiorettisti di 10 anni della categoria «prime lame», debutteranno [illegible] pedane [illegible] club to[illegible].

Carlo Filogamo

Al via la classica due giorni d'apertura

ALASSIO PRIMA D'ASSALTO DA MILLE BOCCIATORI

Per la prima volta si disputeranno partite della durata massima di due ore e mezzo e non a tempo indeterminato

Nella tradizione boccistica l'arrivo del mese di marzo è legato a filo doppio all'appuntamento di Alassio. La piccola cittadina della riviera di Ponente ha costituito [illegible] molti anni il palcoscenico ideale per le imprese del boccismo [illegible] «eroico», quello delle partite giocate per 7 ore, fino a notte inoltrata, con il pubblico che resiste per [illegible] presente all'epilogo.

L'epopea alassina è anche associata [illegible] avverse condizioni atmosferiche che spesso hanno fatto da cornice a questa gara che, inaugurando la stagione delle competizioni all'aperto, subisce con irregolarità le sferzate del freddo vento di [illegible]. Abituata [illegible] ospitare l'invasione dei turisti estivi, Alassio vive con grande animazione la 2 Giorni boccistica.

La grande piazza dei Partigiani, così come il campo sportivo, vengono sezionati e trasformati in una moltit[illegible] ne di campi di bocce, [illegible] di ospitare i turni iniziali della competizione. Dall'ormai lontano 1954 si è giunti alla trentacinquesima edizione della Targa d'oro Città di Alassio, ed [illegible] volta le richieste di partecipazione hanno sommerso gli organizzatori dell'U. B. Alassina. Ai nastri di partenza saranno 256 formazioni, per un totale di oltre 1000 giocatori, appartenenti a tutte le categorie, che verranno smistati anche [illegible] paesi limitrofi.

A differenza del passato si giocherà a tempo, con la durata massima di 2 ore e mezzo per ogni partita, per cercare di [illegible]ngere al termine della giornata di domenica con il nome [illegible] squadra vincente. L'anno scorso era toccato ai torinesi [illegible] Sis (Barovetto, F. Deregibus, Giorgi, Piotto) l'onore di cogliere la vittoria; è tuttavia problematico arrischiare un pronostico, poiché la gara di Alassio può consacrare outsiders che sappiano sfruttare una giornata favorevole e resistere meglio di altri alla impegnativa [illegible]

Angelo Gatto

[illegible] Totip di [illegible] 13 [illegible]

[illegible]	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	BOLOGNA (trotto) Pr. Allevamento Adriatica (cat. D) - L. 13.082.500 - m. [illegible]		
	2 Delivery [illegible] 4 Focus Sol » 8 Dalla Ba »	3 [illegible] [illegible] 7 Fejer Cat » 8 Esberro »	1 Champ Fo [illegible] 5 Filogamo » 6 Doppiogioco »
2	PADOVA (trotto) Pr. Camacho (invito) - L. 11.387.500 - m. [illegible]		
	1 [illegible] [illegible] 2 Abracabe » 8 Floring [illegible]	5 Fanello Gru 2040 7 Crubling Epi » 9 Erbusco » 10 Dry Day »	3 Fragaria [illegible] 4 Daymelon » 6 Orimat 2040
3	FIRENZE (trotto) Pr. Camaldoli (cat. F) - L. 10.302.500 - m. 1660		
	3 Frera d'Asola [illegible] 6 Antergan » 7 Condé Or » 8 Drim di Jesolo »	1 Duck Fo [illegible] 2 Clobolo » 4 Erdena » 12 Faroreano » 13 Elebak »	5 Fukè [illegible] 9 Fargo As » 10 Erika del Muro » 11 Akalà »
4	[illegible] (trotto) Pr. Vallone (cat. G) - L. 9.997.500 - m. 1600		
	1 Dairo 1600 4 Fushiki » 8 Erampo » 11 Creso »	8 Eurido 1680 8 Filighera » 9 Epicuro » 12 Enavil »	3 Dubbio [illegible] 1600 6 Abaira » 7 Cuangar As » [illegible] Fibio »
5	[illegible] (trotto) Pr. Spin Speed (cat. E-F) - L. 9.997.500 - m. 2020		
	1 Fuga d'Angeli [illegible] 2 Demopolis » 9 Cardè » 10 Fosata »	8 Elar Aver [illegible] 5 Brabado » 8 Doge del Cigno » 12 Elis Nad [illegible]	3 Fanumbo 2020 6 Dugan » 7 Every Way » 11 Cartamo 2040
6	[illegible] (galoppo) Pr. Tor [illegible] Lorenzo (discendente) - L. [illegible] - m. 2000		
	1 [illegible] Bobby 55½ 4 Guascolin [illegible] 9 Sigmund Freud [illegible]	2 Coalno 54½ 8 Identikit 52½ 8 Lago Dorato [illegible]	3 American Bid [illegible] 5 Caro Bold [illegible] 7 Le Roi Vert 49

[illegible]

Prima [illegible]

Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x

Champ Fo, che sta attraversando un periodo di buona forma, è in grado di puntare al [illegible]. Gli avversari più insidiosi [illegible] Delivery e Fejer Cat.

Seconda corsa

Gr. 1° [illegible] x
Gr. 2° arrivato 1 2

Dry Day, specialista di questo tipo di corse, merita una seria ipoteca sulla vittoria. Per il secondo posto hanno possibilità Floring e Daymelon.

Terza corsa

Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 x 2

Fukè, se non cadrà in errore, non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo. Tuttavia, ha molti avversari, per cui suggeriamo la tripla per il secondo posto.

Quarta corsa

Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato 2 x

Creso, cavallo in possesso di ottimi mezzi, non si discute. Più difficile la scelta per il secondo [illegible] posto. Suggeriamo Cuangar As ed Epicuro.

Quinta corsa

Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 2

Elis Nad, cavallo che va a nozze sulla distanza, sembra il migliore del lotto. Per il posto d'onore si candidano il regolare Cardè e Fanumbo.

Sesta corsa

Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2 1

[illegible] Bobby, nonostante il Top-Weight, merita molta fiducia in questo discendente di buona qualità. Le alternative sono molte, quindi è meglio la tripla.

Mauro potrebbe rientrare ad Avellino

PROVA DI VOLO COL MAUROPLANO

La Juventus ad Avellino vuole vincere a tutti i costi: si prevede il rientro del calabrese, giocatore molto utile strategicamente se utilizzato come ala tornante. Il giovane Napoli sostituirà lo squalificato Bruno

Rush cerca ad Avellino il quinto gol in campionato; il bomber gallese si è messo a disposizione di John Charles per un'amichevole a scopo benefico da disputarsi il 29 marzo. La Juventus non potrà concedere il nulla-osta per il 12 aprile, [illegible] la domenica successiva affronterà il Napoli

Il calcio può volare solo con le ali. Forse il concetto è alquanto esasperato, ma resta una verità di fondo, che interessa, ovviamente, anche la Juventus. La squadra [illegible] Marchesi batte l'Inter innanzitutto perché ritrova la grinta. Gli schemi restano però da riscoprire.

Lo schema si prepara a tavolino, ma per suggerirlo, a volte, basta un movimento continuo svolto sul campo da tutti i giocatori. Spesso i bianconeri danno la sensazione di gradire più la corsa con palla al piede che senza. Un particolare che crea difficoltà a chi è in possesso di essa, se i compagni non si liberano per dettare il passaggio. Le rincorse delle [illegible] sul lungo linea rappresentano [illegible] elementi più spettacolari del calcio. [illegible] quando la strategia ha poi [illegible] sunto aspetti particolarmente esasperanti, [illegible] di quel ruolo è diventata [illegible]. Le ali [illegible] al traversone, il pivot [illegible] sta per la punta di rapina che concretizza. E [illegible] la figura tanto [illegible] al [illegible] del basket sarà il bomber che risolve [illegible] formula offensiva.

Già [illegible] scorsa stagione, Marchesi sentì la necessità di mandare un uomo al [illegible] potendo disporre di [illegible] che, molto dotato nel gioco acrobatico. [illegible] Serena facesse [illegible] destinatario. L'unico elemento idoneo era Mauro, il quale aveva però tendenza a gravitare [illegible] il centro, [illegible] il tecnico riuscisse a convincere a starsene [illegible]. Senza [illegible] il valore [illegible] promettente Alessio, arrivato alla Juve nel giugno dell'87 e utilizzato con alterno profitto, oggi [illegible] si trova di fronte un Mauro ricco di smalto, agile e come sempre pieno di buona volontà. E' il verdetto emesso [illegible] match olimpico (Olanda-Italia) di mercoledì sera a Groningen. Inutile tornare [illegible] qualità del bianconero. Nonostante la cocciutaggine nel tenere il pallone e l'inclinazione (naturale o voluta non si è ancora scoperto) ad assumere una posizione accentrata, Mauro resta utilissimo per il gran lavoro che svolge a tutto campo, per come salta l'avversario [illegible] lungo [illegible] e per come va successivamente al cross. Il primo a trarne profitto dovrebbe essere Rush.

E' possibile che dopo alcune dichiarazioni del giocatore si sia creata una frizione con il tecnico: normale amministrazione, chi è senza peccato scagli la prima pietra, ma gli screzi non devono però incidere sull'armonia e sulle ragioni di [illegible]to della squadra. Che [illegible]no quelle di arrivare al successo, ogni domenica e, [illegible] capita, ogni mercoledì di Coppa. Ad Avellino, dovrebbe risultare importante la presenza di Mauro [illegible] destra, un Mauro-plano insomma. E se ci saranno interscambi con Magrin si tratterà di routine e non di contraffazione di schemi.

Usiamo il condizionale poiché sappiamo che Laudrup, [illegible] genere, preferisce operare a destra, la[illegible] ad altri (Alessio, [illegible] capitato domenica [illegible] contro l'Inter) il compito di operare nel settore opposto. Solo Marchesi è a conoscenza di tali dettagli che può analizzare e risolvere nel migliore dei modi.

Per quanto [illegible] il sostituto [illegible] di Bruno, il tecnico ha da calare la carta Napoli, giovane [illegible] belle speranze che va provato anche su un terreno caldo.

Per quanto concerne l'amichevole cui Rush e Laudrup prenderanno parte nel Galles per [illegible] John Charles, la Juventus ha messo a disposizione i due titolari concordando con l'ex «grande bianconero» il giorno 29 marzo, non potendo concedere il nulla-osta per il 12 aprile, nell'imminenza di Juventus-Napoli.

a. c.

Calcio misto alla milanese

LA GIORNATA DI BERLUSCONI TRA BORGHI E MOANA POZZI

MILANO — Chissà come sarà la giornata normale del cavalier Berlusconi. Un'occhiata a Moana Pozzi: è nuda, [illegible] nuda, troppo nuda? Uno sguardo al mormone Borghi: è un campione, è un brocco, è uno così così? Una telefonata a Gullit: «hai stirato bene le treccine?».

Due chiacchiere col tecnico Sacchi: «*Allora gioca o non gioca questo Van Basten? Fa i capricci* [illegible]*me le stars di 'Drive In', con quello che* [illegible] *costa*».

Chissà se all'ora di pranzo il cavalier Berlusconi trangugia velocemente un tramezzino ed [illegible] sorso di [illegible]co d'arancia come [illegible] i comuni mortali. [illegible] pensa più a Vialli che alla Moana, chissà se sogna maggiormente lo scudetto del calcio o un *audience* record capace [illegible] stritolare il nemico Rai.

[illegible] se ha tempo di telefonare a [illegible] signora e dirle: «*Butta giù* [illegible] *pasta, mi raccomando spaghetti, e che siano al dente...*».

Berlusconi non si vede quasi mai in via Turati dove c'è la sede del Milan anche perché il suo elicottero [illegible] saprebbe dove atterrare. Se acquistasse il Palazzo dei giornali, nella vicina Piazza Cavour, potrebbe utilizzare il tetto come pista e la gente, alzando lo sguardo verso l'alto, allungando una mano, potrebbe dire: «*E' il Berlusca*». E qualcuno applaudirebbe; a Milano applaudono sempre.

Chissà se la sera è stanco come i pendolari, [illegible] certi netturbini che fingono di spazzare le strade, [illegible] certi vigili che hanno il [illegible] distrutto a forza di appendere multe [illegible] in divieto. Dove troverà [illegible] forza di sorridere sempre, invogliando all'allegria, alla vita, come la pubblicità delle sue televisioni? Chissà perché s'impongono sempre i manager che hanno [illegible] fratello: gli ultimi esempi, De Benedetti, Berlusconi, Pellegrini. Chi [illegible] una sorella, è quasi sempre [illegible].

[illegible] dove [illegible] troverà i 17 miliardi [illegible]sari per acquistare Vialli: risparmierà sul telefono o sulla bolletta della luce? Andrà in vacanza in roulotte a Massa Carrara, rinunciando alle Barbados, con qualche scatoletta di carne al seguito?

Chissà se ha proibito davvero a [illegible] di esibirsi a Sanremo: «*o al mio festival o niente!*» gli avrebbe detto. Chissà se mi darà un posto nel suo nuovo quotidiano sportivo dopo questo articolo.

E quando la Sampdoria ha giocato a San Siro per chi avrà fatto il tifo? La Sampdoria di Vialli o il Milan senza Gullit? Sognerà di avere le treccine come il suo giocatore oppure è soltanto una maldicenza quella secondo la quale si circonda di dirigenti [illegible] peli (sulla testa) tipo Galliani [illegible] tecnici dall'etichetta lucida come «*vecchia Romagna Sacchi*» (denominazione di origine controllata di Sandro Ciotti).

Scherzi a parte, Berlusconi è un autentico sportivo; è riuscito a stare quasi due ore a fianco di Rozzi, presidente dell'Ascoli, ricevendo più calci di quanti [illegible] incassati nella sua breve carriera agonistica. Ad ogni azione dei marchigiani, Rozzi mollava una pedata come se fosse lui a calciare e Berlusconi incassava, sorridendo.

Alla fine però non gli ha regalato il solito orologio d'oro; pare che non l'abbia regalato neppure a Renzo Righetti presidente della Fiorentina. Là, al Comunale, gli avevano tirato addosso monetine: maledetti toscanacci ha digrignato fra i denti sorridenti il cavaliere a ventiquattro pollici.

Ora il suo sogno è Vialli; quante nuove antenne dovrà installare per averlo? E se Mantovani glielo regalasse, tanto per fargli un piacere? Questi magnati sono capaci di tutto anche perché l'origine è identica: self-made-man li chiamano in America, hanno cominciato con la cazzuola a costruire case ed i mattoni sono diventati d'oro.

Il giorno che avrà Vialli e potrà vincere lo scudetto, Berlusconi regalerà televisori d'oro agli amici intimi e potrà tornare a dedicarsi ai centimetri di nudo della Moana.

Le ultime notizie nel clan Berlusconi riguardano l'acquisto di alcune palazzine nella zona borghese di Milano, via Venti settembre. Ospitavano alcuni alberghetti mal frequentati, dicono. Berlusconi li trasformerà in uffici per le sue numerose imprese: le «signore» che usufruivano di questi alberghetti per le loro attività serale saranno costrette a traslocare altrove.

Giorgio Gandolfi

Borghi, asso o bidone, questo il dilemma berlusconiano

Fantasia in libertà sul mercato

FUTRE BALLA IL VALZER CON VIOLA E ALEMAO

Francescoli

Sarà troppa fiducia nel Napoli o troppo poca nel Milan, ma queste ultime nove giornate che mancano alla fine del campionato sembra non interessino proprio più nessuno. Mercato a tutto andare, dunque. Con particolare predilezione per quello straniero i cui protagonisti ben difficilmente possono difendersi dalle chiacchiere.

Se alla Juventus hanno un cuore, sicuramente non potranno restare insensibili al grido di dolore che da Parigi lancia l'uruguayano Francescoli: «Juve, vivo male, salvami!». E racconta che ogni sera, al ritorno dall'allenamento, trova la moglie «quasi in lacrime» perché... «manca il sole» (sic). Ma come la mettiamo con la Roma «ormai violalasiana»?

Più vorticoso di un valzer di Strauss il balletto che si intreccia a Madrid, «ormai diventata capitale del mercato». Futre è il non tanto oscuro oggetto di desiderio. Tre giorni fa ha ricevuto la visita della Juve. Ma ventiquattr'ore dopo ecco il proclama di Jesus Gil, presidente dell'Atletico Madrid: «Non vendo Futre, invece aspetto il Napoli per Alemao».

Si sa che i presidenti sono stravaganti, però, ed ecco nello stesso giorno (su altro giornale, ovviamente) la rettifica: «Alemao proprio non si tocca».

Nessun pericolo per i bianconeri, comunque: «L'8 maggio sarà il giorno di Futre alla Juve». Matthaus intanto...

Dove andiamo stasera in città

DENNIS HOPPER
Da oggi in via Roma

a cura di Clara Caroli

Accade

Dennis Hopper. Torino accoglie l'attore-regista-fotografo Dennis Hopper.

Oggi alle 18,30 sarà inaugurata la mostra «Out of the Sixties», che comprende un centinaio di istantanee scattate da Hopper fra il '60 e il '67 e che prosegue presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80 fino al 9 aprile. Stasera alle 21 al cinema Romano è inoltre prevista la proiezione del film «maledetto» «The Last Movie».

Big Club: obbiettivo Dakar. Il Big Club di corso Brescia 26 presenta questa sera alle 22 un happening avventuroso dal titolo «Objectiv Dakar con Chesterfield Scouts» con immagini spettacolari relative ai veicoli che hanno vinto la Parigi-Dakar.

[illegible] festa, condotta [illegible] Leo [illegible] con le Chesterfield Girls, prevede regali ed emozioni.

Concerti

Auditorium. Replica questa sera [illegible] il [illegible] concerto della Stagione Sinfonica Rai.

Accanto all'Orchestra, diretta [illegible] maestro Gavazzeni, si esibiscono il soprano Isabel Garcisanz, i mezzosoprani Anne Howells e B. Pecchioli, i tenori John Aler e Bruno Lazzaretti, il baritono Lucio G[illegible] e i bassi Stafford Dean e Antonio Juvarra.

Mino Bordignon è [illegible] sempre alla guida del [illegible].

In [illegible] «Les Béatitudes» di Franck.

Jazz per Torino. La rassegna propone stasera alle 21,30 al Capolinea n. 8 di via Della Maddalena 42/bis il concerto [illegible] Trio Pedroli, Campini, Pascaglini, Caplta. Il sassofonista Fulvio [illegible] della [illegible] Big [illegible] guidata da [illegible].

[illegible] Quattro appuntamenti, stasera, per la rassegna di rock italiano emergente.

Alle Cantine (corso Quintino Sella 132) sono di scena i Groovy Afro, al Da Giau (strada del Castello di Mirafiori 348) si esibiscono i Gonsuse e all'Echo di Cava (via IV Novembre 1) suona l'Electric Jazz Team di Furio Chirico. Il Puccini di Moncalieri (via [illegible] 40) [illegible] i [illegible] Fargo. I [illegible] incominciano alle 21,30 circa.

Amsterdam Club. Questa sera alle 22,30 nel circolo di via Giulia di Barolo 11 avrà luogo il recital [illegible] cantautore Tullio Rapono.

Teatro

Il [illegible] di Montesano. Replica fino al [illegible] marzo [illegible] Teatro [illegible] (ore 20,30) la commedia musicale «Se il tempo [illegible] un gambero», diretta da Pietro [illegible], con Enrico Montesano e Nancy Brilli.

Bergamasco & Alasilini. Al teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) l'Inside Drama Language Company propone una serie di letture in lingua inglese con elaborati televisivi.

Si incomincia stasera [illegible] 20,30 con «Review Sketches» di Harold Pinter. L'ingresso costa 6 mila lire.

Rinvegno 1. Per la rassegna promossa dalla cooperativa Pantocua, va in scena questa sera e domani alle [illegible],15 al Mirafiori Studio [illegible] corso [illegible] 65 lo [illegible] colo «Sovrano [illegible]», diretto e interpretato da Lucia Poli e [illegible] del gruppo [illegible] Le Coco.

Tosca. E' il titolo [illegible] dramma di Victorien Sardou che la compagnia Doppiogioco mette in scena questa sera alle 21 (e fino a domenica) [illegible] Teatro Carignano. Gli interpreti principali [illegible] Marina Malfatti e Arnoldo Foà. [illegible] regia è di Aldo Trionfo.

Cabaret Voltaire. La [illegible] di via Cavor 7 ospita fino a domenica l'«assolo vocale» di e con Giuseppe Zambon intitolato «Altri canti di Marte», presentato a Torino in prima assoluta.

Musical. Presso la cassa del Colosseo (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) sono in vendita i biglietti d'ingresso per il musical «West Side Story» che andrà in scena giovedì 17 marzo nel teatro di via Madama Cristina 71/A. Prezzi: 25 mila lire poltronissima; 22 mila poltrona e 18 mila galleria.

Per caso teatrando. Prende il via questa [illegible] (proseguirà fino [illegible] 8 maggio) presso il Teatro Agnelli [illegible] via Paolo Sarpi 117 la sesta edizione di «Per caso teatrando». [illegible] spettacoli con compagnie di non professionisti. Stasera è di scena il Gruppo La ribalta [illegible] «Needles».

Cinema

Cinema muto tedesco. Il cinema Eliseo di piazza Sabotino [illegible] fino al 16 marzo la [illegible] «Classici [illegible] del [illegible] muto tedesco, omaggio [illegible] Filmmuseum». Il programma prevede, oggi alle 18, la proiezione di «Der gang in die Nacht» (Il cammino della notte) di Friedrich [illegible] Murnau. Seguirà (ore 20,30) [illegible] und Julia [illegible] Schnee» [illegible] meo e Giulietta nella neve) di Ernst Lubitsch e quindi (ore 21,30) «Phantom» (Fantasma), ancora di Murnau.

Balletto

La fille mal gardée. Fino a sabato (ore 20,30) [illegible] la stagione «Il gesto e l'anima». Lo spettacolo, coreografato [illegible] Ramona De Saa sulle musiche di Peter Hertel e Louis-Ferdinand [illegible], stasera ha per protagonisti Marina Froso e [illegible]gio Tambone.

In poltrona davanti alla TV

LINEA ROVENTE
Donat-Cattin e l'Aids

Canale 5

Ore 22,30: Maurizio Costanzo Show. Il Sessantotto compie 20 anni. Gioie, [illegible] rezze e ricordi di «come eravamo».

Se ne parla nella 121ª puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 stasera alle 22,30, come sempre con la regia di Paolo Pietrangeli.

Gli ospiti della puntata sono: [illegible] Capanna, il professor Giorgio Morpurgo, sociologo, l'attrice Paola Pitagora; il critico d'arte Achille [illegible] Oliva; Leopoldo Mastelloni; la tennista Lucia Cassini; «l'opinionista» Paolo Ciarchi; [illegible] Eugenio Tacchini, fondatore dell'«associazione nazionale scrocconi continui».

L'on. Capanna ha presentato il suo libro «Formidabili quegli anni», come un be[illegible], nel quale biografi[illegible] ricorda i tempi della [illegible], delle stragi che insanguinarono l'Italia e [illegible] rimane a «futura memoria».

Di [illegible] opposto è stato il prof. Morpurgo.

Da parte sua Bonito Oliva, calzando le sue scarpe cinesi, ha [illegible] un ulteriore elemento di polemica affermando che [illegible] la l'opinione pubblica stigmatizzava troppo i delitti [illegible] matrice neofascista dimenticando che le violenze erano su entrambi i fronti.

Raiuno

Ore 20,30: Brubaker. Che cosa ci fa l'affascinante Robert Redford (la «faccia [illegible] lita dell'America», [illegible] ribaltarsi i [illegible] stalunitensi, [illegible] anche il pubblico [illegible] da [illegible] lo segue e [illegible] anni) detenuto nel carcere [illegible] Wakefield, nel desolato Arkansas?

«Brubaker», il [illegible] di Stuart Rosenberg in onda questa [illegible] Raiuno [illegible] 20,30 svela quasi subito [illegible] nigma.

Ispirato [illegible] racconto [illegible] biografico di Thomas Murton, la pellicola ricostruisce un caso vero. [illegible] di nomina come direttore di Wakefield, Brubaker vuole rendersi conto delle effettive condizioni di vita [illegible] detenuti e cerca di stanare corruttori e corrotti del sistema.

Si fa così [illegible] un condannato ed entra nel penitenziario da semplice vittima.

Resistendo alle angherie, ai [illegible], ma anche alle [illegible] politiche [illegible] osteggiano le sue idee di riforma, Brubaker avrà partita vinta, ma pagherà a caro prezzo il suo coraggio e dovrà affrontare a viso aperto, solo contro tutti, una rivolta dei detenuti.

Girato un film del genere nel 1980, mentre infuriava la campagna per la pena di morte in molti Stati americani, fu da parte del regista e dell'attore un notevole atto di coraggio.

Né era [illegible] che «Brubaker» piacesse alle grandi platee, con il [illegible] crudo verismo, [illegible] rinuncia agli effetti inverosimili, la denuncia di un sistema [illegible]to. Non per [illegible] è però possibile considerarlo un «film di denuncia» all'italiana. Redford, che l'anno [illegible]po sarebbe passato dietro [illegible] macchina [illegible] per «Gente comune», [illegible] un eroe della nuova Hollywood, [illegible] tutte [illegible] caratteristiche che hanno [illegible] nel corso degli anni, il [illegible] amato personaggio.

Raitre

[illegible] 15: La partita in cornice. Nella rubrica [illegible] partita in [illegible]», «Fuoricampo» in [illegible] oggi pomeriggio su Raitre alle 16, [illegible] i o storico incontro Torino-Milan disputato il 14 aprile 1979, sul finire della stagione che doveva regalare ai rossoneri di Liedholm lo scudetto e la stella.

Quel giorno il Milan andò a vincere a casa dei granata con un risultato clamoroso, 3 a 0.

I due calciatori Bigon e Chiodi chiusero il conto in soli quattro minuti alla fine del primo tempo e successivamente Bigon tornò a segnare condizionando il [illegible] caso nei primi [illegible] ripresa.

A [illegible] l'impresa [illegible] Fulvio Stinchelli, ci sarà Folco Portinari.

L'arbitro della «partita in cornice» sarà Riccardo Lattanzi, a [illegible] volta, [illegible] in cornice da [illegible].

Seguirà poi uno spettacolare servizio sul windsurf. Le immagini presentate oggi pomeriggio si riferiscono ad una gara del circuito internazionale che si è svolta in Sud Africa tra difficoltà tecniche notevoli, causate dai venti oceanici.

Ore 20,30: Linea Rovente. Nella trasmissione di chiusura [illegible] fortunata [illegible] «Linea rovente», [illegible] riscosso [illegible] grande successo [illegible] pubblico e di critica, questa sera alle ore 20,30 su Raitre, l'ospite inquisito da Giuliano Ferrara sarà il ministro della Sanità, l'onorevole Carlo Donat-Cattin.

Donat-Cattin è [illegible] certamente al centro di accese polemiche sul problema dell'Aids, la cosiddetta «peste del secolo».

Al vertice internazionale di Londra sull'Aids, promosso [illegible] Organizzazione mondiale della sanità, l'Italia è risultata il Paese europeo nel quale l'Aids cresce più rapidamente, i 148 miliardi stanziati [illegible] Stato [illegible] la [illegible] la malattia sono [illegible] mali inutilizzati in [illegible] setto, le polemiche sulla [illegible] delle commissioni ministeriali di studio, la clamorosa estromissione da queste di uno dei più [illegible] esperti di Aids, il prof. Ferdi[illegible] Aiuti.

Su tutto questo il giornalista Giuliano Ferrara (che continuerà sicuramente la sua attività televisiva con nuovi impegni) chiederà al [illegible] di rispondere, [illegible] presenza [illegible] altri ospiti esperti [illegible] materia.

Ma [illegible] per sottoporre [illegible] ministro in carica della Sanità le gra[illegible] manifestate in questi [illegible] l'assistenza sanitaria in genere, e di quella psichiatrica in particolare.

La puntata di congedo [illegible] «Linea Rovente» si preannuncia dunque particolarmente infuocata, è tutta da seguire.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... [illegible] la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini, seconda parte
14,15 **Discoring**, spazio [illegible] musicale [illegible] la hit parade della settimana e interviste esclusive presentate da Kay Sandvik con Patrizia Zani
15 — [illegible] **L'aquilone**, sette giorni [illegible] attualità culturali
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Pre[illegible] Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, [illegible] Amabile
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg 1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà presentato [illegible] Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Brubaker**, di Stuart Rosenberg, con Robert Redford, Jane Alexander, Yaphet Kotto. [illegible] drammatico [illegible] — *Harry Brubaker viene nominato direttore di un carcere, ma prima di insediarsi [illegible] mescola ai detenuti per capirne mentalità e problemi. Scopre cose terribili. Divenuto direttore scopre altre cose terribili, tenta di mettere tutto a posto e viene trasferito*

Robert Redford alle 20,30

22,40 **Telegiornale**
22,50 **Palazzi (Dietro la facciata)**, a cura di Piero Ottone: Il Palazzo dei giudici. Seconda puntata
24 — **Tg notte**
0,15 **Dse** [illegible] conqui[illegible], documenti

[illegible]

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno** [illegible], varietà con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni V[illegible]
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata.** Di [illegible] Arbore, Ugo Porcelli. Condu[illegible] Gegè Telesforo e Monica Nannini

«Indietro Tutta» ultima sera alle 22,30

16 — **Ciclismo**: da Secoli 1ª tappa della Tirreno-Adriatico
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... essere più sani più belli**, attualità
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm. *La confessione*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Conto [illegible] di te**, un nuovo programma condotto [illegible] Jocelyn. I concorrenti, a coppie, si cimentano [illegible] una serie di prove. Chi vince [illegible] a contare biglietti da [illegible] più [illegible] che può. Il contato, se è tutto [illegible] esatto, rimane [illegible]
21,50 **Alfred Hitchcock presenta Una corda per due**, [illegible]
22,20 **Tg2 Flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23.30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **La zingara di Alex**, di John Korty, [illegible] Jack Lemmon, Geneviève Bujold, James Woods. Usa [illegible] 1977 — *Alexander è innamorato della bellissima zingara Maritza che [illegible]ta di aver ucciso il marito. Dopo averle pagato [illegible] salatissima cauzione cerca di imp[illegible] di fuggire. Ma poi è lei [illegible] a [illegible]cerlo a tentare una fuga a due*

Raitre

12 — **Dse Meridiana**, documenti. Appuntamento con [illegible] storia tra passato e pre[illegible]
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Jeans 2**, [illegible] Fabio Fazio, Simonetta Zauli
15,30 **Dse S. O. S. - 011/5819**, filo diretto con gli alunni della scuola media
16 — **Fuoricampo**, presenta [illegible]vio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi. Da Trieste: Ippica, corsa Tris
17,45 **Geo**, documenti, con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**, documenti
20 — **DSE Le terre del drago**, documenti. *Gli ultimi pastori di yak*
20,30 «Chiama in diretta Raitre», Giuliano Ferrara conduce **Linea rovente**: il verdetto affidato al pubblico, 1ª parte
22 — **Tg3** [illegible]
22,05 **Linea** [illegible] il verdetto del pubblico, 2ª parte
23,15 **Pubblimania**, di Romano Frassa, Enrico [illegible]
— **Tg3 notte**

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Il** [illegible] **di Jolanda**, telefilm
15 — [illegible] **uomo, due donne**, telenovela
16 — **Slurpi**, varietà
— **Julie rose di bosco**, cartoni animati
— **Superlamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,30 **Wayne [illegible] Shuster**, situa[illegible] comedy
19,30 **Hall Nelson**, telefilm
FILM 20,30 **Distretto 13: le brigate della morte**, [illegible] John Carpenter, con Austin Stoker, Laurie Zimmer. Usa drammatico 1976 — *Allucinante avventura di [illegible] tenente di polizia che, freschissimo di nomina, s'installa nella sede del distretto del più famigerato sobborgo di Los Angeles. Tutti i balordi della zona, più simili a zombi che a [illegible] umani, col pretesto della vendetta compiuta poche ore prima da un [illegible] a cui avevano violentato e ucciso la figlia, danno l'assalto [illegible] distretto difeso strenuamente [illegible] tenente, [illegible] padre della giovane assassinata, da due ispettrici e da tre galeotti, nominati aiutanti [illegible] duta stante.*
22,30 **Forza Italia**, programma sportivo condotto da Walter Zenga
23,30 **Skinews**, rubrica [illegible] sugli sport invernali
[illegible] 24 — **Quanto è bello lu Murire acciso**
2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà [illegible] Gerry Scotti
— [illegible] **Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **The Real** [illegible], [illegible] animati
— **Che famiglia [illegible] questa family**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Balliamo e canti[illegible]** [illegible] Licia, cartoni animati
FILM 20,30 **Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan**, di Ted Post, con Clint Eastwood, Hal Holbrook, David [illegible]. Usa poliziesco 1973 — *Il terribile ispettore Callaghan, confinato a uffici di regolamentazione urbana per i suoi metodi violenti, viene richiamato alla squadra omicidi per investigare sull'assassinio [illegible] chiacchieratissimo sindacalista. Callaghan [illegible]tta che i [illegible]s siano agenti di polizia e con uno stratagemma li smaschera tutti uccidendo [illegible] anche chi in realtà li comanda occultamente*
[illegible] 22,55 **Grano [illegible] sangue**, di Fritz Kiersch, con John Franklin, Linda Hamilton, Courtney [illegible] Usa horror 1983
0,45 **M. A. S. H.**, telefilm
1,15 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare [illegible]
FILM 16 — **Mezzanotte a San Francisco**, [illegible] Joseph Pevney, [illegible] Tony Curtis, Marisa Pavan, Gilbert Roland. Usa poliziesco [illegible]
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
FILM 20,30 **Lui è peggio di me**, di Enrico Oldoini, con Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Kelly Van Der Velden. Italia commedia 1984 — *O[illegible] [illegible] [illegible]elloni e amanti della bella vita gestiscono insieme un autosalone. Un giorno arriva una richiesta [illegible] noleggio della macchina più bella per un matrimonio, e Celentano, che si è offerto anche come autista, s'innamora della sposa e semplicemente la rapisce. Il più dignitoso tra i film del genere. [illegible] stranissimo*
22,30 **I misteri della notte**, attualità a [illegible] di Giorgio Medail
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1,15 **Première.** Settimanale di cinema
1,25 **Gli intoccabili**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

[illegible] — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Isidoro**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— [illegible] **Raff**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a pre[illegible]
19,30 **Quincy**, [illegible]
FILM [illegible] **King K[illegible]** di John Guillermin, con Jessica Lange, Jeff Bridges, Charles [illegible]din. Usa [illegible] 1976 — *Remake a distanza di più di 40 anni del celeberrimo film di Merian C. Cooper: una troupe [illegible] un'isola semisconosciuta trova un immenso gorilla e lo porta a [illegible] York dove l'animale viene esibito in un circo. Scatenatosi, il gorilla si aggira per la città finché non viene ucciso dall'esercito. Trucchi perfetti, ma film troppo asettico e freddo*
23,10 **Big Bang**, documenti. Conduce Jas Gawronski
0,10 **Il cittadino e il potere**, attualità
0,55 **Switch**, telefilm
1,45 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 Le diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il paginone, di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '88: Vite in blues, di F. [illegible]
18,05 Obiettivo Europa 18,30 Compositori allo specchio, di Paolo Fenoglio
19,15 Mondo motori
19,25 Ascolta, si fa sera
19,35 Audiobox, spazio multicodice di P. Favà
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Venerdì: musica sinfonica. Oggi Concerto Sinfonico registrato dal Regio di Torino in occasione della consegna del Premio Giovanni Agnelli. Musiche di Beethoven, Ciaikowski. Direttore Gary Bertini

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
20,30 Concerto Sinfonico registrato dal Regio di Torino. Musiche di Beethoven, Ciaikowski. Direttore Gary Bertini
22,57 [illegible]verdeuno

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché [illegible] parli? attualità
14 — Accordo perfetto
14,30 Programmi regionali
15 — [illegible] del Ven[illegible]
15,45 Il pomeriggio
18,32 Il fascino [illegible] della melodia
19,50 Speciale Gr 2 cultura
20,05 Fari accesi
[illegible] — Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 StereoduecIassic
20,50 F. M. Musica

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale
15,45 [illegible], quotidiano [illegible]
17 — L'arte in questione, rubrica [illegible] visiva contemporanea
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Paganini, Scarlatti, Fauré, Spohr, Franck
21 — La musica, rassegna di musicologia
21,30 Guido Turchi, rapsodia
22,10 Le parole e le maschere
22,50 Jazz concerto

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14,05 Natura amica, documentario
14,35 Il giudice, telefilm
15 — Segni particolari: genio, telefilm
FILM 16 — Marcia nuziale a tre, di Steven Hilliard Stern, con Richard Thomas, Bess Armstrong. Usa commedia 1978
17,50 Sale pepe e fantasia, rubrica gastronomica
18,05 Adamo contro Eva, telenovela
18,50 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — Montecarlo News — Testa di gomma, satira
FILM 20,30 Spiaggia di sangue, di Jeffrey Bloom, con David Huffman, Marianna Hill. Usa horror 1980
22,30 Lionel Richie Special, musicale
23,15 Notte News
FILM 23,35 Shaft: Diario Richie ha paura, di Nicholas Colasanto. Usa poliziesco 1974

Svizzera R1 tv

17,45 Tv dei ragazzi
18,15 Charlot operatore
[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Gli occhi dei gatti, telefilm
FILM 22,25 [illegible] Il: L'eretico, di John Boorman, con Ri[illegible] Burton, [illegible] Blair, Max von Sydow. [illegible] drammatico 1977
0,15 Telegiornale

Torino Futura — Canale 68

13,35 Colonel March, telefilm
15,15 [illegible] e il potere, novela
18,15 Il superquiz
19,10 Week end sport
19,30 [illegible] out, basket anticipazioni
20,05 Colonel March, telefilm
21 — Palla al centro, sport spettacolo
23 — Informazioni immobiliari, promozionale
23,05 Tra l'amore e il potere, novela

Telecupole — Canali 64, 57, 21

[illegible] 13,30 Il disertore, con Irene Papas, Omero Antonutti, [illegible]rio Sbragia. Italia drammatico [illegible] — Il [illegible] di una madre che ha perso i due figli durante la Grande Guerra
15,30 Amor gitano, telenovela
17 — Scatola a sorpresa, cartoni animati
17,30 [illegible] regno [illegible] cartone, cartoni [illegible]
18 — Telefilm
19 — Melodramma, sceneggiato con Gastone Moschin
19,30 Tg4 - Il gazzettino di [illegible]le
20 — Amor gitano, telenovela [illegible] Andrea Del [illegible]
[illegible] Eneide, sceneggiato tratto dal poema di Virgilio
21,30 Rub[illegible]
22 — Tg4 - Il gazzettino di Telecupole
22,15 [illegible] è per i gatti, filo diretto con [illegible] Luigi [illegible]rianini tra [illegible] e mistero
0,15 Una moglie e il suo nemi[illegible] sceneggiato

G.R.P. (Ant. 8) — Can. 66, 42, 20

16 — Natura selvaggia, telefilm
16,30 Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Tim Conway show, telefilm
17,30 La fanciulla di Avignone, telefilm
18 — Promozionale
19 — Monitor, redazionale
19,35 L'evo di Eva, telefilm
20 — Le favole di Esopo, cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,15 New Scotland Yard, telefilm
23,10 Oggi al cinema, rubrica cinematografica
23,50 Monitor, redazionale
FILM 0,20 Terroristi a Madrid, di R. M. Torrecilla. Con Cosetta Greco, Fausto Tozzi. Drammatico
FILM 2 — La cameriera, di Roberto Bianchi Montero, con Daniela Giordano, Mario Colli, Carla Calò, Giacomo Furia. Italia commedia erotica 1975
FILM 3,30 Doppia coppia con regina, di Julio Buchs Garcia, con [illegible] Mell, Gabriele Ferzetti. Spagna drammatico 1972
FILM 5 — Terroristi [illegible] metropoli. Poliziesco

Primantenna — Canale 21, 37

17 — Ragazzi di provincia, telefilm
18 — Tuttifrutti
19,30 [illegible] del [illegible]
20 — [illegible] Cinema
20,30 Scacco matto, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Kodiac, telefilm
23 — Firmato arte... incontro con l'arte contemporanea
FILM [illegible] La taverna dei sette peccati, con Marlene Dietrich. [illegible]

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 15,30 Canyon [illegible] di Herman Jones, con George Montgomery, Peter Graves. Usa avventuroso 1956
18,30 Il Perù, documentario
19 — [illegible] della [illegible]
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni [illegible]
FILM [illegible] Due occhi azzurri, di Gustav Ucicki, [illegible] Marianne Koch, Claus Holm. Germania commedia [illegible]
22,30 Invito [illegible] conversazione, con il Cardinale Ballestrero

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

FILM 15 — G2 servizio segreto, con Nancy Kelly. Spionaggio
17 — Le auto della [illegible], promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, [illegible]
18,50 Avventure in famiglia
19,30 [illegible] oggi
20 — Canavese Sport
FILM 20,30 I gangster della taccia [illegible]tita. Germania drammatico 1969
22,45 Le auto della settimana, promozionale

Videouno — Canali 53, 39, 26

14 — [illegible] Coppa Campioni. Replica di:
— Tracer-Orthez
— Arte-Partizan
17,15 Sport spettacolo, telecronache e servizi sugli sport più spettacolari
19,10 Supertime, notiziario [illegible]tivo
19,30 Juke Box, [illegible] sport a richiesta
22,30 Tg notizie
23 — Donna Kopertina, rubrica di sport femminile

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Raffles, ladro gentiluomo, telefilm
19,30 Presa diretta
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telefilm
22,25 Si è giovani solo due volte, telefilm
24 — Area di rigore, rotocalco sportivo

Pan Tv — Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17 — Figli miei vita mia, teleromanzo
18 — Vendite promozionali
19,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telefilm
FILM 21 — A 027 da Las Vegas in mutande, [illegible] Fernandel. Francia commedia 1963
23 — Parlami d'amore tv, varietà in [illegible]

Rete A — Canali 31, 62, 33

FILM 16,05 Titolo non pervenuto
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il [illegible] del [illegible] programma per i ragazzi
19 — Gloria e Inferno, telenovela
20 — Cammi[illegible] e [illegible]
20,30 La tana dei lupi, telenovela
21 — [illegible] selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e I[illegible], telenovela
22 — Cuore di [illegible]etra, [illegible]zo
22,30 [illegible] Vidal, telenovela
22,50 Telegiornale

Rete Manila — Canale 37

FILM 14,15 [illegible] bruciata, [illegible] James Dean. Drammatico
16,15 Mash: Dio ti benedica
17,05 Pentagramma barocco
18,05 [illegible] regno del [illegible]
19,05 Dempsey e Makepeace, telefilm
20 — Telegiornale
20,35 Music Time, musicale
21 — Palla [illegible] centro, rubrica di calcio
FILM 22,45 La mia notte con Maud, [illegible] Eric Rohmer

Sesta Rete — Canale 36

FILM 15 — I tre moschettieri [illegible] Missouri. Western
16,30 Peter Pan la giostra del [illegible], cartoni animati
17,30 Baldios, cartoni [illegible]ati
[illegible] — Clutch [illegible] [illegible]mati
[illegible] — [illegible], telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 Il prezzo di una vita, [illegible] Hans Noever
22 — Cash and carry, promozionale
23 — Longridge Story, [illegible]

Rete 7 Piemonte — Can. 32, 60, 25

15 — [illegible] il guerriero, cartoni animati
15,30 Ironman, cartoni [illegible]
16 — Il mago pasticcione, cartoni animati
17 — Avventure in fondo [illegible] mare, telefilm
19,15 Mississippi, telefilm
FILM 20,25 Mi chiamo Giulia Ross, di Joseph Lewis. Drammatico
22,50 Informa7, notiziario
23,30 Babilonia, programma in diretta di bellezza e cattiveria

Telecity — Canali 63, 38, 36

12,35 I Ryan, sceneggiato
13,30 Rambo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,45 Telenovela
16 — Orazio, telefilm
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Gladrus, cartoni animati
18 — Bravestar, cartoni animati
18,30 Moby Dick, cartoni animati
19 — Rambo, cartoni animati
19,30 California, telefilm. *Il passato ritorna*
FILM 20,30 Io non spezzo... rompo, di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Janet Agren, Claudio Gora. Italia commedia 1971 — *Due poliziotti della sezione narcotici capitano casualmente nella [illegible] di un grosso importatore di droga in [illegible] insospettabile. Scoprono i [illegible] traffici [illegible] vengono catturati dagli uomini dell'organizzazione. Fuggono e cercano di imprigionare il padrone di casa*
22,30 Colpo grosso, gioco a premi con Umberto Smaila
23,45 Basket
— Programmi non-stop

Quartarete — Canali 22, 35, 23

13 — Angie, telefilm
13,30 Provaci [illegible] Lenny, [illegible] telefilm
14,10 Tg 4
15 — La ricetta del giorno
15,15 Gobots, [illegible] animati
15 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica, telenovela con Veronica [illegible]
[illegible] — [illegible], telenovela
19,10 Tg 4
19,30 Gobots, cartoni animati
20 — Superclassifica show, musicale
[illegible] — Ovest selvaggio, telefilm
22,15 Motori non stop, rubrica di automobilismo
22,45 Tg 4 Spettacolo
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg 4
1 — Rosso di sera
FILM 1,30 La [illegible] e i [illegible] amanti, [illegible] Kurt Nachmann, con Khristine Schubert, Renate Kasche, Tonio Moden. Germania commedia erotica 1970
2,50 Film non stop

Quinta Rete — Canale 47

13 — Voltron, cartoni animati
13,30 La piccola Nell, [illegible] animati
14 — [illegible] nuziale, telenovela
15 — Sidestreet, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Voltron, cartoni animati
17,30 Calendarmen, [illegible] animati
18 — La famiglia Mezil, [illegible] animati
18,30 Tarendol, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] bionda graffia, di [illegible] Charles Dudrumet, con Fe[illegible] Marten, Magali [illegible], Pierre Mondy, Jacques Dufilho. Francia giallo 1961
22,30 Sidestreet, telefilm
FILM 23,30 La terra trema, di Luchino [illegible] [illegible] attori [illegible] professionisti. Italia drammatico [illegible] — *Ispirato ai «Malavoglia» di Giovanni Verga [illegible] di Una famiglia di pescatori siciliani [illegible] per poter acquistare una barca perdono anche quel poco che hanno*
2 — [illegible] del West, telefilm
3 — [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mancanza [illegible] e fantasia [illegible] morbosa rendono difficile l'intesa con il prossimo e creano un senso di insoddisfazione. [illegible] strutture [illegible] circostanza e proprio lavoro, [illegible] e frano [illegible]sione e le manie d[illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio) Successo nelle attività creative, incontri romantici e fortune in ogni tipo di cambiamento. Ma l'amore è in primo piano e sarebbe bene approfittare del favore delle Stelle per dare ai rapporti che interessano un'impronta duratura.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Novità interessanti in campo sociale. Forse riceverete un invito: accettatelo. Tendenza ad abbellire ogni situazione positiva con la fantasia, fino al punto da rendere eccitanti anche le esperienze di normale amministrazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La serenità in amore e le protezioni in campo sociale non sono sufficienti a darvi quella sicurezza di cui avreste bisogno. Sarete lesi e nervosi, mancherete di creatività, vi sentirete insoddisfatti e tenderete a disperdere energie fisiche e psichiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] in atto [illegible] più [illegible] quello che [illegible]. Le delusioni in campo [illegible] e [illegible] mancanza [illegible] [illegible] rie[illegible]scono [illegible] che altro a confondervi le idee su tutto. Cercate di [illegible] e pensieri.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Un'importante storia d'amore vi rende finalmente [illegible] e disponibili alle fortune in ogni campo [illegible] Approfittatene e non [illegible] queste relazioni sociali [illegible] aiutarvi a migliorare il [illegible] di vita.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Frequentate soltanto amici congeniali che condividono le vostre opinioni e i vostri gusti. Allontanate con fermezza e senza reazioni nevrotiche tutte quelle persone che cercano di entrare nella vostra vita privata e che creerebbero il caos.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Sentirete il bisogno di distruggere un rapporto sentimentale, per ricominciare da capo la vostra vita amorosa. I successi, però, richiedono un po' di tempo per concretizzarsi: aiutatevi con la fantasia e con l'intima coerenza e vi sentirete soddisfatti.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Sabato tranquillo, [illegible] [illegible] dedicarvi ai vostri molteplici [illegible] e a [illegible] un amico [illegible] impresa che [illegible] in [illegible]. Non [illegible] mente di particolarmente [illegible] goderv una giornata rilassante

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Irrequietudine positiva, successi sociali e momenti molto felici in amore. Sabato fortunato, dunque, a patto di non rinchiudersi in se stessi e di non aspettare i regali [illegible] senza agire. [illegible] e le porte si apriranno.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Notizie piacevoli [illegible] arrivate da un amico. Ma l'amore è in crisi e la negatività del rapporto [illegible] ripercuoterà in altre [illegible] della vita. Dipende da voi [illegible] permettere che [illegible] ac[illegible] e reagire con un po' di grinta alle delusioni affettive.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato caratterizzato da intima coerenza, con incontri romantici e serenità sentimentale, con gratificazioni sociali e possibilità di emergere e di farsi valere con grinta positiva. Ogni situazione cambia decisamente in meglio

Temperatura a Torino ore 8 — 2

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 6
Alessandria	+ 2
Asti	0
Cuneo	+ 7
Novara	— 4
[illegible]	+ 3
Genova	+ 5
Imperia	+12
[illegible]	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	0
Milano	— 2
Bologna	+ 2
Ancona	— 1
Roma	+ 2
Napoli	+ 6
Bari	+ 3
Reggio C.	+ 7
Palermo	+10
Cagliari	+ 2

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+11
Berlino	— 3	+ 5
Bruxelles	+ 3	+ 9
Buenos Aires	+20	+27
Ginevra	— 2	+ 4
Lisbona	+ 9	+18
Londra	+ 6	+11
Mosca	— 2	0
New York	+ 4	+18
Parigi	+ 5	+10
Tokyo	+ 2	+13

INTERVISTA / Dalle è già popolare [illegible] due soli film

BEATRICE, LA DAMA IN NERO

«VORREI ESSERE UNA CORTIGIANA, O ALMENO [illegible]»

Niente Aids

BURT [illegible]

LOS ANGELES — Dopo un anno di assoluto silenzio a cui lo avevano [illegible] stretto gli [illegible] e imbarazzanti «rumors» sulla [illegible] imminente [illegible] te per Aids (e dovuti [illegible] babilmente ad una più normale perdita [illegible] peso) Burt Reynolds [illegible] è rappacificato [illegible] la [illegible] americana.

Ostentando una perfetta forma fisica (se mai l'a[illegible] persa) ed un notevole humour, l'attore, che ha compiuto 52 anni lo [illegible] 11 febbraio, [illegible] annunciato il [illegible] matrimonio con la compagna di tanti anni, Loni Anderson. Occasione della pubblica sortita dell'ex campione [illegible] squadra [illegible] Florida [illegible] University, è dovuta soprattutto alla presentazione [illegible] «Switching Channels»: remake di una delle più [illegible] che Hollywood abbia mai realizzato, «His girl friday», diretta nel 1940 da Ho[illegible]rd Hawks, interpretata [illegible] Cary [illegible] e Rosalind Russell, e a sua volta ispirata alla versione Anni Trenta [illegible] «Prima pagina» [illegible] dal testo di Ben Hecht e Charles MacArthur.

La terza e ultima — in ordine [illegible] tempo — versione [illegible] «[illegible] front page» (in mezzo c'è il capolavoro di [illegible] Wilder con la coppia Matthau-Lemmon) punta su un tandem di attori da box-office Anni Ottanta. I volti di Reynolds e Ka[illegible] Turner al posto di quelli, ormai consegnati alla storia, di Grant e della Russell, rispettivamente nel ruolo di un quanto mai cinico ma simpatico direttore di una rete tv (invece che [illegible] un giornale) e [illegible] sua migliore reporter, nonché moglie.

«Sto correndo in salita, ultimamente — ha detto l'attore adottando una delle amate metafore sportive —. *Per molto tempo forse la gente era risentita dal f[illegible] che corressi invece in [illegible]. Amavo la vita, la compagnia ed esprimere opinioni su tutto. Non sono d'accordo con Shirley McLaine. [illegible] vive una [illegible] volta ed io amo tutte le persone con cui lavoro. Mi piace recitare, produrre, scrivere e dirigere film*».

Se il grande schermo nelle ultime stagioni [illegible] lo [illegible] gratificato («Rent a cop» interpretato con Liza Minnelli e «Malone» hanno registrato quotazioni piuttosto basse), Reynolds confessa di non sperare [illegible] un exploit [illegible] «Switching Channels» per questioni [illegible] denaro. Quel[illegible] che vuole, ha detto con molta sincerità, è tornare [illegible] vertice [illegible] gradimento del pubblico cinematografico, una «box-office attraction».

(Segue dalla 1ª pagina)

«Sì, l'idea sarebbe stata di [illegible] [illegible] favorita di Luigi [illegible] ma mi sarei accontentata anche di Luigi XV...».

Che genere di attrice ritiene di essere?

«Io [illegible] sono una attrice, non sono l'interprete [illegible] un personaggio. Io divento "quel" personaggio, devo viverlo».

Mi risulta che ha avuto anche proposte di lavoro negli Stati Uniti dove «Betty Blue» ha avuto successo, perché allora ha fatto due soli film di due anni?

«Per i motivi che le ho detto prima. Non ho accettato le proposte americane perché non so una parola d'inglese. Comunque io voglio fare solo ruoli che mi sono affini, per esempio non farei mai la parte di una casalinga, di una che sta in cucina...».

Nella sua vita privata non sta mai in cucina?

«Stare in cucina, tra i fornelli mi atterrisce».

Ma almeno un caffè lo sa fare?

«Sì, [illegible]. [illegible] anche cucinare qualcosa e siccome dovevo sposarmi, e gli uomini si conquistano anche con la cucina, ho imparato a fare qualcosa».

Suo marito non [illegible] la buona cucina?

«Sì, l'[illegible]rezzà, ma non [illegible] questo [illegible] lo interessa dei nostri rapporti...».

[illegible] sposato [illegible] pittore, [illegible] genere di pittura [illegible]

«Non saprei rispondere. [illegible] è molto geloso dei suoi quadri, non vuole che nessu[illegible]no li veda e tanto meno io».

Lei [illegible] di [illegible] un uomo ricco, dunque suo marito non deve aver bisogno [illegible] vendere i suoi quadri...

«No, purtroppo non è ricco. l'ho sposato [illegible] amore».

E' stato il suo primo amore?

«Il [illegible] primo amore, come tutti, credo, l'ho avuto attorno [illegible] [illegible] anni. Ma a lui avevo mentito dicendo [illegible] ne avevo sedici, così è scappato via. L'ho p[illegible] rimpianto perché era assai bello».

E cosa c'è stato quando lei aveva veramente sedici anni?

«A sedici anni e anche dopo [illegible] molto romantica, [illegible] errore [illegible] avventure passeggere. Devo [illegible] che [illegible] avuto pochissime storie d'amore anche se mi hanno descritta come [illegible] mangiatrice di uomini».

E come è nata questa fama?

«Non so spiegarmelo, anche pe[illegible] [illegible] mi considero così bella da provocare sconvolgimenti. Però ricevo proposte dai più bei ragazzi del mondo».

La sua famiglia ha approvato le sue scelte, il matrimonio, il cinema?

«[illegible] [illegible] mai chiesto consigli alla famiglia. Ho sempre [illegible] tutto da sola. Del resto non ascolto mai i consigli degli altri, anche perché ri[illegible] che chi dà molti consi[illegible] per solito è [illegible] fallito».

[illegible] [illegible] sempre [illegible] nero? Perché?

«Perché è il colore che più mi dona. Si adatta anche al mio carattere perché ho delle visioni lugubri della vita. Penso spesso con tristezza che dovremo morire tutti».

Quando non lavora cosa fa?

«Niente. Riesco a stare giorni interi senza far nulla. Mi piace fantasticare».

Lei si ama? Si guarda molto allo specchio?

«No, non mi amo. Ma lo specchio mi serve per avere un buon rapporto con me stessa e per come mi vedo».

Non è soddisfatta del [illegible] successo?

«Il successo è molto comodo. Ti invitano da tutte le parti, vedi le fotografie sui giornali. Tuttavia nel privato la convivenza è difficile».

Quali sono state le prime parole italiane che ha imparato?

«Di una lingua straniera [illegible] parole più facili sono le brutte parole. Perciò è meglio che non gliele dica».

C'è un italiano che inviterebbe a cena?

«Sì, [illegible] Mastroianni. Ma non glielo dica...».

Lamberto Antonelli

[illegible]

La «vita spericolata» [illegible] cantautore Vasco Rossi fa da [illegible] e [illegible] ispirazione a quella cinematografica, assai più banale, di un gruppetto di ragazzetti e ragazzette di varia estrazione sociale unificati, per lo meno momentaneamente, dall'appuntamen[illegible] con un concerto della rock-star. Lui, [illegible] Rossi, lo vedremo, [illegible] che sentirlo, cantare a [illegible] qualche [illegible] situazione.

I suoi successi, naturalmente, vi sono quasi tutti ad eccezione di «Una vita spericolata»: da «Vivere una favola» che accompagna i titoli di testa a «Vivere di te» che sigla quelli di coda. Il film che contiene tutto ciò si intitola «Ciao mà» ed è firmato da Giandomenico Curi al suo debutto nel lungometraggio. A scriverlo sono stati Roberto D'Agostino e Fiorenzo Senese.

CRITICA	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●● PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSO	●●●
	★★	DISCRETO	●●
	★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000
Da martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribi[illegible] d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

[illegible]ni accadrà, di Daniele Luchetti [illegible] N. Moretti, con P. Hendel, N. Moretti. Col. Non viet. — Due butteri maremmani fanno a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso la regione per interrompersi felici tra i rivoltosi mazziniani. Avventuroso
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. [illegible]. Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. Drammatico
Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee. — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sulla sci acrobatico. Colori. Sportivo
Orario 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Non recensito

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, [illegible] Danson. Colori — E' una partita di droga o una [illegible] il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla») Commedia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Quelli del casco, di Luciano Salce, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi. Non vietato. Oggi la prima
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Il [illegible], di P. Greenaway. Con B. Dennehy, S. Fantoni, S. [illegible] Col. — Le forme tonde della Roma secolare ossessionano fino alla distruzione un architetto che [illegible] paragona alla propria obesità e [illegible]mbo della moglie incinta. Drammatico
Orario: 16; 18,10; [illegible] ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 542.348

Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre e Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. Avventuroso
[illegible] 16,55; 18,50; 20,45; [illegible] ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 32/E ☎ 542.348

[illegible] Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà del [illegible] l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gorizia 6 ☎ 660.71.40

[illegible] Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Una yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana buttandosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

DORIA
via Grandis 6 ☎ 542.422

Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non viet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e passionalità vera. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza [illegible] ☎ 447.5241

Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un picchiatello sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'agiato baroné della psichiatria. Commedia
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●

[illegible]
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,40 [illegible]

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Classici restaurati del cinema tedesco.
Ore 19: Il cammino della notte, di Murnau
Ore 20,30: Romeo e Giulietta nella neve, di Lubitsch
Ore 21,30: Phantom, di Murnau
Ingresso L. 5000; ridotti L. 4000

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 375.087

La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul. Oggi la prima
Ore 16,10; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible]

[illegible]
via C. Colombo 31 ☎ 509.[illegible]

Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Il volpone. Con E. Montesano, P. Villaggio, R. Montagnani, E. Giorgi. Col. Non viet. — Escluso dall'astuto servo Mosca, il crudele Volpone che si finge in coma, offende l'impossibile da amico e amiche che sperano di entrare nel testamento. [illegible] drammatico
Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.08

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Parte [illegible] diventa cameriera, s'innamora di una russa. [illegible]
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.180

[illegible] spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario [illegible] «Guerre st[illegible]» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Il signore del male, di John Carpenter, con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vietato 18. In una chiesa sconsacrata si attende di ora in ora l'avvento del diavolo: occorrerà un sacrificio da parte dei più generosi. Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 512.[illegible]

La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Béatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni.
Vietato anni 14. Drammatico
Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.440

Bye bye baby, di Enrico Oldoini, [illegible] Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,40; 20,40; 22,30 ★/●●

OLIMPIA II
via Arsenale 31 ☎ 532.440

La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul. Oggi la prima
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet. 14. Drammatico
Ore 15,10; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina ☎ 510.1[illegible]

Ore 21 inaugurazione rassegna Dennis Hopper con il film: The last movie, di Dennis Hopper alla presenza dell'autore

[illegible]
via Accademia Albertina 2 ☎ 530.[illegible]

Baby (Una storia vera), di Luis Mandoki, con Liv Ullmann, Norma Aleandro (nomination Oscar 1988 migliore interprete femminile). Colori. Non vietato. Prima visione
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.[illegible]

Braccio vincente, di Ben Holt. Con Matt Dillon, Diane Lane. — Fortuna ai dadi [illegible] ragazze per un giovane di provincia nella Chicago viziosa e violenta degli Anni 50.
Colori. Viet. 14 Drammatico
Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cellesenco 17 ☎ 748.2[illegible]

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «radiosa» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]

AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 287.[illegible]

Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade e batti nelle paralisi delle gambe. Commedia
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2[illegible]

Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, Kiefer Sutherland. Non vietato. Col. — I vampiri sono tra noi, magari travestiti da motociclisti o da amici di mamma. Horror
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). Non viet. Commedia
Ore 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ [illegible]

Roba da ricchi, di S. Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori, non viet. — Una baldracca s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Comico
Ore: 20,15; 22,20 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 748.2[illegible]

The principal una classe violenta di Christopher Cain, con James Belushi, Louis Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non vietato. Un preside in una scuola disperata affronta l'allievo cattivo alla moda del western. Drammatico
Ore: 20,15; 22,30 ★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

The dead (Gente di Dublino), di John Huston, con Anjelica Huston, D. McCann, D. Donnelly, H. Carroll (Usa-Color) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle signorine Morkan: rievocazioni, scherzi, buon appetito non nascondono il brivido della morte.
Ore 20,30; 22,30 Drammatico ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 61[illegible].138)
Oggi chiuso. Sabato VII rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano»: [illegible] occhiali d'oro, di G. Montaldo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Sabato: Fantasia, di Walt Disney. Ore 15; 17

[illegible]RE (via Nizza 56, ☎ 687.605)
Io e mia sorella, con Ornella Muti; Carlo Verdone. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Tenaro 20, ☎ 262.18.69)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.124)
Oggi chiuso

[illegible] (piazza Massaua 9, ☎ 795.[illegible])
Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.65)
Domenica: Highlander (L'ultimo immortale). Colori. Ore 15; 17; 21

STUDIO MIRAFIORI (c. [illegible]56, [illegible])
Oggi chiuso

[illegible] (v. [illegible]4, ☎ 325.050)
Oggi chiuso

[illegible]

[illegible] (via Saccchi 18, ☎ [illegible] 781)
Sensual [illegible] (Donne sensuali), John [illegible] Annette [illegible] (American Production 1988). Colori. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, ☎ 484.821)
Conigliette sessualmente bestie, Ursula Gausman, Bonke Hartwing - Volontà porno bizzarre. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Chiuso per restauri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Conigliette sessualmente [illegible] - Claire erotic games. [illegible]. [illegible] stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Godurie carnali (Insatiable Jennifer), Jennifer Wells, Paul Byron, Vanessa Del Rio. Colori, Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 257.574)
A mulher que dispacta (Le donne costose). Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.64.70)
Un desiderio bestiale (l'animale da letto), con Olinka, Marina Lotar, Valerie Sidol. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 530.256)
La moglie bestia... Mafalda De Monte. Animal Shock '88 Nera calda e dolce... (Fremiti) (Super novità 1988). No stop dalle 9 alle 1 (ult. 23,00).

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, ☎ 749.0951)
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. Analyse anal girl. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 193, ☎ 530.800)
Porno star per un giorno, con John Leslie, Kelly Nichols, Joanna Storm (Usa hard core). Animal fantasies. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Sex orgasm affaire, con Annette Haven, Kelly Nichols, Richard Bolla, F. Thomas. (American picture hard core). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000

[illegible] (via l'Aqua 170, ☎ [illegible])
Pornostar per un giorno - Animal fantasies. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bazzi 5, ☎ 530.385)
Erotic City, Amber Lynn, Joanna Storm, Jamie Gillis. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.443)
Il [illegible] nel ventre - Bestiale triangolo erotico, Valerie Sidol, Rocco Tano, Dominique Darien, Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

Dal 13 al 19 marzo

MALEDETTO DENNIS: TI AMERÒ!

Si celebra oggi a Torino Dennis Hopper: pittore, fotografo, ma soprattutto attore e regista di cinema. Una mostra e un Festival

Dennis Hopper in «Apocalypse [illegible]»; oggi in «borghese»; [illegible] Movie», il film che [illegible] oggi il Festival, interpretato [illegible] Millian, [illegible] Garcia e [illegible] Ades

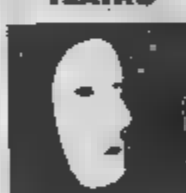
Dennis Hopper è la furia di tre generazioni di americani. La storia della [illegible] vita [illegible] inventata. Droga, alcol, genio, maledizioni, allucinazioni, illusioni, redenzioni e illuminazioni ne fanno parte. Fosse europeo, starebbe fra Baudelaire e Rimbaud anch'essi maledetti, ma poeti. Fosse pittore, troverebbe già posto al Louvre, perché un pittore vive senza censure e come [illegible] faccia mostra il [illegible] talento, indipendentemente [illegible] che dipinga [illegible] un'intera parete o su [illegible] francobollo. [illegible] Dennis Hopper, che è stato poeta, pittore e fotografo, è soprattutto attore e regista di cinema. Com'è fatto fuori, conta più di com'è fatto dentro. Oltre ciò [illegible] di «grande» può [illegible] mostrato, lo si aspetta sempre alla prossima volta. E viene riscoperto [illegible] ogni [illegible] nuovo apparizione. Gli stessi addetti ai lavori, lo confermano. A proposito di «Velluto blu», l'autorevole «Ciak» nelle classifiche ha sempre citato gli interpreti Kyle [illegible]chlan e Isabella Rossellini, eppure in quel film è stato Dennis Hopper a vincere il premio per la miglior interpretazione al Festival di Montreal.

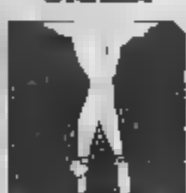
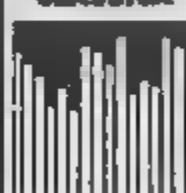
Da riscoprire quant'è bravo ogni volta: come diceva Eduardo a proposito degli esami che non finiscono mai. Il trentottone baffuto che cavalca la pazza moto di «Easy Rider», non sembra padre del barbuto fotografo allucinato di «Apocalypse Now». E il regista di «Easy Rider», che costò 450 mila dollari ma incassò una quarantina di milioni di dollari, non può essere il giovane attore contro cui Henry Hataway lanciò l'anatema: «Ragazzo! Tu non lavorerai più in questa città!»; ostracismo che continuò anche quando, da hippie educato, se ne tornò dal Festival di Venezia con un bel premio per «The Last Movie», film [illegible] rischiava di essere l'ultimo anche [illegible].

Sembra impossibile che questo signore sbarbato e un po' stempiato, [illegible] malgrado i troppi anelli e [illegible] beve, fuma il sigaro, somiglia a «L'amico americano» girato con Wenders) sia il Dennis Hopper che, [illegible] anno, facendo l'ubriacone, ha salvato [illegible] spazzatura (come scrive Nick Kent) il film di Gene Hackman «Hoosiers» (Colpo vincente) ottenendo anche la nomination per l'Oscar. Con il gelido Bob Dylan che gli telefona: «*Ho pianto tre volte durante il film e quando [illegible] uscito [illegible] cinema, ripensandoci, [illegible] potuto trattenermi dal piangere una quarta volta*».

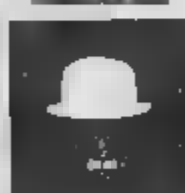
Un superbo catalogo, a cura [illegible] Barbera-Cortellazzo-Ferrario, accompagna il piccolo Festival di film, anche inediti, che l'«Aiace» gli dedica a Torino col titolo: «*Libertà e paura*», presso i cinema Romano e Centrale da stasera [illegible] 23 marzo. [illegible] però, il quello [illegible] arrivare [illegible] che sembrava scomodo. Cultura underground, cultura della droga sono etichette che [illegible] prese con le molle, [illegible]. Scrive Davide [illegible]: «*Un personaggio dannato, maledetto, [illegible] prima [illegible] tutto un figlio [illegible] Hollywood e [illegible] studio-system: ci [illegible] lottato [illegible] tutta la vita, non ne ha mai potuto fare a meno*». E a proposito della «prima» in New York della sua mostra fotografica riunita anche nel volume «*Out of the Sixties*», la stessa che si inaugura oggi [illegible] sale[illegible] de «La Stampa» di via Roma), [illegible] Barbera [illegible] domand[illegible]: «*Se sia stata il sintomo o piuttosto l'effetto di quell'accelerazione di popolarità che ha caratterizzato il ritorno del figliol prodigo Hopper in [illegible] alla grande famiglia dello show business hollywoodiano*».

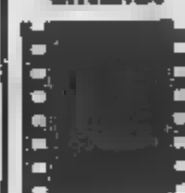
appuntamenti

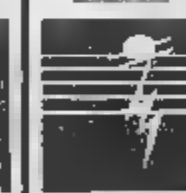
TEATRO

Tra le «prime» della settimana, al Voltaire «Le lacrime amare di Petra von Kant»

DANZA

[illegible] Mulino [illegible] Tasconi abbiamo visto il flamenco di Macarena e José Manuel

CLASSICA

Il Quartetto Melos, eccellente protagonista di due brani mozartiani

[illegible]

I classici restaurati del cinema muto tedesco: una rassegna al cinema Eliseo

CINEMA

Nuovi arrivi: l'attesissimo ultimo Spielberg «L'impero del sole», il ritorno di «Django» e l'inglese «Vorrei che tu fossi qui»

[illegible]

Presentiamo Sal Genovese, amico di Arbore, autore di «For Pornicians only» e «Le mie signore»

COMBATTE UN DRAGO DA QUANDO AVEVA SOLO SETTE ANNI HA FATTO PIANGERE BOB DYLAN E RILANCIATO SEAN PENN

Ma come deve essere immaginato, interpretato, Dennis Hopper? La sua vita lascia ampia scelta. Ed ecco la sua prima furia, quella di un bambino che vive dentro le grandi solitudini della campagna americana, cerca di lottare, poi si scatena: «*Sono nato in una fattoria di Dodge City, Kansas, nel 1936. Ho seguito le variazioni di luce all'orizzonte. Ho osservato la pioggia che [illegible] a [illegible] nelle pozzanghere. Ho collezionato insetti, al mattino. Possedevo un telescopio e guardando il sole, per cinque giorni rimasi cieco. Catturavo insetti luminosi, apparizioni improvvise, tramonti, seguivo le impronte degli animali sulla neve. Dio era ovunque e io ero disperato. Sniffavo benzina e, guardando le nuvole, vedevo clown e diavoli. Mi sentivo Errol Flynn e Gianni e Pinotto. Una volta ero talmente fatto, avevo sette anni, che nel camion di mio nonno individuai un drago: lo attaccai con una mazza da baseball e spezzai parabrezza e fanali*».

La seconda furia [illegible] James Dean con cui, oltre a «*Il gigante*», aveva girato «*Rebels Without a Cause*» ov[illegible] «*Gioventù bruciata*», un film maledetto con tutti i grandi protagonisti che andranno incontro a morte violenta, da Dean a Sal Mineo, e ancora Natalie Wood. Dice la prima moglie Brooke Hayward: «*Dennis si sentì obbligato a proseguire la leggenda di Dean*». Abuso di droghe e palcoscenici, orge anche nei cimiteri. Nessun alibi, solo la morbosità del mito: «*Mi sentivo ingannato, abbandonato, lo vedevo ovunque andassi*». Ma c'è la prima resurrezione col film campione d'incassi e quel ritorno da Venezia dove, malgrado il premio, «*The Last Movie*» viene bocciato e non sarà distribuito. Che abbia ragione Peter Fonda, suo partner in «*Easy Rider*» quando esclama: «*Sai Billy, abbiamo sbagliato tutto*»?

Terza furia. In Messico, nella casa che fu dello scrittore D. H. Lawrence dove la voglia di autodistruzione si scatena: cocaina, ma soprattutto [illegible] «*Bevevo [illegible] mattina [illegible]* (intervista [illegible] Pietro Bianca nel marzo scorso) *e se vogliamo, era anche una cosa culturai-letteraria: gente che ammiravo, era alcolizzata*». Difende a fucilate la sua corte di hippies fedeli e, mentre registra il fallimento del suo secondo matrimonio dopo soli otto giorni di convivenza con Michelle Phillis, compie una scorribanda nudo in un grande hotel dove ritiene che, nei sotterranei, si torturino e uccidano degli innocenti. Breve ricovero in ospedale cui seguono altri eccessi. L'amico Bert Schneider lo convince a farsi ricoverare in clinica: «*Mi con[illegible] anche perché mi [illegible] ormai [illegible] conto [illegible] il televisore parlava direttamente con me*».

Quando si ripresenta (come ci ricorda Marco Giusti) ha la faccia di un bambino invecchiato, [illegible] Stuart Kaminsky: «*La sua faccia da bambino invecchiato appare un ricordo spettrale di speranze perdute e diventa simbolo delle ribellioni fallite degli Anni 50 e 60... Come allora Hopper, [illegible] raggiunto lo sguardo del fanatico puro, l'occhiata lampeggiante del paranoide, e la voce alterata del nevrotico che crede di essere il solo e l'unico in grado di ascoltare la voce di Dio*». Seguono, a conferma, il magnifico psicopatico che terrorizza Isabella Rossellini in «*Blue Velvet*» e, tra gli altri personaggi sempre da scoprire, lo splendido ubriacone di «*Hoosiers*». Poi, da dietro la macchina da presa, rivaluta Sean Penn, il marito di Madonna, un [illegible] di stampo più dozzinale ma [illegible] di talento che interpreta «Colors» con Ro[illegible] Duvall, film che ancora dobbiamo vedere. Intanto ha finalmente messo in mostra quelle fotografie (che ha [illegible] di fare definitivamente più di vent'anni [illegible]) che lo svelano attento cronista di quel [illegible] tempo. Peccato che quindicimila poesie, i suoi quadri e i suoi collages (Walter Hopps li [illegible] «*Straordinari, starebbero proprio bene in una bella galleria [illegible] Village di oggi*»), [illegible] andati distrutti nell'incendio d[illegible] sua casa di Bel Air nel [illegible].

Ma ci resta comunque lui, Dennis Hopper. La carica è la stessa di quel bambino [illegible]e correva incontro al camion del nonno, un drago che abbatteva a colpi di mazza [illegible] baseball.

Ezio Donaggio

Domenica

MATTINA

8,30 Canale 5 Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: La grande vallata
Raidue Varietà: Patatrac

9 — Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

9,25 Rete 4 Attualità: Italia domanda

9,30 Canale [illegible] Attualità: Qui [illegible]

9.50 Raidue Telefilm: Punky Brewster

10 — Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Telefilm: Fifty fifty

10,20 Rete 4 Attualità: Il cittadino e il potere

10,30 Italia 1 Telefilm: I gemelli Edison

10,55 [illegible] Telefilm: Mister Belvedere

11 — Raiuno Santa Messa
Italia 1 Telefilm: Manimal
Rete 4 Attualità: Parlamento in

11,20 Raidue Film: Michael Shayne e le false monete. Con Lloyd Nolan, Heather Angel. [illegible]

11,30 Raitre Film per la tv: Topper

11,55 Raiuno Attualità: Parole e vita: le notizie

12 — Canale 5 Telefilm: Love boat
Rete 4 Attualità: Tv Tivù
Italia 1 [illegible]: Automan

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde, seconda parte

12,30 Raidue Piccoli e grandi fans, con Sandra Milo

13 — Italia 1 Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
[illegible] Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Attualità: Dovere di cronaca

13,05 Raitre Pubblimania

13,20 Raidue Tg 2 Lo sport

13,30 Raidue Varietà: Piccoli e grandi fans, seconda parte

13,55 Raiuno Quiz: Toto-Tv

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In...
Canale 5 Varietà: La giostra. Con Enrica Bonaccorti
Italia 1 Film: Sarà capitato anche a voi. Di Bruno Corbucci. Musicale
Rete 4 Ciao ciao, cartoni animati

14,10 Raitre Varietà: Va' pensiero. Con Andrea Barbato

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

14,50 Canale 5 Forum, con Catherine Spaak

15,20 Canale 5 OK bimbi, con Sbirulino

15,30 Rete 4 Film: Una povera bimba milionaria. Con Shirley Temple. Commedia

15,40 Raidue Sport: Tg2 Studio Stadio - Ciclismo: Tirreno-Adriatico, terza tappa Cassino-Paglieta

15,50 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

16 — Italia 1 Telefilm: Legmen
Canale 5 Parole d'oro, con Mike Bongiorno

16,40 Raidue Varietà: Chi [illegible] in ballo. Presenta Gigi Sabani

16,50 Raiuno Sport: Notizie sportive — Varietà: Domenica In...

17 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

17,10 Raitre Film: Attila. Di Pietro Francisci. Avventuroso

17,15 Canale 5 [illegible]: I due marescialli. Con Totò. Commedia

17,30 Rete 4 Sport: Golf

18,25 Raiuno Sport: Novantesimo minuto
Raitre Calcio: Serie B

18,30 Rete 4 Documenti: Big Bang
Italia 1 Cartoni: Foofur Superstar

18,50 Raiuno Varietà: Domenica In...
Raidue Calcio: un tempo di una partita di Serie A

19 — Raitre Sport: Domenica Gol

19,05 Canale 5 Casa Vianello, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,30 Rete 4 Attualità: Tv Tivù
Italia 1 Cartoni: Denny

19,35 [illegible] 5 Tra moglie e marito Vip, con Marco Columbro

19,40 Raitre Sport regione

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi
Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

20,30 Raitre Attualità: Alla ricerca dell'arca. Con Mino Damato
Italia 1 Varietà: Drive In, con Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio
[illegible] Cinema che [illegible] Viaggio nel mondo del film. Stasera Daniele Formica, Iris Peynado, Maurizio Micheli, Christian De Sica. Ospiti Lello Bersani e Luciana Savignano
Canale 5 Film: Assassinio sull'Orient Express. Con Albert Finney, Ingrid Bergman. Giallo
Raiuno Film [illegible] parti: Cristoforo Colombo. Di Alberto Lattuada. Prima parte
Rete 4 [illegible]: Salvate la tigre. Con Jack Lemmon. Drammatico

21,45 Raitre Attualità: Hellzapoppin

22,10 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,15 Italia 1 Provini, ideato da Gianni Ippoliti
Raidue Mixer, attualità

22,30 Rete [illegible] Attualità: Tv Tivù

22,45 Raitre Calcio: una partita di campionato

23 — Italia 1 Film: L'uomo che visse nel futuro. Con Rod Taylor. Fantascienza
Canale 5 Attualità: Nonsolomoda

23,15 Canale 5 Telefilm: McGruder e Loud

23,30 Rete 4 Attualità: Big Bang
[illegible] Sorgente di vita

23,55 Raidue Attualità culturale: L'aquilone

0,30 Rete 4 Telefilm: Switch

0,45 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili
Italia 1 Film: Impara a conoscere il tuo coniglio. Con Orson Welles

Canale 5 ore 20,30

INGRID BERGMAN sull'«Orient Express»

Canale 5 Ore 20,30: Assassinio sull'Orient Express, di Sidney Lumet, con Ingrid Bergman, Martin Balsam, Sean Connery, Lauren Bacall, Richard Widmark, Albert Finney. Gran Bretagna giallo 1974 — *Siamo nel 1930: una bambina viene rapita, ma il rapitore per paura poco dopo la uccide. Saltiamo al 1935, a bordo del celeberrimo treno [illegible] Express [illegible] viaggia anche l'investigatore Hercule Poirot. In una cabina c'è anche l'assassino della bimba che una notte [illegible] ucciso a pugnalate. Poirot indaga. [illegible] un celeberrimo romanzo di Agatha Christie*

Rete 4 Ore [illegible] Salvate la tigre, di John G. Avildsen, con Jack Lemmon, Jack [illegible] Usa drammatico 1973 — *La crisi di un americano medio, presidente di una ditta di confezioni femminili, che mal sopporta la società in cui vive. Tutti i suoi ideali sono crollati e il poveraccio ha perfino l'intenzione [illegible] incendiare [illegible] sua [illegible] per riscuotere l'assicurazione risolvendo così almeno i [illegible] problemi finanziari: Lemmon vinse l'Oscar con questo film*

Lunedì

MATTINA

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 [illegible] Documenti: Medio Evo - Ombra e luci

11.15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 [illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raiuno Telefilm: Mistero in galleria
Raidue Il gioco è servito: Paroliamo
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raidue Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
[illegible] Documenti: Dse Meridiana
Rete 4 [illegible]: La piccola grande Nell

12,05 [illegible] Giochi: Pronto... è la Rai?

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito. Con Corrado

13 — Rete [illegible] Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene: il servizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando [illegible] ama

13,50 Italia 1 Smile. Conduce Jerry Scotti

PO[illegible]RIGGIO

14 — [illegible] Giochi: Pronto... [illegible] la Rai? Seconda parte

14,15 [illegible] Documentario: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi Sport

15 — [illegible] D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Canale 5 Film: Una fidanzata per papà. Con Glenn Ford. Commedia
Raiuno Attualità: Speciale Parlamento

15,30 Raitre Filo diretto con gli alunni della scuola dell'obbligo
Raiuno Lunedì sport
Rete [illegible] Telefilm: Così gira [illegible] mondo

16 — Raidue Ciclismo: Tirreno-Adriatico: 4ª tappa Paglieta-Monte-Urano
Raiuno Programma per i ragazzi: Big!
Italia 1 Cartoni animati: Bim Bum Bam
Raitre Attualità: Fuoricampo

16,30 Rete 4 Novela: Aspettando il domani

17,05 Raidue Il piacere di... conoscere

17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 [illegible] Sport: Derby

17,35 Raiuno Attualità: Parola e vita: le radici
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raitre Geo, documentari [illegible] Quilici
Raidue Spaziolibero

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Canale 5 Telefilm: Webster

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est [illegible] vie

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega

18,40 Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

18,45 Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon

19,10 Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,40 Raiuno Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra [illegible] glie e marito

[illegible]

20 — Italia 1 Telefilm: Balliamo e [illegible] tiamo con Licia

20,15 Raidue Tg2 [illegible] sport

20,30 Canale 5 [illegible]: Nessuno è perfetto. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti
Raiuno Film: Film in tre parti: Cristoforo Colombo. Di Alberto Lattuada. Seconda e terza parte
Italia 1 Chinatown. Con Jack Nicholson. Drammatico
[illegible] Sceneggiato: Capitol
Raitre Telefilm: Brenk
Rete 4 Film: Dalla [illegible] Con Paul Newmann. Commedia

21,20 [illegible] Attualità: Un giorno in pretura

21,30 [illegible] Documenti: Mixercultura

22,15 Raitre Sport: Il processo del lunedì

22,30 [illegible] Varietà: Doc. [illegible] Renzo Arbore
Canale 5 Varietà: Casa Vianello

22,50 Raiuno Appuntamento al [illegible]

22,55 Raiuno Speciale Tg1

23 — [illegible] 5 Première, anteprime [illegible] matografiche

23,05 Italia 1 Film: I Pugni in [illegible]. Di Marco Bellocchio. Satirico

23,10 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,20 Rete [illegible] Il cittadino e il potere. Conduce Giorgio Bocca

24 — [illegible] Film: Un reietto delle isole. Con Sergio Fantoni. Drammatico

0,05 Rete [illegible] Telefilm: Petrocelli

0,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

0,50 Italia 1 Film: Assassinio in famiglia. Con Robert Mitchum. Thriller

0,55 Rete [illegible] Telefilm: Switch

1,25 Canale 5 Telefilm: Bonanza

1,45 Rete 4 Telefilm: Il Santo

Italia 1 ore 20,30

FAYE DUNAWAY a «Chinatown»

Italia 1 Ore 20,30: Chinatown, di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston. Usa giallo 1974 — *A Los Angeles nel 1937 il detective privato Gittes viene assunto dalla signora Mulhoray perché provi le infedeltà coniugali del marito. Il detective si lancia nella facile indagine, ma qualcuno lo previene pubblicando su un quotidiano una fotografia del signor Mulhoray con un'altra. Poi si presenta da Gittes la vera signora Mulhoray. E' solo l'inizio* ★★★★

Canale 5 Ore 20,30: Nessuno è perfetto, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Massimo Boldi, Lina Volonghi. Italia commedia 1981 — *Pozzetto è il pacifico Guerrino che un giorno sposa la bellissima fotomodella Chantal. Poi però scopre che Chantal è un transessuale che prima dell'operazione era stato un paracadutista dell'esercito tedesco. Gli amici e [illegible] suocera terribile mettono in crisi il matrimonio* ★★

Martedì

MATTINA

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 [illegible] Giochi: Paroliamo
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raiuno Telefilm: Il calabrone verde

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Raitre Documenti: Appuntamento con l'uomo e il suo ambiente
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?

12,20 [illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 [illegible] 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 Raidue Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — [illegible] Giochi: Pronto... è la Rai? Seconda parte

14,15 Raiuno Documentario: Il mondo di Quark

14,20 Italia 1 Telefilm: Casa Keaton

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
Raitre Varietà: Jeans 2

14,35 Raidue Oggi sport

14,50 [illegible] 1 Telefilm: Chips

15 — Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore
Raiuno Attualità: Cronache italiane
Canale 5 Film: La mia donna è un angelo. Commedia

15,30 Raiuno Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Rete 4 Teleromanzo: [illegible] gira il mondo

16 — Raidue Ciclismo. Tirreno-Adriatico: 5ª tappa Porto Recanati-Appignano
Raiuno Big. Programma per i ragazzi. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
Raitre Attualità: Fuoricampo
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

17,05 [illegible] Attualità: Il piacere di... star bene

17,15 Canale 5 Telefilm: [illegible]

17,30 Raitre Sport: Derby

17,35 Raiuno Spaziolibero

17,45 [illegible] Documentario: Geo
Canale [illegible] a premi: Doppio slalom

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

[illegible] Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
Canale 5 Telefilm: Webster

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: Vita da strega

18,45 Raidue Telefilm: Un giustiziere a New York
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano

[illegible] — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,15 Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre DSE Handicap: la ricreazione è finita

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Raiuno Attualità: Il caso, programma di Enzo Biagi
Raidue Film: Joe Bass l'implacabile. Con Burt Lancaster. Western
[illegible] Film: La stangata. Con Paul Newman, Robert Redford. Commedia
Rete 4 Film: Capitan Newman. Con Gregory Peck. Drammatico
Italia 1 Telefilm: I ragazzi della 3ª C

21,30 Canale 5 Telefilm: Dynasty
Italia 1 Varietà: Candid Camera Show

21,45 Raiuno Film: C'era una volta una famiglia. Sentimentale

22,25 [illegible] Settimanale sportivo: L'altro spettacolo. Di [illegible] Minà

22,30 Raidue Varietà: Doc, di Renzo Arbore
Canale 5 Telefilm: I Colby
Italia 1 Speciale sull'ultimo [illegible] di Steven Spielberg: L'impero del Sole

23 — Rete 4 Documenti: Italia misteriosa

23,30 Canale 5 Maurizio Costanzo Show
Italia 1 Film: Amico invisibile

23,45 Rete 4 Telefilm: Petrocelli

24 — Raidue Appuntamento al cinema

0,05 Raidue Film: La regola del gioco. Di Jean Renoir. Commedia

0,15 [illegible] DSE La medicina conquistata

0,35 Rete 4 Telefilm: Switch

0,45 Canale 5 Attualità: Première

1,15 [illegible] 1 Telefilm: La strana coppia

1,55 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili - Bonanza

Su Raitre alle 20,30

ROBERT REDFORD

«La stangata»

[illegible] 20,30: **Joe Bass l'implacabile**, di Sidney Pollack, [illegible] Burt Lancaster, Telly Savalas, Shelley Winters. Un western 1968 — *Alcuni indiani rubano a Joe il suo carico di pelli. In cambio però gli lasciano uno schiavo [illegible] Joseph Lee, che [illegible] in continuazione di andare in Messico. Joe insegue gli indiani, ma li raggiunge nel momento in cui questi vengono [illegible] da una [illegible] di banditi che a loro volta s'impossessano [illegible] pelli. Joe allora si lancia all'inseguimento dei [illegible]*

Raitre [illegible] La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Charles Durning. Una commedia 1973 — *Negli Anni Trenta due abili imbroglioni riescono con una partita di poker truccata e [illegible] una girandola di folli trovate a truffare una forte somma di denaro ad un terribile gangster. Il film, di enorme [illegible], rimise insieme la coppia Newman-Redford che [illegible] già fatto faville in «Butch Cassidy». La musica ragtime di Marvin Hamlisch divenne popolarissima e la pellicola vinse l'Oscar di quell'anno* ★★★

Mercoledì

MATTINA

9,30 Canale 5 Telefilm: General Hospital
[illegible] Attualità: Televideo

9,35 [illegible] Dadaumpa: la storia del varietà televisivo

10 — Raidue Star bene con gli altri

10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — [illegible] 4 Telefilm: Strega per amore

11,05 Raidue Dse Artisti allo specchio

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

11,30 Raidue Giochi televisivi: [illegible]liamo
Raiuno Telefilm: Il calabrone verde
[illegible] 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]. Con Mike Bongiorno
[illegible] Documenti: [illegible] Meridiana
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Pronto... è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,15 [illegible] Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini

13,20 [illegible] 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — [illegible] Pronto... è la [illegible]

14,15 Raiuno Documenti: Il [illegible] Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Canale 5 Film: Sua altezza si sposa. Con Fred Astaire. Musicale
Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore

15,30 [illegible] DSE S.O.S. 011/8819. Filo diretto
Rete 4 Teleromanzo: Così gira il mondo

16 — Raidue Ciclismo: Tirreno-Adriatico, [illegible] tappa: Grottammare-San Benedetto del Tronto
[illegible] Programma per i ragazzi: Big!
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
[illegible] Attualità: Fuoricampo

16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani

16,55 Raidue Calcio: Francia-Italia Under 21

17,05 Canale 5 Telefilm: Alice

17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore

17,30 [illegible] Sport: Derby

17,35 Canale 5 Gioco a premi: Doppio [illegible]

17,45 Raitre Documenti: Geo

17,55 [illegible] Oggi al Parlamento

18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Canale 5 Telefilm: Webster

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega

18,35 Canale 5 I cinque del 5° piano

18,45 Raidue Telefilm: L'investigatore
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,05 Canale 5 I Robinson

19,25 Raiuno Calcio Coppa Uefa: Werder Brema-Verona

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Raitre Documenti: 20 anni prima - Schegge

SERA

20 — [illegible] 1 Telefilm: Balliamo e [illegible] con Licia
Raitre DSE: La vecchia fattoria

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 Canale 5 Film: Cuori nella tormenta. Con Carlo Verdone, Lello Arena. Commedia
Italia 1 Telefilm: Supercar
Raidue Film: Una corsa sul prato. Di Bryan Forbes. Commedia
Raitre Film: Il fascino discreto della borghesia. Di Luis Buñuel. Commedia
Rete 4 Gioco a premi: O.K. il prezzo è giusto. Con Iva Zanicchi

21,30 Raiuno Speciale Tg 1: Il profilo [illegible] politico di Aldo Moro
Italia 1 Telefilm: A Team

22,15 [illegible] Telefilm: Trappola di fuoco
[illegible] Attualità: Samarcanda

22,25 Raidue Calcio Coppa Coppe: Sporting Lisbona-Atalanta

22,30 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira
Canale 5 Attualità: I giganti [illegible] moda

22,35 Rete 4 Attualità: Italia domanda

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo show
Raitre Concerto: I quartetti di Beethoven

23,30 Italia 1 Film: Ladri di biciclette. Di Vittorio De Sica. Drammatico
Rete 4 Attualità: Cinema & Co.

23,50 [illegible] Attualità: Appuntamento al cinema

24 — Rete 4 Telefilm: Petrocelli

0,15 Raiuno Poeti d'oggi: Andrea Zanzotto
[illegible] Film: Venere Bionda. Con Marlene Dietrich. Drammatico

0,25 Canale 5 Telefilm: Gli intoccabili

Su Raitre alle 20,30

DELPHINE SEYRIG

«Il fascino della borghesia»

Raitre Ore 20,30: Il fascino discreto della borghesia, di Luis Buñuel, con Stéphane Audran, Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, Milena Vukotic. Francia commedia 1973 — *Un ambasciatore traffica in droga; un prete assolve i malati, poi li uccide; durante una cena succedono varie contrarietà: un ufficiale confessa di aver avvelenato un parente. Fra una scena e l'altra il gruppo principale di personaggi cammina lungo una strada dritta sotto il sole a simboleggiare il cammino piatto e senza orizzonte della borghesia detestata da Buñuel* ★★★★

Raidue Ore 20,30: Una corsa sul prato, di Bryan Forbes, con Christopher Plummer, Anthony Hopkins. Una commedia 1978 — *Rimasta orfana, Sarah viene accolta dagli zii Velvet e John. La ragazza, triste e scontenta, trasforma completamente il suo carattere quando le viene regalato un cavallo, figlio di quello con cui la zia aveva vinto un prestigioso concorso. Tanto il cavallo che l'amazzone vengono affidati alle cure di uno scorbutico allenatore. [illegible] varie circostanze entrano in una squadra e partecipano ad un importantissima gara. Indovinate chi vince!* ★★

Quattordici film della serie Andy Hardy la domenica su Raidue

ROONEY, RAGAZZO ANNI 40

[illegible] [illegible], [illegible] FIGLIO [illegible] GIUDICE

Va in onda su Raidue — dal 30 marzo e per quattordici domeniche, alle ore 11 circa — una serie di film interpretati [illegible] Mickey Rooney nella parte [illegible] uno scatenato, impertinente, vitalissimo figlio di un giudice integerrimo, pellicole che all'epoca della loro uscita negli Stati Uniti — tra il 1937 e il 1948 — ebbero grandissimo successo. Non a caso lo stesso Mickey Rooney fu per alcuni anni tra le stelle che incassa[illegible] di più («Top box office stars»). Al ciclo — a cura [illegible] Nedo Ivaldi — è stato dato il titolo «Andy Hardy: un ragazzo degli Anni 40», che sostituisce quello originale, e cioè «La famiglia del giudice Hardy», e rappresenta la continuazione dell'impegno di Raidue — soprattutto nella collocazione della domenica mattina — per il recupero di [illegible] d'epoca, generalmente inediti per l'Italia, dal «Charlie Chan» (con i [illegible] interpreti, Warner Oland, Sidney Toler e Roland Winters) al «Mr. Moto» (con Peter Lorre), dal «Mr. Wong» (con Boris Karloff) al «Dr. Kildare» (con Lew Ayres e Lionel Barrymore), questi due ultimi di prossima programmazione, per finire al «Michael Shayne» (con Lloyd Nolan) [illegible] [illegible] ciclo [illegible] sette film si salda con questo di «Andy Hardy» — nell'intento [illegible] colmare, in qualche modo, lacune vistose nel pur [illegible] dieci arrivi delle produzioni hollywoodiane [illegible] nostri schermi.

Tutti i film del ciclo «Andy Hardy» sono [illegible] doppiati con la supervisione [illegible] [illegible] rispettando il clima d'epoca anche [illegible] rifacimento delle colonne musiche e effetti, e conservando i titoli [illegible] [illegible] di coda.

Il doppiatore Stefano Ono[illegible], dando la sua voce al personaggio di Andy Hardy, [illegible] [illegible] avvicinato con molto realismo all'inconfondibile dinamismo vocale di Mickey Rooney, [illegible] diciassettenne all'inizio [illegible] [illegible].

UN [illegible] [illegible]

Per chi avesse ancora qualche dubbio sulle ragioni e i motivi per cui a Hollywood emergono i talenti, si consolidano e resistono nel tempo, ecco l'esempio di Mickey Rooney figlio d'arte, ma soprattutto bravo e versatile.

Nato a Brooklyn nel 1920 da due attori di vaudeville col vero nome di Joe Yule jr., già alla tenera età di due anni veniva esibito in palcoscenico e a cinque appariva in una serie di cortometraggi con il nome di Mickey McGuire.

All'inizio degli Anni Trenta, adottato definitivamente il nome d'arte di Mickey Rooney, apparve in diversi lungometraggi tra cui, memorabile, la sua maliziosa e indiavolata interpretazione di Puck, il folletto al servizio di Oberon, il re delle fate, nel «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, portato sullo schermo nel '35 da Reinhardt e Dieterle. Un diminutivo, quello di Puck, che [illegible] resterà appiccicato per tutta la vita, a segnare un'intera carriera — non ancora terminata — all'insegna della versatilità più composita e sfrenata, facendo tutto ciò che si può fare nel campo [illegible] spettacolo, [illegible] varietà alla radio, dal teatro drammatico al cinema e alla televisione, sempre con uguale successo, ma anche con clamorosi fallimenti.

La [illegible] piena e assoluta arriva [illegible] Rooney giovanissimo nel 1937, quando faceva parte [illegible] selezionatissima e agguerrita categoria degli «enfants prodige» della Metro (con Freddie Bartholomew e Jackie Cooper, ad esempio) e venne scelto per interpretare, appunto, il personaggio del giovane figlio del giudice Hardy, [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe diventata la fortunata serie de «La famiglia Hardy».

Basso di statura, i capelli [illegible] tagliati spesso a spazzola, gli occhi piccoli, vivacissimi e ammiccanti, [illegible] frenesia incontenibile nei movimenti, ecco i tratti salienti di Andy Hardy, che dovevano esprimere la giovanilità e la fondamentale semplicità d'animo del giovanotto medio americano, cresciuto [illegible] profonda fiducia verso la «way of life» statunitense.

Accanto [illegible] giovane Andy troviamo il padre, cioè l'integerrimo, severo ma umano giudice Hardy, interpretato nel primo film della serie, «Un affare [illegible] famiglia», dal grande Lionel Barrymore, [illegible] quale dal secondo film [illegible] poi [illegible] subentrato Lewis Stone, dall'aspetto autorevole e simpatico.

Barrymore, invece, colpito nel '39 da una forma acuta di artrosi e dalla paralisi di una gamba, avrebbe poi recitato su una sedia a rotelle tutta [illegible] serie del «Dr. Kildare» [illegible] ruolo [illegible] [illegible]. Gillespie; [illegible] che sarà proposta da Raidue a partire dal prossimo autunno.

Con padre e figlio, nei rispettivi ruoli familiari tali da comporre una qualunque tipica famiglia media [illegible]ricana di quegli anni in una cittadina meravigliosamente ordinaria, [illegible] alcuni dei carat[illegible] e attori comprimari più validi della Metro: da Fay Holden (la madre Emily) a Cecilia Parker (la sorella Marion), da Sara Haden (la zia Milly) alla seducente Ann Rutherford (la fidanzata di Andy, Polly Benedict). Ma non solo: sull'esempio di altre serie di film dell'epoca, troviamo anche in questa del «Giudice Hardy» la presenza di attori, ma soprattutto attrici, in parti secondarie che sarebbero poi diventati famosi. Come per esempio, nel quarto film della serie, «L'amore trova Andy Hardy», Judy Garland e Lana Turner. Troviamo ancora la Garland — appena [illegible]ttordicenne e reduce dal suo primo successo in «Follie di Broadway» del 1938 (mentre «Il mago di Oz» lo avrebbe girato l'anno successivo) — in altri due [illegible] della serie, e cioè «Andy Hardy incontra una debuttante» (1940) e «La vita [illegible]mincia per Andy Hardy» (1941); in «La segretaria privata di Andy Hardy» (1941), si vede la cantante [illegible] Kathryn Grayson, qui alla sua prima interpretazione cinematografica e anche nell'unico film non musicale cui ha partecipato (sarà poi a fianco di Gene Kelly, Frank Sinatra, Mario Lanza e Howard Keel); ne «Il corteggiamento di Andy Hardy» (1941) troviamo la graziosa e vivace Donna Reed, futuro premio Oscar come migliore attrice non protagonista in [illegible] qui all'eternità» (1953); nel film successivo, «La doppia vita di Andy Hardy» [illegible] ecco nel cast [illegible] campionessa di nuoto e futura star Esther Williams, anche lei al suo debutto (com'è noto, la Williams doveva prendere parte alle Olimpiadi [illegible] Finlandia nel [illegible] [illegible] però [illegible] [illegible] svolsero a causa della guerra); per finire, nei due ultimi [illegible] della serie, troviamo [illegible] primattore di grande talento [illegible] signorilità come Herbert Marshall, che nel corso della prima guerra mondiale aveva perso la gamba destra, senza che questa [illegible] influisse minimamente sulla [illegible] carriera di beniamino del pubblico, sia a Londra sia a New York.

Regista della maggior parte dei [illegible] della serie (tredici su quindici), George B. Seitz, che le storie del [illegible] indicano come uno dei più famosi registi di «serials» di Hollywood. Attivo come attore già negli Anni Dieci, nella famosa serie «The perils of Pauline» (interpretata dall'attrice Pearl White); il regista Seitz era noto per avere un metodo di lavoro molto veloce, in grado di realizzare una mezza dozzina di film all'anno, con una personale predilezione per i «thrillers».

LA [illegible] [illegible] PUCK

Insignito nel 1938 [illegible] un Oscar onorario speciale «per aver portato sullo schermo lo spirito e la personificazione della giovinezza» e «per aver raggiunto un alto standard di abilità» nel ruolo, appunto, di Andy Hardy, il giovane Mickey Rooney, non ancora ventenne, era ormai una star tra [illegible] più famose di Hollywood; aveva collezionato due «nominations» per gli Oscar nel '39 e nel '43, interpretando numerosi film Mgm ove cantava, ballava, faceva anche il clown e suonava vari strumenti musicali. Ricordia[illegible] alcuni: «Capitani coraggiosi» (1937), di Victor Fleming con Spencer Tracy e Lionel Barrymore; «La città dei ragazzi» (1938) di Norman Taurog ancora con Spencer Tracy; alcuni musicals [illegible] Busby Berkeley con Judy Garland; «Parata di [illegible]» (1944) di George Sidney con Gene Kelly e Kathryn Grayson, «Ziegfeld Follies» (1946) di Vincente Minnelli con le stars più [illegible]mose dei musicals hollywoodiani.

Alla fine degli [illegible] 40, lo ammise egli [illegible] [illegible] sua stella era in [illegible]. Negli [illegible] 50, Mickey Rooney lavorò nei night club e [illegible] televisione, cimentandosi anche nella produzione cinematografica, ma con scarso [illegible]. Anche il tentativo [illegible] riprendere la serie di «Andy Hardy» abortì miseramente.

LE OTTO SIGNORE ROONEY

Anche la vita privata di Rooney continuava a subire continui scossoni e gli otto matrimoni finirono in ben sette divorzi: tra le signore Rooney ricordiamo le due più famose, Ava Gardner, sposata negli anni d'oro (1942-43), e Martha Vickers (1949-51). Un poco appesantito dall'età, l'attore riappar[illegible] in due film di successo [illegible] ruoli secondari, e cioè in «Colazione da Tiffany» (1961) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel megaspettacolo [illegible] Stanley Kramer «Questo pazzo pazzo pazzo mondo» (1963). Sono quelli gli anni in cui pubblicò un'autobiografia, si dedicò agli affari, insegnò re[illegible] e [illegible]ò a la[illegible]re professionalmente dove e quando poteva, per esempio nella serie televisiva «Mickey» (1973). Alla fine degli Anni 70 tornò a Broadway in un musical di successo, «Sugar baby», e si trovò nuovamente in cima alla vetta, secondo la colorita, [illegible] molto realistica terminologia del mondo dello spettacolo [illegible] giornalistico. Poco dopo fu presente nella parte dell'anziano allenatore in «Black Stallion» (1980) di Carroll Ballard. Nel 1982, quando gli venne conferito un secondo Oscar onorario (Special Academy Award) dopo quello del 1938, qualcuno prese lo spunto per guardare in prospettiva la [illegible] dell'attore e leggervi addirittura come una metafora dell'America: grandi risorse naturali, apparentemente illimitate e inestinguibili, ma usate talvolta con eccessi e abusi, per [illegible] solo una gestione oculata e responsabile sarebbe in grado di conseguire risultati soddisfacenti e duraturi. Di Mickey Rooney, l'eterno ragazzo ora quasi settantenne, siamo sicuri che [illegible] parlare ancora.

n. i.

Cineclub

Un avvenimento di rilievo occuperà questa settimana, fino [illegible] 16 marzo, i cinéphiles torinesi: [illegible] cinema Eliseo vengono pr[illegible] alcuni classici restaurati del cinema muto tedesco. Un'occasione dunque davvero importante per ritornare su alcuni autori [illegible] Murnau, Pabst, Lubitsch, Lang e per riconsiderare sotto [illegible] nuova luce un capitolo fondamentale della [illegible] del [illegible], l'espres[illegible] tedesco. Il Museo Nazionale del Cinema, il Movie Club e il Goethe Institut Turin, [illegible] il contributo dell'Assessorato per la Gioventù del Comune e della Cassa di Risparmio di Torino, organizzano questo omaggio al Münchner Filmmuseum, che fornirà anche l'occasione (sabato [illegible] alle 18) per [illegible] sul [illegible] dei film con [illegible] stesso direttore del Museo del Cinema di Monaco Enno Patalas. Interverranno anche Paolo Bertetto e Gianni Rondolino.

Classici del muto [illegible]

«Se il lavoro delle cineteche — è detto nella presentazione dell'ini[illegible] — è stato per molti [illegible] quello di conservare l'esistente del vecchio cinema, di [illegible] le [illegible]vine, da alcuni anni si è affermata sempre più acuta la coscienza che il cinema muto (ma non solo quello), così come vi[illegible] visto nelle copie disponibili, è spesso ben diverso [illegible] come lo videro i suoi contemporanei, spingendo a una [illegible]va, [illegible] attività pionieristica: quella del [illegible] e [illegible] «ricostruzione» dei vecchi film. Siamo [illegible] [illegible]'epoca delle «nuove versioni» e della «filologia del cine[illegible]».

Ma vediamo in dettaglio il programma: venerdì 11 marzo ore 18, Der Gang in Die Nacht (Il cammino nella notte) [illegible] F.W. Murnau con il rifacimento delle didascalie tedesche sulla base delle sceneggiature, ma non nella forma grafica originale; ore 20,30 Romeo und Julia im Schnee (Romeo e Giulietta nella neve) di E. Lubitsch, ore 21,30 Phantom (Fantasma) di F.W. Murnau entrambi con rifacimento delle didascalie tedesche nella forma grafica originale.

Sabato [illegible] marzo ore 16,30 Il gabinetto del dottor Caligari di R. Wiene [illegible] blow-up delle didascalie originali e loro inserimento nella copia in [illegible] mm; ore 19,30 I Nibelunghi, prima parte: La morte di Sigfrido di F. Lang con nuove didascalie di apertura e di chiusura per alcuni atti; ore 22,30 Nosferatu il vampiro di F.W. Murnau. Durante la proiezione il maestro Joachim Bärenz e[illegible]irà al pianoforte la musica da lui stesso composta [illegible] positamente per il film. La ricostruzione del film è consistita in una sintesi delle differenti versioni.

Lubitsch, Pabst e Lang

Domenica 13 ore 16 I Nibelunghi, seconda parte: La vendetta di Crimilde di F. Lang con una sintesi delle due [illegible] esistenti e il rifacimento [illegible] didascalie sulla base dei fogli di censura; ore 18,30 Ich Möchte Kein M[illegible] Sein (Non vorrei essere un uomo) di E. Lubitsch con il rifacimento delle [illegible] tedesche nella forma grafica originale; ore 20 Metropolis di F. Lang con una sintesi delle differenti versioni sulla base delle fonti [illegible] e il rifacimento delle didascalie per le parti dei film tramandate. Durante la proiezione il [illegible]tro Bärenz eseguirà al pianoforte la musica [illegible]ginale del film, composta da Gottfried Huppertz; ore 22,45 Due [illegible] [illegible] E. Lubitsch con il rifacimento delle didascalie tedesche nella forma grafica originale. E ancora tra gli [illegible] lunedì alle 22,30 I misteri di un'anima di G. Pabst, martedì 15 alle 21 L'inafferrabile di F. Lang, mercoledì alle 20 Lulù di G.W. Pabst.

I film della rassegna sono muti con didascalie in tedesco, di cui sarà effettuata la traduzione in sala. Per ogni film saranno a disposizione schede informative. Le proiezioni si svolgeranno al cinema Eliseo Rosso in piazza Sabotino. L'ingresso è di L. 5000, riduzioni Agis L. 4000.

Antonella Bartolone

Cinema

[illegible] breve tour promozionale del giovane protagonista nelle principali città europee ed ecco lanciato con semplicità L'impero del sole, il prossimo film di Steven Spielberg ambientato durante l'ultima guerra mondiale in Oriente.

Christian Bale, un ragazzo galle[illegible] che a [illegible] anni avrà celebri[illegible] mondiale, si presenta con i primi calzoni lunghi e i modi del piccolo lord. «Confessa — a Leandro Palestini de La Repubblica — di amare le automobiline radiocomandate e la musica degli U 2, di giocare a football con la squadra della scuola e di sognare d'avere un giorno il brevetto di pilota d'aereo.

L'impero del sole

Racconta con imperturbabile flemma la sua esperienza cinematografica: «Credo di essere [illegible] scelto per la corrispondenza del tipo fisico del personaggio, un ragazzino viziato che può mostrare dagli 11 ai 14 anni — dice Christian spiegando il suo personaggio —. Jim, figlio di ricchi inglesi di stanza in Cina, si trova improvvisamente solo nella Shanghai del 1941 invasa dai giapponesi: la drammatica separazione dai genitori e gli orrori della guerra lo trasformeranno [illegible] un piccolo uomo».

Quanto al mitico Spielberg, Christian lo dipinge con garbo: «Sul set è un bambinone, un uomo divertente e alla mano anche se professionalmente esigente. Lasciava un certo spazio all'improvvisazione, mi ripeteva di essere il più naturale possibile perché in fondo il protagonista aveva la mia età, non la sua. C'erano continui scherzi sul "set", ma una volta tutti risero per una cosa seria. Ero così stanco, alle 3 di notte, che non riuscii a sfondare una finestra tirando contro una sedia che per giunta mi rimbalzò incontro».

Doria e Centrale. Parliamo ora in breve [illegible] [illegible] titoli a lungo annunciati e che finalmente dovrebbero fare il loro ingresso nelle prime visioni torinesi.

Django ed Emily

Uno è Django 2 - Il grande ritorno di Nello Rossati con Terence Hill, atteso al Doria. Le uscite [illegible] Milano e Roma non hanno [illegible] un esito clamoroso: «Alzi la mano — attacca Maurizio Porro sul Cor[illegible] della Sera — chi sentiva il bisogno [illegible] un ritorno di Django 21 anni dopo — un'assenza ormai maggiorenne — che Sergio Corbucci (i titoli di testa gli rendono questo merito) inventasse questo delirante e sanguinante protagonista del western-spaghetti già in fase barocca-elisabettiana.

«Comunque. Quando in un [illegible] vento [illegible] Santo Domingo il nostro eroe già impara la pace dei sensi, una gentile sua ex signora lo sveglia e lo avverte: c'è un Diavolo, di nome e di fatto, che fa il tiranno, rapisce le ragazze (tra cui la figlia [illegible] Django), assalta banche e martirizza esseri umani in una miniera».

L'altro film è Vorrei che tu fossi qui, che al contrario fu un succes[illegible] [illegible] prima apparizione italiana [illegible] il Festival Cinema Giovani. [illegible] Ciak leggiamo che lo sceneggiatore e regista David Leland ha lavorato con [illegible] cura sui dettagli psicologi e ambientali della semplice vicenda, ma «per rend[illegible] davvero credibile la sua storia aveva bisogno [illegible] una giovane interprete all'altezza della situazione.

«L'ha trovata [illegible] è stata [illegible] una rivelazione, Emily Lloyd, [illegible] anni come la protagonista Linda, la stessa travolgente freschezza, determinazione, dinamicità e fascino del personaggio ("Ammiro molto il mio personaggio per il coraggio che dimostra e per il suo rifiuto di uniformarsi agli altri, malgrado tutti tentino di [illegible] la sua volontà e il suo carattere", dichiara la graziosa Emily nelle interviste).

«Un volto promettente per il futuro di una [illegible]nematografia che continua a dimostrarsi la più vitale dei nostri anni».

p. per.

Dischi

Sal Genovese

Sal Genovese è nato a Montelepre (Palermo) nel [illegible]. Determinante nella sua primissima [illegible] artistica è la figura di [illegible] zio sassofonista che, durante la guerra, suona per gli americani; il precoce piccolo [illegible] di appena 7 [illegible] [illegible]n solo lo ascolta ma comincia ad accompagnarlo con [illegible] piccola fisarmonica. La passione per la musica [illegible] sempre più; a 12 anni Sal [illegible] il sax contralto nella banda [illegible] paese. A 14 [illegible] comincia a studiare clarinetto al Conservatorio Bellini di Palermo. [illegible] dedica con ardore [illegible] musica leggera ma [illegible] sente attratto anche dal jazz. [illegible] [illegible] quell'epoca dimostra un istinto preciso che lo spinge verso l'improvvisazione.

[illegible] 16 anni cominciano i primi contatti con jazzisti napoletani, come Locascio, Randisi, Cavallaro e Rosciglione, e le prime serate nei nights. A [illegible] anni ottiene il suo primo contratto con l'estero, che lo porta in Olanda, a Rotter[illegible]. Nel 1962, [illegible] il gruppo, «I sudditi», si reca a Casablanca per tre mesi ed ottiene una enor[illegible] affermazione personale per la sua interpretazione di «Take Five» [illegible] Desmon. Insieme allo stesso gruppo gira un po' tutta l'Europa, accolto da [illegible] crescente successo di critica e di pubblico. Nel 1967 tiene il primo importante concerto jazz in patria, al Teatro [illegible]baldi di Palermo, con Romano Mussolini, Carlo Loffredo, Gegè Munari ed Enzo Randisi.

Nel 1968 decide di trasferirsi definitivamente a Roma e fa una tournée con Lionel Hampton in Italia e Svizzera. [illegible] così la [illegible] carriera da professionista. Comincia a collaborare con la Rai e contemporaneamente continua [illegible] [illegible] attività jazzistica con Marcello Rosa, Alberto Corvini, Massimo Rocci, Alessio Urso e Martin Joseph. Nel 1970 vince [illegible] concorso ed entra in pianta stabile nell'Orchestra [illegible] Musica Leggera della Rai di Roma dove tuttora lavora suonando con famosi direttori americani: Russel, Louis, Evans.

Nel 1974 ottiene la cattedra al Conservatorio di Frosinone come insegnante. [illegible] 1978 mentre Sal esegue un «a solo» durante un pezzo [illegible]ato dalle Sorelle Bandiera avviene l'incontro musicale con Renzo Arbore. E' un incontro davvero fondamentale. Genovese da quel momento inizia un'intensa collaborazione con Arbore. L'intesa, che prosegue a tutt'oggi, è perfetta sia sul piano artistico che su quello personale e Sal partecipa ai vari album di Renzo tra cui «Quelli della notte» e «Prima che sia troppo tardi», nonché al tour della «Barilla Boogie B[illegible]».

Nel frattempo Genovese prosegue la sua attività di concertista [illegible] l'Accademia di Santa Cecilia e con l'Orchestra Sinfonica della Rai sotto la direzione di personalità [illegible] [illegible] e Prêtre. Nel 1966 ha inciso per la Fonit Cetra l'album «For Pomiciona Only», con il quale ha realizzato consistenti vendite.

Tornato [illegible] [illegible] d'incisione, sempre [illegible] la produzione [illegible] Renzo Arbore e di Gianni Piazzi, [illegible] preparato un nuovo album «Le mie signore».

Nel nuovo disco Sal Genovese rivisita alcuni dei più celebri brani del repertorio internazionale, dedicati a nomi di donna. Di [illegible] preferenza suona il sassofono Borgani italiano di Macerata. La custodia dello strumento, dall'inizio della sua carriera, è sempre la stessa per motivi scaramantici. Il suo sport preferito è l'automobilismo.

Discografia: Sal Genovese, Le mie signore, Lpx 191 (33 giri), Mcx 191 (musicassetta); Sal Genovese, For Pomiciona Only, Lpx 150 (33 giri), Mc 400 (musi[illegible]setta).

La storia del festival canoro sull'onda dei ricordi

SANREMO MINUTO PER MINUTO

SANDRO [illegible], IL PRIMO VERO RADIOCRONISTA

FESTIVAL

IL [illegible] A REGGIO EMILIA

Per la [illegible] decima edizione «Reggio Emilia Jazz» presenta un cartellone dall'impostazione monotematica. Questa volta si è voluta celebrare l'impostazione del sax tenore, strumento principe del jazz moderno, proponendone alcuni dei più importanti protagonisti. Si era partiti con l'intenzione di ripre[illegible] assieme [illegible] dei più significativi [illegible] di quello che fu chiamato [illegible] jazz: Warne Marsh (sax tenore, appunto) e Lee Konitz (sax alto). Sarebbe stato un avvenimento di un certo rilievo, perché i due non suonavano assieme [illegible] lontano [illegible] (quando furono anche a Bergamo). Purtroppo, l'improvvisa e prematura scomparsa di Marsh, il 17 dicembre scorso, lascerà Lee Konitz da solo a ricordare i fasti del «cool» e la figura dell'amico.

Inaugurerà la Rassegna, il 18 marzo, al *Teatro Ariosto*, il gruppo del sassofonista tenore Wayne Shorter. Si fece conoscere nel 1958, quando entrò nei Jazz Messengers di Art Blakey, per poi passare con [illegible] Davis nel 1964, alla cui svolta elettronica contribuì in modo determinante. Lasciato Davis, formò il Weather Report, gruppo di jazz-rock e «fusion» che ebbe molto successo.

Sempre all'Ariosto, [illegible] tedì 22 marzo, si [illegible] Garbarek, un sassofonista norvegese in rappresentanza del jazz europeo. E' uno strumentista molto preparato, influenzato da Coltrane e che non [illegible] disdegnato in passato le contaminazioni con il rock e con il folklore della sua terra. Lo accompagneranno il tastierista Reiner Brüninghaus, il contrabbassista Eberhard Weber e il percussionista Nanà Vasconcelos.

Sonny Rollins

Sabato 9 aprile sarà, ancora all'Ariosto, il più celebre sassofonista dell'odierna scena jazzistica, Michael Brecker, la cui musica, senza una sbavatura e inesorabilmente calcolata, è specchio fedele della società tecnologica. Con lui saranno il batterista Steve Gadd, forse il migliore oggi in attività per questo tipo di «mainstream», poi il chitarrista Mike Stern e il contrabbassista Charnette Moffett.

Il 22 aprile verrà il trio di Lee Konitz, [illegible] s'è detto, accompagnato [illegible] due maestri indiscussi per i rispettivi strumenti: Niels H.O. Pedersen al contrabbasso e Joe Pass alla chitarra.

[illegible] 28 aprile si potrà ascoltare all'Ariosto Joe Henderson, [illegible] altro grande del sax che, già negli Anni Sessanta, cercò una mediazione fra il linguaggio dell'«hard bop» e quello del «free», trovandone uno personale che via via ha sempre più affinato. Con lui saranno musicisti di diversa estrazione geografica riuniti per l'occasione: l'inglese John Taylor al piano, l'italiano Furio di Castri al contrabbasso e l'americano Paul Motian alla batteria. Il «clou» della Rassegna sarà raggiunto senz'altro al *Teatro Valli* con l'esibizione, lunedì 2 maggio di Sonny Rollins, uno dei massimi solisti di jazz di tutti i tempi. Cominciò giovanissimo con i santoni del bop, per poi passare nel gruppo di Thelonious Monk ed in seguito in quello di Clifford Brown e Max Roach, costituendo con questi un quintetto fra i più importanti della storia del jazz, vera e propria epitome dell'hard bop «storico». Partorì in seguito molte altre opere che avrebbero lasciato il segno, maestro incontrastato dell'improvvisazione «tematica», sempre formidabile ed inesauribile solista, che si è gettato da tempo nel clima festoso del calipso e dei ritmi antillesi.

L'ultimo concerto, alla *Sala Verdi* il 16 maggio, sarà diviso in due parti. Per primo suonerà il gruppo italiano Arp Sextet di Claudio Angeleri, dove si metterà in [illegible] il sax [illegible] di Tino Tracanna, accompagnato, oltre che dal «leader» alle tastiere, da Michael Rosen al sax alto, Martin Dietrich al trombone, Paolo Dalla Porta al contrabbasso e Christian Meyer alla batteria. La seconda parte, con cui si chiuderà il Festival, vedrà l'esibizione del trio di David Murray, con Fred Hopkins al contrabbasso e Sunny Murray alla batteria, tre dei più significativi esponenti del jazz newyorkese degli Anni Settanta e Ottanta, che si rifanno direttamente, rivisitandole, alle esperienze del «free-jazz».

f. mond.

Soltanto dal 1955 il Festival [illegible] canzone di Sanremo venne trasmesso anche in televisione dalla Rai. Nelle precedenti quattro edizioni fu possibile ascoltarlo solo alla radio. Il primo radiocronista-annunciatore della Rai che fece il servizio sul debutto canzonettistico fu Sandro Baldoni di Radio Genova. Ed egli stesso ricorda: «Mi ero appena affacciato al giornalismo quando alla fine del gennaio 1951 qualcuno, senza dare molta importanza alla cosa, mi disse che si stava cercando un radiocronista per una manifestazione canora, un festival della canzone a Sanremo... Ci vuoi andare tu? mi chiese. Io a quell'epoca ero appassionato della vecchia melodia all'italiana, canticchiavo anche un pochino insomma, anche per un interesse personale accettai di andare».

Nessuno pensava allo sviluppo che avrebbe avuto? Chi vinse?

«Non ci credeva nes[illegible]. Naturalmente vinse Nilla Pizzi, anzi Nilla Pizzi insieme ad Achille Togliani. Nilla Pizzi stracciò tutti. [illegible] il primo premio da sola con «Grazie dei fiori», il secondo assieme ad Achille Togliani con «La luna veste d'argento» e sempre con Togliani il terzo con «Serenata a nessuno».

Poi ci dirà cosa ricorda [illegible] Nilla Pizzi, adesso ci dica come andarono le [illegible] in quella prima edizione del Festival...

«A quel tempo il concorso si svolgeva nel Salone delle [illegible] del [illegible]. [illegible] sapevamo dove collocare i microfoni. Durante [illegible] prove [illegible] spostati una [illegible] di volte. C'era il problema [illegible] far in modo che il suono [illegible] vari [illegible] e la voce del cantante fossero captati nella giusta misura e nessuno aveva competenza in proposito. Il maestro Razzi, cui [illegible] allora capo tutto il settore programmi, era un dirigente molto scrupoloso e [illegible] facile da accontentare.

Nilla Pizzi, la «signora della canzone» per Sanremo

Si dovette ricorrere a un ingegnere di provata esperienza [illegible] di cui non ricordo il nome, inviato espressamente da Torino».

Ma le attrezzature tecniche erano all'altezza della situazione?

«Eravamo ancora in fase pionieristica. Gli strumenti utilizzati per le registrazioni erano pesantissimi e poco agevoli da trasportare, non erano nemmeno autonomi come alimentazione... Il tecnico del suono era fuori il palazzo, nella roulotte di servi[illegible] e il collegamento [illegible] fat[illegible] attraverso i cavi che arri[illegible] fino al salone. Non c'era possibilità che il cronista e il tecnico [illegible] vedessero ed era [illegible] compli[illegible] il contatto. Si doveva [illegible] correre al sistema del "pronto pronto? A cinque secondi dal via si parte...via!"... Ma non [illegible] [illegible]va bene».

Ma lei era solo? Non c'erano altri colleghi?

«Ero solo, non vi furono altri inviati da parte della Rai e spesso dovevo aiutare i tecnici a spostare le apparecchiature, i microfoni. Ma comunque me la cavai abbastanza bene tanto che fui inviato a fare la radiocronaca anche dell'edizione [illegible]va».

Che vinse sempre [illegible] Pizzi... Ecco, adesso parliamo di lei...

«Beh, c'è [illegible] che episodio curioso che [illegible] pare non [illegible] mai stato raccontato. [illegible] Pizzi veniva dal primo trionfo e nel 1952 da sola fece piazza pulita dei primi tre posti con "V[illegible] colomba", "Papaveri e papere" e "Una donna prega", era davvero [illegible] "regina della canzone" [illegible] [illegible] chiamata. L'episodio curioso riguarda i papaveri. Nella mattina [illegible] serata finale avevo visitato la Mostra dei Fiori ed avevo scoperto che un coltivatore di una frazione di Ventimiglia esponeva una novità: papaveri multicolori, gialli, rosai, bianchi e blu...».

E che nome avevano questi papaveri policromi?

«E' proprio quel che chiesi a quel coltivatore. Mi rispose che non ci aveva ancora pen[illegible] E allora mi venne l'idea di battezzarli Nilla. Il giorno dopo a "Radiosera" andò in onda il botto del tappo dello champagne e la voce della Pizzi che diceva: "Poveri papaveri alti alti ma trovatelli. Vi battezzo col mio nome. Vi chiamerete papaveri Nilla"».

Ed ebbe successo quel nome?

«Ecco, qualche anno dopo, forse tre, capito dal mio fioraio di Genova e vedo in vetrina quei papaveri policro[illegible]. "Come si [illegible]?" [illegible] il fioraio. [illegible] lui: "Ma come non lo sa? [illegible] meraviglio di lei che fa il giornalista: si chiamano Nilla, da Nilla Pizzi"...».

Poi lei seguì [illegible] il terzo Festival?

«Nel 1953 avrebbe dovuto essere lo speaker di Radio Genova, Walter Florio, ma all'ultimo momento si buscò [illegible] mal di gola e [illegible] rimandarono me. [illegible] ufficiale [illegible] N[illegible] Filogamo al quale cedevo il microfono dopo aver fatto l'annuncio dell'apertura del Festival. [illegible] io facevo [illegible] e battevo a macchina i testi delle chiacchierate di Filogamo. Ma poi ci fu il dramma...».

Che successe?

«Successe che venne chiesta una radiocronaca in lingua francese e qualcuno pensando che lo la sapessi perfettamente affidò a me l'incarico. Invece il mio francese [illegible] pessimo, ma [illegible] [illegible] in grado [illegible] sottrarmi. [illegible] so [illegible] è stato accolto in [illegible]cia, forse avranno pensato a uno scherzo, a una radiocronaca umoristica. [illegible] guaio venne da Torino. Ci fu una telefonata di protesta, carica di insulti...».

Lamberto Antonelli

Teatro

Il successo della premiata [illegible] Garinei [illegible] Giovannini all'Alfieri con Enrico Montesano in *Se il tempo fosse un gambero* funziona da pubblicità indiretta per l'intero settore [illegible] prosa. L'idea dell'esaurito [illegible] la possibilità di divertirsi, il che ovviamente non è escluso all'interno di altre proposte.

Una prima prospettiva, concentrata nelle giornate di domani e di domenica, è quanto meno originale. Il Centro Teatro-Giovani Città [illegible] Alba e l'Accademia Albese [illegible] Arti daranno vita alla manifestazione *Primavera a pri*[illegible] [illegible] i debutti nazionali concentrati in 30 ore da parte di [illegible] compagnie [illegible] specializzate nel teatro rivolto ai minorenni.

Primavera a primavera

Le formazioni ospiti saranno Ruotalibera di Roma, Tag Teatro di Venezia e Teatro dell'Angolo di Torino, con il seguente concentratissimo calendario. Sabato 12 alle 18 *Lou viol (Il sentiero)* con il Teatro dell'Angolo e sabato alle 20,30 il Tag Teatro in *Freaks*; domenica 13 alle 11 Ruotalibera in *Storie, c'era una volta al tempo in cui desiderare era ancora possibile* e alle 13 un pranzo-dibattito tra tutti i partecipanti.

Per la rassegna *Risveglio* i del Mirafiori Studio mercoledì 16 e giovedì 17 *La commedia dell'arte* con la regia di Ezio M. Caserta. Su *Il Mattino di Verona* [illegible] riportati alcuni giudizi favorevoli alla tournée tedesca, in particolare per la partecipazione al festival mondiale della pantomima di Colonia.

«E' stato apprezzato del gruppo — si legge in un corsivo — *oltre all'aspetto creativo e al meraviglioso teatrale (trampolieri, mangiatori di fuoco, acrobati) la rigorosa preparazione tecnica nel campo del mimo dovuta alla lunga esperienza di lavoro acquisita dopo dieci anni di scuola e di seminari specialistici. Con questo successo la compagnia veronese s'inserisce ormai stabilmente fra i gruppi più prestigiosi»*.

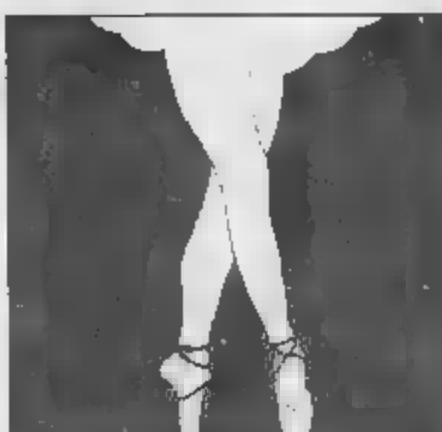
Da martedì 15 al Cabaret Voltaire il Granserraglio presenta in prima assoluta *Le lacrime* [illegible] *Petra Von Kant*, da un testo cinematografico di [illegible] W. Fassbinder, [illegible] regia di [illegible] Ferrero e Valter Malosti, interpretazio[illegible] di sole donne in una storia d'amore che perde la sua ambiguità per ergersi dolorosamente a emblema di universalità (Paola Roman, Roberta Bosetti, Anna Cuculo, Silvana Lombardo, Simonetta Benozzo e Roberta Cerutti).

Prosa ad Orbassano

Intanto domani scatta a Orbassano per la stagione di p[illegible] della Biblioteca un cartellone con cinque proposte. La prima è *Recital* di Pier Francesco Poggi [illegible] Claudio Naioli [illegible] pianoforte (*«L'amore,* [illegible] *rabbia, le paure, i sogni di una generazione vicina al '68, nelle canzoni e monologhi di un attore, cantautore e* [illegible]*rettista della ricca famiglia* [illegible] *Toscanacci»*).

Uno sguardo a Cuneo / Teatro / Alternativa dove mercoledì 16 saranno [illegible] scena gli inglesi dei St. James The Great Institut e successivamente, venerdì 25 per la balzana [illegible] *della musica Vol. 1 & 2*, in coppia il Teatro [illegible] e la Banda Osiris.

Diamo anche uno sguardo alla sezione cinematografica intitolata *Lo schermo e la scena*. Presenta in prima visione per la provincia dieci titoli, con *32 dicembre* di Luciano De Crescenzo, *Ti presento un'amica* di Francesco Massaro, *Miss Arizona* di Pal Sandor, *Arrivederci e grazie* di Giorgio Capitani, *Un uomo innamorato* di Diane Kurys, *Mannequin* di Michael Gottlieb, *Kamikazen* di Gabriele Salvatores, *Zoo di vetro* di Paul Newman, la ripresa de *Le miserie del signor Travet* di Mario Soldati con Carlo Campanini e *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders.

g. per.

Danza

La prodigiosa ricchezza [illegible] folklore che si trova all'origine della danza teatrale ha sempre avuto nel balletto spagnolo uno dei [illegible] capisaldi, [illegible]rente testimonianza [illegible] la vitalità di un popolo che ogni volta [illegible] nel dramma danzato l'intensità delle sue passioni e la furia dell'anima gitana.

Il flamenco al Mulino

L'asciutto spettacolo [illegible] [illegible] la scorsa settimana [illegible] spazio teatrale *Il Mulino*, [illegible] corso Tassoni 58, gestito dall'*Assemblea Teatro*, ha [illegible] in scena come protagonista una coppia di gi[illegible] ni danzatori di flamenco: Macarena e [illegible] Manuel, provenienti dalla Scuola di José de la Vega [illegible] Barcellona, che nel programma *Flamenco por Derecho* [illegible] opposto e [illegible] [illegible] loro individualità in un confronto nel quale dialettica amorosa, esasperata gelosia, vertigine sensuale ed orgogliosa conquista si sono espresse con l'aspetto di una vibrante tauromachia. Interpretando con l'accompagnamento del «cantaor» Rafael Morales e delle chitarre [illegible] Luis Verdun e Pedro Heredia, alcune delle più tradizionali danze andaluse, questi promettenti «bailaores» si sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] finata e travolgente [illegible] tali da suscitare spontaneo e caloroso l'applauso.

La ricca antologia di balli presentati, ha riproposto le immagini più seducenti del repertorio classico: *La Cana*, *Los Caracoles*, le *Alegrias*, la *Petenera*, la *Saeta* e il *Fandango*, vertiginosamente ritmati con superba prestanza, anche se talora, per la non ancora raggiunta completa maturazione artistica degli interpreti, con monocorde caratterizzazione, tendente a mettere in luce più il giovanile impeto che [illegible] introspezione.

Su tutto il programma aleggiava l'ombra di Vicente Escudero, l'insuperato riformatore della danza spagnola preso come modello di concezione e di stile, l'eccelso maestro castigliano che detestava i movimenti effeminati privilegian[illegible] invece sequenze secche e dure [illegible] eleganti e maestose, sempre da iscriversi [illegible] rigorosi canoni compositivi secondo le leggi [illegible] un suo decalogo, basato sull'armonia e [illegible] dei gesti dettati da de[illegible] d'animo e metafisica sublimazione.

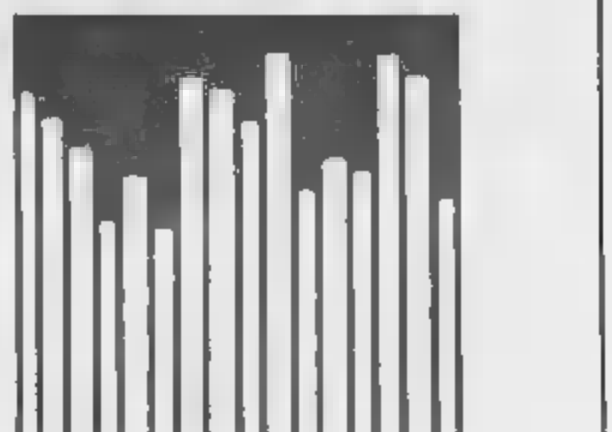
Non sarà inutile ricordare che si raggruppano sotto il nome di *flamenco* i canti, [illegible] danze e la musica dei [illegible] Andalusi. Tre elementi ne costituiscono la base: il canto, che fu il primo in ordine di tempo; la chitarra, indispensabile strumento di accompagnamento e valorizzazione, e infine le sequenze coreografiche, sempre [illegible] di stati d'animo tristi o gioiosi. A queste si aggiungono quattro manifestazioni complementari: *las palmas* o battito delle mani, *los pitos* o schiocco delle dita, lo *jaleo*, parola intraducibile che ha il senso di grido di incoraggiamento, di complimento, e che è sinonimo di aura e di partecipazione, senza il quale il flamenco [illegible] saprebbe raggiungere quell'intensità emotiva che lo caratterizza. Infine, ma non obbligatoriamente, le nacchere, qualche volta usate a sproposito.

[illegible]

E' dal dosaggio equilibrato [illegible] tutti questi elementi e [illegible] buon gusto del loro accostamento che dipenderà il successo o il fallimento di una rappresentazione. V[illegible] te Escudero lasciò scritto: «La [illegible] non ammette frivolezze né fioriture. [illegible] si danza la seguidilla bisogna farlo col cuore, senza respirare, o, [illegible], bisogna che si [illegible] [illegible] il respiro. Sotto questa forma solamente sarà [illegible] pace di danzare in un tempio [illegible] za profanarlo».

Data la complessità delle origini, delle influenze e dei contributi storico-sociali che ne hanno determinato l'evoluzione, è assai difficile fare una classifica precisa delle forme del flamenco. La si potrà tentare forse solo valutando l'apporto dei differenti artisti più rappresentativi che lo hanno elevato al rango di sublime creatività.

Gianni Secondo

Classica

Nel 1787 per Mozart [illegible] rappresentazione [illegible] *Don Giovanni* [illegible] [illegible] risolta praticamente in un [illegible] [illegible] stima, conseguito per giunta lontano [illegible] Vienna. In quell'annata ricca soltanto di delusioni le condizioni si erano fatte difficili e [illegible] c'erano all'orizzonte commissioni o altre occasioni allettanti.

Per sé stesso

[illegible] [illegible] mise dunque a comporre per sé [illegible] pensando di ricavare qualche profitto attraverso la vendita delle proprie opere.

Compose con questo obiettivo tre Quintetti per archi e d[illegible] averli completati propose in [illegible] attraverso un'inserzione pubblicata sui giornali. L'esito della sottoscrizione fu misero eppure i Quintetti dovevano costituire uno dei punti più alti di [illegible] la sua produzione. Non insisteremo sulle [illegible] [illegible] che accompagna questi capolavori, ci limiteremo a prendere [illegible] che la formula del quintetto consentiva una ricchezza dell'intreccio che agli ascoltatori ed anche ai [illegible] del tempo poteva parere un poco sgomentante.

Per sfortuna di Mozart e per fortuna [illegible] queste opere scritte [illegible] [illegible] prospettiva qualsiasi di esecuzione contengono elementi di rara modernità coi quali il compositore sembra più [illegible] mai lasciarsi dietro le spalle [illegible] concezione della musica praticata nel suo tempo. [illegible] si prenda, ad esempio il Quintetto in sol minore K. 516, probabilmente il più [illegible] dei tre, ci si avvede che le forme musicali [illegible] diligentemente [illegible] loro posto ma sono ridotte pratica[illegible] a vuoti gusci.

Il *Menuetto* conserva le [illegible] [illegible] tradizionali ma l'antica danza acquista attraverso l'indurimento dei profili armonici un'apparenza decisamente spettrale. E i due movimenti *Adagio* che seguono [illegible] dal canto loro [illegible] annunciare l'atmosfera di sobria tristezza che sarà propria delle opere cameristiche di Brahms. Di due di questi Quintetti, quello in do maggiore K. 515 e quello in sol minore K. 516, [illegible] *Deutsche Grammophon* ci [illegible] ora una nuova incisione affidata al compact-disc. [illegible] sono [illegible] [illegible] eccellenti i quattro archi del *Quartetto Melos* ai quali si è [illegible] giunto come quinto strumento il violinista Franz Beyer.

Il primo Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov [illegible] è un'opera di freq[illegible] esecuzione, le Variazioni su un [illegible] di Paganini, [illegible] per pianoforte e orchestra dello [illegible] Rachmaninov, godono invece di ben altra popolarità. La negligenza di [illegible] è oggetto il primo Concerto del maestro russo appare addirittura inspiegabile se si tiene conto della [illegible] ed incisività dei [illegible] e naturalmente [illegible] splendore della parte pianistica.

La generosità del flusso melodico sembra nello [illegible] della sua tornitura e nell'impeto del [illegible] del primo movimento felicemente memore dei modelli [illegible] Ciaikovski mentre una certa ascendenza chopiniana è ravvisabile nell'in[illegible] rêverie dell'Andante.

[illegible] le variazioni su un tema di Paganini si [illegible] invece al 1934, [illegible] all'epilogo della carriera di Rachmaninov. La maestria del compositore è ormai perfetta e si applica trionfalmente [illegible] celebre tema paganiniano che [illegible] a[illegible] indotto Brahms a scrivere un capolavoro pianistico. La [illegible]ne delle 24 variazioni si articola in tre gruppi [illegible] corrispond[illegible] ai convenzionali tre movimenti del classico concerto per pianoforte e orchestra.

Due proposte

Le due opere ci vengono ora proposte dalla Decca in un compact-disc che ha per protagonisti il pianista Vladimir Ashkenazy e le orchestre del Concertgebow di Amsterdam e della Philharmonia di Londra sotto la direzione di Bernard Haitink.

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

- 9,35 [illegible] Dadaumpa. Una storia del varietà televisivo
- 10 — Raidue Attualità: Star bene [illegible] stessi
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
- 10,40 Raiuno Attualità: Intorno a [illegible]
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
- 11,30 [illegible] Gioco: Paroliamo
  Raiuno Telefilm: Il calabrone verde
- 11,55 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è...
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
  Raitre Dse Meridiana
- 12,05 Raiuno Giochi: Pronto, [illegible] la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
- 13,30 Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
  Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
- 13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama
- 13,50 Italia 1 Varietà: [illegible] con Gerry Scotti

[illegible]

- 14 — Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte
- 14,15 Raiuno Documentario: [illegible] mondo di Quark
- 14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
  Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
  [illegible] Varietà: Jeans [illegible]
- 14,35 Raidue Oggi sport
- 15 — Canale 5 Film: Salto mortale. Di Elia Kazan. Con Fredric March. Drammatico
  Raidue D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
  Raiuno Attualità: Primissima
- 15,30 Raiuno Attualità: Cronache dei motori
  Rete 4 Telefilm: Così gira il mondo
  Raitre Dse S.O.S. 011 - 8819: Filo diretto [illegible] gli allievi della scuola media
- 16 — Raiuno Big!: pomeriggio dei ragazzi con giochi e cartoni animati. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
  Raidue Telefilm: Lassie
  Raitre Attualità: Fuoricampo
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,30 Raidue Gioco: Farfadè
  Rete 4 Teleromanzo: Aspettando il domani
- 17,05 Raidue Attualità: Il piacere di... vivere
  Canale 5 Telefilm: Alice
- 17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
- 17,30 Raitre Sport: Derby
- 17,35 Canale 5 Gioco [illegible] premi: Doppio slalom
- 17,45 Raitre Documenti: Geo
- 18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
  Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
- 18,05 Raiuno Varietà: I[illegible], Goggi, domani
  Canale 5 Telefilm: Webster
- 18,15 Rete 4 Gi[illegible] a premi: C'est la vie
- 18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega
- 18,35 Canale [illegible] Telefilm: I cinque del 5° piano
- 18,45 [illegible] Telefilm: L'investigatore
  Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
- 19 — Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon
- 19,05 Canale 5 Telefilm: I Robinson
- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
  Raitre Attualità: Tv3 regioni
- 19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie [illegible] marito

SERA

- 20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
  Raitre Dse Handicap: la ricreazione è finita
- 20,15 [illegible] Tg2 sport
- 20,30 Canale 5 Gioco a premi: TeleMike
  Italia 1 Film: Chewingum. Con Massimo Ciavarro, Isabella Ferrari. Commedia
  Raidue Film. Il terribile Joe Moran. Film per la tv
  Raitre Attualità: Scenario. Di Andrea Barbato
  Raiuno Film: Il computer con le scarpe da tennis. Di Walt Disney. Commedia
  Rete 4 Film: Il serpente. Con Yul Brinner, Henry Fonda. Spionaggio
- 21,25 [illegible] Film: Notte sulla città. Con Alain Delon, Richard Crenna. Poliziesco
- 22,15 Raiuno Attualità: Tribuna politica. Psi
- 22,20 Italia 1 Documentario: Jonathan, dimensione avventura. Presenta Ambrogio Fogar
- 22,30 Raidue Varietà: Doc, [illegible] Renzo Arbore
- 22,55 [illegible] Documenti: Storie [illegible] cinema e di emigranti
- 23 — Rete 4 Attualità: Speciale News
- 23,15 Raitre Documenti: A proposito di [illegible]
  Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
- 23,30 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick
- 23,45 Raidue Basket: Barcellona-Tracer
  Rete 4 Golf: Australian Open
- 0,25 [illegible] 1 Film: I padroni della notte. Drammatico
- 0,30 Canale 5 Cinema: Première
  Raidue Film: L'anello cinese. Roland Winters, Warren Douglas. Giallo
- 0,45 Canale 5 Telefilm: Gli [illegible]bili
  Rete 4 Telefilm: Switch
- 0,55 [illegible] 1 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

Italia 1 ore 20,30

MARA VENIER
«Chewinggum»

Italia 1 Ore 20,30: Chewinggum. [illegible] Biagio Proietti, con Mara Venier, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, Mauro Di Fran[illegible] Italia commedia 1984 — *Gli studenti di un liceo classico romano preferiscono [illegible] la scuola e parcheggiarsi [illegible] Chewinggum dove intrecciano storie d'amore che assorbono tutto il loro interesse. Ma l'esame [illegible] maturità incombe, e prima o poi [illegible] debbono decidersi a mettersi a studiare...* ★★

Rete 4 Ore 20,30: Il serpente, di Henri Verneuil, con Henry Fonda, Dirk Bogarde, Virna Lisi. Francia spionaggio 1973 — *Lotta all'ultimo sangue fra servizi segreti americani, sovietici ed europei. [illegible] colonnello russo Vlassov [illegible] asilo politico agli Stati [illegible] e viene sottoposto alla macchina della verità rivelando i nomi di alcune spie mandate [illegible] vertici della Nato e dei servizi segreti francesi. Il capo della Cia ordina i «suicidi» di quanti vengono accusati, ma qualcuno ha [illegible] sospetto che si tratti di un terribile tranello...* [illegible]

Venerdì

MATTINA

- 9,35 [illegible] Documenti: Dadaumpa - Una storia del varietà televisivo
- 10 — Raidue [illegible] bene a tavola
- 10,20 Italia 1 Telefilm: Kung Fu
- 10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
- 10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Sabina Ciuffini
- 11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 11,05 [illegible] Corso di inglese
- 11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- 11,20 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
- 11,30 Raiuno Telefilm: [illegible] calabrone verde
  Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
  Raidue Gioco: Paroliamo
- 11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...
- 12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
  Raitre Documenti: DSE
- 12,05 Raiuno Pronto... [illegible] la Rai?
- 12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 12,30 Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini
- 12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,15 Raidue Attualità: Diogene, al servizio dei cittadini
- 13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold
- 13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
  Canale 5 Teleromanzo: Sentieri
- 13,40 Raidue Sceneggiato: Quando [illegible] ama
- 13,50 Italia 1 Varietà: Smile. Con Gerry Scotti

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai? Seconda parte
- 14,15 Raiuno Musicale: Discoring
- 14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
  Raitre Jeans 2
  Rete 4 Telefilm: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Oggi sport
- 15 — Raidue D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
  Canale [illegible] Film: Sabato tragico. Con Victor Mature, Lee Marvin. Drammatico
  [illegible] L'aquilone
- 15,30 Rete 4 Telefilm: Così gira il [illegible]do
- 16 — Raitre Attualità: Fuoricampo
  [illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam
  Raiuno Big!: Il pomeriggio dei ragazzi. Oggi cartoni animati di Walt Disney [illegible] ai giochi di sempre. Conduce Pippo Franco [illegible] Daniela Goggi
  Raidue Telefilm: Lassie
- 16,30 Rete 4 Teleromanzo: Aspettando [illegible] domani
- 17,05 Raidue [illegible] piacere di [illegible] più sani... più belli
  Canale 5 Telefilm: Alice
- 17,15 Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
- 17,30 [illegible] Sport: Derby. Corsa Tris di galoppo, da Roma
- 17,35 [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom
- 17,45 Raitre Documenti: Geo
- 18 — Italia 1 Telefilm: Hazzard
- 18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
  Canale 5 Telefilm: Webster
- 18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie
- 18,30 Raitre Telefilm: Vita da strega
- 18,35 Canale 5 Telefilm: I cinque del 5° piano
- 18,45 [illegible] Telefilm: Faber: L'investigatore
  Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
- 19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon
- 19,05 Canale 5 Telefilm: I Robinson
- 19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy
  Raitre Rai Regione
- 19,45 Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie [illegible] marito
  [illegible] 20 anni prima - Schegge

[illegible]

- 20 — I[illegible] 1 Telefilm: [illegible] e can[illegible] Licia
  Raitre attualità: A difesa del territorio.
- 20,30 Canale 5 Film: Mani di velluto. Con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Commedia
  Italia 1 Film: Cielo [illegible] piombo ispettore Callaghan. Con Clint Eastwood. Poliziesco
  Raidue Quiz: Conto su di te
  Raiuno Film: L'amico silenzioso. Con Martin Sheen. Thrilling
  Raitre Attualità: Posto pubblico nel verde. Chiama in diretta Vincenzo Muccioli
  Rete 4 Film: Swarm. Con Michael Caine, Katharine Ross, Richard Widmark. Avventuroso
- 22,15 Raiuno Inchiesta: Palazzi. Di Piero Ottone
- 22,25 [illegible] 1 Film: Brivido nella notte. Con Clint Eastwood. Giallo
- 22,30 Canale 5 Documenti: I misteri della notte
  Raidue Varietà: Doc, di Renzo Arbore
- 23,05 Raiuno Sanremo rock: incontro con il meglio del rock giovane europeo
- 23,15 [illegible] Documentario-inchiesta: Pubblimania
  Canale 5 Maurizio Costanzo Show
- 23,45 Rete 4 Documenti: Big bang
- 24 — Raidue Film: Il sergente Ryker. Con Lee Marvin, Peter Graves. Drammatico
- 0,25 Italia 1 Film: Battaglie nelle galassie. Fantascienza
- 0,30 Rete [illegible] Telefilm: Switch
- 1,15 Italia 1 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: Ultimo ostacolo
  [illegible] 5 Telefilm: Gli intoccabili

Italia [illegible] ore 22,25

CLINT EASTWOOD
«Brivido nella notte»

Italia 1 Ore 22,25: Brivido nella notte, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jessica Walter, Donna Mills. Usa giallo 1971 — *Un giornalista titolare di una rubrica radiofonica, viene avvicinato da una donna che si professa sua appassionata ammiratrice. Dopo aver trascorso la notte con lei, egli tenta invano di allontanarla da sé. La giovane inizia allora una vera e propria persecuzione nei suoi confronti, minacciandolo ripetutamente di rovinargli l'esistenza* ★★★

Canale 5 Ore 20,30: Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1979 — *Il ricchissimo ingegnere Guido ha inventato un vetro elastico assolutamente a prova di ladro. Un giorno incontra una bella borseggiatrice che non lo riconosce e che lo odia profondamente (il suo vetro ha messo in crisi tutti i ladri). Per conquistarla organizza alcuni colpi ladreschi senza mai rivelare il suo nome* ★★★

Sabato

MATTINA

9 — Rete 4 Film: Cinque poveri in automobile. Con Aldo Fabrizi, Eduardo De Filippo. Comico

9,30 Raitre Televideo
Raiuno Telefilm: Il triangolo delle Bermude
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,55 [illegible] Telefilm: Sliss

10 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

10,25 Raidue Film: Tre storie proibite. Con Gino Cervi, Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi. Drammatico

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

11 — Raiuno Attualità: Il mercato del sabato
Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telenovela: Giorno per giorno

11,45 [illegible] Vedrai. Settegiornitv

12 — Raitre Magazine 3: Il meglio di Raitre
Rete 4 Telefilm: La piccola grande [illegible]

12,05 Raiuno Attualità: Il mercato [illegible] sabato. 2ª parte

12,30 Raiuno Check up. Un programma di medicina
[illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

13,30 Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Sabato sport. Conduce Roberto Bettega con Paola Perego
[illegible] Estrazioni del Lotto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Canale 5 Film: Il commissario. Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi. Commedia

14,30 Raitre Film: Urlatori alla sbarra. Con Adriano Celentano, Mario Carotenuto, [illegible] Sommer. Musicale
Rete 4 Telefilm: Detective per [illegible]

14,45 Raiuno [illegible] sport
— Ciclismo: Milano-Sanremo
— Pallavolo

15 — Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Rete 4 Film: Desiderio di donna.

15,45 Raidue Documentario: Rosa [illegible] Chie

15,50 Raitre Rugby: Inhilterra-Irlanda

16 — Canale 5 [illegible]: I sogni [illegible] to. Di Renato Castellani. Con Lea Massari, Enrico Pagani, Cosetta Greco. Drammatico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,45 Raidue Anteprime tv: Vedrai

17 — Raiuno Il sabato dello Zecchino
Raitre Nuoto: Meeting internazionale da Trento

17,05 Raidue Documenti: Le rocce fossili

17,15 Rete 4 Telefilm: Yellow Rose
Raitre Sport: Derby

17,35 Raidue Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro

18 — Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 [illegible] Parola e vita: Il Vangelo della Domenica

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie.
Canale 5 Telefilm: Webster
[illegible] Estrazioni del Lotto

18,20 Raiuno Gioco: Buona fortuna, quiz a premi

[illegible] Raitre Attualità: L'Italia [illegible] regioni

18,45 Raidue Telefilm: Faber, l'investigatore
Canale 5 Telefilm: Love [illegible]
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

19,30 Rete 4 Attualità: Dovere [illegible] cronaca

19,45 Raitre Videoclip
Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito

19,50 Raitre Attualità: Verdeazzurro

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,30 Canale 5 Varietà: [illegible] Carrà Show. Con Raffaella Carrà, Lello Arena, Alfredo Papa
Italia 1 Film: Cornetti [illegible] crema. Con Lino Banfi, Edwige Fenech. Comico
Raidue Film: L'ispettore Martin ha teso [illegible] trappola. Di Stuart Rosenberg? Con Walter Matthau. Poliziesco
Raiuno Gioco-varietà: Europa Europa
Rete 4 Film: L'altalena di velluto rosso. Di Richard Fleischer. Con Ray Milland, Joan Collins. Drammatico
Raitre Sport: Domani si gioca. Di Gianni Minà

21,30 Raitre Cinema: Buster Keaton, il comico senza sorriso. Io e la vacca e il garage

22,25 Italia 1 Wrestling Superstars
[illegible] Documenti: I giorni e la storia. [illegible] Arrigo Petacco

23 — Italia 1 Sport: La grande Boxe, con Rino Tommasi

23,05 Canale 5 Attualità: Parlamento in.

23,15 Raiuno Film: Sinfonia di guerra. Con Charlton Heston, Maximillian Schell. Guerra
Canale 5 Telefilm: Top secret

23,30 [illegible] Varietà: Fuori orario, con David Riondino

23,45 [illegible] 1 Sport: Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

24 — Raidue Tg2 Sportsette:
— Rugby: Galles-Francia
— Pallanuoto: Una partita di campionato
— Pallamano: Filomarket-Ortigia

0,15 Canale 5 Telefilm: Fifty fifty

0,45 [illegible] 1 [illegible]: Galactica: l'attacco dei Cylon. Fantascienza

Retequattro ore 20,30

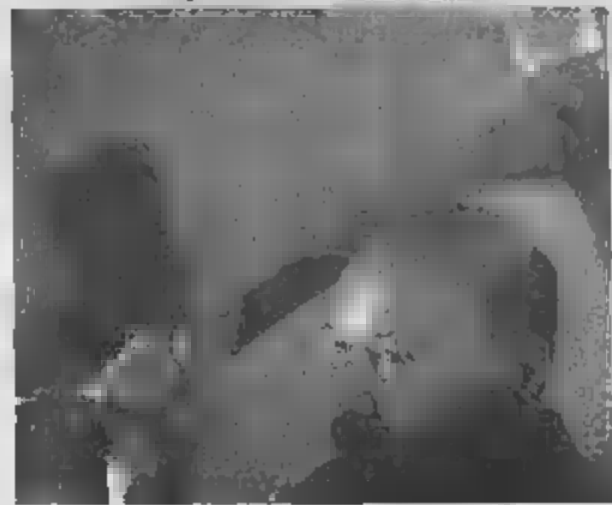
JOAN COLLINS
«L'altalena di velluto»

Italia 1 Ore 20,30: Cornetti alla crema, di Sergio Martino, con Lino Banfi, [illegible] Fenech. Italia commedia 1981 — *Un'aspirante cantante lirico [illegible] di un goffo furto di abiti clericali che lo fa credere di essere libero e invece è sposato. Poco pratico di relazioni extraconiugali il finto ne passa di tutti i colori causa la gelosia [illegible] moglie e quella del manesco fidanzato della ragazza.* [illegible]

Rete 4 Ore 20,30: L'altalena [illegible] velluto rosso, di Richard Fleischer, con Ray Milland, Joan Collins. Usa drammatico 1955 — *Il matrimonio combinato non fa per Evelyn Nesbit, che continua ad amare un maturo architetto sposato che però dopo [illegible] po' la [illegible]. [illegible] accetta la corte [illegible] un riccone a cui, prima del matrimonio, confessa l'amore per l'architetto. Il riccone, geloso, giura [illegible] ucciderlo* ★★★

UN FILM IN PRIMA / «Il signore del male»

COMPUTER HELL'ALDILA'

Per Carpenter [illegible] ritorno [illegible]

Donald Pleasence nel film di Carpenter

IL SIGNORE DEL MALE di John Carpenter [illegible] Donald Pleasence, Jameson Parker, Lisa Blount, Anne Howard, Victor Wong. [illegible] americano a colori. (Cinema Lux).

Che siamo costretti, di anno in anno, a ricordare John Carpenter non già per i film che ci offre puntualmente quanto per le sue prime opere — da *Halloween la notte delle streghe* a *Fog* — le quali diedero uno scossone agli schermi dell'horror hollywoodiano?

TRAMA — In [illegible] chiesa sconsacrata alla periferia [illegible] Los Angeles alcuni eventi misteriosi e troppi ricordi spaventevoli inducono un agguerrito team di ricercatori a farne un curioso centro d'indagine sui rapporti tra noi e l'aldilà. Ferve il lavoro di computer in computer, mentre si chiariscono profezie [illegible] minacce sacrali, interferenze di anime.

Qualche cosa di osceno indubbiamente comincia a delinearsi mentre calano le prime ombre della sera. La presenza del diavolo è minacciosamente innegabile in fenomeni d'acqua che non rientrano nell'esperienza della fisica, la persecuzione dei non-morti poi è ravvisabile nello scatenarsi delle forme embrionali di vita. Ecco i viluppi più ributtanti di vermi farsi macchia e mistero ai vetri serrati delle finestre, ecco gli scarafaggi attaccare in lontananza persone che sembravano votate alla causa del sapere.

Una scatoletta metallica custodita impunemente per [illegible] (ma non l'avevamo già vista in *Hellraiser*?) e il misterioso tatuaggio della stregoneria che compare sanguinosamente indicano che nella notte con il favore delle tenebre il signore del male cercherà una blasfema reincarnazione e opererà un attacco ultimativo. A poco a poco i più generosi e i più ingenui tra i ricercatori si perdono votati alla causa del sapere: trafitti dalla saliva infuocata di certi [illegible] gli indemoniati, [illegible] dalle proprie mani autolesionate e assassine, addormentati da sogni che si ripetono uguali per tutti.

Il sacerdote del luogo ha per primo l'intuizione che questi modesti incubi rappresentano un messaggio lanciato dalla Fratellanza del sonno, una setta infernale che a quanto pare confonde la tv con la retina (ma per quanto durerà l'equivoco?). Occorre vegliare, stroncare i compagni infetti, sventare i misfatti della magia nera. E — se occorre — sacrificarsi. Con la certezza di non potersi mai più addormentare innocenti.

GIUDIZIO — Sarebbe un gioco distruggere film simili che confondono gli effetti speciali con le remote paure. Tuttavia è bene sapere due cose: che il regista John Carpenter ha ripreso a lavorare in artigianale solitudine dopo l'insuccesso di *Grosso guaio a Chinatown* e che bisogna decifrare il nome dello sconosciuto sceneggiatore Martin Quatermass (*L'astronave atomica del dottor Quatermass* fu un piccolo classico della fantascienza negli Anni Cinquanta, indicando pertanto [illegible] che si nasconde [illegible] tale pseudonimo la linearità e il risparmio).

Carpenter sottolinea [illegible] claustrofobia presente nell'intera sua produzione, persino nella decadenza [illegible] plein air» di *1997: fuga da New York*. Nell'antica chiesa si [illegible] la fatica per [illegible]re, per esprimersi, atterriti [illegible] si è dalla presenza incombente del signore dei malefici. I primi piani spietati e le luci sfaccettate isolano per un attimo le paure, siano ricordi e siano premonizioni.

Il regista [illegible] esalta nell'intento orrifico giungendo a programmare al musicista di fiducia Alan Howart una colonna sonora ricca di suspense, quasi fisicamente odorosa del contagio che cerca di avventarsi sul [illegible]pio sconsacrato. Peccato che il riferimento [illegible] visivo a formiche, blatte e bruchi allontani dalla giusta concentrazione in favore d'un sarcasmo controproducente.

[illegible] resto non tutti gli attori [illegible] all'altezza del protagonista, il «prete» [illegible] Pleasence che con Carpenter è giunto alla terza collaborazione dopo *Halloween la* [illegible] *streghe* a [illegible] *fuga* [illegible] *York*. Jameson Parker può rientrare, lui e i suoi baffoni, sul piccolo schermo [illegible] *Simon* & *Simon*; Victor Wong vacilla irriconoscibile rispetto al primo precettore di Pu Yi ne *L'ultimo imperatore* [illegible] Bertolucci.

Se il film avrà successo, Carpenter girerà in piena autonomia un altro [illegible] orrifico per la Alive Film diretta dall'oriundo spagnolo Larry Franco. Mummie? fantasmi? zombies? Chissà, mai, e in ogni caso con l'augurio di cattivi sogni per tutti.

Piero Perona

Pienone [illegible] per il concerto del chitarrista

STRABILIANTE AL DI MEOLA

[illegible]

Virtuosismo, intelligenza, sensibilità, armonia e passione sono stati [illegible] ingredienti principali di [illegible] cocktail [illegible] l'esordio italiano del [illegible] Meola è stato [illegible] vero successo. Pienone al Big Club l'altra sera. Due ore di musica entusiasmante, calda, viscerale; grandi capacità tecnica e buon gusto sono stati il biglietto [illegible] questo musicista nato trentaquattro anni fa a Jersey City, che ha cominciato a studiare chitarra quando aveva appena otto anni. Jeans chiari, giacchino nero, maglietta color [illegible] ne, codino e occhiali da letterato, Al Di Meola [illegible] regalato, [illegible] alla sua agguerrita band, momenti di emozione stupore; saziato le voglie represse [illegible] ritmo, armonia e musicalità.

Ha saccheggiato le più ricche culture musicali del mondo, strappando al continente nero il calore, alla Spagna e al Brasile la sensualità del ritmo, al Nord America l'esasperazione Jazz e Blues, all'Europa l'impatto rock e la tradizione classica. [illegible] l'eterogenea [illegible] della sua pittoresca band [illegible]sterebbe a creare [illegible] «mous-[illegible] ricca [illegible] atmosfere diverse e invitanti. Un paio di brasiliani, [illegible] americani e [illegible] nord giapponese [illegible] verosimilmente schizofrenico, accompagnando per il mondo Al Di Meola aiutan[illegible] a percorrere gli impervi sentieri della [illegible] cosiddetta «Fusion», [illegible] un inde[illegible] aquinternato [illegible] affascinante [illegible] correnti musicali: Jazz-Rock-Pop eccetera. Pubblico ipnotizzato dall'eccelsa bravura del chitarrista, ma anche attratto e trasportato da [illegible] indiscutibile carisma e da una sensua- le circospezione negli sguardi rivolti [illegible] platea dal leader [illegible] band. [illegible] Di Meola, chitarrista e compositore, ha all'attivo innumerevoli collaborazioni con artisti di suprema fama: solo per citare i più rappresentativi lo ricordiamo al [illegible] di Chick Corea e [illegible] trio con Paco [illegible] Lucia e John [illegible] Laughlin.

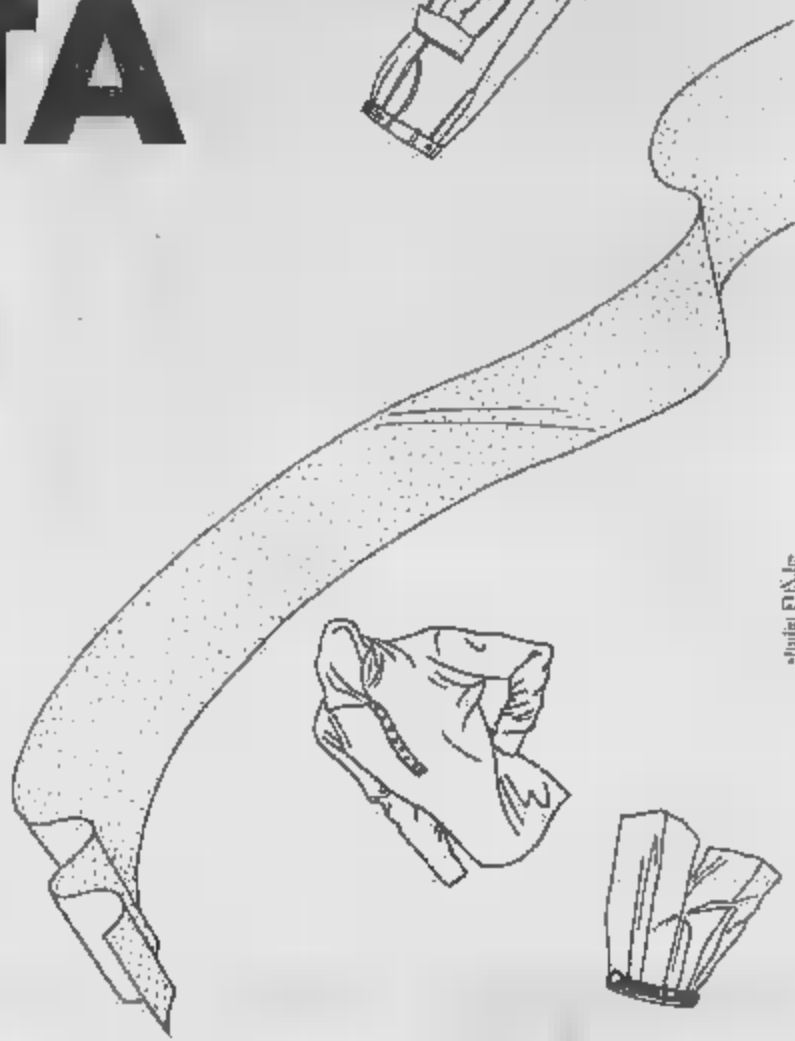
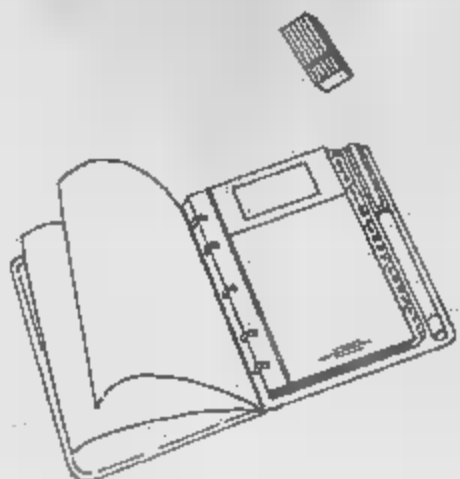
Intelligente e spettacolare uso dell'elettronica che ha trasformato gli strilli e le corse della chitarra [illegible] «Al» in corrispondenti note di tromba, flauti, cori umani ed effetti gradevoli. Buono (anche [illegible] un poco ripetitivo alla lunga) l'apporto vocale del cantante brasiliano che [illegible] tato a lungo [illegible] la chitarra.

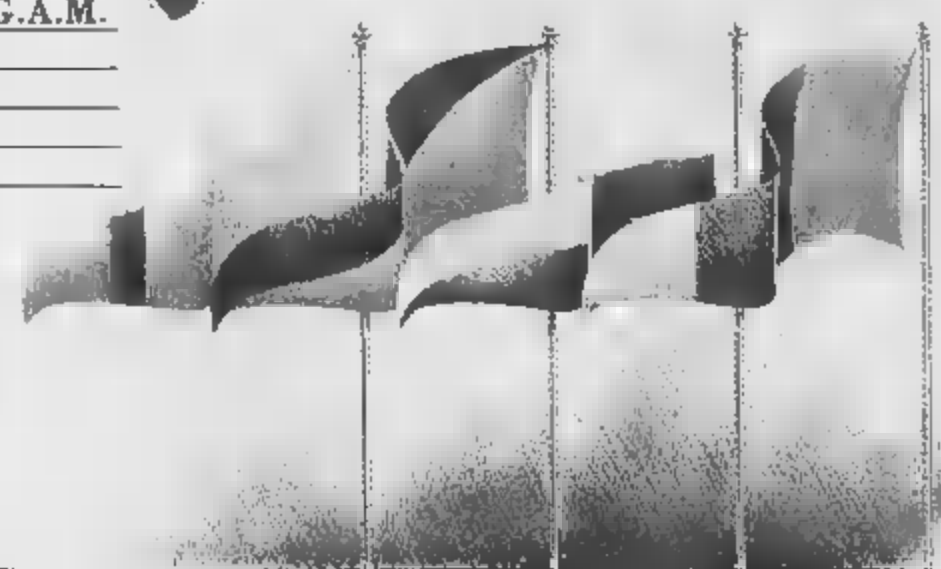
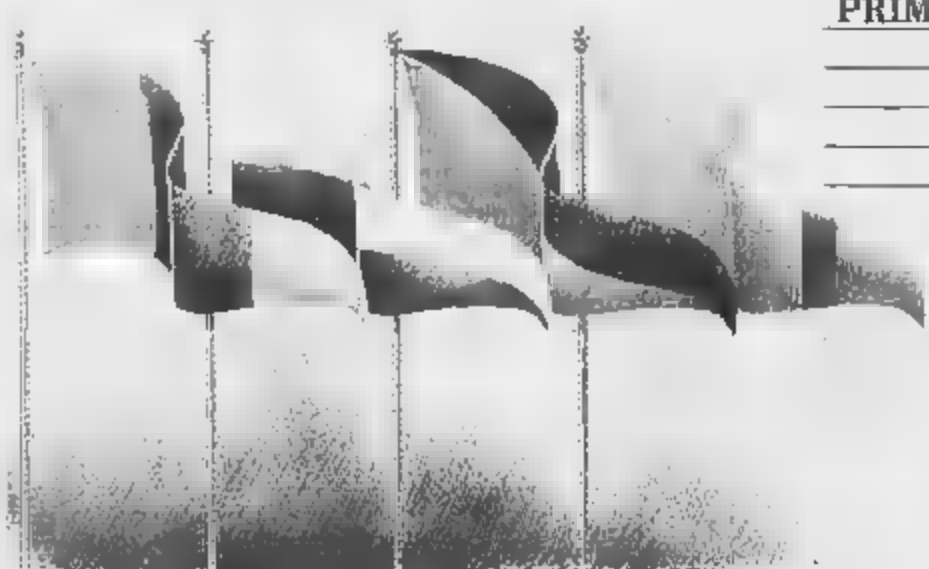
[illegible] momento clou quando Al Di Meola si è presentato [illegible] palco da [illegible] chitarra nera e ha [illegible] llato usando velocità, armonia e una fantasia davvero notevoli nell'uso di questo strumento. Si è persino avventurato in una session ritmica nei panni di percussionista non cavandosela [illegible] che male. Peggio invece con l'italiano con il quale ha cercato [illegible] di dialogare con la platea. [illegible] risultati.

Qualcuno tra il pubblico chiude gli [illegible] e [illegible] con la testa si [illegible] trascina [illegible] in un universo etereo, qualcun altro balla e grida. Molti rimangono per un po' a bocca aperta.

r. sc.

SOLO ALL'INGROSSO

è un'iniziativa
FINBRESCIA
impresa costruttrice IRCES spa

É APERTA

A.C.F. DIFFUSIONE MODA
ALELCE
AL.MA. di GREPPI
ANASTASIA
ANTEPRIMA
BARBANERA
CAMBURSANO
CANELLA
CAPUCCINI
CENTRO MAGLIA
EFFIMERO
FORNESI UNO
F.LLI ROCCATTI
INTIMO MORGANA
LA BAGNONESE
L'IMPRONTA
MAPIEN
MAR 87
MONTEBIANCO
NEW HARLEM
ODEON
OLIVERIO CRAVATTE
PIANETA MODA
PRIMISSIMA di NEW G.A.M.
PILICHI
VII° CIELO
STURIALE
WEEK END

Chi può darti di più?
Città Commerciale Piemonte: il primo grande centro commerciale all'ingrosso del Piemonte.

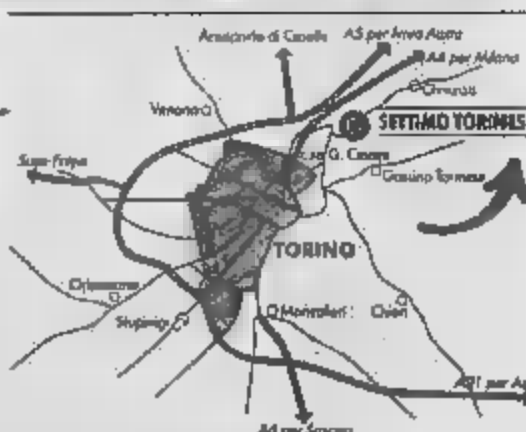
- Aperta anche le domeniche 13, 20, 27 con orario continuato dalle 8,30 alle 18,30.
- Facilità di accesso ed ampi parcheggi.
- Comodità di approvvigionamento.
- Grande assortimento delle merci.
- Professionalità, cortesia e competenza.

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

CENTRO INGROSSO
TESSILE . ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 . 10036 Settimo Torinese (TO)
telefono (011) 8007007 . 8003842

DOV'È?

A Settimo Torinese, a soli dieci minuti da Porta Palazzo; ad un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade TO/MI e TO/AOSTA (uscite: Torino, corso Giulio Cesare; Settimo).

nel mese di Marzo ECCEZIONALE APERTURA delle domeniche 13 . 20 . 27
orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 (da lunedì a venerdì)

CASINO': IN NOVE SI GIOCANO 6 MILIARDI IN UNA NOTTE

VENEZIA — Sei miliardi sono stati giocati in una sola notte al tavolo dello «chemin de fer» del Casinò Municipale di Venezia da nove giocatori. La giocata record è stata confermata dal condirettore della casa da gioco veneziana Antonio Ciabot. Naturalmente non è stato possibile conoscere i nomi dei nove giocatori assai facoltosi riuniti attorno al tavolo in una saletta riservata. Il casinò ha guadagnato in poche ore il 5 per cento obbligatorio del giro, cioè 300 milioni. A «chemin de fer» l'incasso del casinò, e quindi del Comune di Venezia che lo gestisce, è assicurato matematicamente al contrario della roulette, in quanto il croupier deve solo controllare la regolarità del gioco introitando il 5 per cento delle vittorie del banco che finisce nella cosiddetta «cagnotte», cioè il raccoglitore degli incassi per il Comune. Il casinò di Venezia, quanto a «chemin de fer», ha grossa fama. Nel 1987, grazie al gioco, il Comune ha introitato 80 miliardi di utile netto e di questi, 30 miliardi sarebbero dovuti proprio al «prestigio-

[illegible] de fer». Sempre nel [illegible] 400 mila i giocatori del casinò veneziano e nei primi due mesi di quest'anno i frequentatori sono già in aumento. Ogni giorno sono circa mille le persone che si recano al casinò veneziano che così ha registrato, nella scorsa stagione, il maggior incremento pari al 17 per cento rispetto agli altri casinò di Saint Vincent, Sanremo e Campione.

Di sole mance, nei bilanci comunali, risultano quali proventi aleatori introitati dalla casa da gioco circa 7 miliardi nel 1980, 7 miliardi e 700 milioni nel 1981, 7 miliardi e mezzo nel 1982, 8 miliardi e 700 milioni nel 1983, 10 miliardi nel 1984 e 10 miliardi e 756 milioni nel 1985; il problema delle mance è stato sottoposto all'attenzione del tribunale di Venezia da un croupier, Luigi Bianghorlin, assistito dall'avvocato Antonio Dalla Santa. Il croupier ha chiesto ai giudici che gli venga riconosciuto il diritto a percepire tutta la quota-parte di mance senza che il 50 per cento finisca nelle casse comunali.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 63

BORSA A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 11 [illegible] 1988

BORSA +1,6

BORSA MILANO — In rialzo. Il primo indice ha segnato +2,3 per cento. Alle 11,30 il Mib è passato a +2,1, per correggersi a +1,8 a mezzogiorno. Quindi alle 13,30 l'indice ha segnato +1,6 sul 96 per cento, con tendenziale +1.

DOLLARO — E' stato quotato a 1234,50 lire contro le 1236,25 del fixing precedente.

Grande polemica sul «colpo di mano» del governo

MONTALTO RIAPRE IL PSI SI OPPONE VERIFICA PIU' DURA

ROMA — Non sarà certo un «chiarimento» politico facile quello [illegible] per venerdì prossimo 18 marzo, al Consiglio dei ministri convocato dallo stesso Goria. Il colpo di mano dc-pri-pli, il [illegible] ieri [illegible] alla riapertura dei cantieri della centrale nucleare di Montalto di Castro, che sbarra la strada alla riconversione, ha inasprito i rapporti [illegible] tesi tra lo scudo crociato e i socialisti e sollevato [illegible] reazioni dell'opposizione.

Per la segreteria socialista «si tratta [illegible] una decisione che [illegible] ha [illegible] valore, *salvo quello che si lega alle opinioni rispettabilissime di chi a questa decisione ha concorso*». Così prosegue la nota dei vertici socialisti: «*Al tavolo* [illegible] *Consiglio dei ministri si è pronunciata una maggioranza che, priva del concorso socialista, non ha e non potrebbe avere il riscontro necessario in sede parlamentare. Questa forzata e inspiegabile iniziativa del presidente del Consiglio di un governo praticamente dimissionario serve solo a rendere più complicato e difficile il già tormentato e confuso quadro politico entro il quale dovrebbero determinarsi* [illegible] *possibilità di formazione di un nuovo governo*».

Stamane comunisti, radicali, demoproletari e verdi si sono recati dal presidente della Camera Nilde Iotti [illegible] chiedere di sollecitare la presenza in aula [illegible] governo, al termine della seduta odierna, sulla questione di Montalto. In un documento i senatori comunisti chiedono al governo [illegible] revoca della decisione su Montalto di Castro, mentre Pannella invoca «un'immediata crisi di governo».

La dichiarazione del socialista Carlo Tognoli, ministro [illegible] Aree urbane, non lascia [illegible]: «*La decisione su Montalto avrà anche delle conse*[illegible] *negative sul piano politico. A pochi mesi dal referendum si è presa infatti una decisione che rischia di creare una reazione contraria le cui conseguenze non sono prevedibili. Ci siamo trovati di fronte ad una forzatura senza avere, come ministri socialisti, armi particolari.* [illegible] *avessimo minacciato le dimissioni qualcuno avrebbe potuto metterci o ridere visto che tra pochi giorni il governo se* [illegible] *andrà*». «*Sono molto arrabbiato*», ha commentato a sua volta il sindaco socialista di Montalto, Leo Lupidi.

Il ministro [illegible] Bilancio, il [illegible] Colombo, cerca di gettare acqua sul fuoco: «*C'è stata un'astensione da parte dei socialisti e dei socialdemocratici.* [illegible] *non c'è stata una rottura, quindi è meglio non drammatizzare*». Ma il suo autorevole compagno di partito, il ministro Fanfani, non nasconde invece una certa preoccupazione: «*Non vorrei* [illegible] *si guastasse la possibilità di un futuro accordo e che si creassero ostacoli alla formazione di una* [illegible]

(Continua a pagina 7)

Forse nel quadro di una mostra di «arte plastica»

CHRISTO VERRA' A TORINO A IMPACCHETTARE LA MOLE

TORINO — Il famoso pittore-scultore bulgaro Christo verrà a Torino ed impacchetterà la Mole? L'interrogativo serpeggia in questi giorni in seguito a un viaggio del pittore Ezio Gribaudo a New York per i primi contatti con lo scultore bulgaro.

L'idea di proporre l'impacchettamento d[illegible] to antonelliano è venuta all'artista all'interno di una serie di iniziative volte a valorizzare Torino al di là degli ormai vecchi cliché [illegible] «città industriale» «isolata» [illegible] spesa», immersa nelle [illegible] nostalgie di ex-capitale sabauda. Lo slancio innovatore del sindaco Magnani Noya ha infatti messo in cantiere per il 1988 una serie di vivaci proposte (dal con[illegible] europeo dei fiorai alla chiusura al traffico del centro storico, al progetto di una mostra di Chagall a quella del libro; e in questo passaggio di «cose belle per [illegible]» (per usare la parola del sindaco) ha preso vita pure un originale progetto, sponsorizzato dalla fabbrica di materiali plastici Sandretti.

«Si [illegible] di [illegible] dell'arte plastica» (cioè di una rassegna di tutti gli artisti che hanno fatto uso di materiali plastici, celluloide e bachelite sin da quando sono stati inventati): la mostra sarà a cura [illegible] professor Achille [illegible] Oliva, docente [illegible] Storia dell'Arte all'Università di Roma, inventore della filosofia della «creatività e innovazione dellaplastica».

La realizzazione della mo[illegible] sarà dell'agenzia di Marketing F.O.R.E. e coordinatore e factotum il pittore Gribaudo, noto pure per la scioltezza [illegible] cui cerca di intrattenere amicizie internazionali con i grandissimi dell'olimpo dell'arte. Così Gribaudo elabora col sindaco il progetto [illegible] contattare Christo, insigne impacchettatore che usa per le sue imprese solo fogli di plastica. Dietro ci sono i [illegible] l'industriale Sandretti (nel caso che Christo volesse qualcosa per il disturbo).

Così Gribaudo giunge a New York e telefona alla moglie di Christo, Janne Claude, personal agent del marito, e fissa un appuntamento. L'incontro fatidico ha luogo il 28 gennaio e dura diverse ore. «*Ma* — spiega Gribaudo — *le trattative in questi casi sono lunghe e macchinose, a volte durano anni. Innanzitutto pare che l'attività* [illegible] *Christo* [illegible] *finanziata dalla fondazione Rothschild di Zurigo, che si vale dell'assistenza di una società* [illegible] *biblioteche, film, pubblicazioni, archivi fotografici* [illegible] *immagini* [illegible] *tutto il mondo perché Christo possa trarre ispirazione. Tutta questa ruota intorno all'artista e l'insieme finisce per costituire una sorta di industria che esamina i problemi tecnici, le finalità filosofiche e artistiche delle scelte d'impacchettamento. Tempi lunghi insomma*».

Christo ha impiegato dieci anni da quando ha annunciato di voler impacchettare il Pont Neuf di Parigi. Dopo migliaia di disegni, fotografie, impacchettamento di modellini, litografie (il tutto venduto poi a carissimo prezzo) finalmente il ponte [illegible] impacchettato nel [illegible]. St[illegible] a vedere, pare comunque che Christo [illegible] stuzzicato dall'idea [illegible] impacchettare la Mole, anche perché non ha mai impacchettato qualcosa di lungo (tolto una specie di [illegible] gigantesco di [illegible] ed [illegible] torre a Kassel in Germania) ma solo cose prevalentemente larghe e piatte. In questi ultimi tempi si sta dedicando all'impacchettamento di isole.

Marina [illegible]

(Altri servizi a pagina 3)

IL SINDACO CON I LAVORATORI FINSIDER

Contro i licenziamenti, centinaia in corteo con i carrelli elevatori

«IL PROGRESSO NON DEVE PAGARLO UNA PARTE SOLA»

TORINO — Verso [illegible] giorno il sindaco Maria Magnani Noya e i capigruppo consiliari sono scesi in piazza, davanti a Palazzo Civico, [illegible] i dipendenti della Finsider (gruppo Iri) [illegible] stamane hanno scioperato per 4 ore contro la decisione di «tagliare 2000 posti di lavoro con chiusure e ridimensionamento di stabilimenti». Si è così dato vita a una manifestazione unitaria (Città-sindacati-lavoratori) che precedentemente, in piazza Castello, davanti ai portoni [illegible] Regione, rimasti chiusi, aveva vissuto alcuni momenti di tensione tra forze dell'ordine e scioperanti, senza però dar luogo a incidenti.

Le preoccupazioni di ordine pubblico rispetto all'agitazione provinciale, indetta da Fim-Fiom-Uilm, dopo il corteo svoltosi ieri a Napoli contro il piano Finsider, erano già state manifestate, stamane, dalla direzione torinese della Teral, di corso Regina Margherita 400, [illegible] aveva informato il sindaco del fatto che un gruppo [illegible] lavoratori [illegible] uscito dallo stabilimento con alcuni carrelli sollevatori [illegible] e chiedeva di prendere [illegible] precauzionali «onde evitare eventuali danni, a scanso di responsabilità e a tutela dei propri diritti».

Qualche timore è stato vissuto davanti al palazzo della giunta regionale dove i lavoratori (quattrocentocinquecento con i carrelli sollevatori) hanno trovato gli accessi sbarrati. Ma, poi, è prevalso il buon senso, e il corteo si è [illegible] Milano.

Qui, [illegible] parlato Guglielmo Cavalli [illegible] Fiom, Bruno Torresin della Uilm e Carlo Daghino della Fim. Da tutti, dapprima, un apprezzamento alla responsabilità dimostrata dai lavoratori e un appello alla comprensione da parte delle forze del[illegible] chi lotta per [illegible] essere licenziato. Quindi il «no» al piano Finsider, il no ai tagli occupazionali, a Nord e a Sud che sia. Hanno [illegible] risposte concrete da parte degli enti locali alla loro richiesta di affiancarli in una battaglia per la difesa della Torino produttiva. L'appuntamento è per il 14 a Roma dove [illegible] disc[illegible] sul destino della siderurgia italiana.

Politici e amministratori [illegible] saliti sul palco [illegible] protesta. Tra i lavoratori e i carrelli elevatori, tra bandiere e cartelli, Franco Prest (psi), Domenico Carpanini (pci), Angelo Tartaglia (sinistra indipendente), Antonello Angeleri (dc), l'assessore [illegible] lavoro Franco Mollo, ma soprattutto il sindaco Maria Magnani Noya.

«*Parlo più come compagna socialista che ha stato lo fonte tolto dei lavoratori che come sindaco* — ha detto quest'ultima —. *Torino ha già pagato a caro prezzo i licenziamenti e le* [illegible] *integrazioni, non è possibile* [illegible] *aziende di Stato aggiungano altri danni. Possiamo ragionare su riorganizzazioni,* [illegible] *il progresso non deve* [illegible] *pagato da una parte sola. Il Comune chiede un confronto serio, sarà con il sindacato a difendere i posti* [illegible] *lavoro, contro eventuali richieste* [illegible] *cambi di destinazione d'uso per le aree attualmente occupate dagli stabilimenti*».

Luciano Borghesan

Il corteo di lavoratori della Finsider con i carrelli sollevatori sfila in via Pietro Micca

A TORINO HOPPER

Questa mattina la conferenza stampa

AUTORE DI APOCALYPSE NOW

Dennis Hopper quest[illegible] al Circolo [illegible] Stampa

TORINO — Soltanto nello sguardo, nella piega della bocca, nel guizzo delle mani, c'è traccia [illegible] artista «maledetto», dell'attore geniale, dell'inquieto regista, fotografo, po[illegible]. La faccia [illegible] Hopper, oggi, è quella che gli è stata restituita dalla [illegible] di cura in cui è stato a lungo rinchiuso «*dopo un periodo di droghe e di alcol*»: liscia, levigata, [illegible] più giovane, neppure [illegible] chia.

A Torino per [illegible] all'inaugurazione della sua mo[illegible] fotografica e della rassegna cinematografica a lui dedicata, l'attore e regista («Easy Rider», «Apocalypse Now», «Velluto blu»), ha parlato questa mattina del [illegible] ritorno al cinema dopo un lungo esilio: «*Sono rientrato a Los Angeles soltanto quando sono stato nuovamente visibile: ma negli ultimi due anni ho girato dieci film*».

La passione per la fotografia, ricorda, «*nacque parlando con James Dean, ai tempi* [illegible] *Gioventù bruciata: il nostro sogno era quello di fare i registi, ne discutevamo per ore. Fu lui a dire che forse si poteva cominciare facendo delle foto, in bianco e nero. Mi sarebbe piaciuto fare il reporter di guerra,* [illegible] *d'andare in Vietnam ma non mi autorizzarono. Poi, quando girai Easy Rider, nel 1968, deposi la macchina fotografica: mi sembrava d'aver esaurito tutti i soggetti, e* [illegible] *stavo facendo ciò che volevo*».

Hopper era già stato in Italia nel 1971, a Venezia: «*Quel poco che so del vostro cinema* — ha detto — *lo devo a registi come Antonioni, Rossellini, Fellini, De Sica*». Il suo nuovo film, «Colors», arriverà presto in Italia.

Si confessa Beatrice Dalle, l'attrice emergente [illegible] «Betty blue» e «La visione del sabba»

NON SONO MANGIATRICE DI UOMINI

ROMA — Nerissimi gli occhi, nerissimi i capelli, neris[illegible] il vestito, ciò che risalta [illegible] questo è il candore del viso, una pelle bianca e luminosa come neve: Beatrice Dalle, ventidue anni, ha interpretato due soli film, ma è già famosa. In entrambi è stata la protagonista ed entrambi molto significativi: il primo «Betty Blue» di Jean-Jacques Beineix che ha avuto grande successo, e il secondo «La visione del Sabba» di Marco Bellocchio (come lei lo chiama) di cui certamente si parlerà molto.

Durante la lavorazione del film, Bellocchio non le ha mai detto: io mi chiamo Bellocchio non Bellocchio?

«No, mai, perché lo chiamavo sempre Marco».

Incorreggibile, dunque... E che differenza ha trovato tra [illegible] e Beineix?

«Beineix per tirar fuori il mio vero carattere faceva di tutto per mettermi in difficoltà, Bellocchio invece cerca sempre di creare un'atmosfera cordiale, tranquilla».

E che differenza ha riscontrato nel modo di lavorare sui due set?

«Devo dire che ho trovato il modo di lavorare in Italia un po' sconcertante; si aveva sempre la sensazione che le cose non funzionassero bene, non come uno vorrebbe insomma, ma poi, dopo aver visto il film, ho capito che questo sistema è molto positivo».

Beatrice Dalle

Lei aspirava [illegible] da bambi[illegible] cinema?

«Non ci pensavo per niente. Una persona mi ha proposto [illegible] posare per alcune foto da inserire in un servizio [illegible] un mensile. Poi, [illegible] mia grande sorpresa, una delle mie foto è stata pubblicata in copertina. L'ha vista Beineix e mi ha mandato a chiamare. E' così che sono entrata nel cinema».

Lei cosa avrebbe voluto fare?

«Niente; mi auguravo solo di diventare la donna di [illegible] uomo ricchissimo, pensavo alle favorite dei re del [illegible] e XVII Secolo...».

E infatti di lei s'è scritto [illegible] un flirt con il principe Carlo d'Inghilterra...

«[illegible], i giornali scandalistici mi hanno attribuito questa love story col principe Carlo, ma era solo un'esagerazione giornalistica. Purtroppo».

Le piaceva dunque il ruolo di una Pompadour, di una Du Barry?

«Sì, e mi piacerebbe anche farlo in un film, ma in un film serio, storicamente preciso, sul tipo di "Amadeus"».

Lamberto Antonelli

(Segue in ultima pagina)

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfredo Ferraro (presidente), Luigi Dentamaro, Giovanni Pinnacchio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Le indagini sul delitto di via Della Rocca 36

PUGNALATO PER RAPINA?

MANCANO PORTAFOGLIO E ANELLI D'ORO

La porta sul ballatoio del primo piano di via Della Rocca 36, dove ieri a mezzogiorno è stato trovato ucciso il nobile Cesare Maria Cerruti di Castiglione, è ormai chiusa con i sigilli ceralaccati dei carabinieri. Ma proprio i carabinieri ieri hanno cercato per ore, inutilmente, il portafoglio della vittima e i grossi anelli d'oro con pietre preziose che il nobiluomo, dichiaratamente omosessuale, ostentava nel suo peregrinare fra gli sbandati di Porta Nuova quando li invitava nel suo «pied-à-terre».

E' in quest'ambiente che il conte Cerruti, la scorsa estate, ha conosciuto quello che sarebbe poi diventato il suo assassino: Giuseppe Caravello, immigrato palermitano cinquantenne, sposato, padre di due [illegible] e due femmine, una delle quali già persino sposata. Per «l'amicizia» con il conte Giuseppe Caravello se ne sarebbe andato di casa lasciando nell'indigenza la famiglia.

Soltanto ieri pomeriggio la notizia dell'omicidio è giunta in via Degli Ulivi 14, dove, in un alloggio disadorno, vive la moglie dell'assassino con tre [illegible]. «Nessuno qui lavora — ha raccontato la donna —, *mio marito non si è fatto più vedere da agosto. Per tirare avanti ci aiutava l'assistente sociale, ma poi lui ha trovato un'occupazione provvisoria in Comune e così ci hanno tolto anche quei pochi soldi. Ormai siamo ridotti alla fame*».

Esile nella figura, vestita di [illegible] la moglie abbandonata da Giuseppe Caravello, sfoga la sua disperazione davanti al figlio maggiore, [illegible] tornato dal servizio militare, e [illegible] sedicenne ammalata. Dal marito ha ricevuto, anche [illegible] per telefono, solo minacce. E' il figlio a raccontare che proprio nell'ultima telefonata ha strappato dalle mani della [illegible] la cornetta del telefono per urlare al padre: «*Io le coltellate le do a te*».

Le rivelazioni [illegible] famiglia rendono poco credibile il racconto reso da Giuseppe Caravello ai carabinieri per giustificare l'omicidio. Lui ha affermato di aver impugnato il coltello quando le «avances» del dott. Cesare Maria Cerruti di Castiglione si erano fatte troppo insistenti, voleva respingere un tentativo di violenza sessuale. Due coltellate per difendersi e poi tante altre, in preda a raptus omicida, quando ha visto il sangue sgorgare dalle prime ferite. I due avevano mangiato insieme, poi guardato la televisione rimasta accesa quando l'assassino ha lasciato la monocamera senza che il custode del palazzo lo notasse uscire.

Il corpo della vittima, che indossava una vestaglia a quadroni rosa, è rimasto appoggiato su uno dei due divanletto coperti da cuscini azzurri e arancioni. Il Caravello ha [illegible] via l'arma del delitto. Era martedì sera. Non è ancora stato possibile accertare dove sia fuggito, dove ha passato la [illegible] e la giornata di mercoledì. Lui ora dice di aver vagato per il centro in preda al rimorso. Il coltello insanguinato l'avrebbe gettato in un bidone della spazzatura. [illegible] otto di ieri mattina ha suonato all'avvocato Sebastiano Lo Greco per consigliarsi. Il legale l'ha invitato a costituirsi.

L'indagine è appena iniziata. La conferma di una relazione fra i due da almeno sei mesi, i loro viaggi, le convivenze (anche nella casa che il nobile possedeva a Pofrino), i prestiti in denaro ricevuti [illegible] rendendo [illegible] il movente «ufficiale» («mi sono *fatto schifo*, voleva un *rapporto omosessuale*»). E poi c'è ancora da chiarire la sparizione del portafogli e dei gioielli della vittima.

Alessandro Rigaldo

I vigili del fuoco mentre entrano nel pied-à-terre. In alto la vittima, sotto Giuseppe Caravello

[illegible] RAPINATO DI 35 MILIONI

Rapina stamattina alle 11 in strada San Mauro poco prima del ponte sul Po. Un rappresentante di argenteria di Vicenza, residente in via Pungoli 10, Giorgio Cappanera, in viaggio di lavoro in Piemonte, è stato aggredito da tre incappucciati che l'hanno bloccato mentre viaggiava sulla sua auto, un'Alfa 75. Sotto la minaccia delle armi i tre gli hanno portato via l'intero campionario per un valore di 35 milioni circa. Nessuno dei passanti si è fermato a guardare o a dare una mano.

Il Cappanera dopo l'aggressione è andato a denunciare la rapina al commissariato Barriera di Milano. La zona è stata setacciata inutilmente da alcune volanti della polizia a caccia dell'Alfa chiara con cui è stato fatto il colpo.

Non sfuggono alle manette due ladruncoli

VECCHIETTA, MA ARZILLA E I BANDITI SONO PRESI

Non è vero che i borseggiatori — agguerriti ladruncoli che infestano tram ed [illegible] nelle ore di punta — la fanno sempre franca. Ieri pomeriggio [illegible] stati arrestati due grazie alla prontezza di riflessi ed [illegible] della «vecchietta» presa di mira. La signora Felicia Leone, 74 anni, si è accorta che qualcuno le stava infilando la mano nella borsetta mentre [illegible] un tram della linea 15 che transitava in via Pietro Micca.

La signora Leone ha dato l'allarme. Il tranviere ha notato che nei pressi stava passando una volante della polizia ed ha fermato il veicolo chiamando gli agenti. Le manette sono scattate ai polsi di Giovanni Trigiani, 30 anni, residente a Torino in via Sant'Anselmo 3, e Vito Leocenia, 34 anni, residente a Torino in via Nizza 17.

I due professionisti del borseggio lavoravano, come sempre si fa nel loro mestiere, in coppia: uno apre la borsa e vi infila la mano prendendone il portafoglio che passa subito al complice, l'altro si allontana e scende alla prima fermata per far sparire il «corpo del reato».

Si formalizzano le accuse contro i dirigenti dell'Usl di Rivoli

IL VENTI PER CENTO SU OGNI APPALTO

L'inchiesta è partita dalle forniture di macchine per la pulizia

Avrebbero percepito il venti per cento su ogni appalto, secondo l'[illegible] i dirigenti dell'Usl di Rivoli arrestati sabato [illegible] per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Andrea Beascheri. Attraverso gli interrogatori e l'esame dei documenti sequestrati, gli inquirenti stanno, ora, cercando di stabilire per quanti anni è [illegible] questo andazzo e quali e quanti appalti abbia riguardato.

L'inchiesta è partita dalle forniture di materiale per pulizia: le apparecchiature che prodotti di [illegible] come i detersivi. [illegible] fornitura di questo materiale avrebbe provveduto, per parecchi anni (dal 1983), la «Isc», di Roberto Grosso, che produce macchine per la pulizia industriale. Negli ultimi tempi gli appalti se li era aggiudicati la [illegible] «Biemmedue», di [illegible]rasco.

Tra i principali responsabili vi sarebbero il capo [illegible] mo dell'Usl 25, Guido [illegible]lo, 58 anni e il direttore amministrativo Dario Caputo, [illegible] anni, entrambi finiti in carcere con l'accusa di corruzione. Arrestati, anche, il rappresentante Claudio Barone, [illegible] anni, piazza Chiaves 8/4 e Mario Tassi, responsabile della lavanderia.

Barone è stato prima rappresentante della «Isc» e, dopo, della «Biemmedue». Sarebbe stato lui, secondo l'accusa, a fare da intermediario anche nel pagamento delle tangenti che venivano pagate in contanti, con banconote usate.

Visto che il pagamento avveniva in questo modo, qualcuno degli imputati d[illegible] fatto delle importanti ri[illegible] al magistrato. L'unico a non essere stato ancora interrogato è il direttore amministrativo, Dario Caputo.

L'inchiesta ha preso le mosse da una lettera anonima, spedita ai carabinieri di Rivoli, in cui si segnalava che un'automobile dell'Usl, con autista, veniva usata per accompagnare, tutti i giorni, la figlia di Santillo dalla scuola di Alpignano, in cui lavora, fino a casa. Da questo piccolo episodio di malgoverno le indagini si sono allargate ad altri settori e sono emerse le questioni che riguardano il pagamento di [illegible]ti.

Dell'Usl di Rivoli si occupano, ora, due magistrati della Procura della Repubblica. Oltre al dottor Bascheri, la dottoressa Stella Caminiti Aragona sta indagando sui costi dell'ospedale, che è stato ampiamente chiacchierato per anni, e dell'acquisto dei macchinari.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Corsi sta verificando la [illegible]ne di Caputo.

Rinviate a giudizio dodici persone per i permessi di caccia

UNA LICENZA PER MEZZO MILIONE

E' finita in tribunale la vicenda delle licenze di caccia vendute per mezzo milione. [illegible] essere stralciata la posizione dell'ex [illegible] provinciale alla caccia, il comunista Teobaldo Fenoglio, accusato di interesse privato ed omissione in atti d'ufficio. Anche se formalmente responsabile, Fenoglio [illegible] soltanto colpevole di aver lasciato fare ad un suo compagno di partito, Bruno Antoniazzi, che presiedeva la commissione esaminatrice degli aspiranti cacciatori.

Da anni si sapeva, nell'ambiente, che gli esami erano estremamente rigorosi e che, per ottenere il [illegible] di caccia, era necessario [illegible] le varie specie animali. Q[illegible] atteggiamento poteva apparire qualificante per la serietà della commissione se non fosse noto un altro fatto: ungendo le ruote giuste si poteva superare l'esame anche sapendo ben poco di [illegible].

Il presidente provinciale [illegible] nazionale per la protezione degli [illegible] Silvano Troisci, [illegible] raccolto nomi e fatti in un dossier e lo aveva portato al sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona che aveva aperto un'inchiesta che si è conclusa con il rinvio a giudizio di dodici persone tra le quali un guardacaccia, un maresciallo dei carabinieri ed il direttore del poligono di tiro al piattello.

oggi & domani

Astrologia e magia

● Stasera alle 21 nella sede Avis di Venaria, in viale Buridani 23, per la serie di conferenze «I mondi dell'uomo», Bonna Pazzagli parlerà su «Astrologia e magia»; Piero Bottino su «Astrologia e vita quotidiana».

Occhi verdi

● Oggi a Palazzo Lascaris sala dei cento, via Alfieri 15, il convegno «Occhi verdi sulla città, idee e progetti per una città più vivibile» organizzato dai verdi.

Neve e valanghe

■ Stasera alle 21 nella sede del Cai Uget di Torre Pellice in piazza Gianavello, conferenza sul tema «Neve e valanghe» a cura di Stefano Bo[illegible] del servizio geologico della Regione Piemonte.

Franco Piccinelli

● Domani alle 10.30 nel salone del Real Collegio di Moncalieri, via Carlo Alberto 30, Franco Piccinelli parlerà per la «Dante Alighieri» su «Esperienze di uno scrittore».

Incontri con la poesia

● [illegible] alle 21 al [illegible] di corso Ferrucci [illegible]A, presentazione del poeta Salvatore Culeddu; introduce Giorgio Cordi.

Acquerelli e ceramiche

● Si inaugura domenica 13 marzo alle 10, in via Dei Mulini 5/b a Orbassano, la mostra di acquerelli e ceramiche di Alfredo De Leonardis; la rassegna resterà aperta fino al 22 marzo.

Risorse [illegible]

● Domani alle 9 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno della Fondazione Amendola su «Nuove risorse idriche potabili in Piemonte, il progetto dell'impianto di Combunera a Viù».

Vito Laterza, principe dell'editoria, parla oggi ai Venerdì Letterari

GLI EQUIVOCI DEL MIO MESTIERE

La casa ha pubblicato libri di Jemolo, Salvemini e Brancati

«*Il mestiere dell'editore: il gioco e gli equivoci*». Questo il tema che verrà affrontato oggi al Teatro Alfieri, alle 18, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana da Vito Laterza, uno dei «principi» dell'editoria italiana.

In un dibattito con il pubblico, che verrà diretto dal giornalista Giorgio Calcagno, Laterza svelerà alcuni «segreti» del laboratorio alchemico editoriale.

Può farlo, considerando ch'egli rappresenta una casa prestigiosa, che s'identifica oggi con la sua persona e, quindi, è uno degli appuntamenti più attesi nel programma dei *Venerdì Letterari* di quest'anno.

Portatore di un nome illustre, entrato nella casa editrice (fondata nel 1885) dopo essersi laureato in filosofia nel 1948 a Firenze, nel 1951 diede il suo primo contributo di *intellettuale-manager* dando vita alla collana «Libri del tempo». Ha pubblicato così volumi di Jemolo, Gaetano Salvemini, Vitaliano Brancati, quasi a voler dare concretamente una risposta a chi andava immaginandosi che la Laterza non si sarebbe mai «affrancata» dalla pur nobile egemonia crociana.

Nel 1960 Vito Laterza apriva la sede romana della sua casa editrice acquisendo prestigiosi nomi come Gregory, Colletti, Muscetta, Mack Smith, De Felice e Romeo.

Con la *Storia della letteratura italiana*, di Carlo Salinari e Carlo Ricci, si apre un periodo assai fertile, confermato nel 1974 dalla grande collana delle *Interviste*, fra le quali quelle a De Felice, Agnelli, Amendola, Dahrendorf.

Com'è questo «gioco» dell'editore, di cui parlerà questa sera ai *Venerdì Letterari*? E' un «gioco», in fondo, di cui il cliente-lettore che compra libri, se li porta a casa e non sempre poi li legge ne sa ben poco. Che cosa può dire alla gente della sua «fabbrica di cultura», come è gestita, come funziona? Un mestiere facile, arduo, redditizio? Laterza sorride: «*Direi che ogni mestiere ha un nocciolo duro, che è essenzialmente un gioco, poi occorre considerare gli [illegible] aspetti, forse noiosi, dovuti alla routine, di cui è meglio tralasciare di dire*».

Lei parlerà anche di «equivoci». A che cosa intende riferirsi?

«*Come editore, parlo delle tentazioni che può avere l'editore di cultura. Dette in breve, proprio riassumendole, sono: ritenersi egli stesso un uomo di cultura, e invece dobbiamo subito dire che non lo è. Inoltre, ritenersi un grande industriale, e di solito l'editore di cultura non lo è*», aggiunge Laterza. «*Egli è piccolo, come può esserlo il più piccolo calzaturificio artigianale, e questo è soltanto un esempio. Ma c'è ancora un equivoco importante da sfatare, poiché esso è quasi un mito: si ritiene infatti da molti che l'editore di cultura sia anche e soprattutto un "benemerito", della cultura stessa, verso la società, verso tutti e tutto, e una tale definizione, così come viene formulata, potrebbe anche dargli alla testa. Diciamo allora che gli equivoci del nostro strano mestiere sono questi, almeno per rimanere agli equivoci principali*».

Renzo Rossotti

Sulla Mole impacchettata Gribaudo, amante della vilipesa plastica, dice...

SARA' UN VESTITO ROSA-SHOCKING

E IL SINDACO MAGNANI NOYA: «SONO ENTUSIASTA DI QUESTA IDEA»

Il sindaco Magnani Noya parla volentieri del progetto di impacchettare la Mole, concertato con Ezio Gribaudo. «L'industria non vive senza cultura» dice a Villa Sassi durante un pranzo di gala. Ha un grazioso golfino rosa stampato a palme rosse ricamate di paillettes.

«Io voglio una Torino vivace ed accogliente, una città che sia conosciuta anche come città turistica. Una città che tramite iniziative culturali si colleghi al resto del mondo. Così sono entusiasta di quest'idea di avere a Torino Christo ad impacchettare la nostra Mole. Capisco che la cosa potrebbe andare molto per le lunghe e persino rivelarsi, nel corso delle trattative, inattuabile. Ma ho molte speranze».

«Non potrebbe essere interpretato, questo progetto senz'altro dispendioso, come una frivolezza?» «Certo non è cosa "strutturale". Ma sarebbe meraviglioso per Torino. A Milano ha impacchettato nel [illegible] il monumento a Vittorio [illegible]nuele in Piazza del Duomo e il monumento a Leonardo da Vinci in Piazza Scala. So che l'Italia gli piace e che la trova molto ispirante». Rappresenta qualcosa di specifico all'interno della sua politica per la città questo progetto?

«Sì, sarebbe proprio un esempio di quel "sinergismo tra pubblico e privato" che tengo sempre presente in tutto ciò che faccio e che è un po' la mia parola d'ordine. Questa cosa l'avevo pensata per ottobre; purtroppo ho avuto da Gribaudo la doccia fredda di sapere che si andrà molto per le lunghe. Vuol dire che se Christo nicchia, faremo impacchettare [illegible] Mole da Gribaudo». Immagino che lei voglia scherzare... «Naturalmente. Non [illegible] la stessa [illegible]. Ci sarebbero problemi burocratici?

«L'impacchettamento della Mole richiederebbe il permesso della sovraintendenza ai monumenti. Ma per cose di pochi mesi non fa storie, lo dà subito». m. d. b.

Sopra: C[illegible] insieme a Gribaudo nello studio di New York. Sotto il Pont Neuf di Parigi

[illegible] ALLA MOLE

Una grande industria di materiali plastici voleva qualcosa di veramente speciale per valorizzare questo materiale maltolto, non biodegradabile, inquinante, che ha invece i suoi meriti. Ad esempio è estremamente duttile e con essa si può fare e imitare qualsiasi cosa»: così esordisce Ezio Gribaudo, ben compreso nel [illegible] ruolo di promotore e valorizzatore della plastica. E prosegue dicendo: *«Da quando Dahjatte ha inventato la celluloide, la vita è cambiata, soprattutto la vita dell'arte (basti pensare al cinema)».*

E così, per valorizzare [illegible] plastica, si è pensato [illegible] Christo e alla Mole...

«Esattamente. La filosofia della [illegible] che curerò "Arte e Plastica", implicante [illegible] rassegna degli [illegible] che hanno impiegato questi materiali, da Balla a Depero a Prampolini, al costruttivismo di Gabo, [illegible] dadaismo storico e al [illegible] dada americano, è quella di nobilitare la vilipesa plastica. A questo punto nella mia [illegible] [illegible] entrato in scena Christo: l'impacchettamento della Mole dovrebbe essere il pezzo più "coinvolgente" della rassegna».

Lei [illegible] andato sino a New York per proporre personal[illegible] a Christo l'impacchettamento. Cosa le ha risposto? Ha fatto promesse concrete?

«Christo è innanzitutto un artista. Impacchetta le cose per farle apparire diverse. Mi ha persino spiegato che l'impacchettamento non vorrebbe farlo troppo stretto. E inoltre è molto attratto dall'idea perché non ha mai impacchettato cose "corrente verticali". Però è un po' perplesso per il fatto che l'idea, in questo caso, sarebbe stata suggerita. [illegible] che tutto sia un'idea sua. Non vuole agire su commissione».

In conclusione?

«In conclusione, forse lo farà. [illegible] la avvolgerà in fogli di propilene rosa, legati con [illegible] speciali. Per l'esecuzione girerà intorno al[illegible] Mole [illegible] un elicottero».

C'è qualche speciale legame tra il progetto «Arte e Plastica» e la Mole?

«Certo. La mostra si svolgerà nella [illegible]. Impacchettata, speriamo».

m. d. [illegible].

La scuola torinese si mobilita, domani arriva il ministro

MAZZO DI MARGHERITE E UNA PAGELLA CON L'INSUFFICIENZA COSI' GLI STUDENTI GIUDICANO GALLONI

La sc[illegible] torinese [illegible] mobi[illegible] per la visita a [illegible] del ministro [illegible] Pubblica Istruzione. [illegible] dovrebbe, salvo imprevisti, ricevere domani mattina i provveditori del Piemonte nella sede dell'IRRSAE, in corso Vittorio Emanuele 70.

I sindacati confederali hanno invitato gli insegnanti e il personale non docente (in sciopero articolato domani) a presentarsi all'appuntamento con il ministro. Nel porgergli un mazzo di margherite, simbolo di una «scuola povera ma diffusa», all'ingresso dell'Istituto regionale di ricerca e sperimentazione gli chiederanno anch'essi un incontro. Vogliono ricordargli il contenzioso rimasto aperto dal precedente contratto e diventato più sostanzioso alla vigilia, ormai prolungata, del prossimo. In particolare per quanto riguarda il «nodo» sempre più «gordiano» dei 25 allievi al [illegible] per classe: una circolare ministeriale ha recentemente invertito la rotta sul provvedimento «strappato» nel giugno scorso e ritenuto didatticamente assai importante.

A [illegible] volta anche [illegible] studenti di alcuni istituti hanno deciso di non mancare all'appuntamento con il ministro. Primi fra tutti i ragazzi e le ragazze dell'Istituto magistrale Regina Margherita. Fra le adesioni che stanno giungendo alla Lega studenti medi, promotrice dell'iniziativa, si contano anche quelle del VI Istituto professionale e dell'VIII Istituto tecnico industriale. In un volantino la Lega chiede «che sia revocato il blocco degli scrutini. *La protesta danneggia gli studenti e non il vero colpevole*», il ministro. A Galloni gli studenti vogliono «consegnare» la pagella del suo primo quadrimestre: «insufficiente» è il giudizio [illegible]presso. «*Fa tante pa[illegible] e si dimostra poco democratico. [illegible] fatto ricadere su di noi tutto il disagio del blocco degli scrutini*».

FAMIGLIA [illegible]

Il gruppo «Genitori insieme» della comunità di Pozzo Strada organizza a partire da lunedì una serie di incontri sul tema della famiglia e della [illegible] sociale dei nostri tempi.

Gli incontri-dibattito si terranno [illegible] salone parrocchiale di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161, con inizio alle ore 21.

[illegible] [illegible] il tema del [illegible] [illegible] «*La famiglia e la realtà* [illegible]*ciale*», interviene il dottor Pisanu, psicolo[illegible]go.

[illegible] FORMICA IN CITTA'

Il [illegible] del Lavoro, Rino Formica, presiederà stasera a Torino [illegible] commissione regionale per l'impiego. Al termine [illegible] lavori, accettando l'invito dell'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, incontrerà, intorno alle 19, i capigruppo del Consiglio e la giunta per discutere i problemi occupazionali del Piemonte.

«E' l'occasione — conferma Cerchio — *per tentare di trovare insieme col ministro una soluzione a situazioni che si trascinano da anni*».

LE [illegible] DELLE [illegible]

[illegible] delle Ussl, va be[illegible]. Ma «parlatene anche [illegible] noi», dicono i presidenti delle unità sanitarie locali che si sentono [illegible] po' esclusi dalla discussione [illegible] proposta di Donat Cattin per rinnovare la sanità.

Così questa mattina, nella sala del Consiglio regionale, si sono riuniti sotto l'egida della Consulta Ancl-Sanità e hanno espresso il [illegible] parere. «Parere — spiega Eugenio Zamperone, presidente dell'Ancl regionale e dell'Ussl di [illegible] — che ci pare fondamentale, visto che poi [illegible]mo [illegible] a dover gestire [illegible] [illegible]forma».

Per la verità, la settimana scorsa, il ministro ha convocato i responsabili nazionali dell'Associazione dei Comuni italiani. «Non guasta, comunque — continua Zamperone — confrontarsi [illegible] in sede locale».

Che cosa [illegible] [illegible] «Vogliamo chiarimenti sulla proposta del ministro. Ad esempio: quale sarà, in futuro, [illegible] ruolo del Comune? Quali limiti avrà [illegible] nascente Agenzia Regionale che dovrebbe [illegible]cuparsi della ripartizione [illegible] fondi da assegnarsi [illegible] [illegible] Ma, soprattutto, vogliamo che [illegible] siano ben definiti i contorni [illegible] manager di cui parla Donat Cattin».

Non siete d'accordo sull'introdurre questa figura nella gestione della sanità? «L'idea ci p[illegible] buona, ma vogliamo sapere come sarà possibile farla attecchire in una organizzazione [illegible] quella attuale, nella realtà che viviamo oggi».

Secondo lei, [illegible] [illegible] persone preparate a questo ruolo? «Ci sono dirigenti che, potenzialmente, sarebbero buoni managers. Ma, di certo, parliamo di figure da creare. A questo riguardo la mia proposta è di attingere, con un rapporto di più stretta collaborazione, dalle forze dell'Università, che rappresenta un valido bacino non soltanto di medici, ma anche d'idee. D'altra parte, qualcosa di [illegible]-[illegible] ad un'agenzia [illegible] [illegible] [illegible] l'ha già realizzato, [illegible] Milano, l'Università Bocconi».

Presentata ai tecnici dei Trasporti Torinesi l'ultima produzione [illegible] pullman dell'Iveco

TURBOCITY E' IL NUOVO AUTOBUS «VERDE»

Produce gas di scarico più puliti, porta 115 passeggeri, veste Giugiaro

Il nuovo bus «ecologico» Fiat-Iveco 480 per il trasporto pubblico in città

Ecco [illegible] nuovo autobus «verde». Produce gas di scarico più puliti, [illegible] pochi residui carboniosi. Il basso pianale posteriore rende più facile la salita e [illegible] spostamenti sul pullman. Si chiama Turbo City, è dell'Iveco, esteticamente curato anche dall'Ital-design di Giorgetto Giugiaro. E' prodotto in tre modelli (per i percorsi, suburbani e interurbani) e può portare da un minimo 80 a un massimo di 115 passeggeri.

Nel pomeriggio, la Casa produttrice l'ha presentato ai dirigenti e ai tecnici dei Trasporti Torinesi. La fotografia ritrae il modello studiato per servire [illegible] città. E' il «Fiat [illegible] urbano», quattro a tre porte, grandi aree libere per passeggeri in piedi, pianale basso e comodi gradini, il «12 metri» ha 30 posti a sedere, il «10 metri» 19 posti a sedere e 86 in piedi.

I Trasporti Torinesi prendono nota. Nel corso dell'anno l'Azienda dovrebbe «rinverdire» il parco mezzi. Attualmente dispone di 1200 veicoli, di cui circa 130 — tra i 10 e i 14 anni — [illegible] da sostituire.

Aperta a Bari la mostra «Tendencias»

GLI ARTISTI GIOVANI NARRANO L'EUROPA

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — La foto del cadavere di un uomo, «aperto» con un coltellaccio dal collo giù fino all'ombelico, è uno dei leitmotiv e punti di forza che accolgono i visitatori della manifestazione internazionale «Tendencias» dedicata alle arti giovanili e ospitata da ieri pomeriggio fino a domenica 13 marzo presso l'ex convento di Santa Teresa dei Maschi nel cuore della città vecchia. La gente sosta a lungo, per osservare meglio questi e altri scatti raccapriccianti di poveracci segati, squartati, tagliati a metà, ammazzati in malo modo; accanto a queste istantanee grosse scritte in inglese di commento, tipo «Io Sono Dio, io sono Gesù, io sono Satana», oppure «Mezzo uomo», o meglio ancora «L'eternità è adesso». Foto eseguite dagli spagnoli Marc Viaplana e Mabel Palacin di Barcellona con il chiaro intento di provocare sensazioni forti e oltremodo sconvolgenti. Non per niente il loro precedente lavoro, su per giù sul medesimo argomento, si intitolava «Tutti i suicidi sono una raffinatezza estetica».

Non è errato però affermare che i due fotografi iberici si possono considerare l'avanguardia estrema di quel che passa il convento in questa rassegna che accoglie 350 opere di giovani artisti di sei Paesi dell'area mediterranea e cioè Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia e Grecia. Si ride poco, ed è un peccato. Si salvano da questo clima troppo serioso e austero — davvero insolito per una città che a buona ragione dovrebbe avere il marchio doc di solare — il francese Patrice Terras e il torinese Alessandro Rivoir. Il primo, richiamandosi indirettamente a Botero, propone foto stravaganti di una modella di 100 e passa chili. Rivoir dal canto suo presenta una personalissima Madonna con bambino, entrambi però con [illegible] di musica. Per il resto è nero il colore predominante. Neri certi quadri, neri certi legni, neri certi gioielli, nere certe idee. Persino nere certe premesse. «Tutti uniti per un futuro migliore? Sì, d'altronde non siamo venuti per piangere», afferma sicuro Luca Panza di Modena, voce del complesso Ritmopolitan. Disgrazia vuole che subito dopo rivendichi «una matrice tipicamente nera, prepotentemente funky. Tranquilli però: la situazione live è naturalmente quella che preferiamo. E allora sì che ne facciamo vedere davvero di tutti i colori!».

Perché il nero spunti dappertutto come la gramigna prova a spiegarlo la pittrice Barbara Giorgis, pure lei modenese e guarda caso vestita di nero, che ha tappezzato con grandi murales multicolori due intere pareti. Sentenzia: «I toni scuri, cupi, indicano la voglia di celarsi dietro, nascondersi. Vivere di certezze insomma, senza farsi troppo scoprire. Intendiamoci, questo vale per gli altri. Io invece amo i tratti forti, violenti, che danno suggestioni, sensazioni: colori da scossa, tempestosi come fucsia, giallo, verde, cobalto, arancione». Sarà vero?

Fortuna che c'è ancora qualcuno che vede davvero rosa: è l'assessore alla cultura del Comune di Bari, Tommaso Masiello. «Questa rassegna — dice gongolante l'assessore — rappresenta un altro punto fermo per la storia culturale della nostra città. E' un ponte. Un ponte che noi lanciamo tra Oriente e Occidente. Un ponte che si affianca a quello già istituzionale ed operante della Fiera del Levante. E rappresenta anche un momento di incontro per giovani che vivono in Paesi di area mediterranea. Quindi per noi che abbiamo dichiarato recentemente Bari città della pace, questa manifestazione rappresenta anche una speranza di pace e la testimonianza di questa volontà».

«Certo, nulla da eccepire o quasi — spiega a sua volta Antonio Princigalli, dell'Arci di Bari nonché coordinatore generale della rassegna —. Però nel capoluogo pugliese manca una programmazione costante rivolta ai giovani, sia per quanto riguarda spazi espositivi che occorre ottenere o meglio quasi strappare con i denti, sia nella formazione culturale delle nuove generazioni. A nostro avviso occorre impostare una cultura per i giovani con seri aiuti e non solo con finanziamenti a pioggia».

Problemi questi appena accennati che gli altri «giovani ospiti», invitati nel capoluogo pugliese per esporre le loro produzioni o per suonare sui palcoscenici dei locali, non hanno e non possono certo risolvere con i loro interventi creativi. «Quel che è certo — dicono insieme Fabrizio Salmoni e Luigi Ratcliff dell'Informagiovani di Torino — è che qui come dovunque occorrono spazi in più, possibilità, ulteriori occasioni di incontro per gli artisti europei del domani e soprattutto una maggiore attenzione e cura da parte degli organi di informazione. In termini crudi e brutti, meglio se ne parla meglio è».

Bene quindi per Mario Laporta e Oreste Lanzetta per il loro distaccato reportage sui fasti ed eccessi dei tifosi in festa del Napoli. Un bravo anche per la torinese Elena Della Piana che in un video di sei minuti intitolato «Casa di Bambole» fa vedere, «finalmente», Barbie far l'amore con il suo compagno bambolotto in un crescendo ai limiti dell'hard core. Lodi pure per l'altro torinese Igor Mattia Murai e per i suoi quadri e fiori di creta e ceramica profumati. Elogi anche, perché no, per Piero Di Terlizzi di Bisceglie che ha scolpito una gigantesca cozza rossonera riempiendola d'acqua e adagiandovi sul bordo un sasso color oltremare (chissà perché l'ha chiamata «Arcipelago»?).

Ivano Barbiero

UNA LAUREA PER MICHAEL JACKSON

New York. La United Negro Fund ha consegnato giovedì scorso una laurea honoris causa al famoso cantante Michael Jackson «per i suoi meriti e l'impegno a favore dei giovani»

Don Ciotti si è dimesso da coordinatore della Lila

LAICI E CATTOLICI QUALE COLLABORAZIONE SU PREVENZIONE AIDS

TORINO — *«Ho avuto l'impressione di essere stato usato e che si sia preso a pretesto dalla reale difficoltà di vivere a stretto contatto con "tutta" la gente per rafforzare l'affermazione di principi che non ho mai voluto mettere in discussione».* Nell'annunciare dalle colonne del settimanale diocesano «La Voce del Popolo», in edicola domenica, la sua rinuncia a coordinare le iniziative della Lega italiana lotta all'Aids, don Luigi Ciotti ha coraggiosamente ricordato il senso delle dimissioni richiestegli un mese fa, con accenti assai polemici, dal quotidiano cattolico «Avvenire», che stamane ha non a caso dato ampio risalto alla decisione del fondatore del Gruppo Abele.

Il problema sta in questi termini: la Lila aveva presentato a gennaio una «Carta dei diritti del malato di Aids», fra i quali quello della donna incinta, ammalata o sieropositiva, di interrompere eventualmente la gravidanza anche dopo il novantesimo giorno.

Nello stesso documento si riaffermava anche il diritto ad una maternità assistita. Una scelta, quindi, nel rispetto di tutti i diritti, e nel solco della cultura del dialogo e della tolleranza. Questa era la chiave dell'incontro fra il sacerdote e gruppi laici nell'impegno comune contro l'Aids. «Avvenire», con un corsivo firmato con uno pseudonimo da un [illegible] legato a Comunione e Liberazione, aveva accusato di ambiguità Luigi Ciotti.

Nell'imporre l'emergenza assoluta l'Aids [illegible] la morale tradizionale in modo radicale. Sugli stessi «[illegible]ti» di prevenzione, in particolare sulla liceità dell'uso di profilattici, la polemica dell'ortodossia cattolica con i laici è sostenutissima. *«Gli spazi di collaborazione fra uomini di chiesa e la cultura laica diventano molto stretti, e da giocarsi di volta in volta»,* ammette il saggista cattolico Filippo Gentiloni. Non era quindi impossibile, ma quasi, che un sacerdote di frontiera, qual è Ciotti, continuasse a dirigere un movimento «pluralista» senza attirare suo malgrado (nel distinguere posizioni personali dalla responsabilità di un documento garantista Ciotti è stato chiaro) gli strali delle vestali dell'ortodossia cattolica.

A disagio per tutta questa pretestuosità, don Ciotti ha preferito rinunciare ad un ruolo, ma nella sua intervista a «La Voce del Popolo» non c'è resa.

«Teniamo presente le difficoltà di un lavoro di frontiera — ricorda Gentiloni —*: ogni scelta è sempre pericolosa, mai comoda. Quella di Ciotti può apparire una resa, ma non è così. Nell'intervista mantiene la piena solidarietà alla Lila nella ricerca comune, da sponde diverse, di soluzioni efficaci a problemi drammatici».*

Giovanni Franzoni, animatore di Com Nuovi Tempi e della comunità di base di San Paolo, a Roma, coglie nelle pressioni esercitate su Ciotti lo stesso segno, su altri versanti, delle polemiche cielline sul ruolo di Giuseppe Lazzati.

«Dalla fede non può che derivare un'unica cultura sociale presidiata dalla gerarchia cattolica, sostengono i campioni dell'integralismo. In Italia in particolare — spiega l'ex abate di San Paolo —*, su un problema drammatico come la lotta all'Aids, la gerarchia dimostra un'intransigenza ideologica assoluta».*

Don Luigi Ciotti

ALL'AEROPORTO DI LEVALDIGI E' PRONTA L'ELIAMBULANZA IL MEDICO ARRIVERA' PRIMA

SAVIGLIANO — (f. p.) *Si chiama «I-Brai», è un Ecureuil 350, un velivolo molto affidabile. Da domenica sarà operante all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano come elicottero-ambulanza. E' il primo esperimento del genere in Piemonte, uno dei primi in Italia. L'Ecureuil 350 è già in funzione nei presidi sanitari di Verona, Ravenna e Viareggio. L'elicottero-ambulanza, che porta sulla fiancata la dicitura «Granda soccorso», funzionerà da pronto soccorso e rianimazione e coprirà tutto il territorio del Cuneese e, in casi di emergenza, si spingerà anche oltre. L'esperimento durerà un mese, dopodiché Usl, Provincia e Regione decideranno se dare o no l'okay definitivo al nuovo servizio.*

L'elicottero-ambulanza avrà sede all'ospedale di Savigliano dov'è stato ricavato un piccolo, ma funzionale eliporto. Per la manutenzione ordinaria e i collegamenti radio l'Ecureuil 350 farà base all'aeroporto di Levaldigi. Dice Sergio Cravero, presidente dell'Usl 61: «Ho notato fra i medici, tutti volontari, un grande entusiasmo. Anche in prefettura, durante l'ultimo incontro, si sono dimostrati soddisfatti dell'iniziativa. Credo, comunque, che sia un servizio di grande utilità, in grado di raggiungere l'infortunato o il ferito in pochi minuti e in pochi minuti trasportarlo in rianimazione».

Solo pochi giorni fa uno studente dell'Iti di Chivasso, colpito da infarto in alta montagna, è stato salvato grazie all'intervento di un elicottero della gendarmeria francese, dopo gli inutili appelli alla Protezione civile italiana. Giusto lo sfogo del preside: «E' stata un'esperienza amara e se abbiamo salvato la vita a Gabriele possiamo dire grazie ai francesi».

Attentato contro un bar, distrutto dallo scoppio

BOMBA-CARTA NEL CENTRO DI UDINE

Fuggi-fuggi e molta paura tra i passanti

UDINE — Mezzanotte di fuoco e di paura, nel centro storico di Udine, per una bomba esplosa in piazzale XXVI Luglio proprio all'ingresso della città. L'ordigno [illegible] poi una bomba di carta con un chilo di polvere nera ha semidistrutto il bar Audi, di cui è titolare Piero Di Salvatore, ha divelto le saracinesche ha abbattuto le vetrate dell'adiacente concessionaria automobilistica Audi e ha danneggiato vetrate e chassis delle pompe dell'antistante stazione di servizio Shell. Fortunatamente, le pompe di benzina e i serbatoi non sono stati intaccati. Altrimenti lo scoppio avrebbe avuto conseguenze tragiche. Infranti anche i vetri delle finestre del primo piano del grattacielo e dell'edificio adiacente, nonché le vetrate di un magazzino di odontotecnica.

L'esplosione è avvenuta cinque minuti prima delle 24. E' stata avvertita in tutta la città. Nella zona di piazzale XXVI Luglio ha creato panico.

La gente si è riversata in strada: 30 anni fa, infatti, proprio nella stessa zona, era saltato in aria un deposito di esplosivi provocando gravissimi danni in un'area molto vasta nonché alcune vittime. Fortunatamente questa notte non ci sono stati feriti. Sul posto dell'esplosione, un complesso articolato di edifici destinati in parte ad uffici, in parte ad appartamenti, sono giunti i vigili del fuoco, polizia, carabinieri. Le indagini sono state coordinate personalmente dal questore Savastano e dal comandante del gruppo carabinieri col. Ferrari.

In un primo momento si è creduto ad un attentato al monumento alla Resistenza, al centro del piazzale. Poi è stato accertato che la bomba era stata collocata proprio sotto la saracinesca del bar Audi, ieri chiuso per turno di riposo.

Claudio Cojutti

LASCIAVANO SOLI 5 BAMBINI GENITORI ARRESTATI E I FIGLI AFFIDATI ALLE SUORE

PALERMO — *Sono stati affidati alle cure delle suore della Casa del fanciullo di Bagheria, con una ordinanza firmata dal sindaco Nicolò La Coco, i cinque bambini che i genitori, per recarsi al lavoro, abbandonavano soli in casa, a Santa Flavia, un paese poco distante da Palermo.*

Giuseppe Lazzara, 32 anni, e la moglie Rosaria Maggiore, 29 anni, il primo pasticciere e l'altra inserviente in una clinica privata, sono infatti finiti in carcere con l'accusa di abbandono di minorenni. L'uomo è stato rinchiuso all'Ucciardone, la donna presso il carcere dei Cavallacci di Termini Imerese. A scoprire lo stato di abbandono in cui venivano lasciati i cinque bambini, una femminuccia di 2 anni e quattro maschietti dai 6 agli 11 anni, sono stati i carabinieri di Bagheria che hanno fatto irruzione in casa Lazzara, dopo avere abbattuto la porta d'ingresso. I bambini sono stati trovati per terra, seminudi, stremati dalla fame.

Condotti in caserma, i bambini sono stati rifocillati e ricoperti di indumenti. Un medico ha visitato i cinque fratellini ed ha diagnosticato per tutti «deperimento da fame e sintomi di assideramento».

SETTANTENNE A GIUDIZIO VIOLENTO' HANDICAPPATA

SANREMO — Un uomo di 77 anni è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Sanremo per violenza carnale. Si tratta del pensionato Gennaro Perri, di Pompeiana, un paese dell'entroterra di Arma di Taggia. Nel dicembre del 1986, secondo l'accusa, l'anziano pensionato abusò di una minorata psichica di 21 anni. La ragazza rimase incinta, ma la maternità venne poi fatta interrompere.

In seguito alla denuncia, l'uomo fu arrestato e inquisito per il gravissimo reato. Il processo contro il Perri è previsto nelle prossime settimane.

In una vasta area sarebbero sepolti centinaia di fusti con sostanze nocive

PARTE DELL'«ACNA CHIMICA ORGANICA» SEQUESTRATA DAL MAGISTRATO A CENGIO

CENGIO — Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha ordinato il sequestro di parte dello stabilimento Acna-Chimica Organica di Cengio. Si tratta di una vasta area dove sarebbero stati sepolti centinaia di fusti contenenti residui tossici.

Il provvedimento segue di pochi giorni quello del pretore di Ceva che aveva sequestrato una discarica abusiva in località Pian Rocchetta nel Comune di Saliceto, al confine tra le province di Savona e di Cuneo.

Il sequestro è stato eseguito questa mattina dai carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte. Non viene tuttavia compromessa l'attività dell'ex colorificio che dà lavoro a circa ottocento persone.

Ora il magistrato savonese ordinerà una serie di scavi per accertare se i fusti sotterrati (ci sono le testimonianze rese da decine di ex operai) sono nocivi e possono danneggiare ulteriormente le falde acquifere della zona.

La scorsa settimana il procuratore Russo aveva inviato una comunicazione giudiziaria a sette tra dirigenti e ex dirigenti dell'Acna. L'accusa è di avere inquinato e distrutto il corso del fiume Bormida. Per questo fatto, però, alcuni direttori sono già stati processati e assolti dalla corte d'appello di Genova, per cui non potrà essere istituito solo per questo reato un nuovo processo.

Le inchieste della pretura di Ceva e della procura di Savona si muovono parallelamente. I giudici hanno ordinato ai carabinieri di interrogare i dipendenti dell'Acna e di accertare come vengono smaltiti i rifiuti solidi dell'azienda.

Recentemente, a questo proposito erano insorti gli ecologisti di Grosseto. In un esposto avevano denunciato che in una zona destinata all'agriturismo finiscono i rifiuti dello stabilimento savonese.

g. p. c.

Scontri violenti tra palestinesi e civili israeliani

NOTTE DI FUOCO A HEBRON I COLONI CHIEDONO ARMI

GERUSALEMME — Tre versioni discordanti l'una dall'altra sono state fornite sugli incidenti, la notte scorsa, tra coloni ebrei e palestinesi nella città di Hebron. La stampa israeliana parla di «quattro ore di violenti scontri fra migliaia di arabi e i coloni ebrei ad Hebron». E spiega che migliaia di arabi avrebbero marciato al grido di «massacrate gli ebrei» verso le case delle famiglie ebree della città, fermati appena in tempo dall'esercito. Il portavoce ufficiale dell'esercito israeliano sostiene invece che soltanto per un'ora un gruppo di arabi ha tentato di bloccare la strada principale di Hebron. Il gruppo sarebbe stato disperso quando i militari hanno sparato «prima in aria e poi alle gambe dei partecipanti al corteo». Secondo il portavoce, «un colono ha sparato in aria» ed «un'automobile araba è stata incendiata».

Ancora differente la versione palestinese: «Centinaia di coloni hanno fatto irruzione ad Hebron durante la notte. Verso le 23, dopo aver devastato decine di autovetture con targa araba i coloni si sono scontrati con la gente di Hebron, scesa in strada indignata. Nel corso degli incidenti l'esercito ha aperto il fuoco, prima con pallottole di gomma, poi con quelle vere. Otto giovani palestinesi sono rimasti feriti alle gambe».

Incertezza dunque sulla reale dimensione degli scontri nella notte di fuoco a Hebron. Quello che è certo è che i coloni israeliani, insediati nelle due zone occupate dall'esercito nel giugno del 1967, hanno chiesto il diritto di formare una «guardia civile» e si sono appellati al loro esercito perché adotti misure ancor più severe delle attuali per avere ragione della sollevazione della popolazione palestinese.

Se una tale eventualità dovesse accadere, nei due territori sarebbe guerra aperta tra palestinesi e civili israeliani. Questi ultimi si sono riuniti ed hanno esaminato la situazione creatasi nella regione negli ultimi tre mesi, situazione ritenuta per loro estremamente pericolosa.

A Gaza e in Cisgiordania, contro una popolazione palestinese di un milione e mezzo di persone, ci sono circa 60.000 coloni israeliani. «Faremo veder loro che intendiamo difendere le nostre case», ha detto Aharon Domb, portavoce di un comitato di autodifesa appena formato, organizzatore della riunione svoltasi a Kiryat Arba con la partecipazione di 500 coloni.

E non è questo l'unico segnale del fatto che la già gravissima situazione nei due territori occupati si stia ulteriormente deteriorando. Molti osservatori concordano sul fatto che non ci vorrà molto prima che essa giunga ad un punto in cui diventerà insostenibile per tutte le parti: i palestinesi in rivolta, le unità dell'esercito chiamate a reprimere i disordini, le comunità agricole dei coloni israeliani, le autorità politiche israeliane e l'intera economia del Paese.

Nelle ultime ore gli organizzatori clandestini della rivolta hanno distribuito manifestini in cui chiamano i palestinesi ad una «giornata di vendetta» contro i coloni ebrei, i collaboratori e gli arabi che simpatizzano con Israele, in occasione del ventesimo anniversario di un sanguinoso raid israeliano contro basi di guerriglieri palestinesi in territorio giordano. L'anniversario cade il 21 marzo prossimo.

Nelle celebrazioni dei 40 anni dello Stato di Israele

FESTIVAL DI GERUSALEMME SOPPRESSO IL NABUCCO

GERUSALEMME — Il festival di Gerusalemme ha soppresso dal cartellone il «Nabucco-Colossal» che, nell'allestimento del regista Vittorio Rossi, avrebbe dovuto segnare il culmine delle celebrazioni per i 40 anni dello Stato di Israele. Le rappresentazioni erano annunciate dal 15 al 20 maggio prossimo, ma i biglietti non erano stati ancora messi in vendita.

Sembra che le difficoltà degli impresari siano collegate all'attuale momento di tensione politica, in quanto le agenzie turistiche non avrebbero confermato le migliaia di spettatori nelle previsioni.

Neppure l'orchestra filarmonica di Londra avrebbe più partecipato alla manifestazione. La direzione del festival ha deciso quindi di annullare lo spettacolo per non abbassarne il livello artistico.

Lo spettacolo, nelle intenzioni dei promotori, avrebbe dovuto rivaleggiare con quello dell'Aida, recentemente allestito in Egitto.

PRI PROTESTA PER VISITA MONS. CAPUCCI A MODENA

MODENA — «Qui non si tratta del problema palestinese, ma dell'atteggiamento da assumere nei confronti di un terrorista. Il Comune di Modena deve assumersi a questo punto la responsabilità morale di averlo ricevuto ufficialmente».

Queste le parole con le quali il consigliere comunale modenese repubblicano, Paolo Ballestrazzi, ha polemizzato per la visita in città di monsignor Hilarion Capucci, ex patriarca di Gerusalemme, paladino della causa palestinese.

AL COMIZIO UN MILIONE DI ARMENI

Yerevan. Una folla di più di un milione di persone ha partecipato nella capitale armena alla manifestazione del 26 febbraio contro il recente eccidio perpetrato da azerbaigiani

Guerra del Golfo pioggia di missili su Teheran

NICOSIA — Nell'odierna dodicesima giornata della cosiddetta «guerra delle capitali» già sette missili iracheni lanciati dall'Iraq hanno colpito Teheran. Non si conosce il bilancio delle vittime. L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad «Ina» ha anche informato che sono stati lanciati due missili contro la «città santa» di Qom, nell'Iran centrale.

Arrestato l'attore Martin Sheen

NEW YORK — Sette manifestanti, tra cui l'attore Martin Sheen, sono stati arrestati dalla polizia ieri a New York, mentre inscenavano una protesta contro l'aiuto militare americano ad Israele. I dimostranti si sono seduti davanti all'ingresso dell'ufficio del ministero della difesa israeliano a New York chiedendo un colloquio con «i mercanti di armi» del governo di Tel Aviv. I sette sono stati portati dagli agenti in una stazione di polizia e successivamente rilasciati.

Morto per attacco di cuore il premier vietnamita

BANGKOK — Il primo ministro vietnamita Pham Hung è morto per un improvviso attacco al cuore ieri pomeriggio. Lo ha reso noto l'ambasciata del Vietnam a Bangkok. Hung, che aveva 75 anni, era uno dei capi storici del movimento rivoluzionario vietnamita ed occupava il secondo posto nella gerarchia del partito comunista. Era stato uno dei protagonisti della guerra contro gli Stati Uniti, dapprima come commissario politico dei Viet-cong, l'esercito di liberazione sudvietnamita, e poi, nel 1975, come commissario politico della campagna «Ho Chi Minh», l'offensiva finale contro gli americani, che si concluse con la presa di Saigon. Il Vietnam lo ricorderà con tre giorni di lutto nazionale dal 13 al 15 marzo.

Negli Usa un quindicenne condannato all'ergastolo

NEW YOYK — Una giuria di Boston ha condannato all'ergastolo un ragazzo di 15 anni giudicato responsabile di aver ucciso a colpi di mazza da baseball un coetaneo. La difesa aveva sostenuto che Roo Matthews, questo il nome del giovanissimo ergastolano, non aveva il pieno controllo delle sue facoltà mentali al momento dell'assassinio. I giudici hanno concordato invece con la tesi dell'accusa secondo la quale il ragazzo avrebbe agito con premeditazione chiedendo all'amico di seguirlo nel bosco ed uccidendolo a bastonate.

Riprodotto in laboratorio il calore del Sole

NEW YORK — Un gruppo di ricercatori dell'Università di Chicago ha stabilito un primato mondiale riproducendo in laboratorio, per cinque minuti, lo stesso calore della superficie del Sole. Usando una serie di specchi e di lenti i ricercatori sono riusciti a creare una temperatura pari a 60 mila volte quella dei raggi solari che raggiungono la Terra. Il primato precedente era di 20 mila volte.

L'esperimento, patrocinato dal ministero americano per l'Energia, potrebbe aprire interessanti nuove prospettive nell'applicazione dell'energia solare.

«E' un'energia che potrebbe dare a certi tipi di laser una potenza 600 volte maggiore di quella ricevuta dai laser convenzionali — ha spiegato uno dei ricercatori —. Questo potrebbe essere molto importante nello spazio dove l'energia solare è quasi costante mentre altre forme di energia sono molto costose».

Contro l'«assedio» Usa

NORIEGA CHIEDE AIUTO A GHEDDAFI

WASHINGTON — Si sta stringendo sempre di più la morsa intorno all'uomo forte di Panama, il generale Manuel Antonio Noriega, che controlla un Paese sconvolto nella sua intera vita economica, sociale e politica e che ha deciso di chiedere aiuto, contro gli Stati Uniti, al leader libico Mohammer Gheddafi.

La notizia di una conversazione telefonica tra Noriega e Gheddafi, che è stata ripresa dalla televisione libica captata a Londra, non precisa quando la conversazione tra i due capi di Stato sia avvenuta. Ne riporta tuttavia il contenuto.

La versione data dall'emittente televisiva di Tripoli è la seguente: «Nel corso di una conversazione telefonica, il generale Noriega ha chiesto al leader fratello l'aiuto della grande Jamahiriah libica per il popolo panamense ed il sostegno di Panama contro l'aggressione militare americana e le minacce economiche che sono dirette contro il Paese».

La notizia, a parte qualsiasi altra considerazione, è il segno che Noriega si sente alle corde. Un sostegno, ma evidentemente soltanto di ordine morale, gli è pervenuto fino ad ora dal presidente sandinista del Nicaragua, Daniel Ortega.

Gli osservatori di politica estera sono concordi nel ritenere molto vicina al crollo la posizione di Noriega, il quale deve fronteggiare un attacco, per ora soltanto economico degli Stati Uniti, tuttavia sufficiente a ridurre il Paese sull'orlo del collasso. Tutti i gruppi di opposizione di Panama si sono coalizzati contro di lui.

Sino ad ora, l'arma principale di Noriega, per difendere il proprio potere, è stata quella del nazionalismo. Il generale ha accusato gli Stati Uniti di avere escogitato tutta la manovra per impedire il passaggio del controllo della zona del canale a Panama alla fine del 1999. E questa è effettivamente la molla che ha determinato l'amministrazione Reagan a premere al massimo contro Noriega per sostituirlo con un uomo più facilmente controllabile.

Noriega per il resto continua a respingere le accuse rivoltegli dalla magistratura degli Stati Uniti di essere a capo di una vasta rete internazionale di trafficanti di droga.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
Maria Torrero in Grillo
I suoi cari ne danno il triste annuncio, funerali sabato 12 corr. alle ore 10,15 parrocchia di Pozzo Strada, partendo dall'ospedale Cto. Riposerà nel cimitero di San Sebastiano Po.
— Torino, 10 marzo 1988.

Amici e Colleghi della Programmazione Centro Ricerche F I A T partecipano al dolore del geom. Antonio Grillo per la perdita della MAMMA.

E' mancato
Ugo Allione
di anni 64
Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Serre, la figlia Maria Rosa con il marito Edoardo Cima, gli adorati nipoti Giulia e Pietro, la mamma, la sorella Rita, Rosa vedova Cantamessi e famiglia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 12 marzo alle ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'estinto di corso Roma 36.
— Saluzzo, 10 marzo 1988.

I nipoti Ugo, Antonio, Francesca, Maria, Milena e Anna partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio UGO.

Bice e Antonio Cabiale partecipano al lutto della famiglia.

E' serenamente mancata
Carla Corbellini Quaglio
Ne danno il triste annuncio le figlie Vanna Gambinossi, Ernestina Salvione e i nipoti Fabrizio con Sonja e il piccolo Filippo e Barbara.
— Novara, 6 marzo 1988.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Vanna: Adriana Tilli; Guglielmo Gatti, Ezio Liotta; Franco Mariotti; Alberto Rosasco.

Roberto, Vanna e Angelo Rossetto, partecipano al dolore per la perdita della cara
Elda Bassetti
— Collegno, 10 marzo 1988.

Sei stato grande papà
Carlo Brianzi
ha raggiunto la nostra mamma. Lo annunciano Alfredo, Mario, Lella con Luciana, Anna, Paolo ed i nipoti tutti. Funerali parrocchia S. Alfonso. Per informazioni su data ed ora telefonare al 542.830.
— Torino, 10 marzo 1988.

Pina, commossa ed addolorata, ricorda il caro CARLO.

Si uniscono al dolore della famiglia
Adelina, Carlo e Giorgina Pilastro
Rina e Sergio Albano
Franco e Daniela Scievenzi.

I Dipendenti della Termotecnica partecipano con affetto al dolore del sig. Alfredo Brianzi e dei suoi cari per la perdita del papà
Carlo Brianzi
— Rivoli, 10 marzo 1988.

Gli amici Paolo Fantoni, Antonio Spagnolo e famiglie si uniscono al dolore di Alfredo, Mario e Lella per la perdita del loro caro PAPA'.

Partecipano al dolore gli amici
Tina, Emilio Sburati
Guido, Sergio Puccinelli
zia Maria, Enrico, Paolo Boretto
Enzo, Margherita
Anna, Beppe Ronzano
Pinuccia, Valeria, Luisa, Tonino Ronzano.

E' mancato
Giovanni Sperandio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Licia, i figli Fernando con la moglie Alessandra, Gabriella con il marito Sergio, gli adorati nipoti Diego, Carla, Fabio, Carla e parenti tutti. Funerali venerdì 11 marzo 1988 ore 15,45 dall'ospedale di Asti, ore 16 cimitero Rocca d'Arazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca d'Arazzo, 11 marzo 1988.

E' mancata
Maria Casalegno vedova Ferrero
Lo annunciano i nipoti Casalegno, Ferrero, Vernetti, Galliano e famiglie. I funerali a Pecco Canavese sabato corrente mese, ore 10, partendo dalla chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Sauro Piccolo, Suore e Personale della Casa dell'Accoglienza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecco Canavese, 10 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

La Pellicceria Franco Marchiaro ringraziano sentitamente i commercianti tutti di via Arsenale, l'Associazione Commercianti «I Portici di c.so Vittorio» e commercianti di via Di Nanni, gli amici carissimi che sono stati così vicini nel grande dolore per la scomparsa di
Salvatore Roscigno (Turi)
La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 7 aprile alle ore 18,30 nella chiesa di S. Margherita in str. S. Vincenzo 148.
— Torino, 11 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1976 — 1988
Ida Rossetto Genoso
Nel tredicesimo anniversario della scomparsa marito, figlio, nuora, nipote e famigliari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata sabato 12 marzo ore 9,30 Santuario della Consolata di Torino.
— Settimo Torinese, 10 marzo 1988.

1976 — 11 marzo — 1988
Cesare Carta
Immenso vuoto. Ricordo e rimpianto. Miranda.

1976 — 1988
prof. Oreste Badellino
Ricordato con immenso amore e struggente rimpianto. S. Messa 11-3 Madonna di Pompei 18,30.

Nel dolore senza conforto Rina ricorda papà, mamma, fratello
Antonio Armeodo
Teresa Martino ved. Armeodo
Magno Armeodo
— Prazzo, 10 marzo 1988.

1963 — 1988
COMMENDATOR
Ettore Mario Gazzola
Essa e la tua famiglia ti ricordano sempre con tanto amore, rimpianto e infinito dolore.

1977 — 1988
Con ricordo
Romolo Peveralli.

1973 — 1988
Ottavio Napola
Immenso bene, carissimo ricordo. Moglie e figlia.
— Torino, 11 marzo 1988.

1982 — 1988
Con grande rimpianto la famiglia ricorda il caro
avv. Peppino Monge
— Saluzzo, 11 marzo 1988.

Temperatura a Torino ore 12 +8	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.	

Regioni ore 12	
Aosta	+5
Alessandria	+5
Asti	+6
Cuneo	+14
Novara	+9
[illegible]	+5
Genova	+10
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	0
Milano	−2
Bologna	+2
Ancona	−1
Roma	+2
Napoli	+5
Bari	+3
Reggio C.	+7
Palermo	+10
Cagliari	+2

All'estero ieri		
Atene	+6	+11
Berlino	−3	+6
Bruxelles	+3	+6
Buenos Aires	+20	+27
Ginevra	−2	+4
Lisbona	+9	+15
Londra	+6	+11
Mosca	−2	0
New York	+4	+16
Parigi	+5	+10
Tokyo	+2	+13

INTERVISTA / Dalle è già popolare con due soli film

BEATRICE, LA DAMA IN NERO

«VORREI ESSERE UNA CORTIGIANA, O ALMENO UNA MANTENUTA»

RENATO BRUSON REGISTA

ROMA — Renato Bruson ritorna martedì 15 al teatro dell'Opera di Roma protagonista del «Simon Boccanegra», ma allo stesso tempo firmando per la prima volta la regia di un'opera. Scene e costumi sono invece di Tita Tegano, la moglie, con la quale il famoso baritono forma un'affiatatissima coppia artistica, collaborando sul palcoscenico da molti anni.

«L'opera ha visto i miei primi passi e i miei primi successi — dice sorridendo l'artista impegnato alla consolle dei comandi al centro della platea —. *Ho trovato tanto calore umano e tanta disponibilità da parte delle masse, di quanti lavorano sul palcoscenico e dietro le quinte. Siamo tutti impegnati a far bene lo spettacolo, tutti "caricati". C'è concentrazione e silenzio sulla scena durante le prove e questo in Italia è un avvenimento rarissimo».*

«I rapporti con i colleghi? — continua Bruson — *Mi hanno aiutato, [illegible] rando insieme molte ore al giorno, ad approfondire il mio personaggio e la [illegible] dell'opera. Continuiamo a provare spesso fuori orario, senza accorgerci che il tempo passa tanto è l'impegno di tutti. Ci [illegible] d'accordo perché prima di tutto l'impegno del regista dev'essere quello di rispettare la musica e l'esigenza dei cantanti. La voce non è uno strumento con cui si può fare quel che si vuole e ogni persona per emettere dei buoni suoni ha bisogno di determinate condizioni».*

«Infine — ha aggiunto — *un regista deve mettersi sempre dalla parte dello spettatore: personalmente non ho mai pensato solo a me stesso. Anche quando il mio compito era solo quello del cantante, mi preoccupavo che attorno a me tutto funzionasse».*

Tita Tegano ha proposto una scenografia trecentesca, [illegible] (ci sono molti cambiamenti a vista e un solo intervallo) ma in grado di rendere l'atmosfera voluta da Verdi, un dramma dolce, intriso di sentimenti familiari, di «psicologia interiore». Gli impegni di Renato Bruson portano l'artista molto lontano, addirittura fino al 1994. Gli appuntamenti prossimi sono a Barcellona e Vienna (Otello), Covent Garden di Londra (Macbeth), ancora Vienna per «Simon Boccanegra» con Abbado e una nuova produzione di «Rigoletto», quindi New York e Tokyo.

Ha anche in programma la formazione di giovani artisti che, preparati all'Aquila, porteranno «Cambiale di matrimonio» di Rossini a Miami. Sempre come didatta Bruson sarà il prossimo anno a Spoleto, in occasione del concorso da cui lo stesso baritono è uscito vincitore anni fa.

(Segue dalla 1ª pagina)

«Sì, l'idea sarebbe stata di essere la favorita di Luigi XIV, ma mi sarei accontentata anche di Luigi XV...».

Che genere di attrice ritiene di essere?

«Io non sono una attrice, non sono l'interprete di un personaggio. Io divento "quel" personaggio, devo viverlo».

Mi risulta che ha avuto anche proposte di lavoro negli Stati Uniti dove «Betty Blu» ha avuto successo, perché allora ha fatto due soli film di due anni?

«Per i motivi che le ho detto prima. Non ho accettato le proposte americane perché non so una parola d'inglese. Comunque io voglio fare solo ruoli che mi sono [illegible], per esempio non farei mai la parte di una casalinga, di una che sta in cucina...».

Nella sua vita privata non sta mai in cucina?

«Stare in cucina, tra i fornelli mi atterrisce».

Ma almeno un caffè lo sa fare?

«Sì, certo. So anche cucinare qualcosa e siccome dovevo sposarmi, e gli uomini si conquistano anche con la cucina, ho imparato a fare qualcosa».

Suo marito non apprezza la buona cucina?

«Sì, l'apprezza, ma non è questo che lo interessa dei nostri rapporti...».

Ha sposato un pittore, che genere di pittura fa?

«Non saprei rispondere. Lui è molto geloso dei suoi quadri, non vuole che nessuno li veda e tanto meno io».

Lei sognava di sposare un uomo ricco, dunque suo marito non deve aver bisogno di vendere i suoi quadri...

«No, purtroppo non è ricco, l'ho sposato per amore».

E' stato il suo primo amore?

«Il mio primo amore, come tutti, credo, l'ho avuto attorno ai tredici anni. Ma a lui avevo mentito dicendo che ne avevo sedici, così è scappato via. L'ho poi rimpianto perché era assai bello».

E cosa c'è stato quando lei aveva veramente sedici anni?

«A sedici anni e anche dopo ero molto romantica, avevo amore delle avventure passeggere. Devo dire che ho avuto pochissime storie d'amore anche se mi hanno descritta come una mangiatrice di uomini».

E come è nata questa fama?

«Non so spiegarmelo, anche perché non mi considero così bella da provocare sconvolgimenti. Però ricevo proposte dai più bei ragazzi del mondo».

La sua famiglia ha approvato le sue scelte, il matrimonio, il cinema?

«Non ho mai chiesto consigli alla famiglia. Ho sempre deciso tutto da sola. Del resto non ascolto mai i consigli degli altri, anche perché ritengo che chi dà molti consigli per solito è un fallito».

Lei veste sempre di nero? Perché?

«Perché è il colore che più mi dona. Si adatta anche al mio carattere perché ho delle [illegible] lugubri della vita. Penso spesso con tristezza che dovremo morire tutti».

Quando non lavora cosa fa?

«Niente. Riesco a stare giorni interi senza far nulla. Mi piace fantasticare».

Lei si ama? Si guarda molto allo specchio?

«No, non mi amo. Ma lo specchio mi serve per avere un buon rapporto con me stessa e per come mi vedo».

Non è soddisfatta del suo successo?

«Il successo è molto comodo. Ti invitano da tutte le parti, vedi le fotografie sui giornali. Tuttavia nel privato la convivenza è difficile».

Quali sono state le prime parole italiane che ha imparato?

«Di una lingua straniera le parole più facili sono le brutte parole. Perciò è meglio che non glielo dica».

C'è un italiano che inviterebbe a cena?

«Sì, Marcello Mastroianni. Ma non glielo dica...».

Lamberto Antonelli

UN FILM PER VASCO ROSSI

La «vita spericolata» del cantautore Vasco Rossi fa da [illegible] e da ispirazione a quella cinematografica, assai più banale, di un gruppetto di ragazzetti e ragazzette di varia estrazione sociale unificati, per lo meno momentaneamente, dall'appuntamento con un concerto della rock-star. Lui, Vasco Rossi, lo vedremo, oltre che sentirlo, cantare e in qualche altra situazione.

I suoi successi, naturalmente, vi sono quasi tutti ad eccezione di «Una vita spericolata»: da «Vivere una favola» che accompagna i titoli di testa a «Vivere di te» che sigla quelli di coda. Il film che contiene tutto ciò si intitola «Ciao mà» ed è firmato da Giandomenico Curi al suo debutto nel lungometraggio. A scriverlo sono stati Roberto D'Agostino e Fiorenzo Senese.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 264.521
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. *Commedia*
Ore 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 264.521
Domani accadrà, di Daniele Luchetti presentato da N. Moretti, con P. Hendel, N. Moretti. Col. Non viet. — Due butteri maremmani fanno a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso [illegible] la regione per intrupparsi felici tra i rivoltosi [illegible]. *Avventuroso*
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14. Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, rinuncia alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. *Drammatico*
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zoey Chelbee. — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. *Sportivo*
Orario 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. *Non recensito*

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.100
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). *Commedia*
Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Quelli del casco, di Luciano Salce, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi. Non vietato *Oggi la prima*
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il ventre dell'architetto, di P. Greenaway. Con B. Dennehy, S. Fantoni, S. Casini. Col. — Le forme tonde della Roma secolare ossessionano fino alla distruzione un architetto che le paragona alla propria obesità e al grembo della moglie incinta *Drammatico*
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 542.245
Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre o Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. *Avventuroso*
Ore 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 542.245
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà del potere e l'abbandono all'amore. Non vietato. *Drammatico*
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5 ☎ 680.71.00
Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana buttandosi nell'inferno della grande finanza. *Drammatico*
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5 ☎ 542.422
Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non viet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e passionalità vera. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson, Col. N. viet. — Un picchiatello sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria. *Commedia*
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. *Commedia*
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Classici restaurati del cinema tedesco.
Ore 18: **Il cammino della notte**, di Murnau
Ore 20,30: **Romeo e Giulietta nella neve**, di Lubitsch
Ore 21,30: **Phantom**, di Murnau
Ingresso L. 5000; ridotti L. 4000

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 375.087
La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul. *Poliziesco*
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 *Oggi la prima*

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 500.766
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. *Poliziesco*
Orario 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Il volpone. Con E. Montesano, P. Villaggio, R. Montagnani, E. Giorgi. Col. Non viet. — Eccitato dall'astuto servo Mosca, il crudele Volpone che si finge in coma, ottiene l'impossibile da amici e amiche che sperano di entrare nel testamento. *Comm. drammatica*
Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.75.03
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. *Drammatico*
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis ☎ 537.105
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti *Comico*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Il signore del male, di John Carpenter, con Donald Pleasance, Lisa Blount. Vietato 18. In una chiesa sconsacrata si attende di ora in ora l'avvento del diavolo: occorrerà un sacrificio da parte dei più generosi. *Horror*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 ☎ 212.800
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni. Vietato anni 14. *Drammatico*
Ore 14,45; 16,30; 18,00; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. *Commedia*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul. *Poliziesco*
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 *Oggi la prima*

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet 14. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 516.148
Ore 21 inaugurazione rassegna Dennis Hopper

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 820.821
Gaby (Una storia vera), di Luis Mandoki, con Liv Ullmann, Norma Aleandro (nomination Oscar 1988 migliore interprete femminile). Colori. Non vietato. *Drammatico*
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 *Prima visione*

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.799
Braccio vincente, di Ben Holt. Con Matt Dillon, Diane Lane. — Fortuna ai dadi e belle ragazze per un giovane di provincia nella Chicago viziosa e violenta degli Anni 50. Colori. Viet. 14. *Drammatico*
Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12 ☎ 749.3907
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tradita» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. *Drammatico*
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 287.187
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade e trova nella paralisi delle gambe. *Commedia*
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 3 bis ☎ 812.2312
Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, Kiefer Sutherland. Non vietato. Col. — I vampiri sono tra noi, magari travestiti da motociclisti o da amici di mamma. *Horror*
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.314
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod: Spielberg). Non viet. *Commedia*
Ore 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47 ☎ 484.560
Roba da ricchi, di S. Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori, non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? *Comico*
Ore: 20,15; 22,20 ★/●●●

NUOVO ODEON — via Vercelli 5 ☎ 745.2362
The principal una classe violenta di Christofer Cain, con James Belushi, Louis Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non vietato. Un preside in una scuola disastrata affronta l'allievo cattivo alla moda del western. *Drammatico*
Ore: 20,15; 22,30 ★★/●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83 ☎ 874.171
The dead (Gente di Dublino), di John Huston, con Anjelica Huston, D. McCann, D. Donnelly, H. Carroll (Usa-Colori) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle signorine Morkan: rievocazioni, scherzi, buon appetito non nascondono il brivido della morte.
Ore 20,30; 22,30 *Drammatico* ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.130)
Oggi chiuso. Sabato VIII rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano». **Gli occhiali d'oro**, di G. Montaldo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Sabato: **Fantasia**, di Walt Disney. Ore 15; 17.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 697.840)
Io e mia sorella, con Ornella Muti, Carlo Verdone. Ore 18,30; 22,15

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.18.60)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.605)
Vedi teatri.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Domenica: **Higlander (L'ultimo immortale)**. Colori. Ore 15; 17; 21

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, ☎ 358.638)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 38/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.393)
Sensual ladies (Donne sensuali). John Holmes, Annette Haven (American Production 1986). Colori. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 404.021)
Conigliette sessualmente bestie, Ursula Gausman, Blanka Hartwing - **Voluttà porno bizzarre**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Conigliette sessualmente bestie - Claire erotic games. Colori. Non stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 6, ☎ 655.334)
Goduria carnale (Inside Jennifer). Jennifer Wells, Paul Byron, Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 357.874)
A mulher que disparta (La donna sentese). Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Un desiderio bestiale (Animale da letto), con Olinka, Marina Lotar, Valerie Siddi. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 9, ☎ 530.355)
La moglie bestia... Malaida De Monbs. Animal Shock '88 **Nera calda e dolce...** (Fremiti) (Super novità 1986) No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.9951)
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. **Analgiae sexi girl**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 520.865)
Porno star per un giorno, con John Leslie, Kelly Nicholas, Joanna Storm (Usa hard core). **Animal fantasee**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.798)
Sex orgasm affaire, con Annette Haven, Kelly Nichols, Richard Bolla, P. Thomas. (American picture hard core). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Pornostar per un giorno - Animal fantasee. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bazzi 8, ☎ 530.350)
Erotic City, Amber Lynn, Joanna Storm, Jamie Gillis. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.[illegible])
Il vizio nel ventre - Sestiale triangolo erotico, Valerie Siddi, Rocco Tono, Dominique Dietch. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.